Anno 117 - Numero 181 — Martedì 2 Agosto 1983

LA STAMPA

A PAGINA 2

Il caro-affitti è scattato ieri per 4 milioni di famiglie

Cambia l'equo canone

A PAGINA 8

Blitz in Calabria di paracadutisti sui santuari della 'ndrangheta
di Franco Giliberto

Para sull'Aspromonte

Il presidente incaricato, con gli altri 4 leaders, sceglierà oggi i ministri

Craxi è all'ultimo ostacolo

Spadolini, che non intenderebbe accettare la Difesa: «Fino ad ora non abbiamo il testo del programma; si tratta di una questione estremamente seria» - De Mita: «Il governo si fa ed è sicuramente destinato a durare perché senza alternativa»

ROMA — La corsa è finita. Ora, per una serie di grane sollevate dal pri, che forse non dispiacciono alla dc, Craxi si muove verso il traguardo con un'andatura pesante, un po' impacciata.

«La riunione odierna dovrebbe arrivare, almeno mi auguro, a chiudere questa prima parte della trattativa», dice il presidente incaricato verso le 18 di ieri al suo arrivo a Montecitorio. Non ci vuole molto per capire che non sfoggia il solito umore. «*E' il caldo*», dice un solerte ammiratore. «*Il caldo più uno Spadolini doppio, con un pizzico di De Mita. Una miscela che mette a dura prova anche la grinta di Bettino*», replica un altro, forse dotato di più realismo politico.

E' accaduto qualcosa. Esattamente, cosa? «*Il fatto* nuovo — spiega Spadolini, arrivato alla testa della delegazione più numerosa ed agguerrita — *è che il presidente del Consiglio incaricato non è stato ancora in grado di mandarci un testo.* Dobbiamo quindi *approfondire nel corso della riunione alcuni temi programmatici sui quali noi abbiamo sempre insistito. Si tratta di una questione estremamente seria. Nessuno, infatti, ci ha detto con quali strumenti e mezzi si affrontano la politica dei redditi, quella monetaria, la tributaria e l'indicizzazione*».

A Spadolini, dunque, non piace il programma di Craxi su alcuni punti fondamentali dell'economia. In una intervista, tutt'altro che casuale, sulla «Voce», Leo Valiani fa poi sapere che non funzionano anche molte proposte di Craxi per la lotta alla criminalità. Risultato: la trattativa per il nuovo governo ha subito ieri la prima battuta d'arresto dal giorno dell'incarico a Craxi. Per ora c'è solo un'intesa sulla parte istituzionale e sulla politica estera. A tarda notte, il «vertice» tra le cinque delegazioni al gran completo era ancora in alto mare, tanto che tutti ormai prevedono un rinvio ad oggi della riunione più ristretta, tra i soli cinque segretari, destinata ad assegnare i ministeri e scegliere i ministri. Ma Spadolini è contrario a questa riunione proposta da Craxi: preferisce una serie di incontri bilaterali fra il presidente incaricato e i leader dei partiti.

Spadolini lo nega decisamente, ma «*radio fante*», come la chiama Craxi, ieri nel «transatlantico» ripeteva con insistenza che uno dei motivi del brusco irrigidimento del leader del pri è l'offerta del ministero della Difesa anziché degli Esteri. Un'altra voce che ha seminato malumori e tensioni riguarda l'offerta improvvisa di una vicepresidenza alla sola dc (verrebbe assegnata a Forlani). La voce avrebbe suscitato dure reazioni nel pri, tanto che Craxi ha subito cercato di placare gli animi proponendo una seconda vicepresidenza, da destinare, ovviamente, a Spadolini.

Avvertiti delle novità, Longo (psdi) e Zanone (pli) si sono subito ribellati. Il senso delle loro proteste telefoniche con il presidente incaricato più o meno è stato questo: «*Non ci piace l'idea di una vicepresidente dc ma l'accettiamo per amor di pace. Non possiamo accettare, invece, una seconda vicepresidenza repubblicana. A questo punto: o una vicepresidenza, o quattro, o nessuna*».

Craxi si è arrabbiato ma Zanone e Longo sono stati irremovibili: «*Proprio noi, che lo abbiamo appoggiato sin dall'inizio senza fare storie e senza chiedere niente, dobbiamo rimetterci tutto! Vi sembra giusto?*». Il presidente incaricato, dopo un rapido «*consulto*» con i suoi fedelissimi (Martelli, Amato, Forte, Acquaviva), ha proposto una riunione ristretta tra i segretari prima del vertice tra le delegazioni per parlare solo dei posti di ministri.

In altre parole: un pre-vertice prima degli altri due. A tre segretari su quattro, raggiunti immediatamente per telefono, la proposta è andata bene. Ad uno, no. Si tratta, quasi inutile precisarlo, di Spadolini, che ha ripetuto la sua tesi: «*Senza un accordo sul programma, non possiamo parlare di strutture*». «*Ma quello è davvero arrabbiato o sta sollevando un polverone?*», ha chiesto a Craxi un «fedelissimo». «*Non lo so. Lo capirò bene stasera. Comunque, si va avanti*».

Si va avanti in un caldo che stronca le gambe e appanna i riflessi. Verso le 18, alla spicciolata, i protagonisti della crisi arrivano a Montecitorio già stanchi e nervosi.

«*Il governo si fa ed è sicuramente destinato a durare anche perché è senza alternative*», dice De Mita. «*I liberali hanno ritrovato nel documento Craxi elementi significativi del loro programma. Gli interventi per il riequilibrio dei bilanci pubblici toccano finalmente la spesa in misura rilevante*», precisa l'esperto economico liberale Caffarena, a conferma che grane serie, da quel fronte, non sono in arrivo. Anche troppo pacato, quasi in piena sintonia con il clima, l'umore di Longo. Entra nel governo? «*Non lo so. Di certo non è questo il problema che interessa agli italiani. Intendiamo fare un buon accordo programmatico e dar vita ad un governo efficiente e solido*».

Molti punti da definire? Il de Rubbi, esperto economico del partito, per rispondere «sì» non si fa pregare: «*Li abbiamo esaminati stamani in una riunione con i repubblicani. Riguardano la politica dei redditi, il contenimento dei flussi finanziari, il quadro generale della finanza pubblica, la politica sociale*». Una riunione dc-pri per meglio precisare o ostacolare? Rubbi è già scomparso. Piccoli passa in fretta, senza rispondere a nessuno.

Luca Giorato

Il dollaro balza a 1578

ROMA — Il dollaro ha aperto la settimana stabilendo nuove quotazioni record, non solo in Italia dove ha guadagnato dodici lire rispetto a venerdì scorso, ma anche sugli altri principali mercati valutari. A Francoforte la divisa statunitense è stata fissata a 2,6075 marchi, il livello più alto dal 29 settembre 1976, mentre la Bundesbank ha venduto circa 29 milioni di dollari. A Parigi, la moneta americana ha fissato il nuovo record, superando gli otto franchi.

A spingere ancora più in alto il dollaro concorrono, secondo le valutazioni degli esperti, le previsioni di un aumento dei tassi di interesse e l'espansione della massa monetaria americana che dovrebbe portare ad un irrigidimento della politica della Fed.

(I servizi a pag. 11)

I contratti per tessili e alimentaristi

ROMA — Con la firma degli accordi per i tessili e gli alimentaristi (circa un milione e mezzo di addetti) si chiude definitivamente la «stagione estiva» dei contratti che ha visto sindacati e imprenditori impegnati in uno scontro forse senza precedenti per durezza.

(A pag. 10 servizio di Gian Carlo Fossi)

La missione dell'inviato Usa, Stone

Svolta in Salvador Contatto (il primo) Reagan-guerriglia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Dopo tre settimane di infruttuosi tentativi, il mediatore Usa per il Centro America, Stone, ha stabilito il primo contatto con la direzione politica della guerriglia salvadoregna. Domenica sera, lunedì mattina in Italia, Stone ha incontrato a Bogotà in Colombia, auspice il presidente colombiano Betancur, uno dei leader del Fronte rivoluzionario democratico, Ruben Zamora. A quanto dichiarato dallo stesso Zamora alla televisione, l'incontro è stato positivo e avrà presto un seguito: «*Ci siamo messi d'accordo su una riunione a cui parteciperanno anche altri esponenti del governo statunitense*», ha detto Zamora al momento di partire dall'aeroporto, «*alcuni di noi, e i leader del Fronte di liberazione nazionale Farabundo Marti*» (quest'ultimo è il braccio armato della guerriglia).

Sul contenuto del colloquio, Stone e Zamora hanno mantenuto il massimo riserbo. Stone ha rifiutato di parlare ai giornalisti, e Zamora si è limitato a dichiarare che «*le prospettive di una soluzione negoziale della crisi salvadoregna sono molto migliori di qualche settimana fa*». Secondo Betancur, il leader dei guerriglieri ha consegnato al mediatore Usa una lettera per la Commissione politica e di pace del Salvador e per il presidente Magana. La lettera proclamerebbe la disponibilità della guerriglia a negoziare la fine del conflitto. Stone è immediatamente partito per San Salvador, dove ha trascorso la notte tra domenica e ieri. Un dirigente della Commissione politica e di pace ha riferito che Magana è stato messo al corrente delle discussioni di Bogotà. Il dirigente, Quinonez, ha aggiunto che «*un incontro tra noi e i guerriglieri non è lontano*».

Ieri mattina, su invito del coordinatore della giunta sandinista Ortega, Stone si è recato a Managua. Anche sui suoi colloqui con Ortega e con il ministro degli Esteri nicaraguense D'Escoto è stata tesa una cortina di silenzio. E' trapelato solo che il mediatore Usa e i suoi capi hanno discusso della riunione del «Gruppo di Contadora» a Panama gli ultimi giorni della scorsa settimana, e della squadra navale statunitense capeggiata dalla portaerei Ranger che incrocia nel Golfo di Fonseca. E' corsa voce, ma manca la conferma ufficiale, che Ortega ha scritto al presidente Reagan. Come l'incontro con Zamora a Bogotà, quello con Ortega a Managua avrebbe portato a una schiarita.

E' difficile stabilire con esattezza la portata della svolta compiuta dalla diplomazia della superpotenza con questi eventi. Betancur, che ha assunto un ruolo cruciale, ha sostenuto che «*il ghiaccio è rotto... Si è compiuto un importante passo avanti che allevia il rischio di una guerra in Centro America*». Egli ha detto che «*l'impegno alla pace di tutte le parti in causa è ormai chiaro*» e si tratta ora di superare la reciproca diffidenza «*per entrare nella fase delle trattative vere e proprie*». A Washington, la sua valutazione ha trovato vasti consensi. In via privata, la Casa Bianca ha attribuito il merito della schiarita alla fermezza di Reagan e al suo ricorso alla forza, pur ammonendo che la strada da percorrere «rimane ancora lunga».

Che qualcosa stesse maturando lo avevano fatto capire il Presidente e Fidel Castro, il protagonista nascosto del dramma. In due interviste alla televisione, sabato scorso, i due leader avevano accennato a una soluzione negoziale delle molte crisi centroamericane. Domenica mattina, l'ambasciatore Usa all'Onu, la signora Kirkpatrick, era stata ancora più esplicita. «*Ci sono buone prospettive di pace*», aveva detto. «*I nostri sondaggi ci infondono qualche speranza*». La signora Kirkpatrick non era parsa scossa dall'insuccesso della riunione di Panama, dove il «Gruppo di Contadora» aveva sì segnato progressi, ma aveva anche ammesso l'esistenza di profondi contrasti tra il Nicaragua e le altre nazioni del Centro America.

Ennio Caretto

La lista ufficiosa per il primo governo a guida socialista

I nomi per 30 ministeri

Fanfani o Scalfaro all'Interno; Colombo, Andreotti o Forlani agli Esteri - Ci saranno tre dicasteri nuovi: condizione femminile, solidarietà sociale, commercio e tutela dei consumatori

ROMA — Le grandi manovre attorno ai nomi sono durate tutta la giornata di ieri, in un accavallarsi di voci, smentite, veti sussurrati, timide autocandidature. Su, dalla stanza del «vertice», fino a tarda sera non sono arrivate conferme, né smentite. Ma una lista dei ministri, ufficiosa e gonfia di alternative, variabili, possibili sostituzioni, è circolata fino a notte nel Transatlantico di Montecitorio, costruita tenendo conto delle offerte di alcuni ministeri a personaggi di primo piano, delle richieste precise da parte di qualche partito, dei rifiuti espliciti di altri. Ecco, secondo questo assemblaggio di voci e indiscrezioni, quale potrebbe essere il volto del primo governo Craxi.

Fallita l'ipotesi di avere con sé nel governo tutti e quattro i segretari degli altri partiti di maggioranza, Craxi è arrivato ieri agli incontri decisivi di Montecitorio con due ipotesi alternative in tasca: o le due vicepresidenze, per Andreotti (o Forlani) e Spadolini, una soluzione che accontenterebbe forse democristiani e repubblicani ma solleverebbe l'opposizione di liberali e socialdemocratici, tanto che in serata la dc ha lanciato la proposta di una vicepresidenza unica per Forlani; oppure — è la seconda ipotesi — un «Consiglio di gabinetto» che raccolga intorno al presidente del Consiglio gli uomini più titolati dei cinque partiti, alla guida dei ministeri più «forti» del governo.

Dietro queste ipotesi, c'è uno schema di governo che secondo i piani del psi è articolato in trenta ministeri, tre dei quali creati ex novo: la Condizione femminile, la Solidarietà sociale (o ministero della Povertà e dei Bisogni), il Commercio e tutela dei consumatori. Dentro questo schema, bisognerà trovare il dosaggio giusto nei rapporti di forza, con la dc che chiede il 60 per cento degli incarichi, e fa sapere che non rinuncerà ai ministeri chiave: Interni, Esteri, Giustizia, Tesoro. Vediamo i nomi, e le candidature.

Per gli Interni, i candidati sono due: Amintore Fanfani, che non ha ancora deciso se accettare l'offerta, e Oscar Luigi Scalfaro, sostenuto dalla segreteria De Mita. Agli Esteri, i ministri possibili sono tre: Colombo, Andreotti e anche Forlani, al quale si sarebbe rivolto personalmente Craxi. Andreotti e Colombo tornano in corsa per un altro ministero di primo piano, il Tesoro, cui è candidato anche Goria. Del tutto aperta la soluzione per la Difesa, che è stata offerta a Spadolini (orientato a rinunciare) e quindi a Zanone, che preferirebbe anch'egli restare fuori: gli altri due nomi sono quelli di Andreotti e di Lagorio. Tre nomi, invece, per la Giustizia, in ballottaggio tra Martinazzoli, Lagorio e il liberale Bozzi. Per le Finanze si parla di Forte e del segretario socialdemocratico Longo, candidato anche al Bilancio, insieme con il repubblicano Battaglia, che guiderebbe la delegazione del pri nel caso di un disimpegno di Spadolini, mentre sembrerebbe tramontata l'ipotesi Visentini.

Alle Poste, la corsa è tra due democristiani, Gava e Bubbico. Per l'Agricoltura, tra il ministro uscente Mannino e il direttore del *Popolo* (docente di diritto agrario) Galloni. Per l'Industria si parla invece di De Michelis, del liberale Altissimo (nel caso, probabile, in cui Zanone non vada al governo) e ancora di Longo, che avrebbe dato il suo gradimento a questo ministero. Le Partecipazioni Statali tornerebbero invece nell'orbita democristiana, con un ministro da scegliere tra il bisagliano Degan, il demitiano Misasi, l'andreottiano Scotti. Al Commercio Estero, sembrano favoriti Granelli, Biondi e Capria. Alla Ricerca Scientifica è possibile la nomina di Forte, che avrebbe al Consiglio dei ministri un «osservatorio» sui problemi economici, in stretto raccordo con la presidenza, oppure del repubblicano Mammì. Per la Protezione Civile, le ipotesi riguardano Signorile, oppure Susanna Agnelli, che potrebbe però anche guidare il ministero per la Condizione femminile.

Confermato, invece, il socialdemocratico Nicolazzi ai Lavori Pubblici, mentre per il

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

A PAGINA 5

A 75 anni torna a fiorire l'Fbi
di Ennio Caretto

Partenza con code

Per scaglionata su lunghe fasce orarie, è stata «grande partenza» per le ferie. Traffico intenso ovunque. Nella foto, una lunga coda di auto sull'autostrada adriatica, tra Bologna e Imola, sotto il sole cocente (Servizio a pagina 9)

Si aggrava l'escalation in Africa

L'esercito del Ciad assediato nel Nord

Faya Largeau sotto le bombe degli aerei libici

LAGOS — L'aviazione libica, la più potente del Continente africano, ha bombardato per la terza giornata consecutiva i duemila uomini dell'esercito governativo ciadiano che, dopo una marcia vittoriosa di due settimane attraverso il deserto del Ciad Orientale, hanno ripreso sabato la grande oasi di Faya Largeau, perno strategico e capoluogo del Ciad Settentrionale.

Radio Bardai, emittente del governo di unione nazionale ciadiano (Gunt) presieduto da Goukouni Oueddei capitale a Lagos, ha commentato la situazione militare come «*un'operazione suicida*» del presidente Hissène Habré che si sarebbe «*gettato nella sacca di Faya Largeau a 800 chilometri dalle sue basi di rifornimento e dai suoi aeroporti* (Abeché e N'Djamena) *per essere a sua volta isolato e assediato dal cielo*».

Secondo le autorità di N'Djamena l'esercito di Goukouni ha subito severe perdite nelle quattro ore di combattimenti di sabato: 800 morti e 1230 prigionieri tra cui dirigenti del Gunt e 28 libici; un aereo libico abbattuto e la perdita di 10 automitragliatrici, 18 pezzi di artiglieria multipla (Katjusce, di fabbricazione sovietica), 6 cannoni da 122 mm, 124 veicoli fuoristrada e un centinaio di armi personali leggere con casse di munizioni di provenienza libica. Ma il grosso delle forze «ribelli» si è potuto ritirare verso il massiccio del Tibesti, protetto dai Mig libici che attaccano i governativi.

(A pagina quattro: Reagan diffida la Libia).

Ciad, appello del segretario generale Onu

GINEVRA — Il segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuellar, ha lanciato ieri un appello a tutte le parti interessate per il rispetto della sovranità e della integrità del Ciad.

In una dichiarazione collegata al bombardamento della città di Faya Largeau ad opera di presunti aerei libici, Perez de Cuellar chiede alle parti in causa di cercare «*una rapida cessazione delle ostilità e delle sofferenze umane*».

La polemica autodifesa del presentatore tv sull'affare della camorra

Enzo Tortora scrive dal carcere

Dal carcere romano di Regina Coeli, datata 1° agosto, ci è pervenuta questa lunga lettera di Enzo Tortora che pubblichiamo integralmente come documento di un clamoroso caso giudiziario.

Caro Direttore,

Le scrivo, come posso e su quel che posso, dopo averle inviato un telegramma (che spero sia arrivato) di ringraziamento. Nel panorama dei quotidiani italiani, con pochissime eccezioni (Biagi, Dino Biondi, Giacomo Ascheri) La Stampa, coi suoi servizi sul mio allucinante caso, è stato uno dei rari fogli ad aver fatto intravedere al lettore almeno la possibilità di quello che io sostengo essere la verità amarissima: un innocente è in carcere da cinquanta giorni per una stupida macchinazione criminale, eretta a Verità da una magistratura a dir poco frettolosa, e ferma, inspiegabilmente (non so se per ostinazione o cecità) sulla soglia del proprio vistosissimo e marchiano errore.

Vivo, Direttore, in una cella lunga undici passi e mezzo: vi sono chiuso, con altri 3 detenuti (ma siamo stati anche in sette) 23 ore su 24. Le mie condizioni di salute sono quelle che possono essere quelle di un uomo al quale siano stati imputati fatti demenziali, infamanti, incredibili, enormi: non diversamente vivrebbe Lei, o chiunque altro, se fosse stato accusato di aver strangolato, che so, la propria madre, o spacciato cocaina davanti all'Asilo delle suore. La dimensione della follia e dell'incubo è stata quella che mi ha letteralmente paralizzato nei primi giorni.

Poi arrestato, come Lei ricorderà, all'alba del 17 giugno, nel corso di un «blitz» che radio e Tv annunciavano «colossale». Poi trascinato per strada in catene, come un animale; divenuto, per quella Tv alla quale qualcosa ho pur dato, l'emblema stesso, il «caporale» vivente della camorra. La prego di credermi: è stata (e continua ad essere) un'agonia indicibile. Buttato in cella, cominciai ad apprendere, da quel che potevo leggere, sentire, vedere, dal mondo esterno, che esistevano «prove schiaccianti», e che Tortora era «definitivamente incastrato».

Può tentare di immaginare cosa prova un innocente, del tutto estraneo per stile di vita, per comportamento, per dignità morale, a quel mondo infame di cui lo si accusa d'essere addirittura un luogotenente (!!), di fronte ad accuse di questo tipo? Si rischia, mi creda (e il rischio non s'è ancora dileguato), di perdere, letteralmente, la «salute mentale». Ho pensato (e penso) a certe carcerazioni sovietiche o fasciste, crudeli, improvvise, basate sul nulla. Nei primi tre giorni di carcere, seguendo l'esile traccia d'una notizia giunta dal di fuori, da un quotidiano (ma come sono nutriti esclusivamente dalla Polizia Giudiziaria e dalle Procure napoletane certi fogli!!), giunsi alla conclusione che era stata trovata una connessione (si parlava d'una lettera) fra Tortora e un detenuto in un'ansia. Mi misi, con tutta la forza e la disperazione che il caso richiedeva, a ricordare quando, come, in quale occasione, Tortora avesse mai avuto uno scambio d'opinioni con un detenuto.

E, grazie al cielo, dopo ore ed ore di un almanaccare frenetico, ricordai. Portobello, 1978. Duemila lettere al giorno, e pacchi a non finire, giungevano alla redazione della Rai, Corso Sempione 27 Milano. A questo indirizzo un detenuto di Pianosa, di cui non ricordavo affatto il nome, sostenendo di aver inviato un pacco contenente qualcosa, dei centrini da lui ricamati in cella, mi pareva, e ora sosteneva col Signor Tortora (mi scriveva personalmente, in qualità di presentatore di Portobello) di essere stato beffato, truffato, o non so cosa, perché, a suo dire, il pacco era andato smarrito. Ricordo perfettamente che l'uomo accusava me di riservare ai detenuti un trattamento di sfavore rispetto agli uomini liberi. E fu proprio

Enzo Tortora

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Solo l'esilio (non la morte) per il cane rapinatore

WASHINGTON — Le autorità di Seattle nello Stato di Washington hanno commutato in «esilio» la pena di morte inflitta al «cane rapinatore» addestrato dal padrone ad aggredire le vittime che opponevano resistenza.

Scampato alla camera a gas del canile municipale, il bull-dog Rocky è stato affidato ad un nuovo padrone in un'altra città.

Riflessioni di un nordico che teme la fine delle estati

Ma fa davvero caldo?

Per me le estati sono, come per Baudelaire, e durassero anche fino a novembre e oltre, sempre troppo brevi. Sono un vero Nordico. E l'angoscia della fine di un'estate comincia ogni anno a tormentarmi con più anticipo: quest'anno ne avvertivo i primi sintomi già in marzo. — Ahi, l'estate sta per finire! — pensavo, senza osare dirlo. E' inutile cercarsi solidarietà, è così raro trovare qualcuno che abbia il senso profondo, doloroso, della fugacità!

Dunque, amante dell'estate, adoro il caldo, che qui, nella zona temperata del mondo va sempre più riducendo la sua stagione. E se finirà per andarsene del tutto, la colpa ricadrà sugli italiani, mediterranei degenerati con nostalgia di glaciazione, il cui accanimento nel maledire il caldo, questo poco che avanza, rivela la loro concordia impressionante nell'imbecillità, il generale convenire nel fatuo, nell'assurdo. Il caldo li fa diventare loquaci, la masticazione di luogo comune è tanta che dappertutto, appena si alza un poco il termometro, si sente questo fastidioso rumore di mandibole. Credo che, a farmi tanto amare il caldo e l'estate troppo breve, siano stati proprio i discorsi sul caldo, la loro sconcia monotonia, la loro drammaticità priva di senso, uditi ogni anno, da tutti, dappertutto...

— Oggi alle tre qui si moriva.

— Adesso sono le sette: non si muove una foglia!

(Perdurare delle metafore: le foglie non ci sono più, ma si continua a dire «non si muove una foglia»; bisognerebbe dire «non si muove una macchina», ma le macchine si muovono anche col caldo).

— In casa non si resiste.

— Fuori è peggio.

— Da voi c'è un po' di fresco?

— Stiamo crepando.

— Non ricordo un caldo così!

— Se non ci fosse l'umidità sarebbe sopportabile.

— Dicono che ne avremo ancora per un mese.

— C'è stato il temporale; è peggio di prima!

Ho osservato che, a fare discorsi di caldo, è generalmente la gente brutta, la fisicamente brutta, i mezzo tarati, i deformi, i troppo grassi o troppo magri, i malproporzionati, i disarmonici, gli sfondati di venere, gli incurvati, i sedentari (i sedentari sono sempre brutti), gli appiattiti, che in una civiltà altamente sviluppata sono la maggioranza. Tanto più si lamentano di essere privi di fresco, quanto più poveri sono di freschezza interna, di frescura segreta, di refrigerio proprio, da usare come antidoto e ventaglio contro ogni vampa esterna, da diffondere intorno a sé, sul mondo sempre rovente.

La grazia, la leggerezza e l'armonia fisica hanno molto più riserbo sul caldo; per lo più, neppure lo notano. Chiunque può constatare che nessun bambino mai si lamenta del caldo! I bambini conoscono soltanto, come pena climatica, il freddo. Un bambino che frignasse oh che caldo oggi si crepa senti che caldo non sarebbe sicuramente un bambino, ma un nano maturo. Odiare il caldo è segno infallibile di senescenza, di rabbia vecchile, di scarsa amicizia per la vita, che è nata dal caldo e tra le tenaglie del freddo muore. La dignità di un vecchio è

Guido Ceronetti

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Come cambia l'equo canone per gli alloggi costruiti prima e dopo il '75

Per quattro milioni di famiglie è scattato ieri il caro-affitti

Per chi aveva contratti «soggetti a proroga» i rincari saranno del 12%; negli altri casi, finito il periodo transitorio di sei anni, il balzo può essere del 92,17% - Ma le interpretazioni sono diverse - Già chieste modifiche

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Da ieri 1° agosto l'equo canone è applicato interamente per tutti i contratti di affitto a uso abitazione. E' finito il «periodo transitorio» di sei anni nell'applicazione di questa legge e con esso scompaiono gli affitti ridotti di cui avevano beneficiato gli inquilini che fino al '78 avevano il «contratto soggetto a proroga» (fitto bloccato). Le norme che regolano la disdetta del contratto sono già uguali in tutti i casi tranne che fino al 31 dicembre per i pochi contratti rimasti in regime transitorio: quelli «soggetti a proroga» che furono stipulati dopo il 7 novembre 1963.

Calcolo dell'affitto — Il canone d'affitto dovuto si ottiene — nelle case costruite a tutto il 31 dicembre 1975 — accrescendo del 92,17% la cifra risultante dai beni nei parametri e coefficienti indicati dalla legge sull'equo canone: costo di costruzione convenzionale, superficie convenzionale, tipologia edilizia, classe demografica dei Comuni, vetustà, livello di piano, ubicazione, stato di conservazione. L'accrescimento del 92,17% va a compenso della svalutazione della moneta che c'è stata dal 1978 ad oggi.

In pratica, per chi aveva l'equo canone già applicato in pieno (contratti «non soggetti a proroga» oppure stipulati dopo il 27 luglio '78) il canone dovuto per il mese di agosto sarà superiore del 12%, o poco più per gli aggiustamenti di percentuale, a quello di luglio. Nei contratti finora regolati dal regime transitorio, cioè i vecchi «contratti soggetti a proroga», l'incremento effettivo del canone da luglio ad agosto è assai sensibile e si aggira sul 70%, con differenze da caso a caso.

Perché questo sbalzo improvviso? Il meccanismo di aumenti del canone previsto dalla legge sull'equo canone per i vecchi «contratti soggetti a proroga» era macchinoso e goffo: gli elevati tassi di inflazione degli anni dal '78 ad oggi lo hanno fatto funzionare ancora peggio: così, allo scadere del regime transitorio, questa categoria di inquilini (circa quattro milioni di famiglie) deve sopportare un grosso peso in più per mettersi in pari con l'equo canone pieno.

Case costruite dopo il 1975 — Per gli alloggi nuovi il costo di costruzione convenzionale è quello stabilito dal ministero dei Lavori Pubblici per l'anno in cui sono stati finiti. L'adeguamento al costo della vita da applicare al canone originario non è del 92,17% complessivo, ma varia a seconda dell'anno di costruzione; secondo l'interpretazione corrente gli aumenti annuali decorrono dal 1° gennaio e non dal 1° agosto.

Interpretazioni diverse — Quanto è stato detto finora segue l'interpretazione corrente della legge, contenuta nella relazione ministeriale del 1980 e approvata dalle organizzazioni più rappresentative dei proprietari (Confedilizia) e degli inquilini (Sunia). Esistono altre interpretazioni servendosi delle quali chi volesse può tentare di farsi dare ragione da un pretore: ma è poco probabile che questo avvenga.

Arretrati — La legge sull'equo canone dice che «l'aggiornamento del canone al costo della vita decorrerà dal mese successivo a quello in cui ne viene fatta richiesta con lettera raccomandata». Perciò il proprietario che si sia dimenticato di avvisare l'inquilino entro il 31 luglio e lo faccia adesso dovrà rassegnarsi ad incassare l'affitto maggiorato a partire dalla mensilità di settembre. Gli arretrati non sono dovuti, in questo caso.

Disdette — Dopo le recenti sentenze della Corte Costituzionale è inutile fare ricorso in pretura contro le norme della legge sull'equo canone che regolano le disdette di contratto a uso abitazione in regime normale: esse sono legittime. L'inquilino può «recedere» dal contratto con sei mesi di preavviso, in qualsiasi momento: il proprietario può rifiutare di rinnovarlo, anche senza indicarne il motivo, alla scadenza dei prescritti 4 anni di durata, e sempre con 6 mesi di preavviso.

Future modifiche — La bozza di programma per il governo Craxi parla di dare «priorità a una riforma dell'equo canone che ne elimini gli aspetti più negativi». Di correzioni a questi «aspetti negativi» ne sono indicate per esteso solo due: consentire ai proprietari «una meno ardua disponibilità dell'alloggio» e sostenere «con opportune misure di salvaguardia sociale i locatari (inquilini, ndr) anziani e meno abbienti».

Casa sempre più cara

ROMA — La voce abitazione, combustibili ed energia elettrica è quella che ha subito il più forte incremento nell'ultimo triennio nell'ambito delle varie componenti dell'indice dei prezzi al consumo. Un raffronto fra l'andamento dei vari indici dei prezzi (tutti costruiti facendo uguale a cento i valori del 1980) è reso possibile dalle tavole pubblicate nella nuova edizione del compendio statistico italiano dell'Istat, diffuse ieri. Ecco i livelli segnati dagli indici nel triennio 1980-82:

TIPO DI INDICE	1980	1981	1982
1) Prezzi ingrosso	100	116,6	132,8
2) Prezzi al consumo	100	117,8	137,2
— generi alimentari	100	116,3	135,4
— vestiario	100	117,1	135,9
— abitazione, energia ecc.	100	120,3	143,2
— mobili e servizi casa	100	118,4	135,6
— sanità e salute	100	122,5	142,6
— spettacoli-cultura	100	115,8	132,1
— trasporti	100	117,0	137,4
— altri servizi	100	119,6	140,4
3) Prezzi al consumo famiglie operai e impiegati	100	118,7	136,3

Eletti a Ragusa il sindaco e la giunta

RAGUSA — Il democristiano Sebastiano Tumino è stato eletto sindaco di Ragusa. Capeggia una giunta pentapartita, nella quale sono stati attribuiti tre assessorati alla dc, due al psi, uno ciascuno al psdi, al pri ed al pli. Il sindaco Tumino è stato eletto con venti dei 29 voti dei consiglieri che compongono la maggioranza: gli assessori hanno ottenuto da 24 a 26 voti.

Sebastiano Tumino era stato sindaco di Ragusa per quasi due anni, fino al marzo scorso. Si era dimesso dalla carica per partecipare alle elezioni per la Camera dei deputati: ma non era stato eletto. La carica di sindaco di Ragusa, dopo le dimissioni di Tumino, era stata assunta dal liberale Angelo Schembri, che si è dimesso per consentire l'elezione dei nuovi organismi.

I quaranta seggi del consiglio comunale di Ragusa sono così suddivisi: dc 18, psi cinque, psdi due, pli due, pci nove, msi-dn due.

Rivelazioni di un ex ambasciatore libico sul capo sciita

«L'imam Moussa Sadr ucciso dai pretoriani di Gheddafi»

Sarebbe stato sepolto nel deserto, vicino a una tenuta agricola di cui è supervisore un parente del colonnello - «Fondi senza limiti per seminare la discordia in seno all'Olp»

ROMA — L'imam Moussa Sadr, che a cinque anni dalla scomparsa i musulmani sciiti continuano a ritenere vivo ed in mano a Gheddafi, riposerebbe sotto due metri di sabbia del deserto libico: assassinato nel 1978 insieme con due suoi collaboratori nel quartier generale di Gheddafi, e quindi sepolto ai margini della tenuta agricola di El-Souloui-El-Khadr, di cui è supervisore un parente del colonnello. Le persone che pochi giorni dopo sbarcarono all'aeroporto di Fiumicino con passaporti intestati all'imam, allo sceicco Mohamed Yacoud e al giornalista Abbas Badeddine, in realtà erano agenti dei servizi segreti libici più o meno somiglianti ai tre uccisi.

Dunque, nessun altro dirottamento — il mezzo privilegiato degli sciiti per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica internazionale sulla sorte di Moussa Sadr e reclamarne dalla Libia la liberazione — potrà mai sbloccare una situazione che le pallottole di tre ufficiali di Gheddafi avrebbero chiuso per sempre.

A fornire quest'ultima versione della scomparsa dell'imam è stato l'ambasciatore libico Aziz Omar Chennib, che due settimane fa si è rifugiato in Giordania. Una storia analoga, mutatis i dettagli, era stata pubblicata nel 1981 dal settimanale arabo *Al Watan Al Arabi*, edito a Parigi. Quarantasette anni, colonnello delle forze armate libiche sotto re Idris, arrestato e detenuto per quattro anni dopo la «rivoluzione» del 1969, riabilitato nel 1977 e dal 1980 ambasciatore ad Amman, Aziz Omar Chennib afferma di conoscere molti segreti della politica estera di Gheddafi. All'agenzia *France Press* ha raccontato di aver ricevuto dal dittatore libico «*fondi senza limite*» per «*seminare la discordia in seno all'Organizzazione per la liberazione della Palestina*». Chennib ha aggiunto di aver appreso poco tempo fa da Gheddafi di un piano per assassinare il re di Giordania, attentato abortito per la defezione di uno dei Paesi arabi coinvolti nel complotto.

All'epoca della sua scomparsa l'imam veniva considerato una figura-chiave del mondo islamico, che in quel periodo viveva le effervescenze suscitate di riflesso dalla rivoluzione khomeinista. Capo politico e spirituale dell'estesa comunità dei musulmani sciiti e dell'organizzazione degli sciiti libanesi, l'Amal, amico di Khomeini, Moussa Sadr era il personaggio che avrebbe potuto accendere anche nel Libano la scintilla della rivoluzione islamica. A Tripoli nell'agosto del 1978, l'imam venne dunque ricevuto con tutti gli onori che si dovevano a un importante e potenziale alleato. Secondo Chennib in quei giorni Gheddafi tentò di imporre al suo ospite di assecondare la politica libica in Medio Oriente. Ma non riuscì ad averlo dalla sua parte e decise di sopprimerlo. L'imam e i due collaboratori che l'avevano seguito nel viaggio sarebbero stati assassinati a Tripoli, nella caserma di El-Azizieh, abituale residenza del dittatore libico. Esecutori materiali, tre pretoriani di Gheddafi: il suo segretario personale, Ahmed Ramadan; e gli aiutanti di campo Boukebir e Hannich.

Alcuni giorni dopo la Libia annunciò che la delegazione sciita era ripartita per Roma. La notte tra il 31 agosto e l'1 settembre tre persone con turbanti e caftani neri, il vestito tradizionale degli sciiti, sbarcarono all'aeroporto di Fiumicino con i passaporti di Moussa Sadr, di Mohamed Yacoud e di Abbas Badeddine. Nella capitale i tre si volatilizzarono. Un'inchiesta della magistratura romana non portò a risultati. Ma si accertò che il sedicente Moussa Sadr era assai più basso dell'imponente imam, alto quasi due metri.

Da allora, sorretti più dalla fede che da elementi di fatto, i musulmani sciiti sono tornati più volte a reclamare prima notizie, e poi la liberazione, del loro «papa». Per premere in questo senso, hanno organizzato alcuni dirottamenti, quasi tutti con scalo a Roma: durante uno di questi ebbero anche un lungo colloquio con i magistrati romani che avevano indagato sulla sparizione dell'imam. Neanche le rivelazioni di Aziz Omar Chennib sembrano aver scosso le certezze degli sciiti. Come informa *Le Monde*, interpellato nei giorni scorsi a Beirut, il capo civile del movimento Amal, Nabih Berri, ha ripetuto che l'imam è vivo e che Gheddafi è responsabile della sua scomparsa.

Guido Rampoldi

In Giordania trovate statue di 9 mila anni

AMMAN — Nei pressi della capitale giordana, in un villaggio dell'età della pietra, Ein Ghazal, sono state trovate statue rappresentanti esseri umani scolpite circa 9 mila anni fa.

Gli scavi, annuncia il Dipartimento delle antichità giordane, erano incominciati l'anno scorso. Il villaggio risale a circa 7 mila anni prima di Cristo e potrebbe essere uno degli insediamenti della tarda età della pietra più grandi del Medio Oriente.

Riconsegnato il passaporto a due connazionali solo dopo la liberazione della spia sovietica

Mosca avrebbe ricattato l'Italia per ottenere la libertà di Pronin

Accuse pretestuose contro un dipendente della Falck, un ricercatore universitario e il corrispondente del «Giorno» - Per favorire lo «scambio» sarebbe intervenuto anche Pertini

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — Ignara pedina di un gioco più grande di lui, Piergiorgio Odifreddi, trentenne professore dell'Istituto di matematica complementare all'Università di Torino, dopo oltre un anno e mezzo trascorsi in un centro scientifico in Siberia è stato «consigliato» dalla nostra ambasciata di rientrare in patria. «*Se avessi voluto rimanere, mi hanno spiegato, sarebbe stato solo a mio rischio e pericolo*», ha raccontato al ritorno in Italia.

La versione semiufficiale, raccontata da un settimanale, lega la sua vicenda a quella di altri due cittadini italiani, in Unione Sovietica per lavoro, e a due spie russe in Italia smascherate e fatte arrestare dai nostri servizi segreti.

In sostanza, Piergiorgio Odifreddi sarebbe stato accusato dalla polizia sovietica di traffico di valuta (avrebbe cambiato, al «mercato nero», dei dollari in rubli) e, per questo motivo, gli sarebbe stato ritirato il passaporto. Stessa sorte sarebbe toccata ad un dipendente della Falk a Mosca, Mazzarelli, mentre ai danni del corrispondente dalla capitale sovietica del *Giorno*, Luigi Vismara, sarebbe stato orchestrato un vero e proprio ricatto.

Un gioco perfettamente riuscito, perché i due agenti del «Kgb», Viktor Pronin, vicedirettore commerciale dell'Aeroflot a Roma e tenente colonnello dei servizi segreti russi, e Viktor Konalev, dirigente di un'azienda italo-sovietica d'importazione di prodotti petroliferi, la Nafta Italia, arrestati il 14 febbraio scorso per aver tentato di acquistare materiale microfilmato militare e industriale segreto, sono oggi entrambi in libertà. Konalev ha dovuto sborsare 50 milioni di cauzione e il 7 aprile scorso ha potuto lasciare il carcere, mentre per Pronin, in virtù del ricatto delle autorità sovietiche, è addirittura intervenuto il presidente Pertini e, la scorsa settimana, anche lui è tornato in libertà.

Le disavventure del prof. Odifreddi, del dirigente industriale Mazzarelli e del giornalista Vismara sono iniziate proprio pochi giorni dopo l'arresto dei due agenti sovietici. Piergiorgio Odifreddi è tornato in Italia solo l'altra sera («*Non sono ancora riuscito a farmi spiegare esattamente ciò che è successo*», racconta la moglie) e ora si trova a Cuneo, ospite dei genitori.

«*Mi avrebbero ritirato il passaporto per traffico di valuta? No, non è andata così* — dice —. *Non posso raccontare ciò che realmente è accaduto, potrei danneggiare quelli che sono rimasti laggiù*». Ci sono altri italiani nei guai? «*No, no, russi, che ho conosciuto in questo anno e mezzo passato in Siberia. Sto scrivendo un libro di matematica ed ero andato in Unione Sovietica per approfondire l'argomento. Sono tornato in Italia solo per le vacanze di Natale e sarei dovuto rimanere ancora un po'. Pazienza*».

Domandiamo se è al corrente che le sue disavventure sono state «usate» dai sovietici per ottenere la libertà di due loro connazionali. «*L'ho immaginato*», risponde titubante, «*comunque non è andata come le raccontano ufficialmente. Io non posso e non voglio chiarire la vicenda, almeno per ora, perché potrei danneggiare delle persone perbene*».

Beppe Minello

Da Quirinale e Farnesina né conferme né smentite

ROMA — Viktor Pronin, spia russa, è tornato in libertà grazie a uno «scambio» con tre italiani? E' quanto si afferma in un articolo de *L'Espresso*, che collega la libertà provvisoria concessa il 25 luglio scorso dalla magistratura romana al vicedirettore commerciale dell'«Aeroflot», con le ritorsioni minacciate dalle autorità sovietiche contro il corrispondente a Mosca del *Giorno* di Milano, un tecnico della Falck, anch'egli trasferito nella capitale sovietica, ed un borsista dell'università di Torino.

Contro i tre, dopo l'arresto di Pronin (accusato di aver cercato di comprare per 50 milioni dal genovese Azeglio Negrino materiale microfilmato su segreti industriali e militari), le autorità sovietiche sembra avessero iniziato iniziative sempre più persecutorie, coi pretesti più diversi. Al tecnico della Falck ed al borsista torinese, per esempio, si contestava di aver cambiato dollari al mercato nero.

Sono state solo le pressioni diplomatiche, negli ultimi mesi sempre più insistenti — afferma ancora il settimanale — a convincere il 25 luglio scorso il consigliere istruttore di Roma, Cudillo, a concedere la libertà provvisoria.

Alla Farnesina, la ricostruzione non trova ovviamente alcun avallo, ma neppure smentite. «*I casi citati dal settimanale* — riferisce una fonte autorevole — *sono realmente avvenuti, almeno per quanto riguarda le disavventure in Russia di tre cittadini italiani*». Sul collegamento fra la loro sorte e la libertà provvisoria concessa a Pronin, però, nessuna conferma. Nessun commento anche dal Quirinale, che secondo *L'Espresso* sarebbe discretamente intervenuto nella vicenda.

Cuneo. Piergiorgio Odifreddi, insegnante di matematica, è tornato in Italia dall'Urss in cambio della liberazione di due spie sovietiche, Pronin e Konalev (Foto C. Pellegrino)

Solidarietà del «Giorno» a Vismara

MILANO — Il direttore de «Il giorno» Guglielmo Zucconi e il Comitato di redazione hanno espresso la loro solidarietà al collega Luigi Vismara, corrispondente del quotidiano da Mosca e indicato da «l'Espresso» come uno degli italiani sottoposti a inchieste pretestuose in Urss per ottenere la libertà di Pronin.

In un lungo comunicato, Vismara smentisce che nell'ambito della vicenda gli sia stato ritirato il passaporto e precisa numerose affermazioni de «l'Espresso» sulla denuncia presentata a suo carico dalle autorità sovietiche.

Assegni familiari così sono aumentati i limiti di reddito

Con l'adeguamento trimestrale delle pensioni sono aumentati anche i limiti di reddito per la corresponsione degli assegni familiari. Dalla stessa data, perciò, cioè dal 1° luglio, i nuovi limiti di reddito sono i seguenti: lire 420.500 mensili per il coniuge, un genitore e ciascun figlio a carico del lavoratore; lire 735.850 mensili se gli assegni riguardano entrambi i genitori.

In altre parole, gli assegni non spettano se il reddito di quei congiunti di prestatori d'opera supera l'importo sopra indicato.

Gli assegni familiari sono corrisposti agli aventi diritto dal datore di lavoro che poi ne detrae l'importo dai contributi assicurativi da versare periodicamente all'Inps. Soltanto i coltivatori diretti e le colf (collaboratrici domestiche) li ricevono direttamente dall'Inps.

Complessivamente i beneficiari degli assegni erogati dall'Inps sono 14.557.129, di cui 8.703.855 per figli minori a carico del prestatore d'opera.

Gli assegni per i figli minori a carico (soltanto quelli) possono essere integrati da una maggiorazione che è condizionata dal numero dei figli e dal reddito del nucleo familiare di appartenenza.

Le classi di reddito per stabilire il diritto agli assegni maggiorati sono 16, a cui corrispondono — in relazione al numero dei minori a carico (non più di 4) e in proporzione inversa al reddito del richiedente — le integrazioni di cui trattasi. Per esempio, per 4 figli minori a carico, la maggiorazione è di 180 mila lire mensili se il reddito annuo familiare del lavoratore non supera gli otto milioni; mentre la maggiorazione è di sole 15 mila lire mensili se tale reddito va da 23 a 23 milioni annui.

L'assegno maggiorato spetta sia ai lavoratori del settore privato che ai pubblici dipendenti, e si aggiunge ai normali assegni (o quote aggiuntive di famiglia, come si chiamano nel settore pubblico), che gli uni e gli altri ricevono già. Perciò, nei limiti di reddito stabiliti al riguardo, ed esclusivamente nel caso di figli minori, l'assegno ordinario di 19.770 lire mensili viene integrato dall'assegno maggiorato di importo vario, a seconda del reddito del rispettivo nucleo familiare.

Il provvedimento si applica anche a pensionati, disoccupati e cassintegrati e ai beneficiari di indennità antitubercolare ecc. Per fruire degli assegni maggiorati gli interessati devono farne domanda all'Inps, servendosi dei moduli predisposti da quell'istituto.

Osvaldo Palta

La procura di Roma: su Vitalone indaghiamo noi

ROMA — Riesumando un'inchiesta che era stata considerata chiusa, la magistratura romana ha riaperto il procedimento per calunnia nato da una lettera anonima contro gli ufficiali della Finanza che svelarono lo scandalo dei petroli, e contemporaneamente ha sollevato conflitto di competenza con i giudici di Modena, titolari di un'inchiesta analoga nella quale è imputato l'avvocato Wilfredo Vitalone. Su Vitalone, dice in sostanza la magistratura romana, dobbiamo essere noi a indagare. Sarà la Cassazione a decidere.

Enzo Tortora scrive dal carcere

(Segue dalla 1ª pagina)

questo, mi creda, a indurmi a rispondere a quell'uomo. Sono, mi creda, corretto, preciso e ordinato nelle mie cose. Informai immediatamente la Rai di quello smarrimento (imputabile casa mai all'Ente di Stato, e non a me) e feci fotocopie del carteggio fra me, quel detenuto, e l'ufficio Legale della Rai che provvide, a quel che seppi, con grande ritardo, a risarcire quel detenuto che mi riteneva responsabile di uno sgarbo voluto. Mi minacciava anche, in termini nemmeno troppo velati.

Ecco: questo era l'unico «precedente», e rigorosamente professionale, che Tortora ricordava di un contatto epistolare con un detenuto «in un'isola». Chiesi, durante un colloquio con i miei familiari, se esistesse fotocopia di quel carteggio. Per fortuna, esisteva! Tirai un sospiro di sollievo: l'equivoco prima, e la macchinazione casomai dopo, non potevano essere nati che da lì. E tutto si sarebbe chiarito. Ancora oggi, caro Direttore, ne sono assolutamente «convinto». Mi segua. Il 23 giugno, finalmente, un Sostituto Procuratore, certo dottor Di Pietro, mi interroga. E mi dice testualmente: «Le farò quattro domande». La prima fu questa: «Conosce o ha avuto mai rapporti con un certo Domenico Barbaro?». Fu come un'illuminazione improvvisa. L'uomo col quale avevo avuto il carteggio e il contenzioso sui centrini, si chiamava, effettivamente, Domenico Barbaro. Gli avvocati miei, Della Valle e Coppola, mi sorrisero: avevano con loro, preso dal mio domicilio e dagli uffici legali della Rai, quello che sopra ho descritto. Fu un momento altamente drammatico. Ma, e voglio esserle sincero, ebbi anche una curiosa sensazione. Il Magistrato, che restò a lungo perplesso sfogliando quel carteggio, ammibrava come «deluso». Aveva debuttato convinto di aver di fronte e fra le grinfie Al Capone, e si trovava ora di fronte a un'umile, sconcertante, ma inoppugnabile verità.

Mi fece poi altre tre domande alle quali risposi con tre recisi «No». E fu tutto. Ricordo, di quel magistrato, un particolare. Mi congedò con una frase che trovo bizzarra: «Buona fortuna». E' una frase che io accetto da un venditore di biglietti della Lotteria di Merano, e non certo da un giudice. La magistratura, ch'io sappia, amministra la Giustizia e non la Fortuna. Chiesi, coi miei avvocati, confronti coi miei «accusatori». Pasquale Pandico, un pazzo criminale pluriomicida cosiddetto «pentito») e mi sentii rispondere, per mezzo della stampa, che la cosa era «inutile» e che «gli inquirenti non facevano visite di cortesia» (sic!). Ma io non avevo mai chiesto visite di «cortesia». Avevo chiesto, e chiedo, di vedere in faccia almeno chi mi accusa: è la faccia, la fogna della malavita. Credevo d'averne diritto. Ma. Non ne avevo diritto, pare, non avevo diritto a niente. Mi creda, Direttore, e mi segua, se ne ha la pazienza. Ci troviamo dinanzi alla più bella forma di applicazione di diritto medievale che io abbia mai visto: i processi alle streghe erano meraviglie illuministiche, al confronto.

Frattanto, radio e Tv continuano a dire: «La posizione di Tortora resta immutata» quando non si aggrava ulteriormente». Successe un fatto curioso, e che va segnalato. Quella lettera col Barbero (decisiva, anche perché il Barbaro stesso scrisse poi a me, in carcere, che addirittura Pandico aveva vergato materialmente in cella per suo conto il carteggio fra me e la Rai nel 1978!!) cominciò prima col diventare «suscettibile di una doppia lettura» (i centrini cioè sarebbero stati «chili di cocaina!!!») e poi, misteriosamente, l'Accusa fece una virata di 180 gradi; no, non di quel Domenico Barbaro si trattava, ma di un altro, omonimo. Costoro hanno un debole, per gli omonimi... E questo fu fatto dire da Pandico che, con agio, concedeva interviste esclusive all'Espresso... Ah, Direttore: io ho sofferto e soffro per questa storia ingiustizie e mortificazioni incredibili.

Ma ora basta. Zaccaria, che così ha filolato un recente pezzo, ha perfettamente colto nel segno. Ora basta, ora non sono più disposto a tollerare oltre. Ho visto che razza di «supertesie» esterno ha tirato fuori (e si badi, con sadica raffinatezza, allo spirare del 40° giorno, e cioè alla vigilia di una mia possibile liberazione) la stessa Accusa? Un «noto pittore» che, con la moglie, «incastrava definitivamente Tortora». Direttore, anche se da questo posto di umiliazione, mi consenta un pizzico di orgoglio. Mi chiamo Tortora, ero disposto, sentendo parlare di «noto pittore», a sentirmi accusare almeno da Renato Guttuso. Arrivo, guardi, sino a Domenico Purificato. E invece, ti salta fuori questo povero Margutti, mitomane professionale, assiduo praticante della truffa e della simulazione, noleggiabile per qualunque scandalo, pur di ottenere un pizzico di pubblicità.

Ma allora mi domando: con che diritto tenete un uomo in carcere, a marcire per giorni e a marchiarsi di cicatrici che non se ne andranno più? Con che diritto infamante, distruggete una vita? E badi, io le faccio ora l'affermazione più grave: quello che è successo a me può succedere a chiunque, in Italia. Aggiungo: le carceri italiane sono piene di casi analoghi.

Occupatevi, vi prego, di questo aspetto, mostruoso, gravissimo, della procedura penale, del «pentitismo» elevato oggi a dignità di culto Mariano, della vergogna del carcere preventivo.

I magistrati tengono in carcere Tortora, dicevano, «perché non guardano in faccia nessuno». Giustissimo. Ma ormai una guardatina allo specchio, alla loro faccia prima di addormentarsi, la sera, se la dovrebbero dare.

Mi creda, con molta riconoscenza, suo **Enzo Tortora**

Trenta ministeri

(Segue dalla 1ª pagina)

Mezzogiorno si guarda a Signorile o Scotti, per il Lavoro a De Michelis o ancora Scotti, per la Marina Mercantile a Di Giesi (psdi) o Mammì. Due i nomi per i Beni Culturali, Subbico o Gerardo Bianco: l'ex capogruppo dei deputati dc è candidato anche alla Pubblica Istruzione insieme con Bodrato (che ha chiesto però di non far parte del governo) e Vittorino Colombo, mentre per la Sanità, abbandonata dai liberali, sono in corsa Orsini, Vittorino Colombo e Gaspari, per i Trasporti Degan e Capria, per la Politica Comunitaria Biondi e Granelli, per le Regioni ancora Bianco. Restano la Funzione Pubblica, per cui si fa il nome del democristiano Vernola, e il Turismo, che ha candidati Biondi o Gaspari.

Poi i due nuovi dicasteri «figli» del convegno socialista di Rimini: il ministero del Commercio e Tutela dei consumatori (è in lista Forte) e quello della Solidarietà Sociale (ieri sera si faceva il nome della democristiana Falcucci). Infine, il nodo delicato del ministero per i Rapporti con il Parlamento: Craxi ha pensato ad un uomo esperto e di stretta fiducia, come Rino Formica, che sta valutando l'offerta. Il ministero non è di primo piano, ma Craxi darebbe al suo titolare un forte ruolo politico, inserendolo come rappresentante del psi nel consiglio di gabinetto, una sorta di esecutivo ristretto, a fianco del presidente.

Se Formica andrà al governo, il nuovo capogruppo del psi alla Camera sarà Baldassi, oppure Lagorio: in caso contrario, nel consiglio di gabinetto entrerà Lagorio, insieme con Andreotti (o Forlani) per la dc. Spadolini se sarà ministro, o più probabilmente Battaglia per il pri, Zanone (ma è improbabile) o Altissimo per il pli, Longo per il psdi.

Ezio Mauro

Ma fa davvero caldo?

(Segue dalla 1ª pagina)

facilmente provata dalla sua capacità di sopportare in silenzio qualsiasi caldo.

La solidarietà tra bruti, senescenti, sclerotici, noiosi, necrofili, intolleranti del gioco e dell'infanzia, prosciugati, inumidificabili, inumettabili, senza frescure, si limita, ovviamente, ai discorsi sul caldo: un piacere che cercano di anticipare e di prolungare, lamentando il caldo da maggio a ottobre. E' certo un modo di essere meno soli: dicendo «che caldo» sono sicuri di vedere una faccia animarsi, di udire una voce dargli prontamente ragione.

Mi piace contraddirli. In una temperatissima giornata dello scorso maggio, attraversando in treno qualche Toscana, mi entra nello scompartimento una delirante che subito, villanissima, abbassa i finestrini, fa insopportabili correnti d'aria, si mette a sventolarsi con un giornale, e giù col caldo: oh che caldo! insopportabile! e siamo appena in maggio! E lei non ha caldo?

— No, signora. Io trovo che non fa caldo per niente.

— Come non fa caldo? Si soffoca!

— Abbiamo ventuno gradi. E' delizioso.

— Non mi faccia ridere! Saranno almeno trenta gradi!

— Le assicuro che sono ventuno.

— Vorrei vedere un termometro!

— Eccolo qua.

Tiro fuori dall'ano un termometro da febbre e le faccio vedere il mercurio: ventuno gradi.

Ma a volte mi capita di avere pietà: mi associo per compassione al caldiloquio insensato di qualche sconosciuto in cerca disperata di consenso. La sua faccia non mi piace, quello che dice ancora meno, ma dopotutto non è che una povera carne affamata di una stupidissima parola. Mentiamo e diamoglieIa. Ecco che attacca: che caldo, eh? lo sente?

— Terribile.

Per me sono altre le cose terribili, e hanno più a che fare con lo spavento portato nel mondo dalla faccia umana che con qualsiasi stagione e clima. Il caldo non mi opprime, l'uomo sì, l'umanità sì... Quando c'è qualche grado in più, combatto il caldo con lo stesso mezzo che mi aiuta a sopportare il freddo: il tè verde cinese, bevuto in una fine porcellana. Non c'è caldo poi se ti resti *quelque chose de sons enfantin et subtil*.

Guido Ceronetti

Si dimettono due ministri a Teheran

TEHERAN — Il ministro iraniano del commercio, Habibollah Asgaroladi, e quello del lavoro, Ahmad Tavakkoli, si sono dimessi. Lo ha annunciato l'agenzia iraniana *Irna*.

VALIANI RACCONTA LA SUA VITA

Leo delle battaglie

«*Anima di fuoco*»: ben si attaglia a Leo Valiani questa definizione che un giorno egli diede di Salvemini. Ardente, imperioso, drammatico, tale egli apparve agli italiani, che ancora non lo conoscevano, nei giorni dell'insurrezione dell'aprile 1945, e non molti mesi dopo a Roma, nel congresso che segnò la crisi del partito d'azione. Uomo dei momenti critici, culminanti, della nostra storia recente. Fu, come più tardi tutti seppero, uno dei capi della Resistenza, fin da quando, alla fine del 1943, era stato di nascosto in Svizzera con Parri, per convincere gli alleati che i partigiani dovevano non limitarsi ad azioni di sabotaggio e colpi di mano, ma scatenare una lotta di popolo contro i tedeschi e i loro servitori nostrani.

Della sua vita avventurosa fino a quei giorni non si sapeva gran che. Carlo Levi, nel romanzo *L'orologio* del 1950, ne ha adombrato il ritratto nel personaggio di Andrea Valenti. Ma ci voleva la felice iniziativa di Massimo Pini che, magnetofono alla mano, lo ha indotto a raccontarci di sé tante cose che pochi sapevano. Ne è venuto fuori un libro assai bello, *Sessant'anni di avventure e battaglie* (ed. Rizzoli). Agli amici di Leo che lo leggeranno, parrà di sentire il timbro della sua voce, quel suo «*parlare a scatti, con voce metallica, nervosa e impaziente, come annoiato del tempo fisico della parola, troppo lento per la rapidità della sua immaginazione*» (come efficacemente scriveva Carlo Levi nel libro ora citato).

Nato a Fiume il 9 febbraio 1909, a dodici anni sente nascere in sé il primo sentimento antifascista, quando è data alle fiamme la Camera del lavoro nella sua città. Dallo sdegno istintivo per la brutale violenza sarà breve il passo alla attiva opposizione, pochi anni dopo. E sarà il confino, seguito da sei lunghi anni di carcere. «*Se tu fossi stato assegnato al confino a Lipari dove era Rosselli, credo che sarei entrato al suo seguito in Giustizia e Libertà*».

Ma la presenza all'isola di Ponza di numerosi comunisti, da intellettuali come Bordiga e Berti a una grande massa di giovani operai, lo convince che i comunisti sanno organizzare meglio di altri la lotta illegale, in previsione di una futura rivoluzione antifascista; e diventa comunista. Si è radicata in lui l'idea che alla violenza aggressiva del fascismo, o di ogni altra forma di reazione, deve opporsi la durezza repressiva dello Stato, o, se questo è debole, la violenza rivoluzionaria. Per gli imbelli come Kerenski o Facta non può aver che disprezzo. Più tardi, ammaestrato dall'esperienza, ripeterà, e lo dice anche oggi, che una democrazia, per legittimarsi e sopravvivere, deve essere forte, incrollabile verso i suoi nemici.

**

Per il fascismo ha un odio inestinguibile. Al Tribunale Speciale dichiara: «*Sono e sarò nemico del fascismo fino alla morte*»; e il pubblico accusatore, infuriato, urla: «*Ecco il nemico, schiacciare, schiacciare, schiacciare*». Ma se odia e odierà sempre il fascismo, in ogni sua forma, se condividerà il detto di Churchill che fin che la lotta è aperta bisogna essere spietati con i nemici della libertà e della democrazia, a cose finite deporrà l'odio contro i fascisti che pur lo avevano perseguitato e combattuto, e nel 1947 dedicherà il suo libro *Tutte le strade conducono a Roma* «*a tutti i caduti della nostra parte e dell'altra*». E perfino quando la battaglia più aspra è in corso, non cessa di essere umano. Internato al campo di concentramento del Vernet, insorge contro gli aguzzini francesi che maltrattano i fascisti italiani; e più tardi, durante la Resistenza, condannerà, con i suoi compagni del Partito d'Azione, l'uccisione di Gentile.

Rifugiatosi in Francia dopo gli anni di carcere, le sue simpatie di comunista critico andranno a figure come lo scrittore Victor Serge o il sovietico Bukharin, del quale ci tratteggia un ritratto commovente. Quando costui viene in Francia per l'ultima volta, e sa bene quale destino lo attenda nell'Urss di Stalin, e un'amica vorrebbe dissuaderlo dal tornare, le dice: «*Cara, la generazione che ha fatto la rivoluzione deve morire per la rivoluzione*». Una risposta che arieggia quella del girondino Vergniaud, che alla fine del Settecento aveva detto: «*La rivoluzione divora i suoi figli*». Solo che nelle parole di Vergniaud c'era la vigorosa protesta contro il Terrore, mentre in quelle di Bukharin c'è, come dice bene Valiani, la stoica rassegnazione dei giacobini alla Robespierre.

**

La fede comunista di Leo, uomo integralmente libero, entra in crisi quando ha il primo sentore dei processi staliniani contro la vecchia guardia rivoluzionaria, e precipita alla notizia del patto nazi-tedesco del 1939. Ma quando in Francia cominciano le retate di comunisti, egli, che potrebbe mettersi in salvo, si lascia arrestare e internare, e resta nel partito perché non tollera che si pensi che ha abiurato la sua fede per conservare la libertà. Rinchiuso prima nello stadio parigino Roland Garros, e poi al campo di Vernet, incontra lo scrittore Arthur Koestler (alla cui memoria il libro d'oggi è dedicato), che ci lascerà di lui, in *Schiuma della terra*, un ritratto indimenticabile. Qui scrive una fiera lettera ai dirigenti comunisti, in cui dichiara ancora una volta le ragioni del suo dissenso. Viene espulso dal partito; e i suoi compagni di tanti anni gli tolgono il saluto. Ma quando verranno i fascisti a offrire la liberazione dal campo di concentramento, e i comunisti la rifiuteranno, Valiani per solidarietà la rifiuterà con loro; e Longo per primo gli stringerà la mano. Masochismo? Donchisciottismo? si domanda Koestler, quasi sbigottito. In realtà, ha capito benissimo, e lo dice: è solo un alto senso di dignità umana.

Questa è la tempra di Valiani. Le sue simpatie di antifascista sono soprattutto per gli intrepidi uomini d'azione, come Carlo Rosselli e Pertini. Ma, non lo si dimentichi, è anche uno storico, e oggi uno dei nostri migliori storici dell'età contemporanea, e sa rendere giustizia a uomini come Turati e Nenni. (Si veda la sua critica serena e ferma dell'ultimo libro di Giorgio Bocca, *Mussolini socialfascista*, il suo ammonimento a non giudicare col senno di poi). Ed è, come tutti sanno, l'uomo impegnato nei grandi problemi del nostro tempo. I suoi giudizi possono anche, su punti particolari, suscitare dissensi; lo stesso, anche da queste colonne, ho talvolta discusso con lui. Ma sui temi essenziali non si può non dargli ragione. Come sulla minaccia dell'inflazione, della quale, fin dagli inizi degli Anni Settanta, era stato fra i primi ad avvertire tutta la gravità, e sulla necessità di una lotta durissima contro il terrorismo. La nostra democrazia, per salvarsi, deve battere la via del rigore assoluto.

A. Galante Garrone

Si chiude la mostra

Quasi 9 mila visitatori ogni giorno per Manet

PARIGI — *Ancora una settimana a disposizione per ammirare i capolavori di Edouard Manet esposti al Grand Palais a Parigi.*

La mostra, la cui chiusura è stata prorogata dal primo all'8 agosto, ha avuto un successo eccezionale. Secondo la direzione dei Musei di Francia, è stata visitata in media, da quando è stata inaugurata il 26 maggio da 8500 persone al giorno. Questa cifra è provvisoria perché la folla che continua a fare la fila per ore, nonostante il caldo torrido di questi giorni, per poter ammirare Le dejeuner sur l'herbe, l'Olympia, e le numerose altre tele esposte, la farà certamente aumentare.

Per il successo di pubblico, la mostra di Manet viene seconda soltanto a quella organizzata qualche anno fa per il centenario dell'impressionismo, che registrò una media quotidiana di visitatori di più di 9 mila persone.

INCONTRI COL FUTURO: COSI' IL GIAPPONE SI PREPARA AL 2000

Il manager, settimo cavaliere

«Siamo ormai alla fine dei 'miracoli' delle società industriali», dice Yoshi Tsurumi, il massimo futurologo giapponese - «Le nuove tecnologie potranno al massimo impedirci di regredire» - Dopo tanti miti sui futuri prodigi dei robot, l'uomo sembra tornare protagonista - Sarà cruciale il ruolo del dirigente d'azienda: tutto si baserà sull'organizzazione, per lavorare di più e meglio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *Il futuro dell'economia e dell'industria sa di cuoio, come la cinghia dei calzoni che dovremo stringere.* «Tutti ne parlano, ma nessuno lo vuol guardare davvero in faccia, questo futuro», *dice brusco il professor Yoshi Tsurumi, il massimo «futurologo» giapponese, che per sei mesi l'anno insegna economia e tecniche del management alla New York University e per sei mesi a Tokyo,* «perché in fondo in fondo sappiamo benissimo, specialisti e gente qualunque, che il futuro dei grandi sistemi non può che portare una compressione delle attese, dei desideri, cioè della crescita. Diffido anche della retorica sui robots e i computers, perché troppo spesso il progresso tecnologico è visto come una specie di "Settimo Cavalleria" che arriverà a salvare il nostro benessere e creare così nuove aspettative. E non si capisce che, se anche manterranno tutte le loro promesse, le nuove tecnologie potranno servire al massimo a impedirci di regredire».

Tokyo. Studenti di un ginnasio-liceo statale di provincia, con l'uniforme della scuola, in gita-premio nella capitale

Questo del professor Tsurumi è un futuro arcigno, severo come un maestro che richiami la propria classe da una felice e breve sbornia di supercrescita alla sobrietà dei limiti e dei doveri. «Dopo trent'anni di esplosione, le grandi società industriali cominciano a implodere. Guardate la confusione politica che regna in Europa, dove gli elettori corrono contemporaneamente in tutte le direzioni, a destra, a sinistra, al centro, sperando di trovare una formula politica, quindi magica, che allontani la resa dei conti con la fine dei vari "miracoli". Ma questa formula non esiste, non ce l'ha Mitterrand e non ce l'ha la Thatcher, non se l'hanno i comunisti e non se l'hanno i democristiani. Le nazioni che lo capiranno per prime saranno quelle che reggeranno meglio al futuro».

Se anche un giapponese è pessimista, c'è da aver paura.

«Ma non si accorge che la politica sta diventando sempre di più gestione e sempre meno mitologia programmatica? Andropov invoca la produttività operaia per salvare l'economia sovietica, come fa Lee Iacocca per salvare la Chrysler dal fallimento. Deng scopre il profitto, perché senza accumulazione non c'è investimento, neanche nella Cina che "risplendeva di rosso". Mitterrand deve penalizzare, con il blocco e con l'inflazione, i salari reali di quelli che l'hanno eletto. E in America Latina, l'uno dopo l'altro, falliscono gli Stati che hanno applicato il monetarismo ideologico di Friedman».

Il professore perdoni la formula ideologica, ma tutto questo sa di vera «rivoluzione culturale».

«Più che rivoluzione, direi riequilibrio tra valori storici diversi. In Giappone, la cultura tradizionale è sempre stata cultura del "meno", dei tempi duri, del vivere e sopravvivere attraverso i frequentissimi cicli di carestia o di scarsità. Nel dopoguerra, è sopravvenuta la cultura del "più", più grosso, più bello, più nuovo, più costoso, indotta dalle necessità dello sviluppo, e quindi del consumo. Il Duemila sarà la cultura del "quanto basta", dell'impiego ottimale e massimizzato di quello che è disponibile, agli individui e alla società».

Inventare

Tradotto, questo vuol dire «organizzazione». In altre parole: «Chi non organizza non mangia?». *Sorride:* «Basti che ancora una volta il futuro somiglierà al passato. I suoi antenati samurai non erano più intelligenti del mondo che dominavano, erano solo più organizzati, in termini militari, economici, giuridici. E anche oggi è così: se il Giappone produce, per individuo, infinitamente più dell'Unione Sovietica, pur senza avere un millesimo delle risorse russe, non è perché noi giapponesi siamo tutti geni e i russi imbecilli; è un problema di superiorità organizzativa e quindi motivazionale, dei rapporti sociali, di come incanalare le pulsioni individuali, dell'utilizzo delle risorse».

Se la parola d'ordine, allora, è «organizzazione», il terreno di battaglia è il «management». Il discorso «macro» del futurologo giapponese approda al «micro» problema degli uomini e delle donne che saranno chiamati a tessere e annodare i fili della futura ragnatela amministrativa e industriale. «Soprattutto sui managers, *pensa il futurologo*, cadrà il peso maggiore di inventare, giorno per giorno, il domani organizzativo dei grandi sistemi industriali, perché dovranno mediare nella realtà fra spinte ed esigenze contraddittorie, fra vecchi e nuovi modelli di comportamento aziendale. La loro funzione, importante negli anni dello sviluppo, diverrà cruciale quando inevitabilmente cadrà la tensione produttiva, e con essa si incrinerà il tacito patto sociale su cui si reggono le nostre nazioni. Non sarà facile per i futuri manager convincere se stessi e poi gli altri che nelle società del non sviluppo si deve lavorare di più e meglio per conservare quel che già si ha, e non per "andare avanti". Il politicante da comizio deve diventare un manager, e il dirigente industriale dovrà avere una visione meno "aziendale" del proprio lavoro».

Errori

«Purtroppo, *osserva un personaggio chiave, il presidente dell'associazione giapponese dei manager (Nma)*, le scuole hanno sbagliato tutto, negli ultimi anni: hanno sfornato dirigenti abilissimi nelle tecniche di gestione industriale e finanziaria, e non hanno capito che il futuro del management è soprattutto nella gestione degli uomini».

Rieccolo finalmente, dopo tanti robot, microcircuiti, marchingegni, teorie, l'uomo. Bentornato. «Forse è stata la mania americana di tradurre tutto in statistiche, *insiste il presidente dei manager, Akira Totoki*, ma certo pochi hanno fatto caso all'importanza del fattore umano nello studiare le ragioni del successo industriale giapponese. Mi domando, ad esempio, quanto possano funzionare all'estero certe tecniche prese a prestito da noi, come i "controlli di qualità" operai sulla produzione, o l'idea dei suggerimenti per migliorie, espressi dalla base, senza l'ingrediente fondamentale, l'identificazione del lavoratore con la propria azienda».

Domanda: in Giappone il 90 per cento dei giovani frequentano il liceo, e il 40 per cento avranno una laurea nel 1990: come può un manager laureato dare ordini a chi ha, quasi certamente, la sua stessa preparazione e si trova a fare l'operaio o l'impiegato semplice? «Facendogli capire che svolgono funzioni diverse, non necessariamente inferiori e superiori, l'allenatore è alla guida della sua squadra, ma non è certo più importante del centravanti».

E l'operaio con laurea si convince e torna sereno alla pressa? «Si convince, se vede che il manager paga per i suoi errori come uno qualsiasi dei suoi dipendenti». *E i soldi?* «E' indubbio che ci sarà una compressione di differenze salariali. In America fra l'ultimo assunto e i grandi executives ci sono differenze retributive di 100, 150, 200 ordini di grandezza. In Giappone il rapporto è di 20 o al massimo 30 a uno. Quando all'estero i leader ci additano ad esempio di coesione sociale, e di cultura industriale, dovrebbero tenere conto anche di questo». *E la carriera?* «Dovrà modificarsi, come tutto il resto. Il concetto di carriera sulla scala mobile, intesa sempre in salita, va bene in una società organizzata a piramide. Domani, in quella "società orizzontale" che verrà dalla rivoluzione post industriale, si dovrà parlare di "nastro trasportatore" in piano».

Carriera orizzontale, o «laterale», dice il supermanager giapponese. Non più un cursus honorum tribale dall'alto in basso, mezzo capo, capetto, grande capo, ma spostamenti di mansioni, di sede, di incarico per retribuire in nuovi interessi, nuove sfide, il manager di successo. «Tutte le nazioni evolute stanno invecchiando, osserva, e il Giappone più delle altre. Non è più concepibile una progressione piramidale quando la struttura demografica diviene un cubo, dove giovani, maturi e vecchi sono praticamente in pari percentuale». *L'azienda sarà come una grande pattinatore, dove manager se ne andranno piroettando allegri da un posto all'altro, ma senza quasi mai salire.*

Facciamo un esempio pratico, tornando al futurologo Tsurumi, sul come, secondo i giapponesi, il management deve comportarsi per assicurare la lealtà aziendale dei dipendenti e quindi la presenza del «fattore umano» necessario al successo. «Quando la General Motors è nei guai, dice, licenzia mille operai da 20 mila dollari l'uno, e risparmia 20 milioni di dollari, ma potrebbe ottenere lo stesso risultato licenziando cento manager da 200 mila dollari. Certo l'esempio è paradossale, ma fino a un certo punto: in Giappone il costo delle crisi aziendali è assai meglio distribuito, anzi spesso chi comanda è chiamato a pagare più di chi obbedisce». «Non certo un management paternalista, badi, ma molto più sensibile all'importanza degli uomini», *risponde Totoky. Resta il problema dell'autorità.* «L'autorità nascerà dai precedenti, dai risultati e dalla personalità, non dai gradi, esattamente come adesso».

Un'utopia?

Sempre più vecchi, sempre più donne, sempre più lauree, e sempre più robots nelle aziende... «Quando penso che ci sono sindacati che si oppongono ai robot e non capiscono che l'elettronica in fabbrica sarà il più potente equalizzatore sociale che mai la storia abbia visto», *ride il futurologo giapponese.* «L'avvento dei robot cambierà le relazioni industriali, *prevede*, a favore degli uomini, che torneranno protagonisti del lavoro».

Un'utopia? «Forse, ma un'utopia difficile e necessaria. Credo che la capacità di progredire, nell'economia futura, sia affidata alla capacità di armonizzare le forze sociali in modo policentrico, non pianificato e sfruttare la creatività degli individui, con la fatica fisica sempre più affidata alle macchine». *Non glielo dico, ma quasi spero che si sbagli. Se non ci sarà economia senza armonia, professore, che futuro avrà l'Italia?*

Vittorio Zucconi

A REGGIO CALABRIA 130 OPERE DEL SUO PERIODO PREFUTURISTA

Boccioni, la furia e l'Universo

REGGIO CALABRIA — Limitata alle opere del primo periodo, la mostra di Umberto Boccioni, che è stata voluta dalla facoltà di Architettura, sicuramente costituirà un punto fermo negli studi sull'artista. Ospitata al Museo Nazionale fino al 30 settembre, si tratta in pratica di una sorta di completamento dell'antologica milanese con la quale, alla fine dello scorso anno, si è voluto celebrare il centenario della sua nascita. Tale mostra, come sottolineava il titolo, era dedicata a «Boccioni a Milano»: vale a dire, al suo periodo più maturo e glorioso, legato soprattutto all'esperienza del Futurismo.

L'iniziativa di Reggio Calabria — tra l'altro, sia pure casualmente, città natale dell'artista — riguarda invece soltanto il Boccioni prefuturista. Una produzione pittorica e disegnativa rimasta finora un po' in ombra e che, secondo Maurizio Calvesi, curatore della mostra, insieme con Ester Coen e Antonella Greco, «*se non ha l'importanza storica di quella futurista... non le è certo inferiore per qualità e interesse*».

L'esposizione comprende oltre trenta dipinti e un centinaio tra incisioni e disegni. Cronologicamente si apre con questi ultimi, in particolare con una serie di fogli di taccuino, scovati ultimamente, in prevalenza del suo inizio, che, come è noto, avvenne a Roma. Vi era giunto, diciassettenne, nell'autunno del 1899, proveniente da Catania e la lasciò nel marzo del 1906, per andare a Parigi. Circa sei anni, durante i quali sbocciò e si rafforzò la sua vocazione pittorica. Fin da principio, in compagnia del quasi coetaneo Severini, straordinariamente attento a ciò che avveniva intorno. Pronto a disegnare e a studiare tutto quello che gli capitava sott'occhio. Statue, persone, animali e paesaggi, dapprima con segno incerto, poi, via via, sempre più sicuro e prensile.

Per vivere, fece anche cartelloni pubblicitari, specie scene automobilistiche. In seguito se ne lamentò per il tempo sottratto allo studio e per le contaminazioni subite da quel «commercio infame». Parole che testimoniano uno stato depressivo — insieme con momenti di esaltazione, tutt'altro che infrequenti in Boccioni — che, in questo caso, gli impediva di comprendere come, pure quell'attività, in fondo, era stata per lui formativa.

A parte la necessità tecnica di un segno energico e sintetico, in nuce, la conferma di alcuni elementi-base della sua poetica futura. Cioè l'interesse per il mondo moderno, la simpatia verso i caratteri stilistici delle «secessioni» mitteleuropee e, soprattutto, i frutti dei contatti con l'ambiente artistico romano, incentrato su Balla, Cambellotti, Prini e altri. Un clima, in quei primi anni del secolo, assai vivace e in cui, come in un crogiuolo, si mescolavano, confusamente, molteplici idee filosofiche, estetiche e politiche. Una koinè che, come appunto questa esposizione vuole dimostrare, segnò in modo indelebile il giovane Boccioni.

Umberto Boccioni: «Ritratto dell'avvocato C. M.» (1907, particolare)

All'inizio, come si sa, l'influenza di Balla, specialmente con i suoi geniali sviluppi del luminismo post-impressionista. Un esempio che per Boccioni fu fondamentale, anche se gli suscitò — era la sua natura — sempre sentimenti contraddittori. Di riconoscenza per ciò che Balla gli aveva insegnato in fatto di rinnovamento ottico-percettivo. D'insoddisfazione per l'insufficiente spiritualità o, meglio, assenza di ricerca dell'assoluto che rilevava nei dipinti del più anziano collega e che, invece, era il suo rovello. Un'esigenza in lui particolarmente prepotente e di cui, con il passare degli anni, diventava sempre più consapevole.

Un bisogno profondo che, ben presto, lo spingerà a tentare di fondere le nuove percezioni coloristiche-spaziali con tale ideale, appunto, dell'assoluto. Espresso da una possente struttura disegnativa e plastica, percepibile fin dai primissimi fogli. Un tentativo di sintesi perseguito con eccezionale tenacia, pur tra molte difficoltà. Fra l'altro, nel suo non lungo soggiorno parigino, gli consentirà di capire subito la lezione di Cézanne. Un modello mai del tutto dimenticato, tanto è vero che riemergerà con forza, nell'ultima fase del suo lavoro, dopo la crisi del Futurismo.

Calvesi, nella prefazione del catalogo edito dalla Electa, giustamente insiste parecchio su questo punto. Rilevando come, sia pure in modi confusi, questa sua esigenza trovasse fertile alimento nell'ambiente romano del suo esordio. In sostanza, una base che gli sarà utilissima per le successive ricerche. Le quali, trasferitosi a Milano, oltre a Balla, ebbero, come punti principali di riferimento, la religiosità di Segantini e il divisionismo, avvolgente e misticheggiante, di Previati. Incontri, come è già stato notato, decisivi per il suo sviluppo. Anche se non va dimenticato che l'iter boccioniano continuò a essere assai complesso, niente affatto unitario. Gli artisti che, in varia misura, lo hanno influenzato e arricchito sono molti, di diverse aree geografiche e artistiche, spesso contrastanti tra loro.

In questa mostra, di ciò vi sono prove lampanti. Specie in alcune opere della collezione Chiattone, prestate dal Museo di Lugano, dove sono state esposte in maggio. Particolarmente indicative le tele del 1908/1909, in cui la materia pittorica diventa vieppiù fermentante e dove la furia del pittore sembra voler sconvolgere l'immagine raffigurata. Quasi una sorta di espressionismo per cercare di visualizzare un'energia, un vortice segreto che egli sentiva come matrice, come centro motore dell'Universo. Compiuti risultati in questa direzione, mirabilmente, verranno raggiunti soltanto nella successiva, breve, folgorante stagione futurista. Ma già in questi dipinti c'è molto più di un preannuncio. Di fronte alla loro carica potenziale, a quel panico, immanente vorticare dell'immagine, l'osservatore avverte, mentalmente, fisicamente, come il tendersi di un arco. Un arco che, come egli stesso disse, mirava «all'idea eterna»... a titanicamente «scegliere uno sintesi ideale della vita moderna».

Culmine di un intenso, tormentoso, arduo cammino, che queste opere prefuturiste, esposte a Reggio Calabria, fanno toccare con mano, passo dopo passo. Da qui la loro importanza, per capire meglio il più grande artista italiano dei primi anni del '900.

Francesco Vincitorio

Il Pentagono potrebbe inviare una squadra navale al largo della Libia

L'America diffida Tripoli per il Ciad Consultazioni urgenti con la Francia

Il dipartimento di Stato condanna «la sfrontata aggressione libica» e chiede di «cessare immediatamente le incursioni aeree» - Secondo Washington il Ciad è per l'Africa un Paese chiave come il Libano per il M.O.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno diffidato la Libia dall'intervenire militarmente in Ciad, e hanno avviato «*consultazioni urgenti coi governi amici, incluso quello francese*» su una possibile ritorsione congiunta contro Gheddafi. Non è escluso che il Pentagono invii una squadra navale con una portaerei della Flotta del Mediterraneo al largo delle coste libiche in segno di ammonimento. Gli Stati Uniti presero già tale misura nell'81, quando la Libia tentò di annettere il Ciad. Il presidente americano preferirebbe tuttavia che si muovesse prima la Francia, tradizionale protettrice della sua ex colonia.

La diffida al governo di Tripoli è stata fatta dal dipartimento di Stato in un secco comunicato. Il portavoce ha sostenuto che aerei libici hanno bombardato Faya Largeau, «*una flagrante interferenza negli affari interni di un altro Paese... e una pericolosa escalation del conflitto nel Ciad*». «*Gli Stati Uniti condannano questa sfrontata aggressione da parte della Libia*», ha continuato il comunicato «*e le chiedono di cessare immediatamente le incursioni e di ritirare tutte le sue forze armate nei propri confini*». I bombardamenti, ha concluso il documento, «*alterano la natura del conflitto e pongono in grave rischio la stabilità dell'intera regione*».

Il Pentagono ha reso noto che gli Stati Uniti si sono impegnati a fornire al Ciad aiuti militari per 10 milioni di dollari, consistenti in armi di piccolo calibro, munizioni, autotrasporti pesanti, attrezzature per comunicazioni radio. Le prime forniture sono arrivate a N'Djamena, la capitale, la settimana passata. Da qualche mese il Pentagono segue con ansia l'evolversi della crisi. La sua decisione di appoggiare concretamente il governo del presidente Habré risale al giugno scorso, quando Faya Largeau cadde in mano della fazione dell'ex presidente Ooukouni, alleato di Gheddafi.

L'amministrazione Reagan ritiene l'indipendenza del Ciad tanto indispensabile alla stabilità dell'Africa Settentrionale quanto quella del Libano lo è per la stabilità del Medio Oriente. Se il Ciad cadesse sotto il controllo libico, verrebbe a trovarsi in pericolo anche il Sudan. L'anno scorso, il presidente sudanese Nimeiri ha accusato Gheddafi di aver organizzato un golpe a suo danno, e di aver tentato un'invasione dai confini Nord-occidentali. Nel confronto con la Libia, il Sudan è stato spesso appoggiato dall'Egitto. Ma il presidente Mubarak appare meno disposto a un confronto con Tripoli di quanto non lo fosse il suo predecessore Sadat.

La Libia finora ha ammesso soltanto che i suoi aerei militari hanno compiuto voli di ricognizione su Faya Largeau, e ha accusato a sua volta gli Stati Uniti di provocazione. Dall'agosto di due anni fa, quando i caccia Usa abbatterono due apparecchi libici nel Golfo della Sirte, la tensione tra i due Paesi è stata sempre molto forte. Gheddafi deve però guardarsi anche dalla Francia, che mantiene nel Ciad una piccola guarnigione militare, e che di recente lo ha ammonito di essere pronta a schierarsi direttamente al fianco di Habré. Anche la Francia sta fornendo aiuti bellici a N'Djamena. E' di ieri l'annuncio di Parigi secondo cui sono state inviate alle forze governative ciadiane armi anti-aeree.

e. c.

Malta, appello ai Paesi mediterranei per Madrid

LA VALLETTA — Malta si appella a Francia, Spagna, Italia e Grecia affinché si impegnino a collaborare nella ricerca di una soluzione che possa consentire al governo di La Valletta di sottoscrivere il documento finale e permettere così la conclusione della Conferenza di Madrid sulla sicurezza e la cooperazione in Europa. Il viceprimo ministro maltese, Carmelo Mifsud Bonici, ha detto di non capire come mai questi Paesi che si affacciano sul Mediterraneo non abbiano finora appoggiato le richieste maltesi.

Il governo maltese chiede che tra le varie assise che verranno convocate dopo Madrid, sia tenuta anche una conferenza che tratti in particolare della sicurezza del Mediterraneo. «*Questi quattro Paesi europei* — ha detto Bonici — *dovranno fare il possibile per cercare di convincere Stati Uniti e Unione Sovietica ad accettare l'idea che la pace e la stabilità nel Mediterraneo sono importanti quanto la pace e la stabilità in Europa*».

«Gli Stati Uniti vogliono solo il ritiro di Damasco dal Libano»

Duro attacco siriano a Reagan mentre l'inviato Usa è a Beirut

McFarlane a colloquio con il presidente Gemayel - In Siria forse a metà settimana Cercherà di ottenere il disimpegno degli eserciti stranieri nella valle della Bekaa

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — *Quasi a censurare l'ottimismo di Reagan, secondo il quale la Siria ordinerà alle sue truppe di lasciare il Libano, il presidente siriano Assad e i suoi ministri hanno lasciato cadere ogni speranza di un ritiro militare. Il nuovo inviato americano in Medio Oriente, Robert McFarlane, era appena arrivato in Libano quando lo stesso Assad ha annunciato che i suoi soldati* «continueranno a confrontarsi con gli usurpatori *(israeliani)* sul territorio libanese». *Ieri la stampa siriana ha dato ampio risalto a una dichiarazione del ministro della Cultura che accusa gli Stati Uniti di voler porre le basi per un attacco israeliano alle truppe siriane in Libano.*

McFarlane potrebbe giungere in Siria a metà della settimana, e i giornali di Beirut suggeriscono — in apparenza incoraggiati dal governo libanese — che egli cercherà di ottenere un limitato disimpegno delle truppe siriane e israeliane nella valle della Bekaa, il che permetterebbe alle truppe della Forza multinazionale di pace di controllare l'autostrada Beirut-Damasco. I siriani, tuttavia, sanno bene che un tale disimpegno taglierebbe fuori le proprie truppe dalle montagne dello Chouf — dalle quali gli israeliani sono sul punto di ritirarsi — e diminuirebbe quindi la loro influenza sulle milizie druse che si oppongono al governo di Amin Gemayel.

Ieri il generale americano John Vesey, capo di stato maggiore, ha incontrato il presidente Gemayel e il generale Ibrahim Tannous, comandante dell'esercito libanese, le cui truppe dovranno prendere posizione sullo Chouf dopo il ritiro degli israeliani.

Se McFarlane riuscirà a persuadere i siriani a ritirarsi dalle montagne quando gli israeliani cominceranno ad andarsene, il compito dell'esercito libanese sarà molto più semplice: ma non ci sono segni che la Siria abbia intenzione di farlo.

«Gli Stati Uniti vogliono allontanare la Siria dalla Bekaa e dal Nord del Libano per preparare un nuovo attacco israeliano», *ha detto il ministro siriano della Cultura, Najah Attar.* «Vogliono solo il ritiro siriano dal Libano, mentre in modo o nell'altro Israele ci resterà». *Anche se la signora Attar non è uno dei membri più influenti del governo, il suo discorso è stato ovviamente approvato dal presidente Assad e riflette il suo sospetto che la politica americana, dopo un breve flirt con gli arabi, sia tornata a puntare sulla tradizionale alleanza con gli israeliani.*

Ieri la Siria e il Libano hanno celebrato la festa dei loro eserciti. Il ministro siriano della Difesa, generale Mustafa Tlass, ha chiesto l'aiuto sovietico per arrivare a «un equilibrio strategico con il nemico»; *il generale Tannous ha invece insistito che l'esercito libanese finirà per estendere l'autorità statale su tutto il Paese. Il presidente Gemayel, che ha passato in rassegna le truppe in una caserma di Yarze, presso Beirut, ha dichiarato che* «la fine della crisi libanese è cominciata».

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Israele libera 60 prigionieri

SIDONE — Le forze israeliane hanno liberato ieri una sessantina di prigionieri dal campo di Ansar, nel Libano meridionale. Lo ha reso noto un portavoce militare israeliano.

La *maggior* parte dei cinquemila prigionieri del campo sono palestinesi, ma il portavoce non ha precisato chi fossero le persone rimesse in libertà.

Le autorità israeliane non hanno neppure fornito i motivi di questa liberazione.

In allarme anche le truppe iraniane

Ripresi gli scontri tra le fazioni Olp

BEIRUT — Secondo la radio falangista continuano gli scontri tra i guerriglieri fedeli a Arafat, stazionati sul monte Mallah, e i dissidenti di Abu Musa, che si trovano a Majdbun, Ain Sauda e Hasch Barada.

La radio riferisce inoltre che si combatte anche a Durea e nel campo palestinese di Waevell, nella regione di Baalbeck, città archeologica della valle libanese della Bekaa e importante roccaforte dei guerriglieri di Arafat.

Secondo la radio «i guardiani della rivoluzione», iraniani, che si trovano a Baalbeck, hanno messo in guardia i palestinesi dal trasformare la città in un'altra Jdita, la località nella Bekaa dove i violenti scontri avvenuti la settimana scorsa hanno costretto gran parte degli abitanti a lasciare le loro case. Sempre secondo la radio, hanno invitato gli abitanti a resistere ai palestinesi.

«I guardiani della rivoluzione», ha concluso la radio, sono in stato di allarme e hanno preso posizioni in armi all'interno della città di Baalbeck.

Secondo un portavoce delle forze fedeli ad Arafat, la loro prima brigata nella Bekaa è stata circondata dalle truppe siriane. Il portavoce, citato dall'agenzia di stampa palestinese *Wafa* ha affermato che la settimana scorsa oltre 50 attacchi sono stati sferrati contro le posizioni delle forze fedeli ad Arafat.

Il capo del dipartimento politico dell'Olp, Kaddoumi, ha preso contatti con il ministro degli Esteri siriano Khaddam.

Il presidente dell'Olp Arafat ha accusato il presidente siriano Assad di cospirare con il segretario di Stato americano Shultz per sloggiare i palestinesi dalla valle libanese della Bekaa entro il primo settembre. Le affermazioni di Arafat, a Tunisi, sono state diffuse contemporaneamente all'annuncio di un portavoce militare dell'Olp a Tripoli (Libano settentrionale), secondo cui «*le forze siriane stanno circondando le posizioni di "Al Fatah" e minacciano di farle evacuare*».

Nello Sri Lanka 25 arresti fra i marxisti

COLOMBO — Venticinque dirigenti e militanti dei tre partiti marxisti dichiarati illegali sabato scorso nello Sri Lanka sono stati arrestati l'altra notte nella capitale. Altri arresti sono imminenti.

Il governo, agendo in base ai poteri dello stato d'emergenza in vigore dall'inizio della scorsa settimana, ha chiuso le tre tipografie di questi movimenti e quella in cui si stampa il giornale del partito della libertà, seconda formazione dell'opinione parlamentare, della quale fa parte l'ex primo ministro signora Bandaranaike. Contemporaneamente, è stato alleggerito il coprifuoco.

A Parigi nuovi incidenti sono scoppiati tra singalesi e Tamil. Il bilancio è di un morto (un Tamil di 20 anni) e due feriti. La polizia ha fermato una quindicina di persone.

Gli scontri sono cominciati nella tarda serata di domenica, quando gruppi delle etnie rivali armati di coltelli e di randelli si sono affrontati prima nel Bois de Boulogne, poi in una stazione della metropolitana.

Colombo. Alcuni negozianti d'un sobborgo della capitale osservano ciò che resta dei loro negozi dopo gli scontri durati una settimana. Negli incidenti sarebbe andato distrutto un migliaio di case ed esercizi commerciali appartenenti alla popolazione Tamil (Tel.)

E' impegnata nella guerra del Ciad

L'aviazione di Gheddafi la più potente e moderna di tutto il mondo arabo

LONDRA — Secondo l'«Istituto internazionale di studi strategici» (IISS), di Londra, l'aviazione libica — intervenuta, secondo alcune fonti nel conflitto in Ciad in appoggio alle forze di Goukouni Oueddei — ha avuto una crescita molto rapida ed è considerata oggi la più potente del mondo arabo.

Le forze aeree di Tripoli dispongono di 3000 uomini e di 555 aerei da combattimento, dei quali tre quarti di fabbricazione sovietica e un quarto di fabbricazione francese.

In particolare, secondo l'IISS, l'aviazione libica comprende nove bombardieri «TU-22», 143 intercettori «Mig 23», 50 «Mig 25», 72 Mig 21» e 26 «*Mirage F-1*». Essa ha inoltre 185 aerei da combattimento e attacco al suolo (38 «*Mirage 5*», 32 «Mig 23», 5 «Mig 25», il resto «*Sukhoi*» 20 e 22), e 11 ricognitori («*Mirage 5 DR*» e «Mig 25 R», con equipaggi libici e sovietici.

La Libia dispone inoltre di 38 aerei da trasporto, di cui otto «C-130 *Hercules*», e, per l'addestramento, di 204 apparecchi, quasi tutti di origine italiana e cecoslovacca.

Gli elicotteri sono 106, tra cui 32 «MI» sovietici e 18 «CH-47» statunitensi. Numerosi sono i sistemi missilistici, tra cui 300 «SA-2», «S-3» e «S-5» terra-aria statunitensi, e 30 missili *Crotale* francesi.

Figi entrano all'Unesco

PARIGI — L'arcipelago delle Figi, che conta oltre 300 isole nell'Oceano Pacifico, è stato ammesso all'Unesco, l'organizzazione dell'Onu per l'istruzione, la scienza e la cultura, della quale è il 160° Stato membro.

Le Figi, che contano 600 mila abitanti, sono diventate indipendenti nell'ottobre del 1970, dopo 96 anni di dominio britannico.

Mistero: doveva incontrarsi col ministro David Levy

Un leader druso in Israele subito bloccato e espulso

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Un incontro tra un leader libanese druso (il cui nome non è stato rivelato) e il vicepremier David Levy, è stato annullato ieri senza motivazioni ufficiali. Il fatto ha suscitato una serie di commenti e speculazioni che hanno reso l'atmosfera di questi giorni ancora più tesa. Non solo l'incontro è stato annullato, ma il rappresentante druso è stato rimpatriato in tutta fretta. L'esercito ha anche aperto un'inchiesta per sapere come il personaggio druso abbia potuto giungere in Israele da Damour, nei pressi di Beirut, senza un permesso ufficiale, pare a bordo di un aereo con l'appoggio di un alto ufficiale israeliano.

Negli ambienti governativi di Gerusalemme si dice che scopo del viaggio sarebbe stato di intercedere a favore dei drusi delle montagne dello Chouf che soffrono per mancanza di alimenti a causa dei combattimenti coi cristiani.

Secondo queste informazioni al leader druso è stato chiesto di lasciare Israele per ordine di Reuven Merhav, vicecoordinatore civile in Libano, il quale ha dichiarato che «*nessun incontro con un ministro del gabinetto israeliano può essere permesso senza previa autorizzazione del rappresentante del ministero degli Esteri in Libano, Uri Lubrani*».

Il misterioso episodio ha anche un altro risvolto, mentre si aggrava la tensione fra drusi e cristiani specialmente nel settore di Aley: una crescente irritazione dei drusi di Israele nei confronti del governo per il suo atteggiamento nella lotta che divide la comunità drusa e cristiana del Libano. A questo fa riscontro la rabbia dei cristiani che constatano il pogressivo deterioramento dei rapporti dell'esercito di Israele con la Falange: le difficoltà di tali rapporti si manifestano dal settembre scorso e hanno avuto il loro culmine negli ultimi episodi, la settimana scorsa nella regione di Sidone, dove le milizie cristiane hanno dovuto sgomberare alcune caserme.

Anche i cristiani di Israele sono stati sollecitati dai loro fratelli libanesi (vicini alla Falange e all'ex presidente Camille Chamoun) di intercedere per loro. Così ci sono oggi in Israele due diverse *lobby* filo-libanesi, ostili tra loro, che coinvolgono sempre più gli israeliani in problemi che non li riguardano direttamente.

Giorgio Romano

Casi di tifo nel Dodecaneso

LONDRA — Otto turisti inglesi reduci dall'isola greca di Kos, nel Dodecaneso, sono stati colpiti dal tifo: altri 11 sono considerati «*casi sospetti*». Lo ha annunciato il ministero inglese della Sanità. Anche un tedesco e uno svedese hanno contratto la malattia.

Ankara denuncia il Libano «molle» verso gli armeni

ANKARA — In una conferenza stampa tenuta ieri mattina nella capitale, il ministro degli Esteri turco Dier Türkmen ha affermato che se tutti i Paesi del mondo collaborassero efficacemente nella lotta contro il terrorismo armeno, esso scomparirebbe.

Türkmen ha aggiunto che le rivendicazioni armene non hanno fondamento, e non meritano in alcun modo di essere discusse alle Nazioni Unite.

Il ministro degli Esteri di Ankara ha rivolto una serie di critiche sulle insufficienti misure di sicurezza nel Libano. «*Nonostante i nostri ripetuti avvertimenti* — ha detto — *il governo libanese non ha adottato i provvedimenti necessari per prevenire una recrudescenza del terrorismo armeno*».

Secondo Türkmen, dall'inizio degli Anni Settanta i guerriglieri armeni sono troppo spesso risultati titolari di passaporti libanesi.

Italiano sfugge a un sequestro in Iran (errore di persona)

TEHERAN — Un addetto dell'ambasciata d'Italia nella capitale iraniana, Renato Reggiani, è sfuggito domenica mattina ad un tentativo di sequestro da parte del gruppo clandestino armeno «*Orly*». I terroristi hanno però sbagliato persona: vittima del rapimento doveva essere un diplomatico francese.

Reggiani stava lasciando in auto il quartiere nel quale abita quando è stato affrontato da [illegible] uomini armati [illegible] qualificatisi come agenti, gli hanno intimato di scendere. L'uomo ha rifiutato, i terroristi hanno tentato di prelevarlo con la forza, poi hanno desistito. L'equivoco è stato probabilmente causato dal fatto che la casa dell'italiano un tempo era affittata ad una società francese.

Usa, l'analisi del sangue mostra che non sono stati concepiti dalla stessa persona

Che bei gemelli, hanno due padri

Il giudice ha stabilito che il genitore dovrà pagare gli alimenti per un solo bimbo

PINE BLUFF (Arkansas) — E' stato certo con enorme sorpresa che la giovane americana Irene Foote ha appreso i risultati delle analisi del sangue dei suoi due gemelli, Dedrik e Cedrik, secondo le quali essi erano stati concepiti non da uno ma da due padri. Dell'insolito avvenimento si è avuta notizia a Pine Bluff (Arkansas), nel corso di una causa per alimenti intentata dalla donna al presunto padre di ambo i gemelli.

Il fenomeno si chiama «superfecondazione» e si ha quando i gemelli sono concepiti in separate occasioni da differenti uova femminili e spermatozoi maschili, entro sessanta giorni dall'ultimo ciclo mestruale della donna.

Le analisi del sangue dei gemelli Dedrik e Cedrik hanno mostrato che Larry Joe Turntine (21 anni) è il padre del primo dei due bambini, ma quasi certamente non del secondo.

«*Data l'evidenza dei fatti è stata una decisione molto chiara e semplice*», ha detto un giudice incaricato della causa nello stabilire che Turntine dovrà pagare alla madre tutti i contributi necessari al mantenimento di uno solo dei gemelli.

E' raro che si riesca a stabilire la doppia paternità per i gemelli, non è infrequente invece che nascano gemelli partoriti dalla fecondazione di due ovuli. Questo il parere del dott. Alessandro Di Gregorio, assistente alla seconda clinica di ostetricia e ginecologia all'Università di Torino. «A proposito della notizia giunta dagli Stati Uniti — dice — farei due precisazioni. La prima: non credo che il doppio concepimento sia avvenuto a distanza di sessanta giorni come riferito: al massimo il tempo intercorso può essere stato di una settimana. La seconda: in questi casi è inesatto parlare di "superfecondazione", che è tutt'altra cosa».

E' possibile oggi attribuire la paternità attraverso l'esame del sangue? «Esiste la possibilità di escluderla con sicurezza ma non la certezza assoluta di attribuzione. Attraverso gli esami immuno-ematologici si può stabilire la paternità con il 90 per cento di probabilità». *E' a conoscenza di casi in Italia analoghi a quello riferito dagli Usa?* «No. Mi sembra strano tuttavia che sia stata la donna a rivolgersi alla magistratura per chiarire il mistero. E' più credibile l'intervento di un uomo. Ma a parte queste considerazioni, è davvero raro che si sia riusciti a dimostrare la doppia paternità per due gemelli».

e. st.

Avrà 4 gemelli australiana fecondata artificialmente

MELBOURNE — Una donna australiana sottopostasi alla fecondazione in provetta è incinta di quattro gemelli e ha già superato il terzo mese. Lo hanno reso noto i medici del Royal Women's Hospital di Melbourne, precisando che difficilmente tutti e quattro i feti riusciranno a sopravvivere.

Sempre in Australia, l'8 giugno, si è verificato il primo parto trigemino da una donna fecondata artificialmente. Da un po' di tempo i medici hanno adottato la tecnica di inserire più ovuli fertilizzati nell'utero della donna, così da aumentare le probabilità che rimanga incinta.

Durante la visita dei principi inglesi in Nuova Zelanda

Il magistrato multa il maori che mostrò i glutei a Lady Di

WELLINGTON — Sollevare il gonnellino davanti a visitatori illustri come il principe Carlo e la principessa Diana d'Inghilterra sarà un atto carico di «*significati culturali*» per il popolo maori, ma un giudice neozelandese non si è lasciato convincere e ieri ha comminato una multa di 425 dollari, oltre 400 mila lire, a un sedicente attivista politico della comunità maori che il 20 aprile scorso, davanti a Carlo e Diana in visita nel Paese, si era voltato di scatto e, prima che qualcuno potesse fermarlo, aveva tirato su il piupiu (il perizoma o gonnellino) mostrando i glutei all'allibita coppia principesca.

Nel corso dell'udienza, Dun Te Ringa Mangu Mihaka, l'imputato, ha cercato di spiegare che il suo gesto voleva essere una protesta perfettamente conforme alle migliori tradizioni del suo popolo contro la presenza di Carlo e Diana in Nuova Zelanda.

La difesa aveva addirittura scomodato un eminente studioso di usi e costumi maori, il professor William Parker, il quale nel corso della sua deposizione aveva spiegato alla Corte che il denudamento delle natiche, per i maori, rappresenta «*un supremo atto di derisione*», aggiungendo che diverse regine di quella razza lo avevano messo in pratica nel passato.

Vogliono fare la biopsia al mostro di Loch Ness

LONDRA — Come accade da anni, con l'arrivo della bella stagione, il mostro che da cinquanta anni si aggira per il Loch Ness, lago scozzese a Sud di Inverness, senza che nessuno sia riuscito ad accertarne la natura, è tornato in servizio anche quest'anno nell'attualità britannica.

L'occasione è offerta stavolta da due ricercatori statunitensi i quali vogliono letteralmente la pelle di «Nessie», come ormai familiarmente viene chiamato il «mostro». I due infatti intendono praticamente una biopsia sulla creatura tante volte avvistata e mai afferrata e, una volta estratto per mezzo di un arpione un frammento di epidermide e di carne del «mostro» lo analizzeranno al microscopio.

Ma Nessie non correrà alcun rischio: il direttore di un museo sorto sulle rive del lago e dedicato al «mostro», Tony Harmsworth, ha assicurato che «*Ricky e Alan agiranno con estrema precisione per non ferire la creatura o un occhio o altro*».

Improvvisamente è mancata

Maria Aprà ved. Colli

La piangono le figlie Rosanna, Carla, Franca, Valeria, i generi Renzo, Giuseppe, Luciano, Domenico, gli affezionati nipoti Alberto e Silvia, Eleonora e Marco, Paola e Olando, Laura, Carlo e parenti tutti. Un vivo ringraziamento alla rev.ma Madre Superiora ed alle Consorelle del [illegible]

— San Mauro Torinese, 1 agosto 1983.

Si uniscono al lutto: [illegible]

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Tibaldi

maresciallo pilota aviatore

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi h. 15,30 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 luglio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

rag. Eugenio Corino

Direttore Tecnico «Ferrandi»

Ne danno triste annuncio: la moglie Luciana Saffaldi, la piccola Barbara, mamma, papà, suoceri e cognati. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15,30 partendo da corso Agnelli 84, presso la parrocchia S. Natale via Boston 37.

— Torino, 2 agosto 1983.

E' mancata

Caterina Balocco

anni 81

Addolorati lo annunciano i suoi cari.

— Torino, 1 agosto 1983.

Cristianamente è mancata

Maria Marchisotto ved. Panetto

pensionata Manifattura Tabacchi

Ne danno il triste annuncio i nipoti ed i pronipoti Marchisotto e Panetto, parenti tutti. La cara salma partirà mercoledì 3 agosto alle ore 8,30 per Torino ove avranno luogo i funerali alle ore 9,30 nella parrocchia di San Gaetano. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte alla parrocchia San Gaetano.

— Cossato, 1 agosto 1983.

Partecipano al lutto gli amici di Cossato: [illegible]

E' mancato ai suoi cari

Michele Sibona

anni 67

Ne danno dolorosa partecipazione i figli Giuseppe, Luigi, Delia con le rispettive famiglie, il fratello Antonio e cognata, parenti tutti. La salma sarà benedetta martedì ore 14 in corso Unione Sovietica 220 [illegible]

— Torino, 1 agosto 1983.

La famiglia [illegible]

Improvvisamente è mancato

Rino Dirindin

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio, mamma, suocera, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in Collegno mercoledì 3 ore 10 partendo da corso Antony 11.

— Collegno, 1 agosto 1983.

[illegible]

Famiglia Tolomei partecipa al dolore.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Maurizio Scagliotti

Addolorati lo annunciano il figlio Umberto con la moglie Laura e la figlia Antonella con Walter, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domani mercoledì, ore 10,30, nella parrocchia N.S. del Sacro Cuore di Gesù via Val Lagrange [illegible]

— Torino, 2 agosto 1983.

E' cristianamente mancata

Giuseppina Faloppa vedova Pavese

[illegible]

— Torino, 1 agosto 1983.

[illegible]

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Agnese Previgliano ved. Bonsi

[illegible]

— Torino, 2 agosto 1983.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gaetano Noè

[illegible]

— Torino, 31 luglio 1983.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Michele Bertino

anni 77

[illegible]

— Cavalla, 31 luglio 1983.

[illegible]

Pierangela Chioda Leoni

[illegible]

— Arona d'Adda, 31 luglio 1983.

E' cristianamente mancata

Caterina Farè ved. Griffa

[illegible]

Cristianamente è mancata

Teresa Merlo ved. Dardino

[illegible]

(Continua a pag. 5)

Gli americani considerano (di nuovo) con l'affetto di un tempo la polizia più famosa del mondo

A 75 anni, torna a fiorire l'Fbi

Dopo vent'anni di crisi, in cui il successore del «mitico» e discusso capo Hoover, Patrick Gray, fu addirittura coinvolto nello scandalo del Watergate, la polizia federale è di nuovo simbolo di serietà - Merito dei suoi ultimi due direttori, Clarence Kelley e William Webster; si è spoliticizzata ed è diventata davvero il «braccio della legge»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Martedì scorso, gli americani hanno festeggiato il settantacinquesimo compleanno della più importante delle loro «zie». Ha guidato le celebrazioni il presidente Reagan, «lieto» ha detto «che a Washington ci sia qualcuno più anziano di me» (il Presidente ha 72 anni). C'era una folla enorme, composta dai dignitari più potenti, come il ministro della Giustizia, Smith, e dai giornalisti più illustri, come il direttore della *Washington Post*, Bradlee. Più arzilla che mai, la «zia» ha raccolto i complimenti e i regali di tutti, ha ringraziato, ha tirato qualche orecchio. Sembrava, ha riferito Bradlee, appena entrata nella seconda giovinezza. A Reagan ha dato in ricordo il distintivo di agente speciale, «in riconoscimento dei suoi meriti».

La «zia» è l'FBI, o *Federal Bureau of Investigations*, la più celebre polizia del mondo, e i festeggiamenti si sono svolti nella sua nuova sede, il palazzo Edgar Hoover, dal nome del suo primo e più discusso direttore, rimasto in carica 48 anni. Reagan ha colto l'occasione per proclamare ufficialmente guerra alla mafia, «quella rete criminale tollerata troppo a lungo dal nostro Paese», e istituire una commissione di studio su di essa, presieduta dal giudice Kauffman. Al giudice, noto per aver mandato in galera nel '60 i «pezzi da novanta» della conferenza appalachiana — Vito Genovese e gli altri —, ha concesso tre anni di tempo per «fornire all'FBI il deterrente più efficace contro Cosa Nostra».

Il settantacinquesimo compleanno della «zia» è stato così una circostanza gioiosa. Dopo un ventennio di crisi, in cui il successore di Hoover, Patrick Gray, fu addirittura coinvolto nello scandalo Watergate, la polizia federale ha riconquistato l'affetto degli americani. Essa cuore di nuovo la loro stima e fiducia. Nella sua seconda giovinezza, ha dimostrato di meritarsi il bene che i più le vogliono. La trasformazione è dovuta ai suoi due ultimi direttori, Clarence Kelley, un poliziotto di carriera, che ha «regnato» a Washington dal '73 al '78, e William Webster, un magistrato di St. Louis il cui mandato scadrà nell'88. Sotto di loro, l'FBI si è spoliticizzata, diventando davvero «il braccio della legge».

Come tutte le «zie» eccentriche, la storia dell'FBI è una delle più affascinanti di quelle della grande famiglia americana. Prima di morire misteriosamente in un incidente di caccia nel '77, William Sullivan, che per un quarto di secolo era stato il numero 3 della polizia federale, ne lasciò una testimonianza diretta. L'FBI, ha raccontato, nacque quasi per caso nel 1908, come espressione del potere centrale, e fu consolidata nel 1924, quando un giovane ambizioso, che si era distinto nel proibizionismo — la lotta contro l'alcol —, vi fu messo a capo dal presidente Coolidge. Il giovane era Edgar Hoover, e sarebbe sopravvissuto ad altri sette presidenti, una guerra mondiale, e innumerevoli scandali, fino a conquistarsi il soprannome — e l'odio che lo accompagna — di «imperatore».

Dieci minuti di autografi per Walesa

DANZICA — Lech Walesa, il leader del disciolto sindacato polacco «Solidarnosc», è stato applaudito da circa 150 persone quando è uscito al termine del primo turno dai cantieri navali «Lenin» di Danzica, dove ha ripreso il suo posto ieri dopo un periodo di vacanze.

Walesa portava una maglietta sulla quale era scritto, con caratteri piccoli, «Solidarnosc» e, con caratteri grandi, «L'homme de fer» (il titolo del film di Andrzej Wajda sull'agosto '80). Rispondendo agli applausi Walesa ha alzato una mano facendo con le dita il segno della vittoria ed ha salutato le persone che stavano più vicine a lui, tra le quali numerosi turisti.

Salito sul suo pulmino, Walesa ha distribuito per circa 15 minuti autografi, recandosi quindi alla chiesa di Santa Brigida per incontrarsi con padre Henryk Jankowski.

Dapprincipio, ha riferito Sullivan, la «zia» fu davvero incorruttibile. Hoover, con la sua faccia da mastino, il suo fanatismo per la disciplina, la sua dedizione alla legge, si buttò a corpo morto contro la mafia e la camorra. Ottenne presto buoni risultati. Il terribile John Dillinger, tutto mitra e diamanti, Bonny and Clyde, «baby face» Nelson e innumerevoli altri finirono in prigione, o caddero in scontri a fuoco con gli agenti. Il Ghota della malavita incominciò a tremare alla sola menzione dell'FBI e del suo capo. La metamorfosi di Hoover si compì a metà degli Anni Trenta, quando egli si convinse che avrebbe sconfitto il presidente Roosevelt alle elezioni. «Il successo — ha scritto Sullivan — lo corruppe».

Bastò un sondaggio nel «profondo Sud», dove egli era popolare per il suo conservatorismo (nessun negro veniva accolto nella polizia federale), a distruggere i sogni presidenziali di Herbert Hoover. Ma «faccia da mastino», com'era chiamato dalla criminalità organizzata, non si arrese: concepì per sé il ruolo di Richelieu della Casa Bianca. Morto Roosevelt, tentò di spodestare il suo successore Truman, stringendo un accordo segreto con il candidato repubblicano Dewey. Fallito il tentativo, appoggiò McArthur, l'eroe della guerra di Corea, contro Eisenhower nelle elezioni del '52. Battuto anche quella volta, adottò un altro sistema: il ricatto dei capi di Stato. «Si teneva — ha detto Sullivan — di averli in tasca».

Con un leader simile, il mito dell'FBI crollò più in fretta di quanto fosse stato costituito. Edgar Hoover, che non sapeva maneggiare neppure una pistola, era però un manager di spicco. Prese ad assegnare agli agenti compiti facili e redditizi: la caccia ai piccoli criminali, il recupero delle auto rubate, e via di seguito. Si vantava — e con tali metodi era vero — di fruttare allo Stato un dollaro e 17 centesimi per ogni dollaro investito. La «zia» continuò a eccellere in un settore solo, lo spionaggio. Ma Hoover strumentalizzò anche quello: diventò il braccio armato del maccartismo, e non più della legge, collaborando all'ondata anticomunista di un trentennio fa. «Era un uomo senza scrupoli — ha affermato Sullivan — a cui la verità interessava poco o nulla».

Nelle sue vesti di «imperatore» della capitale, Edgar Hoover cercava non soltanto di tenere in mano i presidenti, ma anche di fare e disfare le fortune dei parlamentari e degli ufficiali più ricchi di promesse. I suoi contrasti con i Kennedy scoppiarono quando John, allora tenente di marina, intrecciò una relazione con una splendida svedese, sospettata dall'FBI di essere una spia nazista. John Kennedy, che pure era un beniamino del presidente Roosevelt, venne assegnato su due piedi alla flotta del Pacifico. Purtroppo per Hoover, si comportò valorosamente al fronte, tornò alla vita civile pluridecorato, e assurse a stella del firmamento democratico. Non fosse stato per l'esiguità della sua vittoria alle elezioni, ha osservato Sullivan, e per i retroscena del «golpe» da lui tentato contro Castro, Kennedy si sarebbe sbarazzato di «faccia di mastino».

L'involuzione della polizia federale culminò con l'ingresso alla Casa Bianca del presidente Johnson. Despota al Congresso, addentro a tutti i segreti della capitale, Johnson fu l'unico a servirsi di Hoover a proprio piacere. Ci riuscì in un modo molto semplice. Il capo dell'FBI era in età di pensionamento. Johnson lo riconfermò in carica, purché gli obbedisse ciecamente. La «zia» incominciò così ad assumere i connotati della polizia politica. Indossò la sua terza veste, di braccio della Casa Bianca. Nixon, eletto nel '68, si guardò bene dal fargliela cambiare, gli tornava troppo comoda. La coinvolse nella sorveglianza dei pacifisti, della contestazione studentesca e via di seguito, fino al Watergate. Hoover morì nel '72, ma il male era ormai fatto.

Retrospettivamente, per la «zia» l'epoca johnsoniana e nixoniana fu la più funesta. I sintomi inquietanti della parentesi McCarthy sfociarono in azioni repressive. Per molti americani, l'FBI smise di essere la buona protettrice, per divenire un «grande fratello» in embrione, del tipo descritto da Orwell nel libro «1984». Negli anni della transizione, subito dopo la scomparsa di Hoover, i suoi seguaci riuscirono a tenere il potere saldamente in pugno. Fu il Watergate a costringerli a venire allo scoperto. Per la prima volta nella sua gloriosa storia, la polizia federale lavò i panni sporchi in pubblico. Si ebbe allora conferma dei sospetti. Essa aveva perseguitato Martin Luther King, l'apostolo dei diritti civili, ricattato Angela Davis, la pasionaria negra, e così via.

Toccò a Kelley, un poliziotto vecchio stile, apolitico e modesto, rinnovare i ranghi dell'FBI. Il compito lo sfinì: dopo un quinquennio si dimise e Carter, che era allora presidente, prese forse la sua migliore decisione: nominò William Webster. Da quel momento, la «zia» fu nota come «la nuova FBI». Il magistrato di St. Louis completò il repulisti avviato dal suo predecessore. Nel giro di tre anni, la vecchia guardia hooveriana venne eliminata. Webster reclutò 1200 giovani agenti, un quinto del totale, tra cui un centinaio di negri e altrettanti ispano-americani, nonché trecento donne. Soprattutto, ripristinò la più rigorosa osservanza della legge. «Siamo pubblici servitori — precisò — e il nostro credo è la giustizia».

Se Sullivan fosse ancora vivo, tornerebbe sicuramente a innamorarsi della «zia» nella sua seconda giovinezza. Kelley e Webster le hanno imposto un ordine di precedenza molto chiaro: l'FBI deve debellare la mafia, praticare il controspionaggio solo contro «le potenze straniere ostili» e combattere la forma di criminalità più moderna, quella cosiddetta dei «colletti bianchi», degli agenti di Borsa disonesti, degli amministratori ladri, degli esperti di computers truffatori. Webster, nel suo primo bilancio, nell'80, ha potuto provare di aver raggiunto buoni risultati. Quell'anno, la polizia federale ha arrestato ben 500 mafiosi, un primato. Ma sono altri i fenomeni di cui Webster si compiace. «Il mio orgoglio — dice — è che i giovani adesso tornano a chiedere di fare parte della nostra polizia».

Ennio Caretto

New York. Edgard Hoover, soprannominato dalla malavita «faccia da mastino», capo indiscusso dell'Fbi dal 1924 al 1972: nelle sue vesti di «imperatore» della più celebre polizia del mondo sopravvisse a sette presidenti, che cercò di tenere in pugno, a una guerra mondiale e a innumerevoli scandali; tentò anche di fare e disfare le fortune dei parlamentari e degli ufficiali più promettenti

---

In anticipo sul previsto, mancano ancora le stazioni di pompaggio

Gasdotto siberiano: l'ultimo tronco saldato alla frontiera cecoslovacca

MOSCA — Ad alcuni chilometri dalla frontiera fra Unione Sovietica e Cecoslovacchia è stato saldato in anticipo sul previsto l'ultimo tronco del gasdotto Siberia-Europa Occidentale. Il più grande progetto della storia del commercio fra Est e Ovest è quindi vicino alla conclusione.

Il gasdotto è stato costruito in un anno. Se si tiene conto della complessità del percorso, della sua lunghezza, del grande diametro dei tubi (1420 mm), il ritmo seguito non ha precedenti, ha affermato il viceministro per la Costruzione di aziende dell'industria del petrolio e del gas dell'Urss, Aleksej Sorokin.

La lunghezza del metanodotto, che si estende dal giacimento siberiano in Urengoj alla frontiera occidentale dell'Urss, è di 4451 km, oltre mille dei quali si trovano a Nord e attraversano il permafrost, la tundra paludosa, la taiga. I costruttori hanno dovuto superare circa 600 «barriere» d'acqua, fiumi piccoli e grandi, canali, bacini idrici e due grandi massicci montuosi, gli Urali e i Carpazi.

Sono già stati collaudati oltre 4 mila chilometri del percorso e sono già entrati in funzione alcuni tratti per una lunghezza complessiva di quasi 2 mila chilometri.

Il gasdotto è uno dei sei che nel periodo 1981-1985 dovevano essere costruiti dalla Siberia occidentale alla parte europea del Paese. Tre sono già pronti: le squadre di lavoratori che hanno ultimato in anticipo il loro compito si trasferiranno sul quinto, il metanodotto Urengoj-Centro, che ha una lunghezza di oltre 3 mila chilometri.

«Il livello di meccanizzazione dei lavori — ha detto il vice ministro — raggiunge il 98,7 per cento. Questo ci permette di costruire gasdotti allo stesso ritmo con cui in fabbrica si producono macchine utensili o automobili». Ora che i lavori lungo il percorso sono stati completati, si dovranno costruire le stazioni di pompaggio che manterranno la pressione del gas necessaria lungo tutto il percorso.

Le stazioni saranno in tutto quaranta.

«Non ci sono dubbi — afferma Sorokin — le forniture di gas sovietico all'Europa Occidentale inizieranno, come previsto, nel 1984».

In Ungheria un centro di esercizi spirituali

VIENNA — Per la prima volta dall'avvento del partito comunista al potere, la Chiesa cattolica ha riaperto una casa di esercizi spirituali in Ungheria.

La nuova istituzione, che sarà gestita dai gesuiti ungheresi, è stata inaugurata sabato scorso a Leanyfalu, presso Budapest, dall'arcivescovo di Colonia, cardinale Hoeffner.

Inondazioni: in India 700 morti Cento vittime per i tifoni in Cina

NEW DELHI — 713 morti sono il bilancio di inondazioni provocate dalle piogge monsoniche in undici Stati dell'India nordorientale. In seguito all'ondata di maltempo, sono rimaste danneggiate 186.000 case e sono morti 94.000 capi di bestiame.

Anche la Cina meridionale continua a subire le conseguenze dei tifoni e delle inondazioni che si sono abbattuti sulla zona nelle ultime settimane. Secondo un bilancio provvisorio 103 persone sono morte e 400 sono rimaste ferite dal passaggio del cosiddetto «tifone 4» nella provincia meridionale cinese del Guangdong. Il tifone ha distrutto 18 mila ettari di colture e 14.530 abitazioni. Molte persone sono state colpite da fulmini, e molte sono state le vittime trovate sotto le macerie delle case distrutte.

Il medico sudafricano che nel '67 trapiantò il primo cuore ha 61 anni

Barnard dice addio alla chirurgia Ha le mani menomate dall'artrite

CAPE TOWN — *Christian Barnard andrà in pensione alla fine dell'anno: l'artrite che da anni affligge il celebre cardiochirurgo sudafricano si è ormai aggravata al punto da menomargli l'abilità manuale indispensabile per eseguire i delicati interventi.*

L'annuncio è stato dato, a quindici anni dal primo trapianto di cuore nella storia della medicina, dal direttore dei servizi sanitari della Provincia del Capo, P.J. Loubser, il quale ha dichiarato: «Ci piange il cuore nel dover prendere congedo da questo brillante collega ed amico. La sua capacità nella cardiochirurgia e il suo lavoro pionieristico in questo settore lo portarono allo stupefacente, spettacolare primo trapianto di cuore umano, che lasciò scosso il mondo intero».

Era il 3 dicembre 1967 quando Barnard divenne improvvisamente famoso trapiantando il cuore di un diciottenne morto in un incidente nel torace del dentista Louis Washkansky, 53 anni, il cui organo era gravemente malato, senza speranza di recupero. Barnard ha oggi 61 anni.

Il precoce ritiro del cardiochirurgo dalla chirurgia attiva non giunge inaspettato: già nell'ottobre del 1981, in un'intervista, Barnard aveva ammesso che l'artrite reumatoide che da tempo lo affliggeva aveva ridotto la sua rapidità di esecuzione a un decimo di quella di un tempo.

Laureatosi all'università di Cape Town, il giovane Barnard aveva cominciato ad esercitare privatamente la professione medica nel 1943 in un villaggio di montagna. Era uno dei quattro figli di un pastore calvinista che celebrava i riti religiosi per i 7 mila coloured della cittadina di Beaufort West.

Entrato nell'ospedale di Groote Shuur, Christian Barnard realizzò la sua prima innovazione in cardiochirurgia mettendo a punto una tecnica per la guarigione di una mortale malattia cardiaca infantile. Nel 1962, un gruppo da lui diretto realizzò una valvola mitralica artificiale che si rivelò efficientissima, e che ancora oggi, a oltre 20 anni di distanza, viene utilizzata.

Il primo paziente cui Barnard trapiantò il cuore sopravvisse 18 giorni; tra quelli successivi, alcuni sono vissuti oltre 12 anni con il cuore nuovo.

Problemi all'occhio destro Forse operata la Thatcher

LONDRA — Il primo ministro britannico signora Margaret Thatcher potrebbe essere operata quanto prima all'occhio destro se un disturbo manifestatosi in questi ultimi giorni non darà segni di miglioramento.

Il medico personale di Margaret Thatcher, dott. John Henderson, nell'ammettere ieri che il disturbo del premier potrebbe essere più serio di quanto si fosse pensato in un primo tempo, ha anche indicato che l'intervento chirurgico potrebbe essere compiuto con un apparecchio laser.

Il dott. Henderson ha detto che Margaret Thatcher soffre di «*abrasione alla retina*» e ha aggiunto che se l'oculista tra due giorni non sarà soddisfatto dei progressi compiuti «*la sola cosa da fare sarà quella di procedere con una sorta di fissatura*».

Un paraplegico fa 4 mila km in carrozzella

VIENNA — George Freund, un paraplegico austriaco di quarant'anni, ha concluso ieri nella capitale un viaggio in carrozzella durante il quale ha percorso 4 mila chilometri in 58 giorni. Ad attenderlo a Vienna c'erano centinaia di persone.

Partito dalla città svedese di Goteborg il 5 giugno, Freund ha attraversato, seguito dalla fidanzata Barbara su un camper, ben otto Paesi.

Scarcerato il fratello di Sadat

Il Cairo. Una corte d'appello egiziana ha ordinato ieri il rilascio di Ismat Sadat (nella foto con la sorella Sekina), fratello minore dell'ex presidente Sadat, e di tre suoi figli, confermando però la decisione di mantenere sotto sequestro le loro proprietà. Furono condannati a un anno di carcere con 24 capi d'accusa, fra i quali corruzione e appropriazione indebita di proprietà statali, che avrebbero fruttato loro 100 milioni di dollari (150 miliardi di lire)

Secondo una ricerca americana

Rame nei capelli? E' un delinquente

NEW YORK — Sulla base di esami di laboratorio, un gruppo di ricercatori statunitensi è giunto alla conclusione che i capelli possono essere una «spia» della violenza: dipende dalla loro composizione. I parametri usati per misurare il grado di criminalità sono costituiti da rame, sodio e zinco.

Nel corso delle ricerche, incominciate sei anni fa presso il Laboratorio nazionale di Argonne, un istituto universitario di Chicago, sono stati analizzati 60 mila campioni di capelli. Ecco i risultati: nei «criminali psicopatici», che di solito si comportano normalmente ma vanno soggetti a improvvisi accessi di violenza, sono stati riscontrati un elevato tasso di rame e scarse tracce di zinco e sodio. Nei «sociopatici», come sono stati definiti i criminali abituali, sono state rilevate una bassa percentuale di rame, un'elevata presenza di sodio.

Sulla base di queste osservazioni, i ricercatori ipotizzano che è possibile apportare dei correttivi allo squilibrio biochimico denunciato dall'esame dei capelli.

Bonn: brucia il teatro Beethovenhalle

BONN — Un incendio di grosse proporzioni è divampato ieri nella famosa «Beethovenhalle» di Bonn, causando danni stimati intorno al milione di dollari (un miliardo e mezzo di lire italiane). Il fuoco ha distrutto totalmente il palcoscenico, la sala centrale dell'edificio e alcuni impianti tecnici.

Porta fortuna la disputa di confine tra Egitto e Israele

Tutto esaurito a Taba nel Sinai sulla spiaggia della discordia

TABA — Non c'è niente di meglio di una disputa di confine per fare gratuita pubblicità a una località turistica e per decretarne così la fortuna. E' il caso di Taba, una spiaggia all'estremità meridionale di Israele, sul Golfo di Aqaba (Mar Rosso), nei pressi di Eilat. E' un piccolo territorio conteso tra Israele e l'Egitto da quando gli israeliani hanno sgomberato nell'aprile 1982 il Sinai, tenendosi però Taba dove pochi anni prima era stato costruito un grande e lussuoso albergo di 340 stanze, di proprietà di un uomo d'affari israeliano, per ironia della sorte di origine egiziana.

La contesa tra i due Paesi si trascina dall'anno scorso e per ora non si intravedono soluzioni. A partire dal 25 aprile 1982 i negoziatori dei due Paesi si sono riuniti più volte senza trovare un accordo. Hanno allora deciso di nominare un arbitro, che però deve essere ancora designato. «Lo status quo durerà ancora a lungo», dice Joe Sultan, direttore dell'albergo «Ariya Sonesta» di Taba. Non sembra eccessivamente preoccupato per la prospettiva di dover finire con il suo albergo sotto la sovranità egiziana. Intanto il direttore si frega le mani perché, anche a causa della pubblicità dovuta al litigio territoriale, il suo albergo registra il tutto esaurito.

Ma non è solo per il brivido di prendere il sole in una zona oggetto di una spinosa controversia internazionale che i turisti vengono a Taba. Prima dell'aprile 1982 i turisti israeliani e quelli stranieri in visita in Israele si riversavano a decine di migliaia sulle spiagge incontaminate della penisola del Sinai, da Taba a Sharm-el-Sheikh, sull'estrema punta meridionale del Sinai, per praticare indisturbati il naturismo e la pesca subacquea. Ma da quando il Sinai è stato restituito all'Egitto il flusso turistico e balneare nella penisola si è praticamente bloccato.

Gli egiziani fondano le loro pretese territoriali su una carta geografica del 1906 che indica lo Wadi Taba (il torrente quasi sempre a secco che sfocia appunto sulla spiaggia contesa) come linea di frontiera tra l'Impero Britannico, cui apparteneva sia pure con una certa autonomia l'Egitto, e l'Impero Ottomano cui apparteneva la Palestina. Sennonché la foce si è spostata con il trascorrere del tempo.

Stato civile di Torino

26 LUGLIO 1983

DECEDUTI in ospedale: [illegible]

MORTI 42

27 LUGLIO 1983

NATI — [illegible]

(Segue da pagina 4)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Annibale Pinetti

Addolorati l'annunciano il figlio Domenico con la moglie Lilia [illegible], le sorelle Maria e Pina, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivoli, largo De Gasperi 11, mercoledì 3 agosto ore 15,30. Un particolare ringraziamento al dottor Severino Bruno ed alla signora Antonia [illegible] per le assidue cure prestate.
— Rivoli, 1 agosto 1983.

Il Personale tutto della Succursale [illegible] dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino prende parte al dolore del rag. Domenico Pinetti per la morte del padre sig.

Annibale Pinetti

— Torino, 2 agosto 1983.

È mancato a

prof. Piero Trinchieri

Lo annunciano la moglie [illegible]. Funerali ore 14,30 mercoledì 3 agosto Parrocchia Santa Barbara.
— Torino, 1 agosto 1983.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Serafina Gatti ved. Villa

— Torino, 31 luglio 1983.

N. H. AVV.

Giorgio Alario Caresana

— Vercelli, 31 luglio 1983.

Mauro Lanza detto Giuseppe

— Torino, 2 agosto 1983.

(Continua a pag. 6)

La figlia, giudice a Caltanissetta, ha annunciato che si costituirà parte civile

A Catania o a Messina l'inchiesta sul magistrato ucciso dalla mafia

Gli autori della strage di venerdì non hanno lasciato alcuna traccia - Il procuratore della Repubblica di Palermo Pajno: «Non ci faremo intimidire» - «Si sono rivelati preziosi gli accertamenti fiscali sui patrimoni dei mafiosi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — La vedova ed i tre figli del magistrato Rocco Chinnici hanno deciso di costituirsi parte civile. Forse li seguiranno i congiunti delle altre tre vittime della strage mafiosa di venerdì a Palermo. L'ha annunciato Caterina Chinnici, 24 anni, la figlia maggiore del magistrato ucciso e che, seguite le orme paterne, è giudice del lavoro a Caltanissetta, dov'è sposata con l'industriale del liquore «Amaro Averna».

Nell'afa di una Palermo distratta e sonnolenta, le indagini non segnano progressi, e non certo per demerito degli inquirenti. Come in tutti i delitti di mafia, infatti, si ripete il «canovaccio»: neppure stavolta una traccia, neppure stavolta è stato commesso un errore. Si fa un gran parlare di qualche dettaglio, ma in concreto gli elementi di cui si dispone non paiono minimamente essere influenti sugli sviluppi dell'inchiesta.

Anche la presenza dell'ormai «famoso» mafioso vicino alla abitazione del dottor Chinnici rischia di diventare l'immancabile polverone di ogni prima fase delle indagini sui delitti di mafia e che, tutte le volte che è stato sollevato, ha soltanto contribuito a distogliere l'attenzione da cose più importanti. In effetti — pare — che anni fa un mafioso, residente all'estero ed imparentato con altri boss, fu notato da un conoscente dell'alto magistrato nei dintorni di via Pipitone Federico, dove Chinnici abitava e dove è avvenuta la strage. Il magistrato lo riferì alla squadra mobile, che interrogò teste e mafioso. Tutto finì lì.

«Non diamo alcun peso a questa circostanza» ha ripetuto ieri in questura uno degli investigatori, che stanno completando il rapporto informativo sulla strage. Appena la famiglia si costituirà formalmente parte civile, l'inchiesta verrà sottratta alla Procura della Repubblica di Caltanissetta, che l'ha «presa in carico», poiché una delle parti lese — Caterina Chinnici — è giudice in quello stesso tribunale. Forse finirà a Messina o a Catania.

Gli accertamenti balistici e di polizia scientifica eseguiti venerdì stesso sul luogo dell'esplosione verranno perfezionati nei laboratori dei carabinieri a Roma. Lì si dispone di attrezzature di alto livello. Quanti chilogrammi di tritolo sono stati usati per confezionare la «bomba a lupara» fatta scoppiare per assassinare il giudice scorrendo e la sua scorta? Di quale tipo di ferro erano composti i frammenti che hanno sbrecciato i quattro palazzi nell'ondata dell'esplosione?

E' però all'ampia sfera della vigorosa azione giudiziaria di Rocco Chinnici che si rivolgono gli inquirenti. Dubbi, ipotesi non ne mancano. Voleva unificare i «casi» La Torre e Dalla Chiesa; diceva spesso che «l'ottanta per cento dei costruttori di Palermo sono mafiosi» e aggiungeva: «Non c'è angolo della pubblica amministrazione che qui non sia infiltrato dalla mafia».

Come ha osservato il sostituto procuratore della Repubblica Vincenzo Geraci, Rocco Chinnici «era uscito dal Palazzo, cercava di incidere nella coscienza della gente e di inculcare nei giovani l'avversione nei confronti dei mafiosi e dei trafficanti di stupefacenti». Chi ha azionato perciò il radiocomando che ha fatto scoppiare la bomba? Chi ha dato l'ordine? Lo si scoprirà mai?

Ieri mattina in un improvvisato scambio di opinioni «a caldo» con i giornalisti nel semivuoto palazzo di giustizia dove in segno di lutto l'attività è ancora ferma, Vincenzo Pajno, il procuratore della Repubblica, ha detto: «Chi ha creduto di intimorire la magistratura ha fatto un calcolo errato e ha ottenuto solo la nostra decisione di combattere di più per quanto nelle nostre possibilità con l'intento di sconfiggere il male della mafia che affligge la Sicilia».

Il procuratore ha poi rilevato che «si è andati avanti» e ha dato atto alla Guardia di Finanza di uno «slancio encomiabile» nel condurre gli accertamenti fiscali, patrimoniali e tributari sul conto di mafiosi e loro affiliati. «Sono accertamenti — ha specificato — che si sono rivelati preziosa fonte di informazione». Il procuratore ha ribadito che «gli organici sono insufficienti» e ha rivelato di averlo ripetuto a Fanfani venerdì durante il vertice antimafia presieduto dal presidente del Consiglio in prefettura.

Dal nuovo governo il procuratore Pajno e tutti i magistrati del distretto di Palermo si aspettano un «sostanzioso» adeguamento degli organici. «Io l'ho chiesto più volte e ho ottenuto solo risposte parziali — ha detto con voce ferma il magistrato —. Ora aspettiamo alla prova il nuovo governo».

Antonio Ravidà

Colonna sarda Br: forse oggi la sentenza

CAGLIARI — Il presidente della Corte d'assise dott. Mauro Floris ha revocato ieri sera la disposizione relativa al trasporto dei detenuti dal carcere di Buoncammino all'aula bunker di Monte Mixi per la sentenza al processo contro i 80 presunti componenti i gruppi eversivi in Sardegna confluiti in Barbagia Rossa e nella colonna sarda delle Brigate rosse.

Tutto deve essere pronto per la lettura della sentenza nell'aula-bunker della palestra di pugilato di Monte Mixi per questa mattina dalle 9 in poi.

A giudizio nove amministratori di Vasto

Cinque miliardi di danni per speculazione edilizia

ROMA — Nove ex amministratori del comune di Vasto, in provincia di Chieti, sono stati citati in giudizio dalla procura generale della Corte dei Conti per rispondere del danno che sarebbe derivato alla finanza pubblica da una speculazione edilizia sul litorale del comune abruzzese. La procura ha quantificato il danno in quattro miliardi e 800 milioni. I nove sono due sindaci, un assessore, un funzionario e cinque membri della commissione edilizia del comune.

L'atto di citazione, firmato dal sostituto procuratore generale della Corte Giorgio Aterno, contesta loro di aver permesso la realizzazione di un centro turistico residenziale, e relative infrastrutture urbanistiche e sportive, che non solo non ha rispettato la destinazione a «verde agricolo» della zona, ma è frutto della variazione di un progetto che prevedeva la sola costruzione di case per contadini.

I fatti risalgono agli anni 1971-1972, quando al vertice dell'amministrazione civica di Vasto si alternarono Silvio Ciccarone e Nicola Notaro. Informata della realizzazione dell'opera, il ministero dei Lavori pubblici fece rilevare che il progetto contrastava con la licenza rilasciata in quanto questa autorizzava la sola costruzione di una «residenza rurale». Seguì un'indagine ministeriale, quindi l'intervento della procura.

Come in una scena di «Apocalypse now» impiegati i paracadutisti

Un blitz dal cielo in Calabria sui santuari della 'ndrangheta

I carabinieri hanno inaugurato un inedito programma operativo: «Dobbiamo uscire dai vecchi schemi» - Quindici arresti: 434 casolari controllati, ricostruita la mappa dei sentieri inaccessibili

NOSTRO SERVIZIO

REGGIO CALABRIA — «Se i mafiosi imitano i guerriglieri palestinesi, imbottendo di tritolo un'auto e facendola saltare per aria, com'è avvenuto a Palermo, non è pensabile che le forze dell'ordine rimangano legate ai vecchi schemi di prevenzione e repressione. Per forza di cose, anche noi dobbiamo adeguarci, adoperare strumenti e tattiche inconsueti, all'insegna del dinamismo e della sorpresa. Non mi faccia dire di più». Chi parla è un alto ufficiale dei carabinieri.

Sono trascorse poche ore dalla conclusione di un eccezionale rastrellamento sulle pendici dell'Aspromonte, dove per la prima volta si sono visti all'opera i paracadutisti; ovvero per la prima volta i «santuari» della 'ndrangheta calabrese sono stati visitati da carabinieri piovuti dal cielo, con sbarchi improvvisi da una squadriglia di elicotteri. Se non fosse stato per il diverso paesaggio — l'Aspromonte non ricorda le risaie del Vietnam — poteva sembrare una scena tratta dal film «Apocalypse now».

La legione dei carabinieri di Catanzaro, comandata dal colonnello Buono che ha diretto l'operazione anti-santuario, è avara nel fornire i particolari. C'è un'ovvia riservatezza da rispettare, perché il recentissimo rastrellamento non è destinato a rimanere un'azione estemporanea, ma ha inaugurato un programma operativo che si svilupperà nei prossimi mesi, e del quale non è lecito anticipare le fasi. «Un fatto è certo — dicono i carabinieri — dovrebbero cominciare a vacillare la sicurezza, la tranquillità, la sicumera di molti criminali che in certi territori impervi hanno nascondigli, basi per la prigionia dei sequestrati, rifugi per l'ospitalità ai latitanti, itinerari per eludere gli accerchiamenti».

Il rastrellamento coordinato dal colonnello Buono è cominciato all'alba del 30 luglio, si è concluso ieri mattina alle 8. Vi hanno partecipato trecento carabinieri appiedati e un contingente di circa duecento carabinieri paracadutisti del battaglione «Tuscania» di stanza a Livorno (parecchi paracadutisti avevano già fatto parte del corpo di spedizione di pace nel Libano). Una dozzina di elicotteri ha rapidamente portato sul «fronte operativo» i paracadutisti, che sono sbarcati in varie zone a cavallo delle province di Catanzaro e Reggio Calabria, a 1000-1500 metri d'altitudine.

In un ambiente naturale accidentato, tra conifere, faggeti e un intricato sottobosco in cui avanzare un reticolo di impercettibili sentieri, le pattuglie per cinquantadue ore hanno battuto i territori di Cavo, Acquaro, Mongiana, Fabrizia, nei boschi dello Zomaro, dell'Aspromonte e delle Serre: ambiente che tutti sanno favorevole ai latitanti della 'ndrangheta. E' stata costruita una specie di mappa degli itinerari possibili di accesso a questa zona; mentre altre pattuglie di carabinieri dal fondo valle risalivano — con una quarantina di cani lupo — verso i colleghi del battaglione «Tuscania», secondo una progressione che per chilometri avrebbe impedito a chiunque di sfuggire — in discesa — al rastrellamento.

Sono stati perquisiti 434 casolari, arrestate 15 persone (i carabinieri non dicono se si tratti di «pesci grossi» o di manovali della 'ndrangheta), denunciati a piede libero 20 individui, sequestrate varie armi, cartucce ed esplosivo, ricuperata refurtiva del valore di qualche milione di lire. Tenendo conto delle operazioni di controllo eseguite anche a fondo valle e nei piccoli borghi, durante il raid durato cinquantadue ore sono state complessivamente verificate le identità e la «posizione» di 4161 persone, fermati 1115 veicoli, elevate 290 contravvenzioni.

Il rastrellamento sarebbe stato probabilmente ancor più proficuo se un vasto incendio scoppiato a una cinquantina di chilometri dal luogo in cui si svolgeva l'operazione anti-santuario non avesse «distratto» gran parte dei cinquecento carabinieri, inducendo il colonnello Buono a dirottare vari contingenti nelle zone invase dalle fiamme, per dare una mano alla popolazione in pericolo.

«Tuttavia ci consideriamo abbastanza soddisfatti — dicono i carabinieri — soprattutto per aver inaugurato questa nuova fase, nel nido della malavita calabrese che d'ora in poi non dovrà essere più inaccessibile».

Franco Giliberto

Pregiudicato ucciso nel Salernitano

SALERNO — Un pregiudicato, Vincenzo De Rosa, di 28 anni, è stato assassinato con un colpo di pistola alla nuca sparatogli da uno sconosciuto. Il cadavere del giovane è stato trovato in una zona di campagna, in località Quarto del Comune di Sant'Egidio Montalbino, da una pattuglia di carabinieri che stava effettuando una perlustrazione.

Florinda con acqua e sapone

Roma. Florinda Bolkan ha presentato ieri il suo ultimo film «Acqua e sapone», diretto da Verdone, e ha annunciato il suo debutto in teatro, nel prossimo autunno, con la commedia di Patroni Griffi «Metti una sera a cena». Nella foto, Florinda Bolkan e Natasha Hovey in una scena del film

Il pretore reintegra 35 cassintegrati Alfa

MILANO — Con una sentenza di reintegro nel posto di lavoro che occupavano allo stabilimento Alfa Romeo di Arese si è conclusa quella che dovrebbe essere l'ultima di una lunghissima serie di cause intentate alla Casa automobilistica milanese da lavoratori posti in cassa integrazione in base ad un accordo siglato dal sindacato di fabbrica ma contestato da grosse fasce di lavoratori.

Il procedimento conclusosi in questi giorni riguardava un gruppo di dipendenti che una precedente sentenza aveva fatto rientrare dalla cassa. La direzione aziendale li aveva assegnati all'unità satellite di Milano di Rho ma loro non avevano accettato questa destinazione, sostenendo che era discriminante e che significava un nuovo, prossimo, invio in cassa.

Mentre il procedimento era pendente davanti al pretore in effetti 35 operai del gruppo di questi 48 ricorrenti erano stati posti in cassa integrazione guadagni.

Secondo il magistrato la scelta è caduta su di loro proprio perché erano gli stessi sospesi un anno fa; agendo in questo modo l'Alfa avrebbe contravvenuto alle disposizioni di reintegro del giudice che aveva già ritenuto illegittima la prima sospensione. Di qui la sentenza che ordina il ritorno dei ricorrenti ai posti occupati in precedenza e quindi allo stabilimento principale di Arese e non più all'unità produttiva satellite.

Telefonate di mitomani per la ragazza rapita

Emanuela, solo falsi allarmi da 10 giorni nessun segnale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Non immagino che cosa, ma qualcosa ora dovrà pur accadere». Il padre di Emanuela Orlandi è stremato dal dolore che si affaccia in ore interminabili d'attesa e d'angoscia. Prima era dal telefono di casa che si attendeva la notizia capace di riportare la speranza sulla sorte della figlia. Adesso, da quando il telefono è stato isolato per scoraggiare gli sciacalli e concentrare gli eventuali contatti con i rapitori nelle mani di una sola persona, l'avvocato di fiducia del Vaticano scelto come legale della famiglia e con una delega totale da parte di questa, le notizie vengono invece dalla radio e dalla televisione.

«Da qualche giorno ho ripreso ad andare in ufficio. Tanto, in casa non c'è molto da fare. Con il telefono isolato, l'attesa è ancora più snervante» ha aggiunto il signor Ercole Orlandi, uscendo dal Palazzo di giustizia dove il giudice Sica lo aveva ascoltato per ricostruire le abitudini di Emanuela, il carattere, le relazioni della ragazza, quelle almeno che un genitore conosce della propria figlia ormai adolescente ed è in grado di riferire.

Il magistrato insomma ripercorre fin dall'inizio le fasi del sequestro e l'insieme delle premesse, per ricavare quelle indicazioni che permettano di risalire alla banda che ha agganciato la ragazza convincendola a seguire i nuovi amici o, forse, secondo un'ipotesi, coloro che le promettevano un lavoro breve e ben remunerato. Il padre e la famiglia, intanto, consumano nella loro solitudine le ore dell'attesa e, fanno capire, tentano con la ripresa di una vita normale di fugare i fantasmi terribili che l'incertezza sulla sorte della figlia alimenta.

Gli inquirenti brancolano nel buio, e la mancanza di indicazioni precise cui affidarsi li costringe a tener dietro ai pazzi, i crudeli, i mitomani che continuano a segnalare false notizie sul conto di Emanuela. Sabato sera una telefonata al pontificio istituto «Propaganda Fide» di Castelmaddio annunciò che la giovane stava per essere portata presso il lago di Castel Gandolfo. Viva o morta? Non fu detto. Bastò perché uomini della polizia e dell'arma dei carabinieri per tutta la notte e ancora per la giornata di domenica scandagliassero le rive del lago e tutta la zona dell'entroterra. Di Emanuela non fu trovata alcuna traccia.

Ieri nuova segnalazione, al «Mattino» di Napoli. «L'ultimatum è scaduto. Troverete il corpo di Emanuela Orlandi nel lago di Patria. La segnalazione di due giorni fa che portava al lago di Castel Gandolfo era opera di mitomani. Noi siamo i veri rapitori: i lupi grigi» ha detto un anonimo al telefono. Anche a lui gli inquirenti non hanno dato un eccessivo credito. Tuttavia da Roma sono partiti un ufficiale e un sottufficiale del reparto operativo dei carabinieri. Sul posto, a scandagliare il lago e le sue rive si sono concentrati carabinieri-sommozzatori, militari, unità cinofile, un elicottero.

Le due segnalazioni non hanno dato risultato alcuno. Hanno indicato, pur nella loro rozzezza, quale effetto suggestivo su menti insane abbiano prodotto i drammatici momenti del sequestro Moro: dalla falsa segnalazione che dava il corpo dello statista nel lago della Duchessa, quando egli era ancora in vita, alla provocatoria scelta di far ritrovare il cadavere a mezza strada fra la sede della dc e quella del pci. Anche questa volta, osservano gli inquirenti, i mitomani hanno scelto luoghi allusivi per dare risalto al loro provocatorio messaggio. Ma non è questa, ritengono tutti, la pista buona.

Di certo, purtroppo, per ora c'è soltanto questo: i rapitori non si fanno vivi da più di dieci giorni, Emanuela non ha mai mandato un segnale concreto della sua sopravvivenza dopo il nastro con le sue generalità che potrebbe risalire al momento del sequestro, quando magari la ragazza non si era ancora resa conto dell'angosciosa avventura che stava per incominciare per lei (il nastro con i lamenti è successivo, e su di esso il margine di dubbio è ampio). E in questi quaranta giorni, di cui forse non si riuscirà mai a ricostruire la storia vera, non è stata solo una banda di «balordi» ad agire.

Milano, feriti due avventori

Uccide con il camion la titolare d'un bar «Si spacciava droga»

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Un camion sale sul marciapiede, travolge alcune persone che si attardano nella notte davanti ad un bar e finisce la corsa contro un cartello della segnaletica stradale; una donna, Prudenza Ventura, 40 anni, moglie del titolare del locale, viene uccisa sul colpo, un uomo leggermente ferito, l'autista del mezzo contuso.

Ai vigili urbani sembra un incidente stradale, probabilmente provocato dallo stato di euforia alcolica in cui si trovava l'investitore, Francesco Panzarino, 46 anni, sposato, con sei figli. Invece è lui stesso, poco dopo, a confessare di averlo fatto apposta e così scatta l'arresto per omicidio volontario aggravato dalla premeditazione.

Prima di dare la versione definitiva dei fatti Panzarino ne dà un'altra, confusa. Dice che sua intenzione era di dare una «punizione» ai titolari del bar perché nel loro locale, secondo lui, si spaccia droga. Poi modifica il racconto e viene fuori una vecchia ruggine tra il camionista e i padroni del locale, sfociata già in una scenata qualche giorno fa.

Secondo quanto i vigili urbani sono riusciti a capire dal racconto fatto dal camionista, l'uomo ce l'aveva proprio con Prudenza Ventura. Secondo Panzarino sarebbe stata la donna a facilitare i primi contatti del figlio di lui con la droga. Parecchi i dubbi su questa versione, ma i vigili, constatato che Panzarino conosceva nome e cognome della sua vittima, hanno mutato l'accusa da omicidio colposo a omicidio volontario.

Se rimangono parecchie ombre sui motivi all'origine del delitto l'abbondanza di testimoni ha invece permesso di fare piena luce su come è avvenuto. Intorno alle 23, nella zona di Porta Ticinese, Felice Rocchitelli, proprietario di un bar, è seduto ai tavoli sul marciapiede insieme alla moglie e ad alcuni amici. La saracinesca è abbassata a metà, ma stanno bevendo l'ultima consumazione. Improvvisamente giunge sbandando il camion del Panzarini, un Fiat 615. Percorre qualche decina di metri, poi, invece di affrontare una curva della strada, si dirige contro il gruppo di persone, sale sul marciapiede passando tra due auto in sosta e piomba sugli avventori.

Non è una strage solo per caso. Prudenza Ventura è travolta in pieno e muore durante il trasporto in ospedale a causa di una frattura cranica. Un avventore, Cosimo Natalicchio, 53 anni, è ricoverato in ospedale ma le sue condizioni non destano allarme. Lo stesso guidatore-omicida, il cui mezzo si è schiantato contro un palo, si ferisce leggermente.

Rapinatori si fanno scudo con un ostaggio

BARI — Per paura della gente che, numerosa, si era radunata davanti alla banca, due giovani che avevano compiuto una rapina nella filiale della «Banca Popolare di Bari» di Cassano Murge, si sono fatti scudo di un cliente per raggiungere l'automobile adoperata per la fuga. L'ostaggio è stato liberato a pochi metri di distanza.

Genova, secondo i giudici non aveva alcun movente

Perché l'ex agente della Digos non può aver ucciso la moglie

GENOVA — Sandro Torzulli, l'ex agente in forza alla Digos di Genova, non ha ucciso la moglie Fulvia Cacciatore perché non ne aveva alcun movente (mentre ve ne sono per avvalorare l'ipotesi del suicidio). Torzulli, inoltre, si trovava sicuramente distante alcuni chilometri dal luogo in cui la donna morì almeno un quarto d'ora prima che fosse udito lo sparo. Questi i motivi che stanno alla base dell'assoluzione con formula piena emessa dalla corte d'assise di Genova il 21 giugno scorso a conclusione del processo all'ex poliziotto.

Secondo la corte d'assise, Sandro Torzulli non aveva alcun motivo per uccidere la moglie, in quanto Fulvia Cacciatore non intendeva, anche dopo la separazione, rompere definitivamente con lui né era a conoscenza di fatti gravissimi e segreti che in qualche modo lo riguardassero. «Appare pertanto chiarissimo — prosegue la motivazione — il movente di un eventuale suicidio da parte della Cacciatore».

Quanto al comportamento dell'imputato la sera in cui scoprì il cadavere della moglie (30 agosto 1980), secondo i giudici esso è stato opposto «a quello dell'assassino che si è costruito un alibi sottile e raffinato», come invece ha sostenuto l'accusa.

Inoltre, sempre secondo la corte d'assise, nessun particolare tecnico, tra cui le varie perizie effettuate, «indica sicuramente che si sia trattato di omicidio».

Se è stata così raggiunta la prova positiva dell'innocenza di Torzulli, secondo la corte d'assise, «non è stata invece raggiunta in modo matematico la prova del suicidio da parte della Cacciatore».

«Comunque sia — conclude la motivazione — l'imputato è innocente e manca del tutto la prova di un omicidio da parte di un terzo. Ciò che, ai sensi di legge, impone l'assoluzione con la formula che il fatto non sussiste, pur in assenza della prova matematica del suicidio».

(Segue da pagina 5)

E' mancato
Giovanni Crivellaro
cav. Vittorio Veneto
Ancient [illegible]
Addolorati lo annunciano figli, nuore, genero e nipoti. I funerali mercoledì 3 ore 15,30 Parrocchia Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 agosto 1983.

Serenamente è mancato
Alberto Carotta
Addolorati lo annunciano: Vanda, sorella, cognato e nipoti tutti. I funerali mercoledì 3 ore 8,15 Ospedale Martini via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 luglio 1983.

Con infinito dolore la moglie Maria annuncia la perdita del marito
GENERALE DI DIVISIONE
comm. Carlo Maulino
[illegible] I funerali avranno luogo martedì 2, alle ore 16,30, partendo dall'ospedale di Giaveno.
— Giaveno, 1 agosto 1983.

Partecipano al lutto i parenti tutti.

La famiglia Franchetti partecipa al lutto.

Nina e Beniamino Usseglio con [illegible] partecipano al dolore della signora Maria per la perdita del
gen. comm. Carlo Maulino
— Giaveno, 1 agosto 1983.

E' mancato in Canale d'Alba
Bartolomeo Marocco
anni 81
L'annunciano la moglie Maria Maglia-no, i figli [illegible] e famiglie, le nuore [illegible] e nipoti. Funerali in Canale d'Alba martedì 2 c.m., ore 17, in parrocchia.
— Canale d'Alba, 1 agosto 1983.

E' mancato
Stefano Baldissone
Lo annunciano la moglie Luigia Cena, i figli Giovanni con la moglie Teresa [illegible] e le figlie [illegible], Giuseppe con la moglie Annamaria [illegible] e le piccole Cristina ed Elisabetta, il nipote Carlo, cognato, cognata e parenti tutti. Funerali martedì 2 agosto ore 15 partendo da via San Mauro 22.
— Settimo Torinese, 1 agosto 1983.

La famiglia Almasso partecipa.

E' mancata
Candida Chiri
anni 83
Lo annunciano sorella, fratello e parenti tutti. I funerali in Alpignano 2 agosto 1983 ore 16,30.
— Alpignano, 1 agosto 1983.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Oreste Bellardo (Lino)
Danno il doloroso annuncio la moglie Maria, la figlia Marina con Gianni ed i piccoli Elena e Alberto, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. La salma partirà alle ore 14 di martedì 2 agosto da via Cesare Balbo 34. I funerali in Saluzzo presso la chiesa del cimitero alle ore 15,30. Particolare ringraziamento alla signorina Franca Gariglio.
— Torino, 1 agosto 1983.

[illegible] ricordano la scomparsa di Lino per tanti anni [illegible] collaboratore.

I dipendenti della Ditta Pecone partecipano al lutto.

I cugini [illegible] partecipano al dolore.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Mario Casalegno
L'annunciano la moglie, figlia, genero, [illegible] e parenti tutti. I funerali in Torino mercoledì 3 c.m. ore 10,15 Parrocchia [illegible].
— Torino, 1 agosto 1983.

Francesca Lindo, Roberto Ruffino e [illegible] annunciano la scomparsa della loro amata [illegible]
Adele Dallari Andrina
Con loro la piangono il marito Ermenegildo, i figli [illegible] con [illegible], i nipoti e la cognata. [illegible] I funerali avranno luogo mercoledì 3 agosto alle ore 8,45 nella chiesa della Madonna di Pompei.
— Torino, 2 agosto 1983.

[illegible], Bruno, Paolo e Federico Lindo sono affettuosamente vicini.

La famiglia Ruffino partecipa al dolore di [illegible] e famiglia.

Le famiglie Enrico, [illegible] partecipano.

[illegible] e Cesare Bosio con nonna [illegible] partecipano.

La famiglia [illegible] partecipa con affetto al dolore.

[illegible] e famiglia, [illegible] partecipano.

Partecipano al dolore della famiglia Andrina - Lindo la famiglia [illegible].

E' mancato
Ettore Zampieron
Addolorati lo annunciano la moglie Anna, la figlia col marito e [illegible], fratello, sorelle, cognati, cognate, generi e tutti. Un particolare ringraziamento ai medici, alle suore, al personale tutto del reparto San Giovanni di Dio dell'Ospedale Cottolengo. Funerali martedì 2 agosto ore 14,30 all'Ospedale Cottolengo, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Borgaretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 agosto 1983.

E' improvvisamente mancata
Mariassunta Rosari ved. Palumbo
Addolorati lo annunciano la sorella [illegible] e parenti tutti. Funerali mercoledì 3 ore 8,30 ospedale Mauriziano.
— Torino, 2 agosto 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Coppo
di anni 82
Lo annunciano la moglie [illegible], il figlio Aldo, la nuora [illegible], la sorella Margherita, le nipoti [illegible] e parenti tutti. Funerali il g. 3 alle ore 15,15 nella parrocchia di Andezeno con partenza da Torino ore 8,30 via [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 agosto 1983.

Ci ha lasciato
Silvana Ranno in Gonnella
Lo annunciano il marito [illegible], i fratelli [illegible], cognati e sorelle. Il funerale martedì 2 agosto ore 16 parrocchia di Ceresole.
— Torino, 2 agosto 1983.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Gina Venturi ved. Landini
di anni 78
Ne danno il triste annuncio i figli [illegible] ed Alberto, la nuora [illegible], il genero [illegible] e la sua affezionatissima nipote Laura. Funerali oggi, alle ore 15,30 nella parrocchia [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 agosto 1983.

Si uniscono al dolore le famiglie [illegible] e Bologna.

E' mancato
Eugenio Garino
anni 75
pensionato Italgas
Lo annunciano la moglie, i figli [illegible] con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali martedì 2 ore 14,30 Parrocchia Cottolengo. [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 luglio 1983.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Elisabetta Serione ved. Sartorio
Lo annunciano a funerali avvenuti i figli Paola con Giorgio, Eugenio con Lucia, Gigi con Giorgia, Anna con Mario, le cognate Rita e Carola, nipoti, parenti tutti e l'affezionatissima Giovanna. Un particolare ringraziamento al dott. [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 luglio 1983.

Elena con Roberto, Silvia, Roberta, Elisabetta con Carlo, Monica, Gianni, Massimo, Enrico e Claudio ricordano la cara nonna LISETTA.

Alessandra e Stefania ricordano NONNA BIS.

Dirigenti, impiegati, operai della ditta G. Sartorio & F. e S.P.A.T. si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Elisa Sartorio
— Torino, 30 luglio 1983.

Rosa Negri, Gianni e Piera Macchiolo sono affettuosamente vicini in questo doloroso momento.

Partecipa al dolore Renato [illegible] e famiglia.

Condomini, inquilini, Amministrazione stabile corso Francia 52 partecipano al dolore dell'ing. Lorenzo Sartorio.

Ha lasciato i suoi cari per la casa del Padre
Domenico Gianolio
anni 79
Funerali oggi 2 agosto, ore 9 a Monta - Roland.
— Monta d'Alba, 2 agosto 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Dolazza ved. Ruggiero
Lo annunciano i figli Gloria e Ruggero. Funerali mercoledì ore 8,45 Ospedale Martini, via Tofane.
— Torino, 1° agosto 1983.

Improvvisamente è mancata
Rosanna Bassignana nata Ottone
Addolorati lo annunciano il marito Attilio col figlio Paolo, la sorella Ada e nipoti, la cognata Elvira ed Argentina, la nipote Rosina [illegible], parenti tutti. Funerali mercoledì alle ore 10,30 nella Parrocchia di Vigone [illegible].
— Torino, 31 luglio 1983.

Pier Olivieri e Maria Teresa [illegible] partecipano [illegible].

Rosanna Bassignana
— Torino, 1 agosto 1983.

[illegible]
Pietro Mazzavilla
— Torino, 2 agosto 1983.

[illegible]
suor Ermenegilda (Anna Balbo)
— Torino, 1 agosto 1983.

[illegible]
Emma Gai
— Torino, 1° agosto 1983.

[illegible]
rag. Claudio Quaglia
— Bardonecchia, 27 luglio 1983.

Gianfranco con Silvia e Alberto partecipano commossi al grave lutto di Aldo e Simone per la perdita di
Adriana Marengo in Grabbi
— Torino, 1 agosto 1983.

Si uniscono al dolore i colleghi di lavoro [illegible].

Ancora increduli, Amici e Colleghi della Wabco Westinghouse partecipano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa di
Adriana Marengo
— Torino, 2 agosto 1983.

Elisabetta e Massimo sono affettuosamente vicini a Paola per la scomparsa del carissimo papà
Gigi Fasanotti
— Losanna, 2 agosto 1983.

Marisa e Angelo Zegna si uniscono al grande dolore di Nella, Paola e Marco per la perdita del caro Gigi.
— Biella, 2 agosto 1983.

Amici e Colleghi della FIAT [illegible] partecipano al dolore dell'amico Camillo per la scomparsa dell'amata mamma
Iolanda Ferraris ved. Camillo
— Torino, 2 agosto 1983.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Renato Bonomo
[illegible]
Lo annunciano la moglie Rosa, la sorella Renata, la suocera e parenti tutti. Funerali in Rivoli mercoledì 3 corr. ore 16,15 da via Alpi Graie 70.
— Rivoli, 1 agosto 1983.

Famiglia [illegible] partecipa al dolore della famiglia Bonomo.

La famiglia [illegible] partecipa commossa per la scomparsa dell'amico RENATO.

Adriano [illegible] piange costernato la perdita dell'amico RENATO.

Zia Giovanna, Rosella, Nino [illegible] partecipano al dolore di Rosa.

RINGRAZIAMENTI

Profondamente grati per la dimostrazione di affetto dimostrata al loro caro la famiglia di
Bellisia Gai
[illegible]

Ruth Cytron
— Torino, 2 agosto 1983.

Dante
— Torino, 2 agosto 1983.

ANNIVERSARI

on. Aldo Maina
[illegible]

Giuseppe Pinzoni
[illegible]

Dirce Ferri Efrem Giacomelli
[illegible]

Sempre in allarme accanto alla lanterna che guida i naviganti

Professione: sentinella del mare

Come vivono i guardiani dei fari - I giorni tutti uguali e il peso della solitudine - Le difficoltà dei collegamenti - Non sognano spiagge deserte, ma piazza del Duomo gremita: «Ogni anno quando posso mi getto tra la gente: sono quelle le mie vacanze»

DAL NOSTRO INVIATO

S. TERESA DI GALLURA — Le acque limpide e infide delle Bocche di Bonifacio sono già una settantina di metri e quasi non si scorgono attraverso una foschia densa come nebbia. D'estate, lo scirocco fa strani scherzi. Navigare fra le isole di Lavezzi e Razzoli non è un gioco, anche se molti «pilotano spensierati la barca come un'automobile». Dall'alto, la torre bianca di Capo Testa, contrassegnata col numero 1014 dell'Elenco Fari, sorveglia il mare.

Al crepuscolo, quando si accende, il fascio di luce appare debole, non arriva come dovrebbe alle venticinque miglia. Un fortunale, il 20 gennaio scorso, abbatté alcuni pali della linea elettrica e non sono ancora stati trovati i diciassette milioni per la riparazione. Così ci si affida al gas come si faceva cent'anni fa, quando la «sentinella» venne costruita.

Settecento metri di mulattiera separano due secoli. La spiaggia neo-ricca di S. Teresa sembra irraggiungibile. Le luci, i prezzi da capogiro lasciano indifferente Giuseppe Natale, napoletano del Vomero, 50 anni, sposato, tre figli fra i 24 e i 21. E' il guardiano del faro, fa questo mestiere da ventisette anni, guadagna intorno alle novecentomila al mese, e per ritirare lo stipendio è costretto ad andare alla Maddalena: ogni volta un piccolo viaggio in macchina e traghetto. Per diventare «tecnico» civile alle dipendenze della Marina militare vinse un concorso pubblico e fu subito mandato a Capo Ferro, poi ad Arbatax, all'isola Bocca e all'isola dei Cavoli, che è uno scoglio con la torre oggi automatizzata, ma allora vi si viveva soli. «Sostituii un collega, Salvatore Sabato, che era scomparso in mare: trovarono solo la barca».

Prima, per sorvegliare Capo Testa, erano in quattro. E' rimasto lui e osserva senza invidia, le spiagge ricche, gli amici o i conoscenti che nel turismo, afferma, «sono tutti diventati dottori in mancia».

Non aveva la vocazione dell'eremita, la solitudine pesa, ma ci si rassegna a tutto. «C'è troppo isolamento, anche se ogni tanto qualcuno si avvicina a curiosare. Tutti gli anni provo la necessità di avere attorno la confusione e così, quando posso, mi getto tra la gente, quasi fosse un bagno. Sono quelle le mie vacanze».

Non sogna una spiaggia deserta, ma piazza del Duomo a Milano affollata di scooters.

Come gli altri, il faro è automatico, ma occorre essere sempre pronti all'emergenza. Le distrazioni non sono perdonate. Neppure il mare perdona e queste sono acque difficili. Una prua spezzata e adagiata sulle rocce di una piccola insenatura sulla dirittura della lanterna è testimonianza eloquente.

Il 23 settembre 1981, Natale ha annotato nel suo diario: «Nella notte tra il 22 e il 23, verso le ore 04, si è arenata a Cala Francesca la nave da carico "Adelconcita". Alla sera del 23 la nave era ancora arenata».

Quella notte limpida il mare era «forza olio», liscio come un biliardo. Ma l'equipaggio dormiva. Lo dissero i marinai naufraghi ai carabinieri accorsi all'allarme. Il cargo napoletano nella sua navigazione cieca aveva, non si sa come, superato le secche ed era passato attraverso una barriera di scogli semisommersi. Infine, la chiglia aveva toccato sul fondo roccioso. Prima si era spezzata la poppa, che era affondata, e poi la prua.

Un'altra volta, da una piccola barca a remi sono scesi due giovanotti, l'aspetto efficiente malgrado i segni della fatica. Era sera e gli sconosciuti, gettato uno sguardo a faro e guardiano, si allontanarono silenziosi. Tornarono più tardi, accompagnati da poliziotti: disertori della Legione Straniera, avevano abbandonato la caserma con le sue delizie e preso il largo a Capo Pertusato, non lontano dal faro di Bonifacio. Si erano consegnati loro agli agenti italiani per essere rimpatriati: anche Beau Geste è dimenticato, ormai.

Da quel giorno, ogni tanto, in mezzo alle vele candide degli skipper e dei flying dutchman sbuca una piccola imbarcazione spinta a remi. Per superare le poche miglia di un mare tuttavia percorso da forti correnti, secondo il guardiano del faro gli sbandati che hanno deciso di rinunciare alla Legione quasi certamente ottengono aiuto e, qualcuno mormora, anche queste fughe hanno dato vita a una lucrosa attività. Sono questi i piccoli grandi episodi che rompono la monotonia di giorni altrimenti sempre uguali.

I feudi dei miliardari e degli aspiranti Rockefeller hanno nomi ormai famosi: Costa Smeralda, Cala di Volpe, Porto Rotondo. Soltanto pochi chilometri di un sentiero impossibile li separa dal faro di Capo Ferro, numero 1140 dell'Elenco. Una ripida scala a chiocciola porta alla vetta della torre di pietra dove una cabina in vetro protegge il grande occhio che lancia un fascio luminoso visibile da trentuno miglia.

E' un radiofaro collegato con Fiumicino e non dà sostegno soltanto alle navi, ma anche agli aeroplani con i segnali radio lanciati ogni quattro ore e ventotto minuti, avvertimenti spesso indispensabili a chi è per mare per «fare il punto», stabilire cioè dove si trova.

Non è costruzione recente, l'ultima pietra venne posta dagli operai del genio civile nel 1861 e allora la lanterna funzionava a petrolio; soltanto nel 1911 il faro passò alla regia marina mentre, si legge in un testo, «nel 1919 funzionava con lucignolo a olio d'oliva».

Ci sono due guardiani, con le famiglie, e si fanno compagnia a vicenda. Il veterano è Francesco Innocenti, 52 anni, ex motorista navale. Ha vent'anni di carriera ed è a Capo Ferro da quattordici; è sposato, ha quattro figli fra i 27 e i 10. Gian Salvo Pileri è il pivello: ha 29 anni, sposato, senza figli, cinque anni fa vinse un concorso che vedeva oltre duemila concorrenti per quattordici posti. Entrambi credono nel lavoro che fanno. «Una specie di vocazione», dice Innocenti, un volto cotto dal sole, la corporatura solida, un'agilità insospettabile. E prosegue convinto: «Se questa luce c'è significa che serve». Cinquanta metri più in basso il mare del canale della Maddalena è di un azzurro intenso e tranquillo.

Ci sono stati naufragi anche qui e l'ultimo è avvenuto il 31 luglio dell'anno scorso, quando un'altra nave napoletana si incagliò negli scoglietti dell'isola delle Bisce. Per sei o sette mesi rimase a galla, poi le onde la spezzarono e scomparve.

Che cosa ci manca?, si chiede Innocenti. «Soprattutto il contatto con la gente e la solitudine pesa... la solitudine... la solitudine...», ripete. «All'imbrunire ci si sente completamente isolati, l'unica distrazione è la televisione, ma non basta, soprattutto non basta ai bambini». Ogni giorno alle sette il guardiano lascia la «zona militare» entro la quale sono faro e alloggio per portare la figlia decenne alla fermata dello scuolabus, lontana alcuni chilometri. L'appuntamento per il ritorno è alle 16,30. «Anche questi viaggi costano e non si può sgarrare con uno stipendio come il nostro».

Eppure, ogni tanto anche lui si concede una follia a Porto Cervo, così snob e così costoso: «Il pane lo compriamo lì, talvolta». Il resto della spesa viene acquistato in una frazione dell'interno lontana sei chilometri. Un altro mondo.

Vincenzo Tessandori

Una flotta di anatroccoli

Travemuende (Germania Occ.). Piccola «flotta» di anatroccoli, protetti e incitati da mamma papera, attraversa stancamente il canale

Navigando verso Troia

Pittsburgh (Pennsylvania). «Tutto-ciò-che-galleggia» è intitolata l'annuale Regata dei Tre fiumi. Vi ha partecipato anche questo cavallo di Troia, corredato da guerrieri greci in uniforme.

E' accusato di falsa testimonianza

Ex capo Sismi sentito sui due giornalisti scomparsi nel Libano

ROMA — In vista della conclusione dell'inchiesta sulla scomparsa dei giornalisti Italo Toni e Graziella De Palo, avvenuta in Libano tre anni fa, il consigliere istruttore Renato Squillante ha interrogato ancora una volta il generale Giuseppe Santovito, all'epoca dei fatti capo del Sismi.

L'alto ufficiale è rimasto coinvolto nell'istruttoria come imputato; deve rispondere di falsa testimonianza perché, secondo il magistrato, non avrebbe detto la verità a proposito di alcune missioni da lui compiute in Libano dopo la misteriosa scomparsa del redattore del «Diari» e della collaboratrice di «Paese Sera».

Durante l'odierna deposizione, alla quale hanno assistito i difensori, avvocati Maurizio Di Pietropaolo e Luigi Bacherini, il generale ha ribadito la sua versione, sostenendo di non aver cercato di confondere le acque sulla sorte dei due giornalisti recatisi in Libano nell'agosto del 1980 su invito dell'Olp. Dei due giovani si persero le tracce all'inizio di settembre, mentre si apprestavano a raggiungere la parte meridionale del paese per visitare alcuni campi palestinesi.

Secondo l'ipotesi prospettata in un primo momento dai nostri servizi segreti, la responsabilità della scomparsa di Toni e della De Palo doveva attribuirsi ai falangisti, mentre in realtà sarebbe stata una frangia dell'Olp a rapire i giornalisti.

Nel novembre 1980 Santovito si recò a Beirut, dove s'incontrò con Arafat. Questi durante il colloquio, pregò il dirigente del Sismi di accantonare per il momento il caso dei due giornalisti perché avrebbe potuto nuocere all'immagine dell'Olp alla vigilia di un viaggio che Arafat si riprometteva di compiere in Italia.

Santovito disse che al colloquio parteciparono il colonnello Stefano Giovannone, addetto presso la nostra ambasciata ai rapporti con il Medio Oriente, il colonnello Armando Sportelli, capo del dipartimento affari internazionali del Sismi, che lo aveva accompagnato nella missione. Furono proprio questi due ufficiali a smentire Santovito sostenendo di non aver udito Arafat accennare a motivi di opportunità a proposito della storia della De Palo e del Toni.

Un'altra circostanza ha contribuito all'incriminazione del generale; si tratta della visita che egli afferma di aver compiuto nell'obitorio dell'ospedale americano di Beirut per controllare se vi fossero custodite le salme dei giornalisti. Anche in questo caso è stato Giovannone a smentire Santovito, il quale in seguito ha modificato la sua prima versione.

Lei sedici anni, lui 22: hanno lasciato la Vespa tra i salici e le scarpe sulla riva

Fidanzatini punk si annegano nel Tevere «Eravamo felici, ma il mondo è invivibile»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Due paia di calzature sul greto del fiume, una moto, un biglietto sul sellino: «Vorremmo una tomba vicino... Abbiamo fatto questa cosa perché eravamo arrivati al punto che in questo mondo non si poteva più vivere, anche se avevamo trovato la felicità». Sul retro, alcune annotazioni sul trucco stile «punk».

Cristina Masci, 16 anni, e Calogero Cosentino, di 22, i fidanzati che si sono uccisi

Il corpo di Maria Cristina Masci, 16 anni, apprendista parrucchiera, i sommozzatori dei carabinieri l'hanno trovato ieri mattina sul fondo del Tevere. Di lui — Calogero Cosentino, 22 anni, pittore edile — nessuna traccia. Ma tutto lascia pensare che abbia seguito il destino della sua ragazza. Un suicidio d'amore che non ha ancora un preciso perché.

Il foglietto trovato ieri mattina alle 10 dai carabinieri sul sellino della Vespa, tra i salici che costeggiano il Tevere nel tratto a monte di Roma, ad una ventina di chilometri dalla capitale, non risolve il mistero. «Così abbiamo risolto i problemi vostri e quelli di noi — si legge nel testo, vergato con una calligrafia infantile — e per il nostro funerale vorremmo una tomba vicino e una lapide semplice. Signore e signora Masci, abbiamo fatto questa cosa perché eravamo arrivati al punto che in questo mondo non si poteva più vivere, anche se avevamo trovato la felicità». Poi la firma: «Tua figlia Cristina». E più sotto, un altro messaggio, quello lasciato dal ragazzo: «Mamma Graziella, scusami. Tuo figlio Calogero. Cercate di reagire in modo diverso dal nostro».

Sul dorso del biglietto, annotazioni che stridono con il messaggio-testamento: una ricetta macrobiotica, indicazioni per un trucco «punk» («gli occhi, irresistibilmente rosa, rosa chiaro su tutta la palpebra e sotto l'arcata sopracciliare rosa scuro»). E c'è un altro biglietto, a tingere d'irrealtà questa vicenda. Un fazzolettino di carta trovato nel cassettino della Vespa. Sopra è scritto: «Oggi è domenica 26 giugno data che mi ricordo le ore felici. Questa margherita la sto sfogliando al parco Trentani (si trova vicino Mentana, a trenta chilometri da Roma) e vicino a me c'è il mio boy-friend. Calogero il mio dolce, affettuoso, amoroso, il mio tutto. E' Lui, lo devo scrivere con la maiuscola, Lui è un dio da adorare e venerare. E lui intanto rolla una canna (si prepara una sigaretta d'hashish) e ogni tanto legge quello che ho scritto».

Nel cassettino della Vespa i carabinieri hanno trovato anche alcune fotografie. Ritraggono giovani con giacconi di pelle, capigliature colorate e stravaganti, motociclette. Amici di Maria Cristina Masci e Calogero Cosentino.

Vivevano entrambi a Monterotondo, poco lontano da Roma. Dai racconti di quanti li conoscevano emerge la storia di due esistenze fragili.

Lei: «Prima beveva, era stata fatta ricoverare dai genitori. Poi aveva trovato Calogero e sembrava felice. Si dipingeva i capelli come i punk». Lui: «Si era fatto tagliare i capelli a zero da Maria Cristina. Parlava di improbabili viaggi in Estremo Oriente. Sognavano ad occhi aperti». Racconta ancora Sergio Bellomarino, un giovane di Monterotondo: «Nico, Calogero lo chiamavo così, circa un mese fa mi disse di volersi suicidare. "Lo dico solo a te che sei un amico, mi confidò, prima o poi mi ammazzo". Una cosa pazzesca. L'ha detto e l'ha fatto».

Ma perché? «Non me lo disse». L'unico indizio per trovare un motivo resta dunque quella frase scritta nel biglietto lasciato sulla moto: «Così abbiamo risolto i problemi nostri e quelli di voi». Incomprensioni, forse un amore contrastato dai genitori di lei, come ritengono i carabinieri.

Come sia andata domenica sera sul greto del fiume, nessuno lo saprà mai. E' assurdo perfino quel po' che si intuisce della dinamica: prima di lanciarsi nel fiume, lei si è tolta i sandali, lui le scarpe. Come se andassero a fare un bagno.

Poi si è gettato dal balcone

Uccide madre e sorella che gli negano l'eroina

CAMPOBASSO — Duplice omicidio nel pomeriggio di ieri a Santa Croce di Magliano, grosso centro agricolo del Molise al confine con la Puglia. Un tossicodipendente di 24 anni, Florindo Cocco, ha ucciso la sorella e la madre, tentando poi di suicidarsi.

La tragedia si è iniziata nell'abitazione della sorella, Maria Teresa, 22 anni, che è stata massacrata a colpi di coltello. Successivamente il giovane ha raggiunto la casa della madre, Nella Orlando, 47 anni, e l'ha uccisa.

Dopo il grave fatto di sangue, Florindo Cocco si è lanciato da un balcone, riportando ferite guaribili in 60 giorni.

I carabinieri non escludono l'ipotesi che abbia ucciso perché le congiunte gli negavano il denaro per l'acquisto di droga. Di recente il giovane sarebbe stato congedato dalla Marina proprio in quanto tossicodipendente.

CATANZARO — Tre persone sono morte carbonizzate e sei sono rimaste ferite, l'altra notte, in un incidente stradale sulla carreggiata Sud dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

Padre arrestato Bimbo di 6 anni va a lavorare

NAPOLI — «Adesso devo tornare a lavorare». Così un bambino di sei anni, ha commentato l'arresto del padre, Angelo Gilardi, 28 anni, sorpreso dagli agenti della sezione antiestorsione della squadra mobile, di Napoli, mentre ritirava la tangente che gli consegnava un commerciante, Ciro Sansone, titolare di un negozio di ferramenta nella zona di San Giovanni a Teduccio. Il bambino, già un anno fa era stato costretto, in seguito all'arresto del padre, a lavorare per portare avanti la famiglia.

Gilardi è stato arrestato insieme con il complice, un commerciante, Giovanni Silvestrino, 47 anni, titolare di un negozio di elettrodomestici e mobili il quale avrebbe svolto secondo gli investigatori, il ruolo di «basista». Sempre la sezione antiestorsione della squadra mobile ha arrestato, nel corso di un'altra operazione, un pregiudicato, Pasquale Capriglia, di 23 anni.

Lerici, visto l'ultima volta un mese fa

Strana sparizione d'un turista inglese Critiche alla polizia

SOUTHAMPTON — L'Interpol è stata interessata alle ricerche di Graham Watkins, un turista britannico cognato di un funzionario Nato, scomparso il 7 luglio scorso dopo essere partito per una escursione nella zona di Lerici.

Lo ha annunciato il padre dello scomparso, William Watkins, accusando nel contempo la polizia italiana e il Foreign Office inglese di «perdere tempo» nelle ricerche. «Non sembra accadere niente — ha detto Watkins — tutti sembrano perdere tempo».

Graham Watkins si trovava in vacanza in Italia ospite della sorella, Judith, a Lerici. Secondo l'agenzia Press Association, la donna ha dichiarato che suo marito è un funzionario con possibilità di accesso a segreti militari «ma non ha nulla a che fare con cose di questo genere».

A Londra, un portavoce ha detto che il Foreign Office «sta facendo quanto può» e, oltre a chiedere alla polizia italiana di far circolare una descrizione dello scomparso, ha effettuato controlli presso ospedali della zona. «E' effettivamente questione di competenza delle autorità italiane».

Falsi "Gucci" 5 a giudizio

FIRENZE — Tre artigiani fiorentini e due commercianti veneziani sono stati rinviati a giudizio dal tribunale di Firenze per la vicenda dei falsi marchi «Gucci» e «Celine» apposti su prodotti di pelletteria, a conclusione di una indagine svolta dalla Guardia di finanza che ebbe origine nell'aprile 1981.

Le contravvenzioni da 10 a 16 milioni

Pubblicità al fumo sulle maglie: multe per 30 rivenditori

ALASSIO — Verbali di contravvenzione alle leggi sul divieto della pubblicità al fumo sono stati consegnati nei giorni scorsi a una trentina di commercianti dalla tenenza della Guardia di Finanza di Albenga, che ha giurisdizione da Finale Ligure ad Andora.

Le contravvenzioni sono state elevate a negozi che vendevano magliette, borse, giocattoli, con le scritte di marche di sigarette: elevate soprattutto ad Alassio, vanno dai 10 ai 16 milioni di lire e, essendo di natura amministrativa e non penale, è possibile impugnarle con un ricorso.

Tutti i rivenditori, soprattutto quelli di giocattoli che vendevano modelli di auto da «Rally» o «Formula 1», hanno dichiarato di non conoscere le norme di legge in materia.

Gli avvocati difensori dei commercianti sostengono che «così come non è punibile chi indossa le magliette o porta borse con scritte di marche di sigarette poiché non ha intenzione di fare pubblicità al fumo, non è punibile nemmeno chi ne è rivenditore. Se veramente si vuole impedire la pubblicità al fumo — hanno aggiunto — perché non colpire i contratti di sponsorizzazione o perché non vietare le riprese televisive delle gare automobilistiche?».

NAPOLI — Quattro rapinatori si sono impadroniti di circa 40 milioni di lire nell'agenzia di Giugliano della Banca Nazionale dell'Agricoltura dopo aver fatto irruzione, abbattendo la porta, con una Alfa Romeo

SOLO SU LA STAMPA UN ANNUNCIO ECONOMICO HA LA FORZA DELLA STAMPA

L'economico va forte. Basti dire che gli inserzionisti La Stampa del 1982 hanno ricevuto milioni di telefonate e quelli che hanno richiesto una risposta scritta sono stati sommersi da una valanga di lettere. Fate voi le proporzioni. Non c'è da stupirsi di tanto successo visto che ogni annuncio è sotto gli occhi di ben 1.657.000 lettori (il 28% in più rispetto alla precedente rilevazione Isegi) e che, prima della pubblicazione, ne viene controllata la fonte, proprio come una notizia di cronaca. E in fondo basta una telefonata allo 011/6502165 per dettare l'annuncio, pagando poi comodamente al più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Insomma, un economico su La Stampa rende. Perché è su La Stampa.

PERCHÉ MILIONI DI RISPOSTE SOMMERGONO OGNI ANNO GLI INSERZIONISTI LA STAMPA

ECONOMICI
LA STAMPA
LA FORZA DEI GRANDI NUMERI

Un silo di birra

Solothurn (Svizzera). Una volta era un silo per il mangime degli animali, ora è diventato un grosso boccale di birra, della quale Fritz Schaer, proprietario dell'ex cascina, trasformata in casa di campagna, è un appassionato «cultore» (Tel.)

Code fino a 15-20 km sulle autostrade dell'Emilia, traffico intenso ovunque

Grande partenza, atto secondo

Intasate anche la Serenissima e l'Autobrennero - Nell'ultimo weekend registrati 2254 incidenti medio-gravi, il 14% più che l'anno scorso - Circolazione intensa la mattina, che si normalizza nelle ore più calde

ROMA — «Strisciante» — nel senso che non sempre si è visto, dato lo scaglionamento su larghe fasce orarie — ma pur sempre grande partenza, quella di fine luglio. Anzi, in base alle rilevazioni pervenute al ministero dell'Interno, il flusso è stato più intenso nei confronti dell'82: ben 20.762.000 veicoli, dal 29 al 31 luglio compreso con un aumento di 2.257.000 in cifre assolute e del 12,1% in percentuale. Strade ed autostrade sono state impegnate soprattutto nella giornata di sabato.

Nella tre giorni sono stati registrati 2.254 incidenti di una certa gravità, con aumento del 14%. Ottantanove i morti (-18%) e 2.098 i feriti (+21,2%).

Gli scontri che hanno coinvolto veicoli pesanti risultano 139 (-32,5%), distribuiti: 65 venerdì, 41 sabato e 33 domenica.

Il totale generale delle contravvenzioni elevate da polizia, carabinieri e guardia di finanza è assommato nei tre giorni a 48.875, con una flessione del 15,8% rispetto al passato. Questo il dettaglio: multe per infrazioni alle norme di comportamento 22.586 (-24,9%); per violazione dei limiti di velocità 1.463 (-22,4%).Novantatré infine le patenti sospese con procedura.

Milano — Traffico intenso ieri mattina in uscita da Milano per una nuova serie di partenze nettamente superiori alle previsioni. (C'è chi ha raccolto l'invito ad uno scaglionamento dell'esodo e soprattutto ci sono coloro che devono raggiungere località dove le loro prenotazioni per le ferie «scattano» — specie quando si tratta di case private — con il primo giorno del mese.

Molto affollata l'Autostrada del Sole, più scorrevole quella per Venezia; alla barriera d'ingresso di Melegnano si è formata una fila che ha raggiunto i cinque chilometri.

La polizia ha avuto segnalazioni solo di incidenti di scarso rilievo (soprattutto tamponamenti), la maggior parte dei quali si sono risolti con una constatazione amichevole, senza rendere necessario l'interventi degli agenti.

Venezia — La grande ondata di traffico automobilistico che, contrariamente alle attese, non si era avuta nel weekend, si è riversata ieri, su strade ed autostrade del Veneto.

La polizia segnalava alle 9 una coda di circa otto chilometri agli svincoli tra l'autostrada «Serenissima» e quella del Brennero, nei pressi di Verona; incolonnamenti per oltre sei chilometri si sono formati anche al casello d'uscita di Mestre. Intasamenti, se pure di minore entità, sono segnalati poi lungo la Tangenziale di Mestre, l'autostrada Venezia-Trieste, la statale Romea e le principale arterie che conducono alle spiagge venete.

La circolazione automobilistica è molto forte anche sulle strade che portano alle Dolomiti bellunesi ed ai centri montani di villeggiatura delle province di Vicenza e Verona.

Bologna — Rallentamenti e code fino a 15-20 km sulle autostrade dell'Emilia, in particolare tra i caselli di Modena Nord (sull'Autosole) e di Imola (Automare). Ci sono stati alcuni tamponamenti senza danni alle persone.

Nel primo pomeriggio di ieri, quando il caldo si è fatto maggiormente sentire, la circolazione è gradualmente diminuita, rimanendo piuttosto intensa ma scorrevole. Regolare il traffico in direzione Nord.

Il cielo è sereno su tutta la regione e i lidi ferraresi, ravennati e romagnoli sono affollati di bagnanti.

Roma — Il traffico che per tutta la mattinata di ieri si era mantenuto a livelli normali, si è rarefatto nelle ore più calde della giornata.

Sono tornati a circolare, però, gli autocarri, dopo la sosta forzata di due giorni imposta dalle autorità, e questo ha costretto gli automobilisti a mantenere velocità non molto sostenute. Rallentamenti sono stati anche provocati dal fumo derivante degli incendi di sterpaglie ai lati delle carreggiate, in particolare sulla via Aurelia.

La situazione si va normalizzando anche nelle stazioni e negli aeroporti, dove tuttavia anche ieri il movimento dei passeggeri si è mantenuto intenso, anche se molto al di sotto del weekend.

Genova, a terra 400 passeggeri per la Sardegna

GENOVA — Sono circa quattrocento i passeggeri rimasti a terra ieri nel porto di Genova fra quali ci erano arrivati senza biglietto decisi ad andare in Sardegna, in Tunisia o in Sicilia.

«Rispetto allo scorso anno, comunque — dicono alla Tirrenia — *la situazione è migliorata. Coloro che arrivano senza biglietto sono scesi dal 10-12 per cento dello scorso anno al 7-8 per cento».*

Con i traghetti sono partite ieri cinquemila persone, in maggior parte dirette in Sardegna per la quale c'è stato un incremento di viaggiatori rispetto allo scorso anno, così come per la Tunisia. Una diminuzione si è invece avuta per la Sicilia.

Bagni proibiti in alcuni tratti a Maratea

POTENZA — Il sindaco di Maratea, una delle località turistiche più suggestive della costa tirrenica dell'Italia meridionale, ha disposto il divieto di balneazione in alcuni tratti di mare che risulterebbero inquinati.

L'ordinanza è stata firmata dal sindaco Fernando Sisinni, sulla base degli accertamenti e delle analisi svolte nei giorni scorsi dai responsabili del laboratorio di igiene e profilassi di Potenza che avevano espresso parere negativo per la balneazione nei tratti di mare antistanti le spiagge di «Fiumicello» e di «Castrocucco» di Maratea.

Ad inquinare i due punti della costa sarebbero le acque del fiume Noce (nel quale defluiscono le reti fognanti di numerosi Comuni dell'entroterra lucano e calabrese) e la fognatura della stessa Maratea, ancora sprovvista di un depuratore generale

Individuata al largo di Ladispoli

Antichi «container» su una nave romana

ROMA — Grazie alla segnalazione fatta da un gruppo di subacquei romani la soprintendenza archeologica per l'Etruria meridionale, diretta dalla dottoressa Paola Pelagatti, *«è tempestivamente intervenuta a scongiurare il saccheggio clandestino già in atto dell'antico relitto di nave romana naufragata al largo di Ladispoli». «Pur in attesa di una specifica struttura organizzativa non ancora istituita da parte del ministero dei beni culturali e ambientali, la soprintendenza* — afferma un comunicato — *affronta per la prima volta l'impegnativo problema degli scavi sottomarini, essendosi finora cimentata in particolar modo in quelli dei laghi (Bracciano, Bolsena)».*

Il relitto, appartenente ad una nave romana del primo secolo dopo Cristo, è in ottimo stato sia per gran parte del carico ancora a bordo che per le strutture lignee dello scafo. I lavori subacquei (rilievo, scavo, recuperi, ecc.), affidati ad una ditta specializzata, sono costantemente seguiti dagli archeologi Valeria D'Atri della Soprintendenza e Piero A. Gianfrotta del dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università di Roma, che partecipano direttamente alle immersioni.

La scoperta — afferma la soprintendenza — è «eccezionale» a causa della particolare natura del carico trasportato dalla nave: non si tratta, infatti, solo delle consuete anfore caratteristiche dei relitti di età romana, ma di enormi orci di terracotta (dolia) che, veri e propri precursori dei containers delle moderne navi da carico, contenevano derrate alimentari (per lo più vino e olio) destinate al rifornimento di Roma.

Con tutta probabilità il naufragio si verificò poco prima dell'arrivo nel porto di Ostia. I dolia erano collocati nella parte centrale della stiva, mentre le anfore e le altre merci occupavano gli altri spazi residui a poppa e prua. Le particolarità di stivaggio e di trasporto mercantile, presentate dal relitto di Ladispoli, conclude il comunicato, offrono agli archeologi *«nuove ed interessanti prospettive di ricerca e di studio nel campo dei commerci marittimi e delle costruzioni navali antiche».*

Nuovo sindaco a Bordighera

BORDIGHERA — La crisi comunale di Bordighera, apertasi mesi fa con le dimissioni, per motivi di famiglia e di salute, del democristiano Pier Giorgio Zaccari, si è risolta con l'elezione alla carica di primo cittadino dell'assessore Giovanni Battista Anseldi, indipendente nella lista dc.

Distrutti nel Veneto oltre 550 ettari di bosco, fiamme in Friuli e Campania

Altri roghi, bruciano le colline di Firenze

Gli incendi vicino alla città toscana sono tutti dolosi - Piromane condannato in Sardegna - La Calabria ha chiesto lo stato di calamità

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — Brucia ancora l'Italia. Una linea di fuoco dal Trentino alla Toscana, alla Calabria. Ieri la situazione era già grave nel Veneto (Bellunese, soprattutto), a Firenze e in Campania, mentre andava migliorando in Sardegna, nelle province calabresi di Reggio e Catanzaro. Oggi, intanto, arriveranno dagli Stati Uniti due aerei antincendi «C 130», richiesti dal governo italiano. L'invio è stato organizzato dal dipartimento di Stato e dall'ambasciata americana a Roma, che — informa un comunicato della rappresentanza diplomatica — hanno destinato all'operazione 250 mila dollari (quasi 375 milioni di lire).

Il ministro per il coordinamento della protezione civile, Loris Fortuna, ha emesso ieri due ordinanze per far fronte agli interventi di primo soccorso resisi necessari in seguito agli incendi che hanno causato danni in Sardegna e in Calabria. Alla Sardegna sono stati assegnati 4 miliardi di lire, alla Calabria un miliardo. In serata, la giunta regionale della Calabria ha deciso di chiedere al governo che venga dichiarato lo stato di calamità naturale.

Intanto in Sardegna, dopo dieci giorni di fuoco, si calcolano i danni. La situazione ora è sotto controllo, ma le fiamme hanno lasciato ferite profonde che non sarà facile rimarginare. Il bilancio è tragico. Otto morti, tre feriti gravi e una decina di persone in ospedale con ustioni di primo e secondo grado; circa 1500 abitanti evacuati dalle frazioni di Montevecchio, Ingurtosu e San Giovanni; oltre 50 mila ettari di superficie boschiva andati in cenere; altri migliaia di ettari di colture, cespugliato e macchia di mediterranea in fumo. Saranno necessari, a giudizio dei tecnici, decenni prima di ristabilire l'equilibrio ambientale ed ecologico nelle zone percorse dal fuoco.

E' stato arrestato un altro presunto piromane, l'agricoltore Gavino Dore, 49 anni, di Ittiri (Sassari): salgono così a 11 le persone bloccate dalle forze dell'ordine nelle ultime settimane con l'accusa di aver fatto divampare incendi. Uno di questi è già stato condannato dal pretore di Sorgono (Nuoro) a due anni di reclusione senza la condizionale. Si chiama Giuseppe Moro, 44 anni, di Isili (Nuoro), in carcere in attesa del processo d'appello.

Oltre 550 ettari di bosco sono in fiamme nel Veneto. La situazione è più drammatica nel Bellunese. 17 focolai sono stati segnalati in Cadore e nel Comelico. Gli incendi, causati spesso da fulmini che si sono abbattuti sulla zona dolomitica nei giorni scorsi, hanno provocato danni incalcolabili sia sotto il profilo economico sia sotto quello ecologico. Sono rimasti distrutti boschi di abete rosso, pino silvestre e pino mugo. Il rogo più esteso si è sviluppato in val d'Oten, nei pressi di Calalzo. Nelle opere di spegnimento sono impegnati 500 uomini, tra alpini, guardie forestali e volontari, oltre a due elicotteri «Lama».

In Alto Adige le fiamme hanno divorato per tutto il giorno ettari di bosco nella zona di Cengles, in alta Val Venosta, prima di essere domate anche grazie all'intervento di un elicottero militare. Nei pressi di Le Cave, vicino a Fortezza, il fuoco, divampato in un grande fienile e estesosi a un vicino bosco, ha bloccato per lunghe ore la statale del Brennero: il traffico è stato deviato lungo l'autostrada.

Da 4 giorni, in Friuli, le fiamme stanno devastando un bosco sul monte Chiut di Gus, sopra l'abitato di Dogna. I vigili del fuoco hanno fatto sgomberare tre casolari, per ragioni di sicurezza. Gli esperti ritengono possibile che il rogo aggredisca anche altre zone boschive che sorgono sul terreno roccioso provocando frane sulla linea ferroviaria internazionale. Da venerdì bruciano anche una cinquantina di ettari di bosco in Val Meduana, sul monte Giaf, in Comune Tramonti

Le colline intorno a Firenze bruciano da venerdì. Gli uomini del corpo forestale dello Stato, i vigili del fuoco, i gruppi dei volontari hanno dovuto combattere con decine e decine d'incendi, alcuni dei quali d'imponenti dimensioni, che hanno distrutto centinaia di ettari di bosco. Sono intervenute anche due colonne dell'esercito che hanno aiutato le squadre antincendio a domare le fiamme sulle colline di San Polo in Chianti e dell'Incontro, dove il fuoco ha minacciato da vicino il convento secentesco che sorge sulla sommità del poggio. Gl'incendi sono stati tutti di origine dolosa.

Le fiamme hanno attaccato soprattutto le colline a Sud della città: da Villamagna a Bagno a Ripoli, a San Polo in Chianti, all'Impruneta, dove il fuoco ha distrutto quasi cento ettari di bosco, a Carmignano (nella zona di Poggio alla Malva).

Le fiamme hanno distrutto oltre mille ettari di bosco anche sui monti Pisani, nella zona delle sorgenti dell'acqua di S. Giulia e in località Casa Gialla, tra Agnano e Asciano. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, squadre della Forestale, operai del Comune di Calci, soldati e volontari, appoggiati da elicotteri della Regione e da un «C 130».

Molti incendi anche in Campania nelle isole di Ischia e Procida e nel Nolano.

Ieri il fronte del fuoco ha toccato anche Ercolano dove è bruciata un'estesa boscaglia alle falde del Vesuvio. Fuoco anche a S. Agata dei due golfi, la strada panoramica che collega Sorrento a Positano. Un albergo di due piani è stato sgomberato.

Nuotatore aggredito dalle meduse

MESSINA — Ostacolato da forti correnti e vento e torturato da banchi di meduse, il nuotatore Paolo Pinto di Bari ha portato a termine la traversata tra Vulcano e Milazzo. L'atleta quarantaseienne è partito domenica mattina dall'isola eoliana alle 0,45, mostrando una perfetta forma, tanto che in due ore aveva già coperto metà del percorso.

Intorno a mezzogiorno però si è levato un forte vento e un incrocio di correnti ha portato sulla rotta del nuotatore diversi banchi di meduse. In breve, il contatto con i celenterati marini ha trasformato il corpo di Pinto in una unica piaga. Malgrado le sofferenze il nuotatore ha voluto proseguire la traversata, impegnandosi per altre nove ore nello sforzo di raggiungere la costa siciliana. Il tempo complessivo è stato di 11 ore e 39 minuti.

Nuvole su mezza Europa

Bruxelles. MeteoSat, satellite meteorologico, ha scattato ieri alle 13.30, ora italiana, questa foto dell'Europa: Gran Bretagna, Francia, Germania e Scandinavia erano nascoste dalle nuvole

In grande maggioranza sono tedeschi

I turisti stranieri trascurano il Sud

ROMA — Permanenza media di 14,1 giorni; preferenza per vacanze in una singola località; non adeguata utilizzazione degli itinerari del Mezzogiorno; tasso medio di occupazione per autovetture pari a 3,1 persone: queste alcune fra le principali componenti della mappa che registra gli spostamenti automobilistici degli stranieri per turismo nel nostro Paese.

Questa «radiografia» è stata delineata da un'indagine condotta nel periodo 15 giugno-30 settembre 1982 dalla Società Autostrade (gruppo Iri-Italstat), con rilevazioni in otto posti di frontiera.

Si calcola che gli stranieri entrati siano ammontati a 23 milioni, la maggior parte provenienti dal bacino dell'Europa centrale e principalmente (48%) dalla Germania.

Dall'indagine emerge che solo il 39% degli ospiti provenienti dall'estero scende a sud di Firenze e solo il 17% giunge in località dell'Italia meridionale ed insulare.

Anche al Nord la situazione non si presenta equilibrata: del 61% degli automobilisti che vi si fermano, il 43% si dirige nelle tre Venezie e in Romagna mentre il 18% si orienta verso le altre regioni settentrionali.

Sotto il profilo delle «direttrici», si rileva una quasi parità tra quella tirrenica (32%) e quella adriatica (27%). Il livello di penetrazione al Sud è però molto più elevato sulla costa tirrenica rispetto all'altra direttrice (solo il 4% del traffico interessa le regioni a sud di Pescara).

La componente tedesca è predominante in tutte le zone considerate. La durata media dei soggiorni va da un minimo di 5,5 giorni da parte degli jugoslavi ad un massimo di 22,9 dei belgi.

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord, sull'alta Toscana, sull'Umbria e sulle Marche nuvolosità variabile temporaneamente intensa con precipitazioni temporalesche, localmente di forte intensità. Sulle restanti zone centrali poco nuvoloso con moderato aumento della nuvolosità cumuliforme associata ad occasionali temporali. A Sud poco nuvoloso.

temperatura: in diminuzione al Nord e successivamente al Centro. Stazionaria al Sud.

mari: generalmente mossi.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	20	37	Pescara	18	37
Verona	22	35	Roma	20	34
Trieste	24	31	Campobasso	21	37
Venezia	21	35	Bari	19	30
Milano	22	34	Napoli	20	30
Torino	24	32	Potenza	18	30
Cuneo	23	29	S. M. di Leuca	23	29
Genova	24	31	R. Calabria	21	30
Bologna	22	37	Messina	25	31
Firenze	21	[illegible]	Palermo	26	31
Pisa	19	33	Catania	21	33
Ancona	18	[illegible]	Alghero	21	38
Perugia	23	[illegible]	Cagliari	23	31

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	15	25	coperto	Lisbona	9	28	coperto
Atene	21	31	coperto	Londra	16	21	sereno
Beirut	25	31	sereno	Los Angeles	21	31	sereno
Belgrado	18	34	sereno	Madrid	18	31	sereno
Berlino	18	30	sereno	C. del Messico	12	24	sereno
Bruxelles	13	25	coperto	Montreal	22	27	coperto
Buenos Aires	7	14	sereno	Mosca	14	23	sereno
Il Cairo	22	35	sereno	New York	24	31	pioggia
Copenaghen	17	23	sereno	Oslo	18	24	coperto
Dublino	13	18	coperto	Parigi	18	22	coperto
Francoforte	20	28	sereno	Pechino	24	30	coperto
Ginevra	18	34	sereno	Rio de Janeiro	14	30	coperto
Helsinki	13	21	sereno	Stoccolma	15	24	sereno
Hong Kong	26	31	coperto	Sydney	8	18	sereno
Gerusalemme	19	33	sereno	Tokyo	26	30	coperto
Johannesburg	6	18	sereno	Vienna	15	31	sereno

SALGONO I COSTI, CADONO GLI INVESTIMENTI: VIAGGIO NEL «PIANETA EDILIZIA» IN CRISI

La casa tira? No, è «imboscata»

Secondo la Confedilizia, nelle grandi città, sono 600 mila gli alloggi «sfitti» - Il mercato langue, anche i grandi gruppi immobiliari rivedono i loro piani

Milano. Sono lontani i tempi in cui i palazzi crescevano alle periferie

MILANO — In una zona semicentrale di Milano sta per sorgere un nuovo complesso residenziale, le cui autorizzazioni sono state concesse proprio in questi giorni: molto verde, rifiniture extra lusso, bagni che sembrano mini piscine, servizi di sicurezza tra i più affidabili per 50 appartamenti con superficie oscillante tra i 250 e i 300 metri quadrati. Costo di ogni abitazione: un miliardo, lira più lira meno. Sono dunque abitazioni destinate a redditi altissimi, ma il fatto dimostra che vi è ancora un mercato per questo tipo di case.

I costi di realizzazione delle abitazioni sono comunque saliti anche per case più modeste. *«Oggi costruire comporta investimenti notevoli, oltre che rischi* — commenta Franco Paci della società immobiliare romana Piperno — *il metro quadrato di un'abitazione di standard medio in zona periferica non costa meno di 550 - 600.000 lire soltanto per la parte industriale, poi ci sono almeno 200.000 lire per il prezzo del terreno, altre 100.000 lire se si tratta per gli oneri di urbanizzazione; aggiungiamoci gli interessi per i capitali anticipati dalle banche e l'utile dell'operatore. Si è superato abbondantemente il milione. Non sono prezzi accessibili a tutti».* Fatti 100 i costi dell'attività edile nel 1975, a febbraio di quest'anno troviamo l'indice a quota 331, con un aumento del 25 per cento rispetto all'anno precedente. Alla base del boom dei prezzi delle case ci sta dunque anche il rincaro dei costi generali.

L'impennata dei costi ha provocato come prima conseguenza la contrazione dell'attività edilizia: da due anni si costruiscono sempre meno case, e anche per il 1983 non si prevede una ripresa. L'Ance, l'associazione Nazionale dei costruttori edili, stima in poco più di 300.000 le abitazioni realizzate nel 1982, in netto ribasso rispetto alle 330-350.000 del 1981. Secondo il Cresme nel 1983 il numero delle abitazioni consegnate agli inquilini dovrebbe risultare inferiore del 3 per cento rispetto al 1982, mentre per l'anno prossimo si prevede un'ulteriore contrazione dell'8 per cento.

Nelle grandi città, poi, dove la richiesta di case è particolarmente avvertita, il fenomeno della scarsa disponibilità di nuovi alloggi è aggravato dalla sparizione dei vecchi; secondo stime della Confedilizia, l'associazione dei proprietari immobiliari, sono circa 600.000 gli appartamenti «imboscati», cioè le case sfitte che i proprietari non ritengono opportuno affittare in attesa di tempi migliori, se non altro con la speranza di una modifica della legge sull'equo canone. E questi «imboscamenti» sono concentrati per lo più nelle grandi città: Roma, Milano, Torino, Genova, Napoli e Palermo. Qui a fronte di una domanda annua di circa 20.000 abitazioni (*«Basta una richiesta di 2000 appartamenti a Torino per far salire la febbre al mercato»* commenta Giovanni Gabelli) negli ultimi anni l'industria ha consegnato meno di 3500 nuovi alloggi l'anno.

Di fronte a questa situazione di stasi, l'intervento pubblico ha fatto ben poco: secondo l'Ance, nel 1982 gli operatori privati hanno offerto il 95 per cento di quanto realizzato in Italia in fatto di nuove abitazioni; la presenza dello Stato, che era pari al 9 per cento sino a cinque anni fa, oggi si è ulteriormente ridotta, anche perché gli interventi vengono coordinati dalle autorità locali, cioè dai Comuni, che tranne qualche eccezione hanno sempre mostrato inefficienze, ritardi, poca esperienza nello spendere.

La crisi del settore edilizio non poteva non avere grosse ripercussioni anche sui gruppi immobiliari che gravitano intorno alla Borsa e che in passato hanno basato le loro fortune grazie alla costruzione di alloggi. La loro propensione ad investire è stata sempre giudicata dalle aziende del settore un'indicazione di base che andava seguita senza discutere. Oggi però i segnali che arrivano dai grandi gruppi sono quasi tutti negativi.

Prendiamo, ad esempio, le società che fanno capo a Silvio Berlusconi. L'ultima realizzazione del gruppo, «Milano 3», ha subito un rallentamento: dei 3300 appartamenti previsti ne sono stati costruiti 1023, 820 dei quali venduti. *«Su un valore complessivo dell'investimento di mille miliardi* — dicono gli esperti di Silvio Berlusconi — *abbiamo realizzato il 50 per cento».* Esperti del mercato confermano che oggi in Milano si possono ottenere appartamenti a prezzi inferiori al 1400/1.500.000 il metro quadro praticati a Milano 3, che dista una quindicina di chilometri dal centro della città, anche se le caratteristiche dell'insediamento di Berlusconi non sono confrontabili con quelle di un appartamento di città.

Non è ugualmente partita la realizzazione di Olbia 2; le società di Berlusconi hanno acquistato per 20 miliardi i terreni nella località Costa Turchese, a sud di Olbia, ma passeranno tre - quattro anni prima che il progetto possa realizzarsi. Anche perché la Sardegna è afflitta, in questo momento, da un'eccedenza di abitazioni turistiche che trovano difficile collocamento. Non sono problemi invece il centro commerciale del Girasole, che prevede investimenti per 130 miliardi. A riprova del minore impatto dell'immobile sulle attività di Berlusconi sta il fatto che nel 1982 le sue società dell'edilizia hanno incassato il 38 per cento del fatturato del gruppo, orientato sempre più verso il settore televisivo.

Gianfranco Modolo
(2 segue)

(Il precedente articolo è stato pubblicato domenica 24 luglio).

Abitazioni progettate

REGIONI	NUMERO ABITAZIONI		
	1980	1981	Var. % '81-'80
Piemonte	13.409	11.177	—16,6
Valle d'Aosta	679	657	— 3,2
Lombardia	47.054	37.677	—19,9
Trentino Alto Adige	7.703	5.170	—32,8
Veneto	22.948	21.843	— 4,8
Friuli Venezia Giulia	9.580	7.022	—26,5
Liguria	4.418	5.422	+22,7
Emilia Romagna	32.867	24.653	—25,0
Toscana	17.668	14.394	—18,5
Umbria	4.056	3.067	—24,4
Marche	10.048	8.380	—16,6
Lazio	17.344	14.853	—14,4
Abruzzi	7.256	8.602	+18,6
Molise	1.347	1.961	+45,6
Campania	7.783	5.387	—31,8
Puglia	22.582	17.740	—21,4
Basilicata	1.758	1.632	— 7,2
Calabria	8.799	8.170	— 7,1
Sicilia	24.547	23.375	— 5,0
Sardegna	8.764	8.348	— 4,7
ITALIA	278.959	235.412	—15,2

La firma dei due rinnovi interessa circa un milione e mezzo di lavoratori

Con i tessili e gli alimentaristi si è chiusa l'estate dei contratti

ROMA — *Con la firma degli accordi per i tessili e gli alimentaristi — complessivamente quasi un milione e mezzo di lavoratori — si chiude definitivamente la «stagione estiva» dei contratti, che ha visto impegnati sindacati ed imprenditori in uno scontro forse senza precedenti per durezza e intensità.*

Il primo appuntamento della tornata autunnale sarà per il contratto dei metalmeccanici privati, l'unica tra le grandi categorie dell'industria per le quali non è stato possibile raggiungere un'intesa nell'imminenza delle vacanze, nonostante i pressanti interventi del ministro del Lavoro, Scotti. Ed è proprio collegando la positiva conclusione per tessili e alimentaristi con il perdurante «blocco» della vertenza dei metalmeccanici privati che esponenti sindacali traggono motivo per sferrare un ulteriore attacco alla Confindustria, alla Federmeccanica, alla Fiat.

«Si è dimostrato una volta di più — *osserva il segretario confederale della Cgil, Delturco* — che la Federmeccanica si è cacciata in un vicolo cieco: la pretesa del dott. Mortillaro di rompere l'unità del sindacato si è rivelata un boomerang, perché è la Federmeccanica a trovarsi isolata e divisa». *Delturco aggiunge:* «Bisogna ora prendere atto che non c'è alternativa alla firma del protocollo proposto dal ministro Scotti. E' un atto politico preliminare che può restituire serenità al sistema delle relazioni industriali».

Giudizi positivi sono stati espressi, pur con qualche cautela, dai protagonisti degli accordi per i tessili e gli alimentaristi. Il presidente della Federtessile, Boselli, annunciando che gli organismi deliberanti si riuniranno il 30 agosto per valutare l'intesa raggiunta con la Fulta, ha manifestato soddisfazione per la conclusione di un contratto che, per certi aspetti, rappresenta una svolta rispetto al passato. Le aziende, infatti, dovranno gestire il recupero della produttività per ottenere un livello accettabile di competitività rispetto alla concorrenza estera. «Credo che vada detto un ringraziamento — *ha proseguito Boselli* — alla delegazione imprenditoriale che ha seguito le trattative e soprattutto a quelle imprese che hanno tenuto duro, nonostante gli scioperi pesanti, talvolta anche scorretti. Questa positiva conclusione suona, invece, come una condanna per quelle aziende che hanno firmato pre-contratti più o meno mascherati, ma che stabiliscono condizioni peggiori delle norme nazionali».

Sul fronte degli alimentaristi si sottolinea, da entrambi gli schieramenti, l'importanza della firma dell'accordo come atto essenziale per riaprire a settembre i cancelli delle fabbriche in una atmosfera di serenità. Il negoziato, precisa il capo della delegazione degli imprenditori Parise, ha realizzato in un'ottica di scambio soluzioni globalmente compatibili, nei tempi tecnici necessari e senza un periodo di vacanza contrattuale.

I contenuti dell'intesa, per il segretario nazionale della Filia, Pelos, rispondono comunque pienamente alle attese dei lavoratori ed alla piattaforma presentata, proprio nei punti qualificanti: sistema informativo, riduzione orario, classificazione, aumenti salariali, sistema di flessibilità. «Sono stati battuti — *afferma Pelos* — tutti i tentativi operati dal padronato alimentare di peggiorare la normativa contrattuale e di ridurre il ruolo negoziale dei consigli di fabbrica e del sindacato. Non si modifica il sistema degli straordinari, mentre il regime di flessibilità potrà essere attuato se esiste il consenso dei lavoratori e del sindacato». Ed ancora: «Maggior valore assume questo contratto perché riesce a dare risposte nuove e puntuali in una situazione difficile per l'economia e per il Paese. E' proprio partendo dai risultati contrattuali che i lavoratori alimentaristi dovranno impegnarsi nei prossimi anni sul tema dello sviluppo del settore e sul tema occupazionale».

Mentre nella tabella a parte indichiamo i punti essenziali dei due accordi, per quanto riguarda gli alimentaristi sembra opportuno aggiungere che le parti hanno convenuto una normativa per il part-time che tiene conto della volontarietà e della reversibilità della decisione del lavoratore, nonché la istituzione del fondo di solidarietà nazionale, aprendo un varco interessante e indicativo per tutti gli altri settori.

Gian Carlo Fossi

Punto per punto questi i due accordi

Tessili	Alimentaristi
SALARIO	
— aumento medio mensile di L. 95.000 a regime, da L. 51.000 a L. 121.000 — una tantum di L. 120.000	— aumento medio mensile di L. 102.000 a regime, da L. 79.000 a L. 158.000 — una tantum di L. 90.000
RIDUZIONE ORARIO	
TESSILI: 40 ore per giornalieri, 36 ore per turnisti occupati otto ore per cinque giorni, 12 ore per turnisti occupati sei giorni per sei ore ABBIGLIAMENTO: ulteriore riduzione di otto ore annue	In totale 88 ore: 48 per le ex festività, 36 già previste, 4 dal 1° gennaio 1985, 8 dal 1° gennaio 1986
FLESSIBILITA'	
80 ore di straordinario da recuperare con ore di riposo: le prime 40 con una maggiorazione del 12%, le altre del 15%	Regimi di flessibilità con orari sfalsati per 56 ore annue con maggiorazione del 20%, previo esame tra azienda e rappresentanza sindacale
STRAORDINARIO	
Rimane una prestazione volontaria e individuale; in caso di necessità aziendali, la situazione sarà esaminata tra direzione e rappresentanze sindacali di fabbrica	Non viene innovata la normativa vigente che prevede la possibilità di utilizzo di 60 ore annue da contrattare preventivamente
INQUADRAMENTO	
Indennità di mansione di L. 12.000 mensili per tessitori, tagliatori e circolaristi	Istituzione della categoria prima super per i livelli superiori con parametro 230, ampliamento dell'area professionale della prima, nuovo sistema di mobilità professionale
MALATTIA	
Particolari norme tendono a scoraggiare l'assenteismo	Nuove norme per reperibilità

Cambi al vertice dell'Uil

ROMA — Dopo la Cisl, anche la Uil avrà in settembre tre nuovi segretari. La confederazione deve sostituire due dirigenti socialisti, Enzo Mattina, nuovo presidente del Crel e forse candidato alle elezioni europee, e Giovanni Mucciarelli, che ha avuto un incarico di dirigente all'Italstat; ed uno repubblicano, lo scomparso Ugo Luciani. Li sostituiranno con tutta probabilità Mauro Scardellini, capo della segreteria di Benvenuto, e Silvano Veronese, segretario generale dei metalmeccanici, per la componente socialista; [illegible] Bruni, segretario nazionale degli edili per quella repubblicana. Nessuna novità, invece, in casa socialdemocratica.

Il cambio della guardia avverrà al comitato centrale allargato, che si svolgerà al Ciocco dal 12 al 14 settembre.

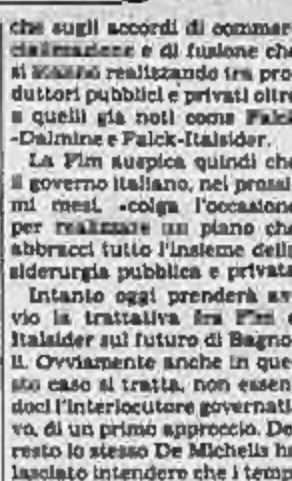
Pandolfi e De Michelis hanno incontrato i rappresentanti della Flm

Oggi l'incontro per salvare Bagnoli

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Come era prevedibile la riunione di ieri tra i ministri De Michelis e Pandolfi da una parte e gli esponenti della Federazione unitaria e della Fim dall'altra si è risolta in una ricognizione sui risultati ottenuti dall'Italia al tavolo della trattativa con i partner europei, in primo luogo la proroga di sei mesi delle attuali quote di produzione dell'acciaio. Era scontato che non si andasse oltre per il semplice fatto che ancora non c'è un governo e soprattutto perché non si sa se saranno De Michelis e Pandolfi (probabilmente sì, ma i colpi di scena sulla divisione delle poltrone ministeriali sono possibili fino all'ultimo momento) a guidare di nuovo le Partecipazioni statali e l'Industria.

L'unica cosa messa in cantiere è che alla riapertura delle fabbriche governo e sindacati intensificheranno contatti e riunioni per scegliere la strada da seguire. Insomma i ministri hanno fatto intendere con chiarezza ai sindacati che non è loro intenzione, e probabilmente sarà così anche per gli eventuali successori, procedere unilateralmente senza che prima i modi della riduzione produttiva siano stati approfonditi insieme.

Comunque Pandolfi ha ribadito che i prossimi mesi non saranno facili «soprattutto per quanto riguarda la diversa modulazione dei tagli delle capacità produttive tra settore pubblico e privato», anche se si è dichiarato meno pessimista per il futuro della siderurgia italiana.

Napoli. Operai escono dallo stabilimento Italsider di Bagnoli

Per quanto riguarda l'ipotesi, prospettata dal sindacato, di allargare all'Italsider le provvidenze stabilite dalla legge 46 per i produttori privati, il ministro ha notato che «non ci sono di per sé ostacoli legislativi», anche se la «46» non sembra lo strumento ideale per la siderurgia pubblica.

Nel corso dell'incontro di ieri si è discusso il progetto governativo di definire alcuni «bacini di crisi» nei quali attuare particolari iniziative di reindustrializzazione e di sostegno all'occupazione. In questo modo, come hanno fatto notare i sindacati, si potrebbe tentare di affrontare con strumenti originali, cassa integrazione e prepensionamenti usati in maniera differente, la crisi che ha investito alcune zone come Genova, Porto Marghera, Trieste e Sesto San Giovanni.

In un comunicato diffuso al termine della riunione la Fim precisa di aver chiesto al governo di presentare piani dettagliati per il settore dei «tubi» e delle «vergelle». La federazione inoltre chiede che il nuovo governo la informi anche sugli accordi di commercializzazione e di fusione che si stanno realizzando tra produttori pubblici e privati oltre a quelli già noti come Falck-Dalmine e Falck-Italsider.

La Fim auspica quindi che il governo italiano, nei prossimi mesi, «colga l'occasione per realizzare un piano che abbracci tutto l'insieme della siderurgia pubblica e privata».

Intanto oggi prenderà avvio la trattativa tra Fim e Italsider sul futuro di Bagnoli. Ovviamente anche in questo caso si tratta, non essendoci l'interlocutore governativo, di un primo approccio. Del resto lo stesso De Michelis ha lasciato intendere che i tempi della riapertura degli impianti di Bagnoli fanno parte del negoziato diretto tra azienda e sindacati e che per ora il governo può solo confermare la possibilità di «percorsi diversi». Per quanto riguarda le soluzioni di integrazione e collaborazione tra siderurgia pubblica e privata, secondo i sindacati la strada è percorribile a San Giovanni Valdarno, a Terni e a Marghera.

Ieri non si è parlato soltanto di siderurgia: i sindacalisti della Fulc, ricevuti dai due ministri, sono tornati a sollecitare l'intervento della Gepi (in un primo momento De Michelis aveva pensato alla Snia) per rimettere in moto gli stabilimenti Montefibre di Pallanza e Ivrea.

Fra i migliori, i ragazzi dei licei classici e scientifici

La maturità non fa più paura Bocciati soltanto 9 su cento

Tutti promossi gli interni [illegible] Cavour e [illegible] Cattaneo, così [illegible] i ragionieri [illegible] Sella e i candidati [illegible] professionale Giulio - Ma, per molti, l'esame ha perso il [illegible] valore

TIPO DI SCUOLA	[illegible] Maturi	Non maturi	% non mat.	1982 % non mat.	1980 % non mat.
Maturità classica	904	[illegible]	3,33	6,47	[illegible]
Maturità scientifica	2.431	176	6,83	6,97	4
Maturità magistrale	1.263	140	10,33	12,05	21
Maturità linguistica	418	2	0,48	3,38	[illegible]
Maturità artistica	103	[illegible]	11,40	7,40	[illegible]
Maturità ragionieri	[illegible]	280	10	11,35	11
Maturità periti aziend.	771	40	5,57	4,64	[illegible]
Maturità geometri	[illegible]	194	10,21	16,00	17
Maturità tec. femm.	[illegible]	4	3,30	21,00	[illegible]
Maturità agraria	96	6	5,00	4,10	16
Maturità industriale	2.13[illegible]	215	9,14	10,01	13
Maturità profession.	611	92	13,00	9,91	[illegible]
Maturità sperimentale	177	2	1,67	3,57	2,00
	12.045	1.244	8,95	9,04	10,04

Tempo di bilanci [illegible] la maturità. Ormai quasi [illegible] i tabelloni con i voti sono esposti nelle bacheche delle scuole (qualcuno deve ancora essere [illegible]to con le firme dei docenti e del presidente e per[illegible] verrà esposto stamane). Dunque è già tempo di tirare le somme, perché [illegible] situazione riguarda 13.892 candidati di Torino e provincia [illegible] 15.600.

Diciamo subito che è andata meglio rispetto al passato. I non maturi [illegible] scesi in tre anni dal 10,04 per cento all'8,95 per cento. Fra i migliori, come al solito, i ragazzi dei licei classici e scientifici, ma c'è una spiegazione: qui i privatisti [illegible] pochissimi. La falcidie per chi si presenta [illegible] aver fatto studi regolari, lo abbiamo già segnalato, è stata terribile, non per cattiveria delle commissioni, ma perché è pressoché impossibile portare all'esame [illegible] cesso [illegible] materie e tanti anni di studio.

Dove i risultati migliori? Il classico Cavour, scuola con il rigore di altri tempi, ha avuto i suoi allievi interni tutti maturi. Tutti promossi gli interni anche dello scientifico Cattaneo (nessun maturo invece fra i quattro privatisti), così come i ragionieri del Quintino [illegible]la, i candidati [illegible] professionale Giulio e quelli della settima ed ottava commissione del Castellamonte per geometri.

Fra le scuole legalmente riconosciute, invece, la palma dei migliori va, tra gli altri, al Virgilio [illegible] al Cadorna, con nessun bocciato. Parecchi gli studenti che hanno [illegible] il massimo della votazione: 60 sessantesimi. [illegible] Sommeiller ed all'Einaudi [illegible] ragionieri quasi tutte le commissioni dei [illegible] diurni hanno avuto due o tre [illegible]. Più avari [illegible] [illegible] voti i docenti che ha[illegible] giudicato gli alunni del serale.

Commissioni magnanime o candidati più preparati rispetto al passato? L'[illegible] della pioggia di maturi [illegible] nella filosofia [illegible] da molti docenti durante le interrogazioni. E cioè: «*Se il consiglio di classe ha portato gli alunni fino alla soglia della maturità, se li ha presentati con buoni curriculum, sarebbe assurdo che noi, magari per una prova fallita all'esame, ci si ergesse a giudici non soltanto dei candidati, ma anche dei loro docenti, negando la maturità*».

Secondo la maggior parte dei professori, l'esame è ormai inutile, e perciò si attengono all'esito degli studi durante l'anno scolastico. [illegible] non mancano le sorprese. Ma queste toccano soprattutto le scuole private legalmente riconosciute, che non sempre hanno adottato la [illegible]a severità nei confronti dei ragazzi presentandoli all'esame con un handicap rispetto ai colleghi degli istituti pubblici.

In sostanza, non sono le commissioni di manica più larga o i candidati più bravi, è invece l'esame che ha perso il suo valore.

Maria Valabrega

Ristoranti aperti

Il Comune ha dato facoltà agli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie, tavole calde ecc...) di restare aperti anche nei giorni di chiusura settimanale. L'elenco che segue non può tenere conto di questo provvedimento, la cui applicazione dipende dalla discrezionalità di ciascun gerente.

Quartiere Centro — A La Mole, via Verdi 12; Balbo, via Doria 11; Motta, c.so V. Emanuele 82; Bianchini, via Gioia 3; Colosi, via Mercanti 7; Cremo, v. S. Quintino 1/bis; Da Nicola, via Po 30; [illegible] Ignazio, via Rattazzi 1; [illegible]lle Indie, via Verdi 10; Dock Milano, v. Cernaia 40; Ferrero, c. V. Emanuele 54; Firenze, v. [illegible] Francesco da Paola 41.

I tarocchi, v. San Dalmazzo 7; La nuova lampara, v. Doria 21; La Tinera, v. Parini 13; Marinella, v. Verdi 33; Mister Hu, v. Mercanti 16; Seven Up, via Doria 4; Nuovo Regio, p. Castello 117; Pam-pam, c. V. Emanuele 45; Porto di Savona, p. V. Veneto 2; Risorgimento, v. Volta 3; Rosso, v. XX Settembre 1; Snack Service, v. XX Settembre 82; Statuto, p. [illegible] 17; Tibi Dabo, v. Pomba 8; Toscano, via Misericordia 4; Da Piero e Federico, v. M. Pietà [illegible].

S. Salvario-Valentino — Bridge, v. Giacosa 2 bis; Da Angelo, v. P. Tommaso 2; Fiorentina, s. Saluzzo 6; Il giaguaro, p. Nizza [illegible]; Il papavero, c. Raffaello 5. Incrocci, via Nizza 84; Lagis, s. Petrarca 8; Lampione blu, v. Saluzzo [illegible] bis; La pace, v. Galliari 22, Major grill, v. Berthollet 25; Marconi, c. Marconi 4; Scudo, v. Galliari 4

Crocetta - S. Secondo — Aladino, v. Cassini 4; Al [illegible] nero, corso Turati 14; Gianfaldoni, v. Pastrengo 3; Gran Carlo, v. Magenta 3; La Prada, s. Torricelli 51; Lucullano, v. Assietta 5; Tropicana, c. Mediterraneo 84; Baffo, v. Pigafetta 56

San Paolo — Al paiolo, c. Peschiera 1[illegible]; Il Torchio, via Braccini 57; L'ostricaio, v. Rivalta 23.

Cenisia-Cit Turin — Cambusa, v. Valdieri 2; Duchesse, v. D. Jolanda 7; Manolo, v. Germanasca 37; Da Nicola e Mauro, v. Barge 13.

Campidoglio - San Donato — Al centro, via Balbis 11; La grupia, s. Rocciamelone 17; Pezzani, str. Ghiacciale 1; Zaza, s. P. Acaja [illegible]; Plinio, c. San Martino 10.

Aurora - Rossini - Valdocco — Capuano, c. Vigevano 4; La suerte, c. Novara 5, Malanca, c. P. Oddone 32; Mandrake, lg. Dora Napoli 16; Mazza, c. Giulio Cesare 53; Lu zu Micu, v. Catania [illegible]; La vela (self-service) p.zza Repubblica 24

Millefonti-Nizza: Gulluscl, v. Vigliani 184; Petrelli (pizz.-rist.), via Tepice 8

Mercati Generali - Lingotto — La ciattagliera, via G. Bruno 310; Negro, corso U. Sovietica 123.

S. Rita — [illegible] fojot, corso Orbassano 460; Le bistro, corso Sebastopoli 147; Pizzeria Michele, via Rovereto 79; Al porticciolo, via [illegible].

Mirafiori Nord — Bologna, corso Unione Sovietica 395; Città giardino, via Reni 171.

Pozzo Strada — Asiago, via Asiago 15.

Parella — Giord[illegible] Francia 219; Da Nino, via Bianchi 48; Da Salvatore, via Bellardi 10; Da Nando (pizz.), corso Francia 448 (Aeronau[illegible]).

La Vallette - Lucento — Vecchio aratro, corso Potenza 189; Maschera [illegible] ferro, via Valdellatorre 120; Lucci[illegible], via Segantini 15.

Bo[illegible]ia Vittoria — Danilo, via Chiesa della Salute 42.

Barriera Milano — Ciau Turin, [illegible]so G. Cesare 174; [illegible] Carlo (pizz.-rist.), [illegible] Rivarossa 24.

Falchera-Rebaudengo — Ciclope, str. Cuorgnè 112.

Madonna [illegible] Pilone — Da Beppe, corso [illegible] 71, La cloche, str. Traforo del Pino [illegible]; Campagnolo, corso Casale 182; Ciacci, corso Chieri 46; La deplera, corso Casale 321; Saltinciela, str. Funicolare di Superga 3; Italia, a Superga; La siesta, str. Traforo [illegible] Pino

Mirafiori Sud — Maria, corso Orbassano 362; Quemadò, corso U. Sovietica 409.

Il pli di Chieri

In merito all'elezione della nuova giunta comunale a Chieri il pli precisa che la presenza dei liberali alla carica di [illegible] nell'ultima giunta (pli, psi, psdi, pri) non ha mai costituito un problema [illegible] per i liberali [illegible] per gli altri partiti che avevano suggerito e sostenuto la candidatura del comp. Rocco a sindaco; i liberali sono stati i primi a mettere in [illegible] la giunta uscendo quando i comunisti hanno avanzato la richiesta di un ingresso ufficiale [illegible] giunta; durante le trattative per la formazione di una nuova maggioranza allargata alla dc, i liberali [illegible] [illegible] posto pregiudiziali nella [illegible] di sindaco.

Nella notte a Collegno

Rapinati [illegible] barista

La barista Loredana Di Maso, 30 anni, è stata rapinata da tre giovani alle 3,10 di ieri notte nel suo locale di corso Francia 22, a Collegno. I malviventi erano tutti armati e con il volto incappucciato. Si sono impossessati dell'incasso (circa 800 mila lire) e hanno poi derubato di orologi e catenine due avventori che stavano lasciando il bar.

I banditi sono fuggiti su un'auto verde. Non è escluso che a compiere il colpo siano stati i tre drogati che da qualche settimana, con una 128 verde, scippano i passanti.

★ Sorpreso a bordo di una Fiat 500 vecchia di una quindicina d'anni rubata da pochi minuti, Emilio Lupoli, 23 anni, Moncalieri, via Santa Maria 80, è stato arrestato dai carabinieri.

★ Giuseppe Lumetta, [illegible] anni, via Passo Buole 174, è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo operativo. Avrebbe preso parte, con alcuni complici, a furti e rapine nella zona di Lucca.

★ Pietro Tessitore, 75 anni, agricoltore di Montalenghe è ricoverato presso l'ospedale [illegible] Castellamonte in prognosi riservata: caduto a terra nel cortile di [illegible] probabilmente per un malore, ha riportato una frattura cranica.

Un imprenditore residente in collina è stato denunciato dalla polizia

Uccide il cucciolo entrato nella villa «Spaventava mia moglie e i bambini»

L'episodio l'altra [illegible] in strada Superga: il cane (un Rotwailer di [illegible] [illegible] di proprietà [illegible] un vicino) rincorreva i figli dell'uomo - Fulminato con un colpo di pistola in testa

Marco Gay

Ha ucciso il cane del vicino che, [illegible] prima, aveva inseguito e spaventato la moglie e i figli che stavano giocando nel giardino [illegible]la villa. «*Era un cucciolo, non avrebbe fatto del male a nessuno*» ha spiegato [illegible] polizia il proprietario dell'animale, un Rotwailer di 10 mesi. Non l'ha, forse, capito l'uomo che l'ha freddato con una calibro 45: il ragionier Guido Manassero, 57 anni, contitolare della Fimet, una fabbrica di motori di via delle Maddalene 9.

Il cane ucciso, di nome Ouzo (il popolare aperitivo greco), era di Domenico Gay, che abita con il fratello Marco, 33 anni, commerciante, al 136 di strada Superga. L'episodio risale alla sera di domenica ed è accaduto nella villa di Guido Manassero, che ha l'entrata al 124 di strada Superga ma è adiacente a quella del Gay.

«Ouzo — ricorda Marco Gay — *ha sempre avuto la brutta abitudine di entrare nel parco del Manassero attraverso un buco nella recin*[illegible]. L'ha fatto anche l'altra sera. Nel giardino c'erano la moglie e i figli del ragioniere (partito ieri mattina con la famiglia per le vacanze). Forse Ouzo ha avuto [illegible] primo scontro con l'alano e il pastore tedesco del Manassero, quindi (per gioco? davvero con intenzioni cattive?) ha inseguito i figli dell'industriale.

Le urla [illegible] ragazzi e della moglie hanno scatenato la reazione del ragioniere. «*Sono passati pochi minuti* — racconta ancora Marco Gay — *ed ho sentito uno sparo. Non ho capito subito che cosa era accaduto. Soltanto più tardi, quando ho richiamato i miei cani ho visto che il cucciolo non rispondeva all'appello. Ho chiesto al ragioniere se l'avevo visto, e lui mi ha detto di averlo ammazzato*».

Infatti, il cane del Gay era stato freddato con un colpo di pistola in testa: un gesto che ha sconvolto i fratelli Gay, che hanno ora 90 giorni di tempo per querelare il Manassero, già denunciato all'autorità giudiziaria dalla polizia.

★ Una bisca è stata scoperta l'altra notte dalla polizia in via Artisti 10. Dodici persone stavano giocando a chemin de fer. Il titolare, Rino Dal Bello, 52 anni, è stato denunciato.

Annega nel torrente

A Balme, un uomo di 35 anni scivolato su una pietra

Ancora una vittima della Stura. Domenica pomeriggio a Balme, nell'Alta Valle di Lanzo, un uomo di Riva di Chieri è annegato mentre si bagnava nel torrente. La disgrazia è avvenuta sotto gli occhi dei parenti e di numerose altre persone che invano hanno cercato di soccorrerlo. Si chiamava Severino Moscati, aveva [illegible] anni, abitava in via Vittorio Veneto 40.

La disgrazia è accaduta mentre l'uomo stava raggiungendo [illegible] un nipote, anch'egli immerso nelle acque del torrente. Improvvisamente è scivolato su una pietra e prima che potesse rialzarsi è stato travolto dalla corrente che l'ha trascinato in una profonda buca.

I testimoni della tragedia hanno fatto tutto il possibile per raggiungere Severino Moscati che si dibatteva al centro della Stura, ma quando lo hanno afferrato e portato a riva era già morto. Un tentativo per rianimarlo è stato compiuto inutilmente anche sull'ambulanza che lo portava al Mauriziano di Lanzo.

Refurtiva per [illegible] milioni

Zanne di elefante, oggetti in oro, argento ed avorio ed altra refurtiva [illegible] circa 400 milioni [illegible] [illegible] è [illegible] recuperata dai carabinieri. Era nell'appartamento di Gaetano Del Vicario, 38 anni, Settimo, [illegible] Fornaci [illegible]. Quando i militi hanno compiuto la perquisizione il [illegible] Vicario non c'era, già ospite da tempo delle Nuove di Torino. In compenso vi hanno trovato Mad[illegible]lena Tolonese, 37 anni, convivente di Gaetano Del Vicario, e la sorella Addolorata, 18 anni, via delle Querce 43. Entrambe sono state arrestate per favoreggiamento.

★ A Villar Perosa i carabinieri hanno arrestato Luciano Pani, [illegible] [illegible], decoratore. E' stato sorpreso con in tasca un coltello [illegible] regolamentare.

★ Jagoda Nikolic, 24 anni, e Kostana Jovanovic, 14 anni, sono state sorprese mentre rubavano in alcune case [illegible] strada Roaschia a Chieri.

Le graduatorie dei non docenti

Le graduatorie definitive dei non docenti saranno esposte in provveditorato il 21 agosto. In quella data saranno rese note anche le graduatorie biennali esaurite (per le quali si potrà ripresentare domanda) così come quelle relative [illegible] bocciati del [illegible] riservato (art. 38 per le medie inferiori).

Le televisioni private

Telecity

7 — Telefilm Ispettore Bluey
8 — Film del mattino
10,30 Telenovela Laura
10,50 Telenovela Cuore selvaggio
11,30 Incontri musicali
11,45 Telefilm Peyton Place
13 — Telefilm Laura
13,25 Telefilm Sesto senso
14,25 Film Come ingannare [illegible] amare le donne
16 — Telefilm The Rockies
17,30 Viva (per ragazzi)
18,30 Telefilm Capitani e Re
20,25 Film La banda Bonnot
22,15 Incontro di Catch
23,15 Telefilm L'ispettore Regan
0,15 Film Duffy il re del doppio gioco
[illegible] Telefilm L'ispettore Bluey

Videogruppo

12 — Telenovela Anche i [illegible] piangono
13 — Film Una tasca piena di pugni
14,45 Film Il grande agguato
17,30 Calcio mondiale
18,30 Guida alla sopravvivenza in una città deserta
19 — Videonotizie
19,10 Telefilm The Beverly Hillbillies
19,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film La macchina dell'amore di J. Haley, con D. Cannon e R. Ryan (commedia)
22,30 Telefilm Selvaggio [illegible]
23 — Videonotizie
23,10 Telefilm
24 — Film della notte

Quarta rete

17 — Telefilm [illegible] famiglia imprendente
17,30 Manga
18,30 Cartoni
19 — Telefilm The Jefferson
19,30 Telefilm Police Surgery
20 — Sport e brivido
20,25 Astropanorama
20,30 Echomondo sport
20,30 Film L'agguato, con [illegible] chard Widmark, Lee J. Cobb
22,15 Echomondo
23 — Film Un colpo [illegible] [illegible] milioni di dollari
[illegible] Film Gli avvoltoi non [illegible] lano

Studio [illegible]

19 — Cartoni animati
20 — Telefilm La squadra dei sortilegi
21 — Film Lampi sul Messico
23 — Film [illegible] invisibile (Gli eroi del Pacifico, con [illegible] Wayne, Anthony Quinn

Quinta [illegible]

8,30 Telefilm Funny Face
9 — Film Spie tra le eliche, di I. Ferronetti, con E. Fermonte (spionaggio, 1943)
10,30 Telefilm Il virginiano
11,30 Telefilm Wallee style
13 — Cartoni animati
14 — Telefilm Perry Mason
15 — Film Arianna l'amore di J. Cromwell con J. Stewart (drammatico, 1938)
17,30 Telefilm Dick Van Dike
18 — Telefilm La [illegible] di Bonanza
18,30 Telefilm Una famiglia imprendente
19 — Telefilm Taxi
20 — Cartoni animati
20,30 Telefilm Perry Mason
21,30 Film Vajas con Dio Gringo (western)
23,15 Film Oh Serafina, di A. Lattuada, con Renato Pozzetto (drammatico, 1976)
0,45 Film Scusi lei è vergine, di F. Nesbitt con C. White (drammatico, 1972)

Nuova Manila

12 — Film Il terrore del kung-fu
13,30 Il dedicone
14,30 Documentario Il mondo degli animali
15 — Film Il figlio di Django
16,30 Telefilm Le nuove avventure di Lassie
17 — Folklore di tutta Italia
18 — Vecchio Piemonte
19,30 Sin bin cun j'erbe
20,30 [illegible]olk
21 — Film Grande speranza
22 — Promozionando. Al termine [illegible] con le strip tease

Telecupole

12 — Telefilm Garrison Commando
13 — Film La vita è meravigliosa di Frank Capra, con James Stewart, Donna Reed, Henry Travers, Thomas Mitchell, Lionel Barrymore
14,30 Telefilm Project [illegible]
15,30 Film I due orfanelli, con Totò
17 — Pomeriggio in allegria
18,30 Telefilm Fulmine
19 — Tg4
19,30 Telefilm Garrison Commando
20,30 Spettacolo Premiato Caffè
21,30 Film I dominatori, con John Wayne

Italia 1 Antenna [illegible]

9,30 Telenovela Adolescenza inquieta
10 — Film La tua pelle brucia, [illegible] Anthony Quinn, Shirley McLaine e Shirley Booth
12 — [illegible] del [illegible]
12,30 Telefilm Vita da strega
13 — Bim Bum Bam, [illegible] animati
14 — Telenovela [illegible] inquieta
14,30 Film Il premio di [illegible] Burns, con Kay Lenz e Martin Balsam
16,25 Bim Bum Bam, cartoni animati
18 — Telefilm La grande vallata
19 — Telefilm Wonder Woman
20 — Telefilm Soldato Benjamin
20,30 Film Topkapi, con Melina Mercouri, Peter Ustinov, Maximilian [illegible] (Oscar 1964)
[illegible] Telefilm Kojak
[illegible] Film Agguato nel cielo, con George Montgomery, Yvonne De Carlo, Tab Hunter

Canale 68

13,10 Pappa e cartoni
14 — Film Gli intrepidi
15,30 Natura selvaggia
18 — Telefilm Non è sempre ovvio
19 — Telefilm Hazell
20 — Natura selvaggia
20,30 Film Alba di sangue
22,30 Promozione incontro

R1 Tv

18,30 Film Una ragazza di Praga
19,05 Telefilm Brodil
19,55 Il regionale
[illegible],40 Sceneggiato I vecchi e i giovani
21,40 Documentario Parigi
22,50 Jazz Club, festival jazz di Montreux 1982
23,25 Film 3 bionde per un assassino

Videouno

18 — Datemi un martello
18,30 Cartoni animati
19,15 Telefilm
20,45 Film
22,15 Telefilm
22,40 Film

Tele Malta

19 — [illegible], cartoni animati
19,30 Telefilm Harry O
20,30 Film
22,30 Telefilm Agente Speciale
23,30 Film Donna cerca un bebè

Telesubalpina

17,15 Film Se mi avrebbe sposato tutte
19 — Terza pagina Problemi biblici
20,30 Film Notti di Pietroburgo
22 — Monitor Religioni civili
22,30 Telefilm La famiglia Smith

RTA Rete A

11 — Film Molly a [illegible] Hart, con Barbara Rush, Gertrude Berg
13,30 Telefilm Furia
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Telefilm Simon Templar
15,30 Film Decisione al tramonto di Budd Boetticher, con Randolph Scott, John Carrol, Valerie French
17 — Telefilm Barnaby Jones
18 — Telefilm Furia
18,30 Telenovela Anche i [illegible] piangono
19 — Telefilm Sulle strade della California
19,45 Telenovela Anche i ricchi piangono
20,15 Film Il collezionista di William Wyler, con Samantha Eggar, Terence Stamp (thriller drammatico)
22 — Telefilm Simon Templar
23 — Film Io sono con te di Henry Decoin, con Yvonne Printemps, Pierre Fresnay (commedia)

Eventuali variazioni o omissioni dei programmi sono [illegible] dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] CINEMATOGRAFI

[illegible] VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Il guerriero del ring con Muhammad Alì, Nino Gazzo, Perry Lang. Or.: 14,30, 18,20, 20,20, 22,20.
ARISTON (via [illegible] 31, tel. 546.147): Barbarian, Janet Agren, David Warbeck. Viet. 14 (thriller). Or.: 16,40, 18,40, 20,40, 22,40.
CENTRALE D'ESSAI (via C. Alberto 27, tel. 540.110): chiuso estivo.
CRISTALLO (via Dorio 5, tel. 650.71.00): chiuso per lavori.
DORIA (via Giamoci 9, tel. 543.472): Grease F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino. Viet. 14. Or.: 16; 18,05; 20,15; 22,30.
LILLIPUT (via XX Settembre 16 bis, tel. 537.100): Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): Sexy operation (S.P.H. French) [illegible] con Gabriel Pontello. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
ORFEO (piazza Castina, tel. 470.97.01): Erotic friction. Novità Usa. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.69.51): Unsatisfied Ups of Greta (Novità Usa). Vietato 18. Ap. 15, ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): Insaziabile e golosa. Vietato 18. Ap. 10, ult. 22.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): per i «Punti Verdi» replica del film proiettato ieri a Palazzo Reale Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire. Ore 16,30, 18,30. L. 1500.
TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): «Hard Festival B.P.H. - oggi [illegible] - Calde ragazze. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Tessera e riduzione valida tutti i giorni.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] Montebello 8, tel. 878.081): Il paradiso può attendere, Warren Beatty, Julie Christie (divertente). Ore 20,30, 22,30.
MELAND - DOPPIA LUCE ROSSA (via Aviano 8, tel. 530.756): Mia moglie, porno coppia da vendere (Novità Usa). Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30.
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Super hard love, Laura Lion. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 2500.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 686.3617): Momenti porno di Marilyn (Inesplicabile. Novità Usa. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): Vacanze erotiche di una pornomoglie. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

SECONDE [illegible]

ALEXANDRIA (via Bacchi 18, tel. 611.263): Incontri molto particolari, Joanna Grèena. Viet. 18. Orario: 14,05; 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30.
NUOVO ODEON (via Vercelli 8, tel. 740.73.62): The Blues Brothers, un film di John Landis con John Belushi, Dan Aykroyd, James Brown, Ray Charles, Aretha Franklin, musiche riprodotte in raser System dal complesso della «The Blues Brothers Band» e come sempre nella magia del [illegible] system. Ap. 20, ult. 22,30.

ZONA CENTRO

CRISOLLUS (via Calandra 15, tel. 447.28.83): dalle 14,30 alle 24 continuato Lustschrole (in Brok. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

ZONA MILANO - P. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.874): Due cavalleri. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible] CITTA'

BORGARO
[illegible] La porcellona. Viet. 18.
CIRIE'
ITALIA: Baby Sue.
MONTANARO
VITTORIA: Porno college girl. Viet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Con la zia non è peccato.
ITALIA: Orgasmo bianco.
SAN SICARIO
IL SICARIO: Cenerentola.
SESTRIERE
FRAITEVE: I falchi della notte.
SUSA
CENISIO: Heavy Metal.

[illegible] E MUSEI

MUSEI

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5, 530.238): ore 10-12, 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18.

ARMERIA REALE (p. Castello 191): Orari 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, ane festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30, 15-19, chiuso lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per riallestimento e riordino della raccolta.
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): oggi chiuso per ragioni tecniche.
MUSEO [illegible] DELL'ENOLOGIA - Pessione feriali e festivi 9-12, 14,30-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. [illegible] 9-14. Chiusura [illegible] e festività civili e religiose.
[illegible] MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni 9-12,30, 14,30-18.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30, sabato e domenica 9-12,30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-19, domenica 9-13, lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il [illegible]

L'ingresso gratuito è limitato per Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

[illegible] CALDER [illegible] a villa (via Vermenagna 145) fino al 25 settembre 10-23,30 (biglietteria fino alle 22,30) tutti i giorni (lunedì chiuso). Ingresso L. 3000, ridotti 1500.
GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.
ARTE A TORINO 1946-1953 (Accademia Albertina, via Accademia Albertina 8): orario al 17 luglio 9-12, 15-18. Domenica chiuso.
ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini): sino a fine agosto tutti i [illegible] 8,45-12,15, 14,45-18,15.
LE [illegible] NIO DI J. HUCHTENBURG (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze) dal 28 aprile.

TEATRI E CONCERTI

NUOVO - «VIGNALE DANZA 83» V Festival Internazionale: fino al 7/8, Videos, incontri, spettacoli. Inf. e prenotazioni 0142/923.431.
NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA»: ogni domenica ore 16. Inf. tel. 011/663.668.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.
CHALET del VALENTINO: ore 21 danze.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
LA PERLA del VALENTINO: ore 21 danze.

Il film di Truffaut «Vivement dimanche!» aprirà il Festival

Ardant, detective [illegible] Locarno

La rassegna dal 5 al 14 agosto - «Come dire» e «Paesaggio con figure» i film italiani in gara

[illegible] — L'atteso thriller di François Truffaut Vivement dimanche! con Fanny Ardant e Jean-Louis Trintignant aprirà il 5 agosto, fuori concorso, il festival cinematografico di Locarno: la [illegible] in espansione, [illegible] coglierà per [illegible] prima volta anche i film per la tv.

In *Vivement dimanche!* la Ardant [illegible] una segretaria intraprendente, energica, e anche un po' incosciente, che [illegible] improvvisa detective per scagionare il suo principale (Trintignant) di cui è innamorata. Truffaut ha girato [illegible] suo film, polemicamente, [illegible] bianco e nero: il regista ritiene che la convenzione del colore, di cui i produttori hanno ormai fatto [illegible] obbligo, sia un attentato alla libertà espressiva. «Per fortuna ci sono autori — ha dichiarato — che hanno avuto talvolta il coraggio [illegible] accettare l'imposizione».

Il festival [illegible] Locarno proseguirà [illegible] al [illegible] agosto: il 7 cominceranno le proiezioni dei 14 film in concorso. Due opere sono italiane: quella di Gianluca Fumagalli, che s'intitola Come [illegible] e quella [illegible] Silvio Soldini, Paesaggio con figure entrambe opere prime.

Fra i 14 film fuori concorso, oltre a *Vivement dimanche!* saranno presentati Carmen di Saura, Colpire al cuore di Amelio, Pauline à la plage, di Rohmer, L'homme blessé di Chéreau.

In programma anche una retrospettiva del regista giapponese Mikio Naruse, la settimana «Fipresci», la [illegible] na dedicata al cinema brasiliano, le sezioni «Information Suisse», «Carte bland[illegible] a Alain Tanner», e quella dedicata ai programmi speciali (con Camminacammina di Olmi).

Quest'anno Locarno tenterà di conciliare cinema e televisione: una sezione speciale, che si chiama Tv movies è stata creata proprio per i film televisivi. Già iscritte opere [illegible] 21 Paesi: sono 92 film, 15 [illegible] concorso, gli altri iscritti in una sottosezione che si intitola «Informativa» (coordinatore l'italiano [illegible] Bertelli).

A rappresentare l'Italia, in [illegible] per il premio «Occhio al pardo» la Rai presenta L'isola [illegible] Pino Passalacqua dal racconto di Giovanni Stuparich e Il passo falso di Paolo Poeti. Altre quattro pellicole saranno proiettate nella sezione informativa: sono Avventura di [illegible] fotografo, [illegible] Francesco Maselli, [illegible] di Bruno Rasia, Ligiela, di Carlo Tuzii, Una nuvola d'ira [illegible] Scaglione. r. s.

Fanny Ardant, segretaria innamorata di Trintignant nel film

Ecco i film tv: sono i nuovi arrivati

LOC[illegible] — *Alla rassegna televisiva del Festival di Locarno ci sono opere che rappresentano le più importanti reti tv nel mondo.*

Ecco i titoli dei film in concorso:

Kentucky Woman *(Usa) di Walter Doniger, con Cheryl Ladd e Ned Beatty;* **Oldsmobile** *(Svezia) di Kjell Sundvall e Kjell Ake Anderson;* **Non recupérables** *(Francia) di Frank Apprederis,* [illegible] *Sylvain Joubert e Bernhard Fresson;* **Domino** *(Repubblica Federale Tedesca), di Thomas Brasch, con Katharina Talbach, Bernhard Wicki.*

Miss Lonelyhearts *(Usa) di Michael Dinner, con Eric Roberts, Arthur Hill;* **Ivanhoe** *(Usa)* [illegible] *Douglas Camfield, con Anthony Andrews, James Mason;* **La métamorphose** *(Francia) di Jean Daniel Verhaeghe, con Madeleine Robinson, Julien Guiomar;* **Il passo falso** *(Italia) di Palo Poeti con Michele Placido, Valeria Ciangottini;* **La Marseillaise** *(Francia) di Michel Berny, con Michel Galabru, Stéphane Audran.*

Merelite *(Svizzera) di Jean-Jacques Lagrange, con Jean Bouise, Anne Bos;* **The Shadow riders** *(Usa) di Andrew McLaglen, con Tom Selleck, Sam Elliott;* **Life of the party: the story of Beatrice** *(Usa) di Lamont Johnson, con Carol Burnett, Lloyd Bridges;* **Harry's game** *(Gran Bretagna) di Laurence Gordon Clark, con Ray Lonnen, Derek Thomson;* **To the lighthouse**, *di Colin Gregg,* [illegible] *Rosemary Harris,* [illegible] *Gough.*

A voyage round my father *(Gran Bretagna) di Alvin Rakoff, con Laurence Olivier, Alan Bates;* **The accident** *(Canada) di Donald Brittain,* [illegible] *Terrence Kelly, Fiona Reid;* **L'isola** *(Italia) di Pino Passalacqua, con Ottavio Antonutti, Juliette Meyniel;* **That dangerous age** *(Unione Sovietica) di A. Proshkin con Alisa Freindlikh, Yuozas Budraitis.*

Dall'84 a fine aprile-inizio maggio

Sarà anticipato il Festival di Cannes

CANNES — Anne-Marie Dupl, sindaco di Cannes, che è stata ospite d'onore al 33° Festival delle Arti di Taormina (le due città si sono gemellate), ha annunciato ufficialmente che [illegible] 1984 [illegible] Festival del Cinema di Cannes avrà luogo prima delle [illegible] precedenti edizioni, cioè verso la fine d'aprile o nei primi di maggio. Questa decisione è stata presa d'intesa con lo Stato e la Municipalità, che sono i sovvenzionatori del Festival.

Anche altre manifestazioni che gravitano intorno [illegible] Festival avranno modifiche di calendario, a partire dal Mercato internazionale dei [illegible] tv, il Mip, che pure [illegible] anticipato.

[illegible] morta la Pantano attrice di Pirandello

MILANO — E' morta l'altra [illegible] a Milano, nella casa di riposo in cui si era ritirata qualche mese fa, l'attrice Elena Pantano.

L'attrice siciliana, che aveva 87 anni, aveva cominciato la propria carriera a vent'anni, recitando dapprima nella compagnia [illegible] Luigi [illegible] lo e poi [illegible] Gandusio, Ruggeri, Besozzi, Paola Borboni.

Negli ultimi anni, [illegible] diversi impegni televisivi, aveva recitato [illegible] «Piccolo Teatro» di Milano.

STASERA ESTATE

C'è aria di samba Ritorna Toquinho

PESCARA — Si svolgerà [illegible] a Pescara un concerto di Toquinho. Dopo i pochi spettacoli dell'inverno scorso il cantautore brasiliano è tornato in [illegible] lunga tournée [illegible] accompagnato [illegible] una band brasiliana [illegible] Mutinho (batteria), Djalma (percussioni), Papete (percussioni), Tuca (tastiere), Clau[illegible] (basso), Bel (coro), Sarah [illegible], Adilene (coro) [illegible] lo aiuta a creare quei ritmi e quelle atmosfere che lo [illegible] fin dai tempi della sua collaborazione con Vinicius [illegible] Moraes.

Dopo Pescara sarà a Castiglioncello il 5, a Viareggio il 6, a Chianciano il 7, tre giorni a Palermo dal 10 al 12, poi arriverà a Messina e Catania.

[illegible] Chicago a Bormio

BORMIO — Appuntamento st[illegible] a Bormio con il Chicago City [illegible]. [illegible] programma *Walzer* di Brahms, *Tzigane* di Ravel, *Serenade in A* [illegible] Stravinski, *Romeo e Giulietta* [illegible] Ciaikovski.

Boccaccio [illegible] a Lipari

LIPARI — Per le feste musicali [illegible] Lipari e Tindari, è [illegible] programma stasera all'Anfiteatro Castello [illegible] Lipari l'operetta *Boccaccio* di Suppé. Replica al Teatro Greco di Tindari giovedì 4.

Giancattivi a Torino

TORINO — Ai punti Verdi torinesi si vedrà stasera, al Parco [illegible] spettacolo [illegible] Giancattivi *Marta e il Cireneo, ovvero Saluti e Baci* [illegible] *Galilea,* [illegible] di riscrittura [illegible] vangelo apocrifo [illegible] Ugo Chiti e Alessandro Benvenuti. A Palazzo Reale sarà proiettato *Rambo,* con Sylvester Stallone.

Barga: voci [illegible] strumenti

BARGA — Per «Opera Barga 83», di scena stasera lo spettacolo *Voci e strumenti,* rapporto tra voce e strumento dall'antico al contemporaneo. Le voci [illegible] quelle di Dorothy Dorow, Daisy Lumini, Carlo Gaifa, Gastone Sarti. Strumenti: violino, viola, violoncello, flauto, clarinetto, chitarra, mandolino.

[illegible] Varietà di Pescara

PESCARA — La [illegible]pagnia Attori e tecnici presenta stasera a Pescara [illegible] spettacolo [illegible] *in varie età,* [illegible] Attilio Corsini e Giancarlo Fusco. La regia è di Attilio Corsini.

Con Rascel a Verezzi

[illegible] — *La carina* di Plauto, con la regia di Renato Rascel, sarà rappresentata stasera a Borgio Verezzi. Protagonisti lo stesso Rascel e la moglie Giuditta Saltarini.

Con convinzione, l'attrice racconta in [illegible] libro le sue reincarnazioni

Shirley MacLaine: «Ricordo le mie vite morii suicida e fui un monaco buddista»

NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON — «Quand'ero studentessa, il mio insegnante morì; tutto quanto stava crollando, intorno; fu così che decisi di suicidarmi. Ero così triste... Avvenne ad Atlantide, nella mia vita precedente».

Shirley MacLaine non [illegible] *dubbi: in* Out on a Limb, [illegible] *libro autobiografico* [illegible] *uscito, descrive le* [illegible] *vite* [illegible] *un'incarnazione dopo l'altra. Senza ironia, con molta convinzione e serietà.* «E' stato qu[illegible] salita sull'Himalaya — *racconta in un'intervista alla* Washington Post — Ho avuto la certezza, di esserci già stata [illegible] quand'ero incarnata in un monaco».

La «ricerca del sé» [illegible] dieci anni. *L'hanno aiutata* [illegible] *medium,* [illegible] *guida spirituale e, assicura, le sue esperienze «fuori* [illegible] *corpo». Il risultato è* Out on a Limb» — *Finalmente, confessa,* «ho trovato me [illegible]: *dopo* [illegible] *strano matrimonio* — [illegible] *vent'anni — con un uomo d'affari americano trapiantato in Giappone (lei ha continuato a vivere negli Stati Uniti), tanti film, altrettante storie d'amore, un paio* [illegible] *libri di* [illegible] *e* [illegible] *documentario girato in Cina (L'altra* [illegible] *del cielo).*

Il libro [illegible] *è ricco di dettagli sulle «esistenze passate». Si concentra invece sull'inizio* [illegible] *ricerca, sulla sua «esperienza metafisica».* [illegible] *prossimo libro sarà più esauriente.* [illegible] *qualche particolare* [illegible]. *A parte il monaco tibetano di cui s'è detto, e un cenno a quand'era ballerina* [illegible] *un harem, quello forse più curioso è che* [illegible] *figlia ventitreenne* [illegible] *stata, in* [illegible] *vita precedente, sua madre.* «Nei recessi più fondi [illegible] entrambe, quando ce ne stiamo sedute a Malibu a guardare il tramonto — *dice* — ci accorgiamo [illegible] c'è qualcosa di più profondo, tra noi, della condizione sociale del [illegible] rapporto». *E poi:* «Lei, mia figlia, [illegible] un [illegible] per me».

Shirley MacLaine spiega [illegible] *anime trasmigrano da un* [illegible] *all'altro, fino a raggiungere la perfezione. Sono necessarie, alle volte, centinaia di passaggi.* «Se questa volta [illegible] mi riesco, dovrò riprovarci. Proprio come quando recito».

Nel libro, l'attrice descrive anche una lunga relazione con un membro del Parlamento britannico, che chiama solo «Gerry». Prima delle recenti elezioni inglesi è [illegible] *mezzo Ammondo per le indescrizioni che identificavano «Gerry»* [illegible] *questo o quell'uomo politico. La MacLaine non vuole dire* [illegible] *più, su di lui; ma ammette che anche nelle vite passate sono stati insieme. Oggi, non cerca più un* [illegible] *che «rappresenti l'altra parte»* [illegible] *lei.* «Sono io il mio altro mezzo. Credo sia meraviglioso».

La prossima incarnazione? Chissà: «Chiedetemelo [illegible] finito questa, all'ultima inquadratura. Ma forse me ne starò per [illegible] po' sospesa, nel mondo astrale».

Shirley MacLaine [illegible] 49 anni

Webern, Mozart e Berlioz a Salisburgo con la London Symphony Orchestra

Abbado, la musica delle meraviglie

Esecuzioni ricche [illegible] trasparenza [illegible] - Successo di [illegible] Gruberova: [illegible] è [illegible] miracolo

SALISBURGO — La serie dei concerti sinfonici del Festival 1983 (tredici manifestazioni, con cinque grandi orchestre in vetrina) è stata inaugurata da Claudio Abbado [illegible] della London Symphony, orchestra che i torinesi ricordano bene dopo il memorabile concerto al Regio di un paio d'anni fa.

[illegible] il direttore principale [illegible] questo illustre [illegible] stesso dal 1979 e ne conosce certo tutti i segreti e le peculiarità: i due programmi presentati a Salisburgo, almeno in parte, sembrano puntare soprattutto sulla trasparenza e brillantezza sonora, concordemente ritenute doti emergenti della London Symphony Orchestra.

Nella serata d'apertura i brani proposti stavano ognuno per sé, senza la minima relazione reciproca, [illegible] parallele stagne: *Sei pezzi* op.6 di Webern, due *Arie* di Mozart con Edita Gruberova solista, *Sinfonia fantastica* di Berlioz: l'elemento di stridente divario fra queste partiture è l'organizzazione temporale, il modo di riempire [illegible] [illegible] i minuti, il rapporto fra tempo degli orologi e durata reale che non [illegible] potrebbe immaginare più diverso: Abbado, con la sua impronta analitica, politecnicale, [illegible] proprio a casa sua in queste sottigliezze strutturali e [illegible] costa nulla regolare e adattare alle circostanze il suo squisito intuito ritmico.

I *Sei pezzi* di Webern hanno avuto un'impressionante, quasi assillante evidenza di realizzazione: quei frantumi di frasi, quei gelidi soffi sono stati esaltati dalla capacità distributiva di Abbado, dalla sua tavolozza infinitamente screziata. La tendenza, già presente in Mahler, a spaccare [illegible] accordi e isolare i suoni malgrado enormi [illegible] sembiee sinfoniche, raggiunge l'apice nella partitura di Webern e i virtuosi della London Symphony proprio questo dimostrano, il vagare [illegible] ogni suono in un universo sbalestrato, senza punti cardinali: quando si sente Webern suonato così, vengono in mente melanconiche considerazioni sulla possibilità [illegible] [illegible] contemporaneo [illegible] aprire ancora bocca.

Edita Gruberova: ha spedito con la sua [illegible] il settimo cielo gli spettatori di Salisburgo

Per voltare pagina, [illegible] però entrare la Gruberova in un vestito rosso fiamma e subito spedire il pubblico al settimo cielo [illegible] il miracolo della sua voce, [illegible] i voli fra i re, i mi bemolle sopra il rigo dell'*Aria* K 418 di Mozart *«Vorrei spiegarvi, [illegible] Dio!»*; scritta per *Il curioso indiscreto* [illegible] Pasquale Anfossi, capita raro sentirla per le difficoltà [illegible] impone, [illegible] è un puro gioiello, con [illegible] apertura [illegible] serenata, con pizzicati, violini in sordina e oboe concertante.

I sapienti, che a Salisburgo arrivano come le mosche sul miele, individuano [illegible] della Gruberova piccole crepe e vaticinano flessioni; ma averne, potersela comprare così e metterla in cornice questa incarnazione vocale [illegible] Puck e Ariel shakespeariani.

Seconda parte con la *Fantastica* [illegible] Berlioz: esecuzione costruita al millimetro, a luce radente, dove non una nota della spumeggiante partitura è lasciata [illegible] caso. Il successo travolgente, proporzionato al calcolo degli effetti.

Giorgio Pestelli

Il revival Anni [illegible] rilancia la cantante, ora [illegible] po' punk

E' snob, è allegra, è Nada

Nelle [illegible] canzoni di ironica nostalgia il segreto del successo della tournée in corso

TORINO — *Nel revival degli Anni Sessanta, che l'industria della musica e del ballo va rilanciando in quest'estate, non s'incontrano soltanto ricordi e nostalgie, né fantomeno fantasmi superstiti [illegible] qualche banda in voga in quegli anni. Nel revival c'è anche gente in carne e ossa, che le ossa se l'era fatte con la musica semplice e i giri armonici facili [illegible] quel tempo, e in questa moda [illegible] recupero trova [illegible] fianco a fianco i malati di malinconia e i ragazzi assetati di musica che vada dritta al cuore.*

[illegible] non c'è un pizzico (almeno) d'ironia, l'operazione [illegible] fa pericolosa, ma con Nada si [illegible] tranquilli!.

Era diventata [illegible] personaggio nel Sanremo [illegible] [illegible] tredici anni fa, quando sedicenne spavalda ma grintosa [illegible] conquistato i brividi dei ragazzi in amore [illegible] Ma [illegible] freddo fa; il suo [illegible] nel corso degli anni non ha perso [illegible] filo [illegible] smalto, e adesso [illegible] le hanno trovato anche una nipotina nella Giorgia Fiorio [illegible] Sanremo, [illegible] si ritrova con [illegible] anni splendenti e [illegible] canzone [illegible] hit parade dei dischetti, [illegible] disperato, quinta in classifica da un bel mucchio di settimane.

Ma la notizia più sorprendente sta nel successo della sua tournée estiva, che sta andando [illegible] bene, almeno come possono andare bene le tournées di quest'estate disastrata dei concerti. Il nuovo successo Nada se l'è costruito passo dopo [illegible] passo, da professionista consapevole. Nel mondo dello spettacolo [illegible] [illegible] lei [illegible] rimasta sempre, solo che per anni la sua attività [illegible] lasciato [illegible] le classifiche capricciose della canzonetta per avventurarsi nel cabaret prima e nella prosa dopo, con compagnie di gran [illegible] come quelle [illegible] Bosetti o Dario Fo.

L'anno scorso, mentre era in giro per teatri con l'Opera dello sghignazzo, ha buttato fuori [illegible] bel 45 giri in puro sapore Anni [illegible], [illegible] stringerò, che ha avuto [illegible] [illegible] cesso; ora è tornata [illegible] una nuova serie di canzoni [illegible] cui lei ha scritto i testi: [illegible] si chiama il disco che le contiene, e il [illegible] il [illegible] quello realizzato del revival, [illegible] l'aiuto di musicisti dei Goblin e [illegible] Perigeo, che furono grandi maestri dei primi Settanta.

Il suo concerto è tutto della Nada d'oggi, e il sapore demodé della musica non toglie nulla alla freschezza dei brani. Anche perché lei ci aggiunge [illegible] look vagamente punk, [illegible] la zazzera breve e [illegible] corta [illegible] a spalla nuda che ahimé fa ricordare troppo la Diana [illegible] stellina dei quattordicenni. Sul palco si mostra [illegible] po' condiscendente e con una punta di snoberia. [illegible] [illegible] ai suoi spettatori mondi sconosciuti: [illegible] [illegible] rata resta garbata e piacevole, pungente quanto basta, allegra sempre.

A Torino è stata seguita, l'altra sera, da tremila spettatori, che [illegible] questi tempi è record [illegible] da poco. [illegible] tenere stretto, scendendo però già dalle [illegible] orgogliosette [illegible] grande dama incompresa, perché gli Anni [illegible] hanno di magico il mito ma anche il fatto che non ci sono più.

Nada sarà in concerto il 4 agosto a Bormio, il 5 a Tortoreto Alto (Pescara), il 6 a Trani, il 7 a Paravati (Catania), l'8 a Terlizzi (Bari). **m. ven.**

Nada nel nuovo look: ora si scrive i testi delle canzoni

Gaumont-Venezia i film in forse

ROMA — La Gaumont-Italia sta [illegible] i tempi per concludere al più presto la lavorazione di film per Venezia [illegible] «Scherzo» della Wertmuller; «La chiave» di Brass; «Flirt» di Russo; «Amore tossico» di Caligari; «Juke-box» degli Allievi della scuola di cinema della stessa Gaumont.

Il violino ai funerali

Menuhin suona oggi per Niven

LONDRA — Il grande violinista Yehudi Menuhin (nella foto) eseguirà oggi l'andante dell'Ottetto di Mendelssohn durante [illegible] le cerimonie funebre per [illegible] inglese David Niven a Chateau d'Oex, in Svizzera.

[illegible] chiuderà l'Arlecchino di Milano

Signor Direttore,

«La Stampa» di domenica 31 luglio u.s. pubblica un articolo titolato: «Legge del cinema: si salva chi più spende», nel corso del quale elenca i cinema per cui si paventa una prossima chiusura.

Tra essi, è citato il cinema Arlecchino di Milano. Tale affermazione non corrisponde a verità, trattandosi anzi di un locale centrale, di prima visione e dotato dei più moderni accorgimenti tecnico-ambientali e di sicurezza.

Il presidente dell'Anec
Uderico Bonfanti

L'attrice [illegible] Verezzi con Euripide

Aldini: «Elena è [illegible] Marilyn»

[illegible] VEREZZI — «[illegible] non [illegible] figli, come me, ed è [illegible] anche [illegible] questo che [illegible] sento [illegible] vicina, quasi fosse un abito cucito addosso»: *sposa [illegible] neanche due mesi al regista francese Philippe Galardi, Edmonda Aldini soffre la maternità perduta. Ha interrotto [illegible] [illegible] miele per riportare sulle [illegible] estive il testo [illegible] Euripide (che, precisa,* «non è una tragedia minore, ma la prima commedia dell'antichità»*), [illegible] ha sempre [illegible] il marito,* «la persona più [illegible]», *ma è angosciata, non si sente appagata a fondo:* «Creare un personaggio è come partorire [illegible] figlio; mi sgravo con il lavoro, ma non basta».

Capelli [illegible] [illegible] [illegible] alla flava luce di un lampione, abito orientaleggiante, da odalisca, la Aldini si confessa, quasi fosse [illegible] psicanalista, seduta su uno scalino in pietra di piazza S. Agostino, a Verezzi, dove, sabato prossimo, riproporrà questa Elena, che [illegible] ha potuto essere rappresentata il 30 luglio per il mancato arrivo del camion [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] i costumi.

Dello spettacolo, ripreso per la seconda stagione consecutiva, Edmonda è sinceramente entusiasta. «Il regista, [illegible] Salveti, ha intuito che era [illegible] testo brillante, e ne [illegible] sottolineato anche con l'ambientazione e [illegible] musiche, le caratteristiche quasi da operetta. C'è bisogno di un recupero dell'ironia e della fiducia nella figura umana, riportare l'intelligenza sulla scena, e il tentativo mi pare riuscito».

Per interpretare Elena, [illegible] Aldini [illegible] è rifatta alle [illegible] [illegible] cinema muto, e alle «star» hollywoodiane degli Anni 50, da Joan Crawford a Greta Garbo, da Marilyn Monroe a Jean Harlow, dalla quale ha [illegible] e [illegible] il celebre Pranzo alle otto: «Un ruolo [illegible] e divertente, per un'attrice prevalentemente [illegible] drammatica. Ma non insolito. [illegible] versante umoristico, ho esordito nell'unico ruolo comico dei *Dialoghi delle carmelitane*, ed ho perfino vinto un premio, per *Appuntamento con la signorina Celzie*», *commenta soddisfatta.*

Completata la tournée [illegible] e già per l'Italia, può darsi che Elena venga esportata anche all'estero, [illegible] Francia, [illegible] certamente accadrà per La figlia di Iorio, *invitata a Parigi.*

Con Rosales di Luzi, è approdata, sia pure temporaneamente, allo Stabile di Genova, al fianco [illegible] Albertazzi: «Peccato [illegible] l'incontro con Ivo Chiesa sia giunto così tardi. Con lui mi sono trovata stupendamente. Ho superato le incomprensioni del passato, e mi sono conquistata sul campo la sua ammirazione».

E per il futuro, quali programmi ha? Risponde: «[illegible] [illegible] protagonista accanto a Paolo Graziosi [illegible] [illegible] novità di Carlo Brusati, *La donna sul letto*, un'opera scritta con linguaggio teneroe arguto, e darò vita ora al mio recital *Parola magica, parola musica: metamorfosi di un'attrice realizzato per il Teatro Regionale To[illegible]o*». **p. d.**

SCEGLIENDO TRA I FILM [illegible] STASERA ALLE TELEVISIONI

Con Delon un delitto in pieno sole che ha un solo movente: il denaro

Tra i film in programma [illegible] sulle reti televisive, ha particolare spicco il thriller [illegible] in pieno sole di René Clément (1960) in onda alle 20,30 sulla Rete 2. Derivato da un romanzo della giallista Patricia Highsmith, ha come protagonisti Alain Delon, Marie Laforêt, Maurice Ronet (recentemente scomparso). Il delitto [illegible] titolo è motivato dall'interesse: l'assassino mira a impossessarsi della fortuna della propria vittima cercando poi di sposare [illegible] ragazza che di tale fortuna è l'erede.

[illegible] film da museo che la Rete 1 colloca quotidianamente nella fascia pomeridiana [illegible] [illegible] [illegible] 1931: La segretaria privata di Goffredo Alessandrini, atto di nascita [illegible] cinematografico d'una brillante attrice del teatro d'allora: Elsa Merlini, destinata con questa pellicola (tratta sulla sceneggiatura d'una produzione tedesca) a conquistare una grande popolarità anche dallo schermo. Con la Merlini lavorano altri bravi campioni della scena di prosa, da Nino [illegible] a Sergio Tofano, [illegible] Rovert e Zoppetti.

Melina Mercouri in «Topkapi»

Finito di [illegible] con *La segretaria privata*, si può cambiare canale, cioè sintonizzarsi con Tv2, dove alle 15,20 si va sul patetico spinto con Il venditore di palloncini (1975) piagnucolosa [illegible] d'un bimbo [illegible] (Renato Cestiè), lasciato [illegible] [illegible] [illegible] ballerina.

Sempre di pomeriggio [illegible] può incontrare (Canale 5) il bravo e simpatico James Stewart [illegible] da Mervyn LeRoy in Sono un agente Fbi (1959): storia veritiera d'un agente investigativo americano specializzato nella lotta antigangster. La stessa emittente, [illegible] [illegible] ha in programma [illegible] Hudson e Gina Lollobrigida maliziosi interpreti d'una vicenda matrimoniale intitolata Strani compagni di letto (1964).

Divertente e teso, su Italia 1, Topkapi di Jules Dassin (1963), con Melina Mercouri ladra internazionale che [illegible] peggia un'agguerrita banda di furfanti impegnati nel furto d'un preziosissimo pugnale custodito nel celebre museo di Istanbul che dà il titolo al film. Altri interpreti Peter Ustinov e Maximilian Schell.

Su Retequattro [illegible] bel trio d'attori, Henry Fonda, Liz Taylor, Helmut Berger, [illegible] ferisce qualche interesse a Mercoledì delle Ceneri (1973): per riconquistare il marito una signora segnata dal tempo cerca [illegible] recuperare il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un'operazione di chirurgia estetica.

Da Montecarlo è in onda, la sera, il pregevole film della Wertmüller I basilischi (1963), radiografia dei «vitelloni» d'un paesino meridionale, con Stefano Satta [illegible] [illegible] gl'interpreti, diversi dei quali non professionisti.

Nascere nella foresta a «Quark»

Serpente cuore di [illegible]

ROMA — *Il [illegible] appuntamento [illegible] «Quark speciale», il programma di Piero Angela in onda [illegible] sulla Rete 1 alle ore 21,45, è [illegible] al [illegible] [illegible] cui vari animali e pesci, [illegible] insetti, i rettili e i mammiferi allevano la loro prole.*

«Nascere nella foresta» mostrerà immagini straordinarie e certamente inconsuete come quelle [illegible] fagiano australiano, che cova direttamente le uova in una «incubatrice» fatta tutta di sabbia.

Tra i licaoni, i cani selvatici africani che vivono in gruppo, partorisce solo una femmina alla volta, nella stagione delle piogge. I cuccioli, una decina, vengono accuditi, nutriti e istruiti da tutta la comunità.

Questo strano meccanismo sembra sia stato adottato per [illegible] immobilizzare in [illegible] [illegible] troppo ristretta il gruppo di [illegible] che vive seguendo le grandi mandrie di gnu e zebre.

L'ultima [illegible] di Macario

ROMA — Stasera sulla Rete 1 (ore 20,30) [illegible] puntata di «Macario, storia [illegible] un comico».

[illegible] rivedremo con Rita Pavone [illegible] [illegible] scene [illegible] commedia [illegible] «Due [illegible] pianerottolo», [illegible] momenti [illegible] trasmissione televisiva «Buonasera con...»

Si tratta perciò delle ultime esperienze professionali di Macario, delle [illegible] ultime apparizioni in pubblico prima dell'improvvisa scomparsa.

Morta a Copenaghen, aveva 63 anni

Le Peters [illegible] hanno perso [illegible]

Le Peters Sisters ai tempi d'oro: Mattie è al centro

COPENHAGEN — *Mattie Peters, [illegible] delle componenti del famoso trio delle Peters Sisters, è morta a 63 anni.*

Le storia [illegible] Peters Sisters è un po' la storia della [illegible] ne americana negli anni tra lo swing e il bebop, quando jazz e musica leggera [illegible] scambiano ruoli, personaggi e [illegible] nel gran calderone dello spettacolo che si agita all'ombra [illegible] imperante di Hollywood. Le scopre Eddie Cantor nel 37, in un locale senza gloria [illegible] vecchia Los Angeles. [illegible] in cinque a cantare, nere, lucide e grassissime.

E' il tempo [illegible] trii, e allora due vengono separate dal [illegible] del gruppo (faranno sempre storia a sé, [illegible] qualche buon risultato [illegible] [illegible] troppa gloria). Per le altre tre, Mattie, Virginia e Annie, il successo arriva subito e clamoroso. Duke Ellington le accompagna per una stagione al Cotton Club [illegible] Harlem e poi nei principali teatri del mondo, il cinema le trasforma in attrici cantorine [illegible] film che a quel tempo fecero [illegible] buon incasso (Alì Babà va in città. Una [illegible] allarmante).

Negli anni Cinquanta arriv[illegible] anche [illegible] Italia a far rivista, e Attanasio cavallo vanesio con Alvaro piuttosto [illegible] [illegible] la compagnia [illegible] Rascel, pilotata [illegible] Garinei & Giovannini) restano a tutt'oggi tra gli spettacoli più riusciti nella storia del nostro Varietà.

Avevano fatto ancora molte tournées [illegible] Europa, Parigi gli [illegible] decretato un trionfo entusiasmante; poi la musica [illegible] cambiata e loro erano rimaste solo nei libri di storia della musica leggera, con qualche riga [illegible] biografia e un'immancabile foto: pesavano 480 chili in tre, [illegible] era sempre un bel vedere. **r. sp.**

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale 13,30; 20; 22,35; 23,50

13 — Voglia [illegible] musica. Musiche [illegible] Creston, Koechlin e Milhaud
13,45 La segretaria privata (1931), film di Goffredo Alessandrini [illegible] Elsa Merlini, Nino Besozzi, Sergio Tofano, Cesare Zoppetti, Ermanno Roveri
15 — Mister Fantasy, musica da vedere
15,50 Happy days, telefilm: «Padre e figlio»
16,15 Azzurro quotidiano. Storie di pesci e pescatori del Mediterraneo raccontate da Carlo Gasparri
16,40 [illegible] d'oggi: Romano Parmeggiani
17-19,45 Fresco fresco. Conduce Roberta Manfredi
17,10 Astroboy, 20° episodio: «I mille volti»
17,30 Gioco concorso: Guarda e vi[illegible]
18 — Colorado: «Sterminio», 2° episodio
18,30 Viaggio nella magia, con Rosanna Vaudetti
18,40 In studio con cepili e musica
[illegible] — D'Artagnan, dal romanzo di Alexandre Dumas. «Vent'anni dopo», con Dominique Paturel
19,30 Guarda e vinci, gioco concorso
19,45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20,30 Macario, storia di un comico, 2ª serie. Un programma di Mario Amendola e Vito Molinari. Regia di Vito Molinari. 6ª puntata: «La recita è finita»
21,45 [illegible] speciale: «Scoperte [illegible] esplorazioni sul pianeta Terra», a cura di Piero Angela. «Nascere nella foresta», [illegible] Colin Willocq
22,45 Da Fiuggi: [illegible] [illegible] nel piano bar

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,45; 22,30; 23,50
10,15 Per Messina e zone collegate: Film
13,15 Dse: La vela: tecnica e spettacolo
13,45 Aldo e Carlo Giuffrè in Cinevarietà
14,10 [illegible] comincia il giorno: Immagini dalla Figi
15,10 Tappeto verde, documentario
15,20 Il venditore di palloncini (1975), film di Mario Gariazzo, [illegible] Renato Cestiè, Lee J. Cobb, James Whitmore, Marina Malfatti, Maurizio Arena, Lina Volonghi, Adolfo Celi, Gianni Agus, Cyryl Cusack
17-18,40 Tandem estate. Nel corso [illegible] programma: Kimba, disegni animati: «Il ragazzo e il vento»; Mudra: scuola di [illegible] di Béjart, documentario; L'Ape Maia, dis. animati: «Lo scarabeo d'oro»; [illegible] in Québec, documentario
18,40 Tg2 Sportsera
18,50 Giallo, arancione, rosso... quasi azzurro
20,30 Delitto in pieno sole (1960), film di René Clément, con Alain Delon, Marie [illegible] Maurice Ronet
22,40 Sereno [illegible] turismo e tempo libero

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,35
19,20 Tg3 Regioni. Cultura, spettacolo
19,55 La cinepresa e la memoria. Momenti del documentario italiano dal 1947 al 1970
20,05 Dse. Lo sport nei giochi popolari: ed è subito storia: «I protagonisti [illegible] antiche battaglie»
20,30 Concerto del pianista Rudolf Buchbinder, musiche di Beethoven
[illegible] — Canzone pagana, film di Robert Alton con Esther Williams
23,15 Speciale orecchiocchio, con Garland [illegible]freys

Aldo Giuffrè in «Cinevarietà» alle 13,45 sulla Rete Due

Italia 1

10 — La tua pelle brucia, film [illegible] Anthony Quinn, Shirley Mac Laine
14,30 Il grembo di Sarah Burns, film
[illegible] — [illegible] grande vallata
19 — Wonder woman
20,30 Topkapi, film con Melina Mercouri, Peter Ustinov, Maximilian Schell
22,35 Kojak, telefilm
23,30 Agguato nel [illegible], film con George Montgomery

Canale 5

10 — Lou Grant, telefilm
11 — Giorno per giorno
12,30 Il ritorno di Simon Templar
13,30 Sentieri
15,15 Sono un agente Fbi, film con James Stewart
[illegible] — Il mio amico Arnold
19,30 Kung fu: il debito
20,25 Poldark
21,25 [illegible] compagni di letto, film con Rock Hudson, Gina Lollobrigida
23,25 Sport: Boxe

Rete quattro

10,15 Un provinciale a New York, film con Jack Lemmon
13 — Matt Helm, telefilm
14,45 [illegible] [illegible] e menzogne, film
18 — [illegible] Bazaars
19,30 Quincy, telefilm
20,30 Mercoledì delle ceneri, film di Larry Peerce, con Elizabeth Taylor, Helmut Berger, Henry Fonda
22,15 La città degli angeli
23,15 Fbi, telefilm

Eurotv

14 — Laura, telenovela
14,30 Il matrimonio, [illegible] di Antonio Petrucci [illegible] Vittorio De Sica, Alberto Sordi, Silvana Pampanini
18 — Calvin, cartoni
19,30 Kum kum, cartoni animati (L.)
20 — [illegible] Chisciotte, cartoni animati (L.)
20,30 [illegible] [illegible] Bonnot, film di Philippe Fourastie con Bruno Cremer
22,15 L'ispettore Regan, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,35
18 — Paddington - Le abitudini dei cani - La stazione della Luna
18,50 Disegni animati
19,05 Brock, telefilm: «I nemici»
19,55 Il regionale
20,40 I vecchi e i giovani, sceneggiato con Gabriele Ferzetti
21,35 Parigi, documentario
22,45 [illegible]

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 22,15
14 — Odprta meja - Confine aperto
17 — Confine aperto, trasmissione in [illegible]
18 — Salut, champion, telefilm
19 — Orizzonti
19,45 Ryan, telefilm: «Il mistero di Amleto»
20,45 Scotland Yard contro dr. Mabuse, film di Paul May
22,25 Zeit im Bild - Il tempo in immagini

Montecarlo

Telegiornale: 18,50; 23,50
18 — Lo [illegible] [illegible] ner, cartoni
18,25 Programma per ragazzi
19,05 Anna, giorno dopo giorno
19,30 Gli affari sono affari, quiz
20 — Medici di notte
20,30 Jerry Lewis show
21,30 I basilischi, film di Lina Wertmüller
23 — Le inchieste del commissario Maigret, con G. Cervi

Rete A

11 — Molly, film di Walter Hart, con [illegible] bara Rush
14,30 Simon Templar
15,30 Decisione al tramonto, film con Randolph Scott
19 — [illegible] [illegible] della California
20,15 Il collezionista, film di William Wyler con Samantha Eggar
22 — Simon Templar
23 — Io sono con te, film di Henry Decoin

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: [illegible] 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

6,05, 7,15, 7,35, 8,30 La combinazione musicale; 9 Radio anche noi; 11,34 La certosa di Parma; 12,03 Una le radio; 13,15 Master; 15 Della Bella Ciara e Lili Marlene; [illegible] Il paginone [illegible] 17,30 Globetrotter; 18,28 I concerti da camera di Radiouno; 19,30 Radiouno jazz '83; 20 «Il marito ideale» di O. Wilde; 21 Spia e controspia; 21,30 Caro Ego; 21,40 «L'anno prossimo», di R. Quintre; 23,05 La telefonata. Stereouno 15-24.

[illegible]

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6,02-7,30 I giorni; 8,45 Due uomini e una donna; 9,32 Sudoo qui; 10,30 La luna sul treno; 12,45 Un'isola da trovare; 13,41 Sound track; 15 Storia d'Italia e dintorni; 17,32 Aperti il pomeriggio; 18,40 I racconti alla radio; 20,05 Giallo sera; 22,40 Un pianoforte nella notte. Stereodue 15-24

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 20,45

6,55, 8,30, 10,30 Il concerto del mattino; 11,50 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso estate; 17,00-19 Spazio tre; 21,40 Aloca nel [illegible] della [illegible]; 22,40 B. Britten; 23 Il jazz. Stereonotte 24-6.

CALCIO D'ESTATE — Il [illegible] tecnico guarda con serenità al futuro

Radice: «Inter da scudetto se risolverà i suoi rebus»

«La promozione di Zenga, la coesistenza Mueller-Beccalossi, l'inserimento di Coeck [illegible] Pasinato: [illegible] da cosa può dipendere [illegible] nostra stagione» - «Voglio una squadra che giochi bene e vinca»

DAL NOSTRO INVIATO

BRESSANONE — Fuori ci sono i tifosi, sempre gli [illegible] e sempre spinti [illegible] stessa passione, ma dentro, nel ritiro e nei cuori, sta [illegible] una nuova [illegible] «*Prima dei personaggi, bisogna imparare a conoscere le persone*», dice Gigi Radice esprimendo nel contempo un principio di professione e di vita.

Appena ha saputo dell'Inter («*e dei suoi programmi*», precisa l'allenatore), Radice si è messo al tavolino e ha scritto ai giocatori una [illegible] letterina. Sopra c'erano suggerimenti e consigli [illegible] anche, e soprattutto, un esplicito invito alla conoscenza reciproca. Evidentemente il tecnico, scottato per [illegible] propria o altrui in un recente passato, ha voluto esprimere chiaramente la sua linea [illegible] condotta. [illegible] letterina conteneva [illegible] le [illegible]ghe una specie di autocritica, anche [illegible] il tecnico, [illegible] nel ritiro di Bressanone, [illegible] che [illegible] in[illegible] imputare ai suoi comportamenti diciamo così troppo rigidi.

«*Al Milan è successo una cosa semplice: non venivano i risultati. Perciò tutto quello che facevo veniva interpretato a suo modo. Non è vero che litigai perché [illegible] un bicchier d'acqua o simili sciocchezze. [illegible] perché la squadra non vinceva. La crisi fu soltanto tecnica: lo [illegible] il fatto che il Milan, senza di me, finì lo stesso in serie B*».

E così, con un po' di fastidio per i ricordi spiacevoli, Radice intende mettere fine alla vecchia storia. Ora è all'Inter, sull'altra sponda, alla guida di una squadra che deve vincere lo scudetto, ha la grande occasione del rilancio: «*Io però non sarei così drastico. E' vero, ho avuto due esperienze negative, ma il mio carisma [illegible] allenatore mi mette al riparo [illegible] alternative tipo o vittoria o addio. Non considero l'Inter un esame, per lo meno non nel senso [illegible] termine. Piuttosto mi affascina la lunga serie [illegible] rebus da risolvere sulla strada [illegible] scudetto*».

Dunque tanti rebus, che Radice, [illegible] disponibile, elenca con precisione certosina. Elimina solo se [illegible] dai rebus, ma questo è naturale [illegible] alcuni, in modo altrettanto naturale, la [illegible]no diversamente. Parliamo nel ritiro della squadra, dopo pranzo, all'esterno i tifosi discutono e sognano davanti alle loro bandiere. Quali sono questi rebus, Radice?

«*La promozione di Zenga dopo [illegible] anni di Bordon, la possibilità di far giocare insieme Müller e Beccalossi, l'inserimento a centrocampo di Coeck, l'opportunità [illegible] dere [illegible] o Pasinato, le esigenze di schierare due punte, il problema di allestire una squadra che giochi bene e vinca, perché se si dà spettacolo e si perde, si commette [illegible] doppio errore. E poi far emergere nei singoli le qualità migliori e dotare il collettivo [illegible] numerose varianti tattiche*».

— Non [illegible] troppo complicato?

«*No, affatto. L'Inter possiede in potenza quanto vado cercando. [illegible] mandare [illegible] campo molte formazioni, [illegible] con caratteristiche di[illegible]. Ma questo è un problema che mi porrò [illegible] seguito, adesso io e la squadra [illegible] nella fase di [illegible] reciproca. Stiamo imparando a vivere insieme, a capirci: direi che il fidanzamento funziona, dovremmo arrivare a [illegible] bel matrimonio*».

Parlare con Gigi Radice, seduti comodamente a bere caffè, significa toccare, anche solo di passaggio, molti temi [illegible] calcio, piccoli e grandi.

Lo scudetto: «*La Roma è leggermente favorita, poi viene la Juventus. L'Inter sta un gradino sotto, [illegible] può trarre vantaggio dall'entusiasmo che suscita e dai pronostici che la dicono protagonista. La Roma ha un problema: è difficile ripetersi, difficilissimo, ne so qualcosa io [illegible] ho perso [illegible] campionato col Torino facendo cinquanta punti. Chissà perché, c'è sempre qualcuno che ti bagna il naso. Anche la Juventus ha un problema: deve scoprire se certi giocatori, non al massimo lo [illegible] anni, sono in irrimediabile fase discendente. L'Inter, invece, è nuova, affamata di successi, ricca di qualità*».

I nuovi gemelli del gol: «*Altobelli e Serena sono gli eredi nel [illegible] di Graziani e Pulici. Caratteristiche diverse, certo, [illegible] identici risultati. Ci sono in campionato altre [illegible] d'attacco bene assortite, come Penzo e Rossi, Graziani e Pruzzo, ma Altobelli e [illegible] sono più forti. Il problema [illegible]rà quello di costruire un centrocampo adatto a sostenerli, e in questa chiave non escludo l'utilizzazione di Pasinato, e neppure la contemporanea presenza in campo di Müller e Beccalossi*».

Ma Gigi [illegible], lo conosciamo bene, difficilmente schiererà insieme i due mancini. L'avvicinamento di Altobelli e Serena a Graziani e Pulici, l'accenno a Pasinato, il discorso [illegible] Müller e Beccalossi, riporta anzi stranamente alla mente il ricordo del Torino dello scudetto: è come se un pezzo di quella grande squadra granata (e Radice non lo nega) fosse destinata a rivivere nella nuova Inter.

E' dunque un curioso caso che ieri [illegible] si [illegible] messo in contatto telefonico con Graziani, che sta in ritiro con la Roma a Brunico, una quarantina di chilometri da Bressanone: «*Francesco mi ha fatto gli auguri, e fra [illegible] quelli che forse ho maggiormente gradito. Chissà, forse perché siamo entrambi nelle stesse condizioni, felici per dove siamo e consapevoli di giocarci la carta decisiva*». La confessione, [illegible] nei libri gialli, arriva sempre alla fine.

Carlo Coscia

Coeck e Mueller, l'inedita coppia straniera dell'Inter

Dopo il positivo esordio [illegible] domenica sera [illegible] Reggello

Il Genoa fa il bis [illegible] Prato prima di andare in Olanda

[illegible] — *Simoni è soddisfatto della prima [illegible] stagionale del Genoa, che domenica sera ha vinto (6-0) a Reggello [illegible] soddisfazione dell'allenatore rossoblù va oltre il risultato ottenuto contro i volonterosi [illegible] e toscani e si lega prima [illegible] tutto alla già buona condizione atletica palesata dagli elementi schierati [illegible] campo nei due tempi.*

«E' [illegible] — *dice Simoni* — che qualche cosa deve [illegible] migliorato dal punto di vista [illegible] gioco, degli automatismi, delle posizioni. [illegible] dieci giorni di lavoro il bilancio è tutto [illegible] positivo. Per [illegible] riguarda la condizione atletica, ho visto i ragazzi a buon punto: hanno corso avanti e indietro senza dare mai la sensazione di essere affaticati. Li ho lasciati [illegible] po' liberi di giocare come vogliono perché l'avversario ce lo permetteva e [illegible] stato giusto, anche se in campionato queste licenze non saranno concesse. Tutto sommato, direi che le cose procedono secondo le previsioni».

[illegible] l'altra [illegible] occhi [illegible] *maggior parte del pubblico* [illegible] *puntati sulla coppia degli stranieri Peters ed Eloi* [illegible] *brasiliano ha messo in* [illegible] *un ottimo tocco di palla, rapidità e mobilità notevolissime, intelligenza di gioco e molta bravura nel muoversi senza palla, nel* [illegible] *di sapersi smarcare per ricevere l'imbeccata e a sua volta mettere in azione i compagni. Il tutto condito da alcuni numeri di alta classe calcistica.*

Quanto a Peters, Simoni lo ha impiegato in posizione più [illegible] *rispetto allo scorso campionato come regista* [illegible] *centrocampo. L'olandese* [illegible] *saputo tenere bene la posizione.*

E i giocatori? Interessante è [illegible] *Eloi, alla sua prima prova nel calcio italiano.* «Sono ancora soltanto al trenta per cento della condizione — *dice il brasiliano* —, tanto è vero che [illegible] sbagliato qualcosa per mancanza [illegible] lucidità. [illegible] qualche partita le [illegible] andranno sicuramente meglio perché la mia condizione fisica [illegible] migliorata e l'accordo con i compagni [illegible] più facile». *Eloi ha* [illegible] *appuntamento già per questa sera a Prato, dove il Genoa sosterrà la* [illegible] *seconda fatica prima di partire per la tournée in Olanda e dove Simoni* [illegible] *di poter disporre anche di Antonelli e Fiorini, le due «punte» tenute precauzionalmente a riposo domenica sera.*

g. b.

STRANIERI — Il fuoriclasse brasiliano sta conquistando la squadra e la gente

Zico ci ha capiti: «Il gol è tutto»

Dopo l'esordio nell'Udinese il campione [illegible] già in quale ambiente dovrà muoversi: «Per voi conta solo segnare, in Brasile era un po' diverso». Intanto ha già ottenuto un'auto più lussuosa di quella prevista dal contratto

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — *Dopo la partita, il gol, il palo, il gioco, l'impegno, la tenuta contro l'Hajduk di Spalato, battuto dall'Udinese per 3 a 1, Zico ha chiesto che al posto della Bmw gli venga procurata* [illegible] *Mercedes, con una piccola modifica al contratto. E' stato l'ultimo dettaglio da sistemare per Dal Cin, colui* [illegible] *è riuscito a portare in Italia quello che forse è attualmente il più straordinario giocatore del mondo, più uomo-squadra di Rummenigge, più atleta di Maradona.*

Zico, preparatosi fisicamente, in Brasile, [illegible] *arrugolo, ma quasi sempre* [illegible] *palla, è riuscito a fare alcune cose straordinarie, allo stadio Friuli quasi pieno di folla completamente felice. Nell'ordine: 1) ha fornito una altissima prova di serietà, da trentenne con volontà di ragazzo che deve* [illegible] *arrivare; 2) ha eseguito numeri di alta scuola, e non mai fini a se stessi; 3)* [illegible] *segnato un gol e presi due pali con giocate di grossa potenza; 4) ha galvanizzato, anzi* [illegible] *quasi eccitato la squadra. Età con una dozzina di giorni di preparazione ha messo sotto l'Hajduk che fra due settimane* [illegible] *comincerà il campionato jugoslavo di* [illegible]*; 5) ha immediatamente mostrato quale sarà il modulo del suo impiego ottimale.*

Ha detto Zico [illegible] *Zico è contorno:* «Con i compagni miei avevo parlato, se [illegible] può dire così, sabato a Tarvisio, ho trovato gente che [illegible] il football, che capisce tutto, e anche gente che sa trattare la palla in una [illegible]niera eccellente. In Brasile, forse per orgoglio, non pensiamo così bravi gli italiani. Non c'è stato e [illegible] ci [illegible] problema per unire il mio gioco a quello dell'Udinese».

Ha detto Ferrari, l'allenatore: «Prima [illegible] parli soltanto di un uomo, ma di una squadra. Zico si è inserito in un complesso già a posto. [illegible] cambiato preparazione, non abbiamo fatto il lavoro di fondo, ci siamo limitati a toccare tanti punti di un programma atletico, con esercizi [illegible] richiamo della condizione. Ho pensato di [illegible] trovare fiato e resistenza col gioco, [illegible] la palla, e tutti hanno risposto bene. [illegible] ogni [illegible] in regola [illegible] capitare Zico. Lui è diventato subito il punto di riferimento, ma [illegible] mettere in soggezione i compagni. Lui in campo fa ciò che vuole, o che sente, cerca spazi, [illegible] altri si adeguano [illegible] che [illegible] è anche pronto alla brutta figura, se ha troppi addosso, o alla [illegible] a vuoto. Lui ci [illegible] un impe[illegible] fisso anche oscuro, anche soltanto per portare [illegible] gli avversari, e l'invenzione quando lui decide che è tempo di usare il coltello magico che possiede».

[illegible] Causio: «Nessun problema [illegible] lui. Avevano parlato di possibili gelosie mie e di altri. M[illegible] al [illegible] Con Zico [illegible] morire molta gente!».

Ha detto Edinho: «Sono cresciuto calcisticamente con la paura, il terrore di Zico, che nel Flamengo segnava gol a noi [illegible] Fluminense [illegible] una gioia giocargli accanto, potersi godere la sua classe senza paura, anzi con partecipazione a[illegible] utili».

Ieri Zico, [illegible] *moglie, ha messo a punto cose di casa, è andato fuori Udine a respirare. Domani comincerà il ritiro* [illegible] *squadra,* [illegible] *in città, per preparare il torneo Zanussi, venerdì contro il Real Madrid, domenica* [illegible]*tro Eintracht o Vasco de Gama. Poi di nuovo Tarvisio.*

Il personaggio sembra perfetto, con giuste concessioni di se stesso, [illegible] *populismo, una enorme serietà. La festa di domenica, voluta e fatta i conti* [illegible] *tifosi, non è piaciuta troppo a Zico, e lo ha detto:* «Quasi un'ora in giro per [illegible] città, nel caldo. Mi è comunque servita a capire una [illegible] che i tifosi [illegible] vogliono il gol. Me l'hanno [illegible] tutti, l'ho segnato, penso [illegible] averli fatti contenti. Davvero, [illegible] scesa in campo con [illegible] voglia [illegible] gol abbastanza nuova, abbastanza speciale per me. In Brasile non sentivo più gli stimoli di questo tipo». [illegible] già, Zico, *parole italiane in* [illegible] *al suo portoghese, molto cantato. E capisce le domande, e quando ci sono problemi «accetta» anche uno spagnolo approssimativo.*

Ha parlato dei difensori italiani, degli arbitri: «Io spero [illegible] potere rispondere con il gioco, con i gol, ad eventuali scorrettezze. Non mi fa paura nessun marcamento, se non c'è violenza, se non c'è cattiveria. In Brasile nessuno si rilassava contro di me. Spero che gli arbitri sappiano vedere e fischiare. Io non parlo mai degli arbitri, comunque questo Agnolin mi è piaciuto perché ha fischiato quello che ha visto».

Ieri a Udine, per due giorni, riapertura della campagna-abbonamenti, partendo da ventiseimila: il gol di Zico potrebbe significare duemila abbonamenti in più. Giusto dire [illegible] *sì a Zico se chiede un'auto più grossa e più cara.*

Gian Paolo Ormezzano

Il giovane danese considera un buon campionato nella Lazio un «messaggio» per Boniperti

Laudrup sogna di far coppia con Platini

DAL NOSTRO INVIATO

CASTEL [illegible] PIANO — Michel Laudrup sfoglia [illegible] pacco di giornali. Non [illegible] una parola di italiano, ma è incuriosito dal [illegible] che recano a grandi lettere il suo nome. La critica gli [illegible] riservato un posto d'onore nei commenti [illegible] prima [illegible] dei collaudi calcistici.

La sorpresa del danese ha [illegible] sapore candido. Laudrup è un ragazzo timido, nei rapporti sembra un pesce fuor d'[illegible] una condizione accentuata [illegible] problema [illegible] lingua che gli impedisce [illegible] comunicare con i compagni. Per [illegible] deve accontentarsi [illegible] poche parole che [illegible] a scambiare [illegible] il compagno di stanza Miele il quale «mastica» un po' di inglese. A soccorrerlo nella sua solitudine, è giunta la fidanzata Tina, una splendida ragazza danese accompagnata dalla sorella Miriam. Insieme cercheranno casa a Roma quando inizierà il campionato.

Nostalgia del paese d'origine? «No, *assolutamente* — dice convinto il nuovo idolo della tifoseria laziale —. *Sono contento di essere qui. I primi giorni in verità sono stati duri. Non è stato facile stare fra la gente senza poter riuscire a capire praticamente nulla.* [illegible] *meglio*».

— Le tue prime impressioni sul calcio italiano?

«*Qui gli allenamenti* [illegible] *molto più pesanti. Ho tuttavia il vantaggio di* [illegible] *nelle gambe un girone d'andata del campionato danese. Ho disputato con la mia squadra, il Brondby, quindici partite segnando otto gol*».

— Qual è il [illegible] vero ruolo, quello che più si addice alle tue caratteristiche?

«*Ero abituato* [illegible] *indossare* [illegible] *maglia con il* [illegible] *9. Mi piace tornare indietro per dare* [illegible] *mano al centrocampo. Però mi sento più* [illegible] *punta. Preferisco giocare nel vivo dell'azione d'attacco. Io e Giordano ci somigliamo. Una spalla ideale.* [illegible] *anch'io potrò esserlo per lui. Calcio indifferentemente con i due piedi. Forse mi manca* [illegible] *qualcosa nel gioco* [illegible] *testa. Faremo una bella coppia*», aggiunge strizzando l'occhio furbescamente.

Laudrup è stato «scoperto» dalla Juventus. Il giocatore lo ammette arrossendo leggermente. «*Sì, sapevo che* [illegible] *un anno ero nel mirino degli osservatori bianconeri*».

— Molti ti considerano l'erede [illegible] Platini. Quanto ti pesa un pronostico così impegnativo?

[illegible] accentua l'imbarazzo [illegible] giovane danese: «*Vorrei* [illegible] *un grande calciatore* [illegible] *il francese. Il mio sogno più grande è quello di giocare un giorno accanto a Platini. Ma adesso devo pensare solo alla* [illegible]*, a non deludere il presidente Chinaglia che ha avuto fiducia in me*».

— I tifosi italiani [illegible] passionali. Specialmente quelli [illegible] che dopo mille traversie hanno [illegible] desideri di rivincita. Per prima cosa ti chiederanno di vincere il derby con [illegible] Roma.

«Ci proverò — risponde ridendo Laudrup — *è una promessa, per me sarà una esperienza tutta da scoprire. Nel* [illegible] *esistono sfide circondate da* [illegible] *come accade qui* [illegible] *proclami. Non parto con l'idea di* [illegible] *graduatoria dei cannonieri. Voglio segnare, questo è certo.* [illegible] *i punti in classifica sono più importanti*».

Il danese, nonostante l'età acerba, parla [illegible] misurati. Sembra perfettamente cosciente delle difficoltà che potrebbero riservargli amare sor[illegible]. I giudizi sulle altre squadre [illegible]no improntati alla massima cautela. «*Non conosco le altre avversarie. Ho visto giocare soltanto* [illegible] *volta la Juventus impegnata nella finale* [illegible] *Coppa Campioni contro l'Amburgo.* [illegible] *partita era troppo sentita, nervosa. Gli italiani erano stranamente frenati.* [illegible] *perfettamente che quella* [illegible] *era la vera Juventus*».

Una difesa d'ufficio piuttosto accalorata, come se Laudrup [illegible] sentisse già alla [illegible] di Trapattoni.

Domenica, nella prima uscita stagionale a Castel Del Piano, [illegible] Laudrup ha messo in vetrina spunti [illegible] autentico fuoriclasse, lasciando chiaramente intendere di [illegible] assai più di una promessa. Di questi messaggi diretti a Boniperti e Trapattoni intende spedirne altri, molto più convincenti, contro avversari che contano.

Mario Bianchini

Il giovane danese Laudrup

Amichevoli [illegible] domenica

Udinese-Hajduk 3-1 (ad Udine). Marcatori Edinho, Zico, Causio e Bursack.

Brunico-Roma 0-7. Marcatori: Strukely (3), Conti (2), Ancelotti, Graziani.

Latemar-Verona 0-11 (a Cavalese). Reti [illegible] Iorio (4), Galderisi (2), [illegible] (2), Terraciano, Fanna, Guidetti e Storgato.

Sampdoria A-Sampdoria B [illegible] (a Pavullo). Marcatori: [illegible] (5) Chiorri (4), Brady (3), Renica, Guerrini [illegible] gli allenatori. **Grosseto-Napoli** [illegible] Reti [illegible] Frappampina, Casale e autogol De Rosa.

Ascoli-Pro Calcio 8-0. [illegible]catori: Borghi (3), Novellino (2), Nicolini, Carillo e Orsini.

Casteldelpiano-Lazio [illegible] Giordano (3), Laudrup (2), D'Amico (2), [illegible] (autogol), Meduso.

Pinzolo-Fiorentina 0-4. Marcatori: Bertoni (3), [illegible]gnoni, Pulici e Bortolazzi.

Saint Cristophe-Torino 3-11. Marcatori: Selvaggi (3), Schachner (2), Hernandez (2), Comi (2), Dossena, Pileggi, per gli allenatori Ercoliani e Ferruquet.

Reggello-Genoa 0-6. Marcatori: Pietruzzi (autorete), Briaschi (2), Eloi, Corti, Simonetta.

Volterrana-Pisa 0-7. Mar[illegible] Kieft (2), Sorbi [illegible] Berggreen (2), Vianello.

Rappr. Garfagnana-Empoli 0-2.

Rappr. [illegible] **detti 1-13.**

Palermo A-Palermo B 1-2. Reti: La Rosa e Modica (B), Pircher (A).

Atalanta A-Atalanta B 0-0.

Bersellini, soddisfatto dell'avvio a St-Christophe, aspetta il secondo collaudo [illegible] domani

Il Torino ad Aosta presenterà la squadra-tipo

Eugenio Bersellini

[illegible] CHRISTOPHE — *Esaporata l'ebbrezza degli undici gol rifilati nel prato di domenica ai dilettanti del St. Christophe, il Torino si prepara alla* [illegible] *uscita stagionale in programma domani sera* [illegible] *Aosta (stadio Puchoz, ore 20,30). In quella occasione Bersellini dovrebbe presentare,* [illegible] *almeno un'ora, la prevedibile squadra tipo, cioè Terraneo; Danova, Beruatto; Zaccarelli, Francini, Galbiati, Schachner, Pileggi, Selvaggi, Dossena, Hernandez. A meno che il tecnico* [illegible] *voglia ancora rifugiarsi in formule ambigue, cioè rimescolando le* [illegible]*le. Ma sarebbe dannoso anche alla squadra che prima o poi deve pur trovare un assetto stabile.*

Per ora Bersellini è soddisfatto del lavoro svolto: «Ho visto una buona intesa, [illegible] soprattutto fra i nuovi [illegible] combinazioni al volo, sprazzi di gioco interessante. Spero che mercoledì si possa [illegible] tenuta maggiore, diciamo [illegible] almeno un tempo. La preparazione procede bene e per adesso senza intoppi. La squadra non è cambiata molto, ma dobbiamo cercare certi affiatamenti. Ci aspetta [illegible] stagione molto impegnativa, tutte le [illegible] si sono rafforzate. E poi i programmi del Torino prevedono [illegible] miglioramento rispetto ai risultati dello scorso anno. Anche se per ora è prematuro parlarne».

Per quanto riguarda la ridistribuzione numerica, il 7 a Schachner, l'11 ad Hernandez e lo spostamento di Danova terzino per fare posto a Francini (tutto sinistro) che viene accentrato nel ruolo di stopper. Bersellini [illegible] *fa oltre un sorriso di prammatica. Emerge l'intenzione di forgiare una squadra più snella, atleticamente agile e con un modulo più aderente alle esigenze della squadra. In questa chiave si configura la collocazione* [illegible] *Hernandez. Ieri pomeriggio i granata sono tornati al lavoro* [illegible] *campetto di St. Christophe,* [illegible] *in programma due allenamenti.*

F. B.

Totip n. 31

Colonna vincente:

[illegible]

Le quote:

Ai «12»	L. [illegible]
Agli «11»	L. [illegible]
Ai «10»	L. [illegible]

Nel ritiro dell'Avellino

Minacce anonime a Di Somma

PIOBBICO — Il calciatore dell'Avellino, Salvatore Di Somma, è stato minacciato con telefonate anonime che sono pervenute al centralino dell'Hotel Tre Elle di Piobbico, sede del ritiro della squadra irpina. Al capitano dei biancoverdi è stato rivolto l'invito ad abbandonare subito il ritiro dell'Avellino e a non giocare quest'anno.

«Ti distruggeremo il negozio di articoli sportivi», è stata questa la minaccia rivolta a Di Somma che, visibilmente sconvolto, ha subito avvisato i dirigenti dell'Avellino.

Subito i consiglieri Spina, Brogna e De Nicola hanno provveduto a presentare presso i [illegible]ieri di Avellino una denuncia contro ignoti. Dalla stazione dei carabinieri di Avellino è partito poi il telex per i colleghi di Piobbico che hanno già disposto un servizio di sorveglianza all'hotel. Si pensa che ad effettuare le telefonate siano stati dei tifosi sanguigni.

I nuovi gironi delle serie C1 e C2

[illegible] — Ecco la composizione dei campionati [illegible] serie C1 e serie C2 per la stagione '83-'84:

SERIE C1

Girone A: Ancona, [illegible]gna, Brescia, Carrarese, Fanfulla, Fano, Lanerossi Vicenza, Legnano, Modena, Parma, Prato, Reggiana, Rimini, Rondinella Firenze, Sanremese, Spal, Trento, Treviso.

Girone B: Akragas, Bari, Barletta, Benevento, Campania, Casertana, Civitanovese, Cosenza, Foggia, Foligno, Francavilla, Messina, Rende, Salernitana, Siena, Taranto, Ternana, Virtus Casarano.

[illegible]

Girone A: Alessandria, Asti, Carbonia, Casale, Cerretese, Civitavecchia, Derthona, Imperia, Livorno, Lucchese, Massese, Olbia, Pontedera, [illegible] Elena, Savona, Spezia, Torres, Vogherese.

Girone B: Biellese, Brembillese, Gorizia, Mantova, Mestre, Mira, Montebelluna, Novara, Omegna, Ospitaletto, Pavia, Pergocrema, Piacenza, Pordenone, Pro Patria, Rhodense, S. Angelo, Venezia.

Girone C: [illegible], Cattolica Centese, [illegible]riense, Forlì, [illegible] F.I. Giulianova, Jesi, Maceratese, Martina, Matera, Monopoli, Osimana, Potenza, Ravenna, Teramo, Vigor Senigallia.

Girone D: Airagolese, Alcamo, Canicattì, Ercolanese, Frattese, Frosinone, Grumese, Ischia Isolaverde, Latina, Licata, Lodigiani, Marsala, Nocerina, Paganese, Reggina, Siracusa, Sorrento, Turris.

La Ferrari prova i [illegible]

MARANELLO — Ieri giornata intensissima per la Ferrari che [illegible]o a lavorare a Fiorano [illegible] entrambi i piloti. Protagonista la [illegible] 126 C2 [illegible] che funge[illegible] nelle prossime due [illegible] il G.P. di Germania e quello d'Austria. La terza [illegible] non sarà infatti disponibile [illegible] tempo utile per poter [illegible] trasportata in Centro Europa. Entrambi i piloti sono impegnati a sperimentare i pneumatici radiali che la Goodyear ha preparato appositamente.

Amichevoli di oggi

Prato-Genoa (a Sesto Fiorentino, ore 21)

Trento-Hajduk (a Trento, ore 18)

MENTRE L'AZIENDA [illegible] ERA IMPEGNATA A DISCUTERE IL PIANO DI SVILUPPO

La Montedison chiude il reparto Oleum Il sindacato: «Pericoloso disimpegno»

Ora sembrano in discussione anche gli impianti dell'acido fluoridrico - La direzione: «Non ci [illegible] problemi occupazionali»

ALESSANDRIA — Grosse preoccupazioni negli ambienti sindacali per il futuro dello stabilimento Montefluos (gruppo Montedison) di Spinetta Marengo, sobborgo industriale alessandrino, preoccupazioni [illegible] ancora maggiori [per] i due incidenti (uno mortale) nei nuovissimi reparti della linea perossidi.

«In questi giorni — dicono alla Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) — è stato chiuso il reparto 'oleum' (acido solforico). La chiusura anticipata sarebbe stata causata dalla rottura di un compressore. La direzione [illegible] era impegnata a discutere le prospettive dell'oleum nell'ambito del piano complessivo [di] sviluppo, invece decide la chiusura».

Alcuni mesi fa era stato chiuso il reparto pigmenti, ora chiude l'oleum, c'è in progetto la chiusura dell'acido fluoridrico. «Fermate e chiusure di impianti — dice Andrea Ponte della Fulc —, abbandono di produzioni non sono mai fatti positivi se non ci sono anche piani di investimenti certi e credibili. Non vediamo come si pongano nel tanto decantato piano [di] sviluppo dello stabilimento [di] Spinetta Marengo, episodi [come] la fermata dei pigmenti prima, dell'oleum oggi, della ventilata chiusura dell'acido fluoridrico domani, assieme ai problemi [del] Centro Ricerche (Cerpi), da cui [la] Montedison dovrebbe disimpegnarsi perché in 'pessime condizioni' secondo il rapporto Nomisma, e del Sillan. Sembra che la Montefluos [sia] uno dei punti di interesse della Montedison ma permangono, in base ai fatti, delle zone d'ombra che vanno al più presto chiarite con incontri veri e concreti».

L'azienda afferma che non ci sono problemi occupazionali, [ma] alla Fulc le preoccupazioni sono molte, sia per i livelli occupazionali che [per] il futuro dello stabilimento che pone, tra l'altro, problemi [di] governo della [illegible].

«Gli impianti nuovi [e] i potenziamenti delle produzioni di chimica fine quando, dove e come si faranno», si chiedono alla Fulc.

«Per il momento — sostiene Giancarlo Mandrino — notiamo [il] processo di abbandono [di] alcuni impianti che non si accompagna alla nascita di altri e nuovi reparti. Il disimpegno Montedison va avanti ed è più veloce degli impegni per le nuove produzioni e gli interventi, pur importanti, all'Algoflon, che sono comunque insufficienti rispetto agli impegni complessivi assunti, in particolare per le lavorazioni e gli impianti nuovi».

A queste preoccupazioni, come dicevamo, Mandrino fa notare che [si] aggiungono quelle per la sicurezza (dopo gli incidenti alla linea perossidi) che «si devono collegare allo sviluppo dello stabilimento».

Per questo la Fulc apre un dibattito con i lavoratori, per decidere opportune iniziative, e chiede poi concreti incontri con la direzione aziendale, per sapere cosa si intende fare per il futuro dello stabilimento di Spinetta.

[illegible] sul piano occupazionale e sindacale, invece, va registrato l'accordo raggiunto nell'incontro, [illegible] del lavoro, con la Panelli, pompe e impianti di depurazione. La Panelli, grazie ad una commessa libica, può superare un momento difficile, per questo ha chiesto ai lavoratori di rinunciare alle ferie di agosto, per poter assicurare le consegne entro la prima metà di settembre.

La richiesta è stata accolta, come contropartita la direzione assicura regolarità nel pagamento dei salari e degli stipendi correnti ed ha fissato precise scadenze.

Franco Marchiaro

Voghera: garanzie sui salari
Pedretti sotto controllo

VOGHERA — La situazione del gruppo Pedretti, in amministrazione controllata, è stata esaminata in una riunione a Roma alla quale hanno partecipato sindacalisti e tre delegati delle aziende dell'Oltrepò, Luigi Cuponato, Orazio Saturnio e Mirello Tiegli.

I rappresentanti del gruppo (che nell'Oltrepò controlla sei fabbriche di cui cinque attive [con] oltre 450 dipendenti) hanno spiegato i motivi che hanno indotto la Pedretti a chiedere al tribunale l'amministrazione controllata. La crisi deriva dal disimpegno di un socio [di] minoranza che avrebbe dovuto partecipare ad un aumento di capitale con il quale sarebbe stato possibile coprire i debiti verso le banche, ammontanti a circa cinque miliardi.

Comunque, i rappresentanti del gruppo hanno fornito garanzie sull'occupazione e sui salari. Non verrà licenziato nessuno, né è prevista la cassa integrazione. Inoltre gli stipendi saranno pagati regolarmente. **e. g.**

S'è spento a Genova Gilberto Tosi

Per anni era stato [corrispondente] da Ovada de «La Stampa»

OVADA — Sono stati celebrati ieri i funerali di Gilberto Tosi, 66 anni, che durante la sua lunga carriera fu corrispondente de «La Stampa» e collaboratore di numerose testate giornalistiche. Lascia la moglie e quattro figli.

Molto noto in città e in tutta la zona, Gilberto Tosi era nato ad Albenga, ma giovanissimo si era trasferito con il padre, capostazione delle ferrovie, a Rimini. Nel periodo bellico la [sua] famiglia si era rifugiata nell'Ovadese e qui Tosi aveva iniziato la sua attività di corrispondente locale di alcuni quotidiani e della Rai.

Cordiale e benvoluto da tutti per le [sue] doti di simpatia ed umanità, Gilberto Tosi era stato colpito qualche tempo fa da [un] grave male che lo aveva costretto ad interrompere l'attività giornalistica. Era stato ricoverato più volte sia al San Martino di Genova.

La redazione de «La Stampa» [si] unisce al dolore della famiglia.

Storica sfida tra recalcitranti asini [a] Mornese

Lo «straniero» e Aceto senza rivali al Palio

Marco Arecco (il vincitore) è di Costa di Ovada - Spettacolare corteo

Marco Arecco, trionfatore col suo «Aceto» al Palio degli Asini di Mornese

MORNESE — Grazie allo «straniero di coppa», il rione Chiesa si è aggiudicato per la terza volta consecutiva il «Palio degli asini», antichissima sfida tra i rioni (risale al '300) rispolverata quale simpatico appuntamento per i turisti undici [anni] fa dalla Croce Verde di Mornese che organizza la manifestazione assieme al Comune (presentatore era questa volta Paolo Paolo).

Lo «straniero» per l'occasione era Marco Arecco, un giovane che abita alla frazione Costa di Ovada, quindi a pochi chilometri da Mornese, il quale ha guidato con successo al traguardo — lo aveva già fatto lo scorso anno — l'asino Aceto. La sfida tra i recalcitranti quadrupedi è stata appassionante per lo scontro, «zoccolo a zoccolo», fra «Aceto» appunto e «Tuono», portacolori del rione Dona. Uno sprint risolto proprio all'ultimo istante, quando Arecco, con una manovra al limiti del regolamento, [ha] superato allo «steccato» l'avversario. Ma il Palio non [si] risolve solo nella corsa vera e propria: c'è tutto un complesso cerimoniale che lo precede, con cortei e giochi attraverso i quali si attribuiscono ai cinque rioni (Chiesa, Dona, Castello, Mazzarelli e Roma) dei punteggi che servono al momento del via, per [la] scelta dell'asino migliore (almeno «a colpo d'occhio»).

Anche [il] preliminare è stato molto spettacolare: durante il corteo storico, ad esempio, il rione Mazzarelli ha processato ed arso — in effigie — una strega eretica (per la cronaca si trattava di una villeggiante, Concettina Battaglia, gentilmente prestatasi alla parte) guadagnandosi il consenso della giuria. «Un colpo basso» ha commentato scherzando il parroco Don Piero, «patron» del rione Chiesa.

Nel tiro alla fune, poi, c'erano vecchi conti da regolare: lo scorso anno «Chiesa» e «Mazzarelli», per un errore di calcolo, si erano classificati «ex-aequo» nei punteggi preliminari e si propose un «tiro alla fune» per dirimere la questione. Dopo un anno di polemiche lo scontro c'è stato ed ha vinto «Chiesa». **r. bo.**

Tutti però hanno superato gli esami di Stato

Sono soltanto 4 i «più maturi» nei licei di Casale ed Ovada

All'industriale Volta due ragazzi hanno ottenuto i sessanta sessantesimi

CASALE — Liceo classico «Balbo». Classe 3A, alunni 17, maturi 17, miglior votazione 60/60. Sono: Cristina Accornero, Angela Bagna, Silvana Caprioglio, Maria Cotti, Francesca Fogliati, Giovanni Giambruno, Maria Teresa Guaschino (60), Lucrezia Irrequieto, Giuseppina Miglietta, Paola Milanese, Alfredo Pozzi, Simonetta Prato, Maria Rivelli, Gianluca Scagliotti, Marina Scalari, Mario Setragno, Michela Zarattaro.

Classe 3B, alunni 20, maturi 18, miglior votazione 60/60. Sono: [illegible] Bolardo, Alberto Bargero (60), Laura Bonesso, Maddalena Casula, Claudia Colombi, Barbara Enrico, Maria Grazia Gentilcore, Raffaella Leone, Monica Malafoglia, Fabrizio Meli, Cristina Merlo, Davide Morello, Elisabetta Negri, Margherita Negri, Maria Nicita, [illegible] Pagliano, Davide Pralesi, Riccardo Verrua.

OVADA — Al Liceo scientifico ovadese tutti i candidati sono stati dichiarati maturi, con due sessanta-sessantesimi.

Sezione A: Andrea Baretto, Paola Barisone, Giuseppe Facchino, Ezio Grillo, Marcella Grillo, Simona Icardi, Giandomenico Lanza, Gian Antonio Maggio, Lucia Mazzarello, Valeria Mazzarello, Marcello Oddone, Paola Olivieri, Claudia Parodi, Mauro Petronio, Massimo Pizzorno, Anna Maria Rasore, Monica Repetto, Giuseppe Repetto (60), Saverio Repetto, Tea Repetto, Edilio Riccardini, Augusto Tortorelli.

Sezione B: Patrizia Anselmi, Donatella Paolito Daniele Arata, Fabio Bottero, Vittorio De Prà (60), Paolo [illegible] Carlo, Bruna Gaglione, Giandomenico Liporiti, Anna Maria Marchelli, Marina Mastellaro, Maura Mazzarello, Maria Teresa Perez, Daniela Priano, Paola [illegible], Maria Rosa Tacchino, Sergio Volparo, Enrico Zaninetta.

All'Itis «Volta», 25 maturi [illegible] esaminandi e due con 60-60esimi. I maturi: Alessandro Bagnasco, Mauro Barisone, Alessandro Caccialupi, Gian Paolo Canepa (60), Maurizio Castellaro (60), Mauro Cassulo, Roberto Dagnino, Anna Gotta, Enzo Grillo, Roberto Grillo, Mauro Grua, Roberto Gualco, Massimo Luperto, Daniele Marchelli, Gianni Marchelli, Dorino Mazzucco, Alessandro Oddone, [illegible] Serafino Olicari, Paolo Parodi, Claudio Pastorino, Mirko Pastorino, Mariano Pietrasanta, Claudio Riccardini, Roberto Sciutto e Paolo Torrielli.

ALESSANDRIA — [illegible] guiamo l'elenco degli studenti promossi dall'esame di maturità Istituto Tecnico «Vinci» per ragionieri. Terza Com[illegible] 16 allievi 2 respinti, un sessanta-sessantesimi. Promossi: Alberto Casara, Lucia Cavaliero, Brunella Cavalli, Antonella Cavanna, Annamaria Cavazza, Laura Cerrato, Elena Coppa, Monica Coscia, Giuseppina Cosentino, Fiorella Ferrando, Laura Ferrini, Stefania Galetto, Monica Gotta, Ivan Guerci (60), Giancarla Mirto, Ornella Olivero, Daniela Olivieri, Giuseppe Panizza, Massimo Pessimenti, Rossana Possi, Melania Prato, Claudia Punzo, Mario Rossi, Frediana Sida, Giovanni Sirio, Massimo Tar[illegible], Mauro Tognoni, Pier Paolo Torrielli, Roberto Valle, Daniela Vittoria, Maria Grazia Zanon, Luciano Zaccaretta, privatisti: Carlo Baldassarre, Anna Lisa Punta.

Distrutti anche campi di grano

Incendio divampa nei boschi di Visone

Fino a tarda sera - Ingenti i danni

VISONE — Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato [ieri] pomeriggio in frazione Griglia di Cappelletta: nel rogo, divampato sino a sera, sono andati distrutti numerosi ettari di bosco, campi [di] [illegible] e vegetazione. Per molte ore i vigili [del] fuoco si sono prodigati per impedire che le fiamme raggiungessero le abitazioni sparse nella zona.

L'allarme è stato dato poco dopo le 15,30 quando hanno preso fuoco, per cause ancora da [accertare], mucchi di sterpaglie. Le fiamme [si] sono rapidamente propagate alla vegetazione circostante e favorite da [un] forte vento hanno raggiunto la zona boschiva. Sono subito intervenuti i vigili del fuoco di Acqui Terme, poi [una] squadra di Alessandria, uomini della Guardia forestale e volontari, ma l'opera di spegnimento è apparsa difficile e l'incendio si è esteso ai campi di grano.

Sino al tardo pomeriggio le fiamme sono divampate senza che i vigili del fuoco riuscissero a circoscriverle. **r. sc.**

Stradella presidente [dei] costruttori

ALESSANDRIA — Il Collegio costruttori della provincia ha eletto, durante l'assemblea annuale dei soci, il nuovo Consiglio direttivo. Presidente è stato nominato Franco Stradella di Quattordio.

L'aggressione in via Galimberti

[illegible] ai giudici il [ferroviere] che colpì il vicino col punteruolo

ALESSANDRIA — «Sposti quel mobile, lo sa che deve lasciare libero il passaggio della cantina» - seccato per questa frase urlatagli dall'amministratore del condominio, ha reagito in maniera spropositata, colpendolo al petto con un punteruolo.

Protagonista dell'assurdo episodio è Giuseppe Gramola, 28 anni, abitante in via Galimberti 10, un ferroviere che nel tempo libero si dedica a lavori di falegnameria, è stato arrestato dalla squadra mobile e sarà processato domani, per direttissima, accusato di lesioni personali aggravate. Per fortuna le condizioni del ferito, Francesco Cutuli, 56 anni, abitante allo stesso indirizzo, un pensionato che si occupa dell'amministrazione del palazzo, non [sono] gravi: la lama ha sfiorato cuore e polmoni, spezzandosi; la prognosi è di una decina di giorni.

Venerdì sera il pensionato è sceso in cantina ed ha trovato il passaggio parzialmente ostruito da un mobile lasciato dal ferroviere. Ha cercato l'inquilino, che poco distante stava eseguendo lavori di falegnameria. Francesco Cutuli lo ha affrontato urlando ed intimandogli di non ingombrare più l'ingresso. Il ferroviere non ha aperto bocca, ma gli si è avvicinato e gli ha conficcato nel petto un punteruolo con il quale stava lavorando.

La [lama] si è spezzata rimanendo piantata nel petto dell'esterrefatto pensionato. L'uomo è fuggito urlando e comprimendosi con la mano [la] ferita; ha chiesto aiuto ad un vicino di casa che [lo] ha trasportato in [illegible].

I medici hanno estratto il ferro, giudicando Cutuli guaribile in dieci giorni. Intanto sono iniziate le ricerche del feritore, il quale, per la verità, non aveva cercato di fuggire: poco dopo gli agenti lo hanno arrestato nella sua abitazione. Interrogato dal magistrato è stato rinviato a g[iudizio]. **r. sc.**

DAGNARIA — E' finito a coltellate l'alterco scoppiato ieri tra due responsabili di [una] cooperativa agricola costituita a Varzi per l'allevamento del bestiame. Gaspare Chiarelli, [illegible] anni, abitante a Milano in via San Paolino 8, presidente della cooperativa, dopo [aver] affrontato a Torretta di Bagnaria il suo vice, Francesco Magni, 35 anni, pure milanese lo ha assalito con una piccola roncola, colpendolo alla mano destra.

Soccorso da Giovanni Costa, agricoltore di Bagnaria Magni è stato trasportato all'ospedale di Varzi, dove i medici gli hanno rimarginato la vasta ferita con diversi punti di sutura. Il feritore si è allontanato a bordo della propria auto dal luogo della violenta lite facendo perdere le proprie tracce. **f. d.**

La Monferrato — Anche per le squadre che partecipano ai campionati di calcio dilettanti di Prima, Seconda e Terza Categoria [è] tempo di consuntivi. La Luese, reduce da un brillante ed inatteso terzo posto nel suo girone di Seconda categoria, ha confermato in blocco la squadra.

Quattro persone denunciate per truffa

ALESSANDRIA — Quattro persone sono state denunciate dai carabinieri per concorso in truffa aggravata: [illegible] no Angelo Frisina, 50 anni, via Faà di Bruno 4, sua figlia Marinella [di] 19, via Galvani 31, Riccardo Giraudo, di 35, abitante a Roccavione (Cuneo) in via Roma 1 e Pasquale Ruzza di 26, via Piana 67.

I quattro che hanno creato la ditta «La familiare» per la vendita all'ingrosso di generi alimentari. **(r. sc.)**

[illegible] C2 - L'Alessandria torna a casa [e] ricomincia all'«Aurora»

Cappellari, è lui il mattatore

Soddisfatto Ferretti del «provino» a Castello Tesino - L'attaccante ha segnato 5 reti - I grigi riprendono stamane la preparazione, mentre al Moccagatta continuano i lavori

ALESSANDRIA — L'Alessandria dopo il ritiro collegiale a Castello Tesino, nel Trentino, e due giorni di vacanza (domenica e ieri) riprende stamane gli allenamenti agli ordini di mister Mirko Ferretti. La squadra si ritroverà in sede, quindi utilizzerà per la preparazione il campo dell'Aurora, mentre al «Moccagatta» proseguono i lavori per sistemare la tribuna e le gradinate secondo i progetti divenuti necessari a seguito dello stato di degrado in cui era stato lasciato, da troppi anni il vecchio ma glorioso stadio dei «grigi».

Terminato il «ritiro» a Castello Tesino, l'Alessandria, sabato nel tardo pomeriggio, ha disputato la prima amichevole della stagione '83-84 incontrando, a Cinte Tesino l'undici locale. E' stata una prova interessante, che ha molto soddisfatto mister Ferretti.

«Anche se siamo all'inizio della preparazione e pertanto molte cose restano da fare — ha commentato l'allenatore — i ragazzi nell'amichevole di Cinte hanno dimostrato cosa devono fare in campo, dando ottima prova di volontà e di capacità tattica. Ho visto delle belle azioni, [non] posso quindi che essere soddisfatto. Ora proseguiremo la preparazione per arrivare al meglio, certo però che quanto ho visto mi ha confortato».

Come seconda punta ha giocato Pagano, un ragazzo che ha fornito una prova interessante. Cappellari, invece, è stato il mattatore, realizzando cinque delle 10 reti inflitte al Cinte Tesino. Le altre sono state di Manueli, Scarrone, Briata, Pagano e Pilotti. **f. m.**

Derthona [illegible] a Fabbrica Curone

TORTONA — Con una semplice cerimonia, come succede ormai da anni, ieri mattina è stata presentata ai tifosi [la] nuova squadra del Derthona che nel pomeriggio si è poi trasferita a Fabbrica Curone, sede [del] ritiro. L'«incontro» si è svolto al «Fausto Coppi» dove il neo-allenatore Valentino Persenda ha avuto il primo contatto con i giocatori ed ha impartito le prime istruzioni.

«Sono contento — ha detto il mister — di essere approdato a Tortona, dove è presente [una] società che riscuote tanta stima in tutto l'ambiente calcistico». **(e. r.)**

[illegible] Parte oggi il [Trofeo] Valle Scrivia

TORTONA — Prende il via oggi pomeriggio, con la prima prova, la terza edizione del Trofeo ciclistico bassa Valle Scrivia.

La manifestazione, che [è] articolata in 8 gare terminerà il 8 ottobre. Oggi è in programma il 46 Circuito Salese-Coppa Sant'Anna. La competizione è riservata ai corridori dilettanti di prima e seconda serie e si sviluppa sulla distanza di 120 chilometri, in un circuito interamente pianeggiante attraverso Sale, Grava e Alluvioni Cambiò.

La corsa è organizzata dai comuni della bassa Valle Scrivia e dalla società ciclistica «Pietro Fossati» di Novi. Prevede una particolare classifica a punti riservata ai corridori ed [una] classifica a punti è pure prevista per i direttori sportivi delle società.

Il terzo «Trofeo bassa Valle Scrivia» è una manifestazione che [si] addice particolarmente ai passisti veloci, proprio per le caratteristiche delle varie gare, tutte pianeggianti. L'ultima gara in programma sarà il 8 [ottobre] a Molino dei Torti: il cinquantunesimo Circuito Molinese, una classica ormai nella [sto]ria del ciclismo [dilettan]tistico.

[illegible] a Crea del violinista [illegible]

CREA — Ennesimo successo dei concerti di Crea, un appuntamento musicale che ogni domenica richiama al Santuario centinaia [di] appassionati. Questa volta hanno entusiasmato il pubblico che affollava la chiesa, Raimondo Malacena, al violino, e Riccardo Marsano, al pianoforte. Malacena, per 7 anni del Teatro Regio di Torino ed ora primo violino al Carlo Felice di Genova, e Marsano, primo pianoforte dell'orchestra del Teatro Comunale di Genova, hanno presentato un «recital» per violino.

Le note di Bach, Tartini, Veracini, Grieg e Paganini sono risonate sotto le volte della chiesa offrendo ancora [una] volta [uno] spettacolo d'eccezione dal punto di vista musicale. Con i suoi concerti Crea si [illegible] come uno dei poli culturali e musicali piemontesi. L'iniziativa di Crea raccoglie consensi. **(m. fa.)**

La Novese [acqui]sta Manzi

NOVI — A 10 giorni dall'inizio della preparazione della Novese, il direttore sportivo Bruno Agosti ha aggiunto un altro tassello a quello che sarà l'organico della squadra.

Dopo [illegible] trattative infatti si è assicurato le prestazioni di Mirco Alessandro Manzi, 21 anni, portiere, che [illegible] campionato interregionale difendeva la rete della Busallese. **(n. l.)**

TAMBURELLO - L'ambito traguardo con largo anticipo

Il Castelferro vola in «A»

Gran partita sul campo del Chiusano - Infortunio a Scattolini

OVADA — Il Castelferro l'ultimo ce l'ha fatta. Con una settimana di anticipo si è guadagnato l'ambito traguardo della serie A. Fallito l'obiettivo nel 1982 quest'anno Arcella, che aveva fatto una squadra per puntare al massimo campionato, è stato di parola così grazie ad un piccolo paese, Castelferro, il tamburello alessandrino ritorna in A. E' certamente una grossa soddisfazione anche se i problemi per [la] società sportiva castelferrese iniziano ora.

Il Castelferro sul campo del Chiusano ha giocato [una] grossa partita, Chiesa era in palla [come] non mai ed ha messo ripetutamente alle corde il suo diretto avversario, [il] giovane e valido Dellavalle.

I giocatori alessandrini hanno finalmente sentito il peso dell'incontro ed hanno offerto tutto quanto [hanno] potuto mandando in visibilio la colonia di fedeli sportivi che [ogni] domenica segue la squadra. Da segnalare l'infortunio a Scattolini, vittima di uno strappo, senza questo intoppo forse la partita si sarebbe conclusa con un risultato ancora più netto per [la] formazione alessandrina.

Partita combattuta nella prima parte a Francavilla dove era di scena la Capriatese ma quando Semino e Mazzarello si sono scatenati c'è rimasto più poco spazio per gli ospiti. Il Boscomarengo è stato sconfitto anche a Tonco mentre il Cremolino ha superato il Viarigi di stretta misura. **r. bo.**

Risultati: Chiusano-Castelferro 11-16; Francavillese Tassilnova-Capriatese 16-10; Azzano-Cerbi Mobili Vigliano 9-16; Tonco-Boscomarengo 16-8; Cremolino-Viarigi 16-14.

Classifica: Castelferro, 28; Vigliano e Francavillese, 25; Chiusano e Azzano 22; Capriatese 19; Tonco, [illegible]; Boscomarengo 10, Cremolino, 4; Viarigi, 1.

CINEMA

ALESSANDRIA
AMBRA: [illegible] (sexy)
CRISTALLO: Provinciale a lezione di sesso (sexy).

ACQUI TERME
[illegible]: Ether desideri di una giovane moglie (sexy)

CASALE [illegible]
[illegible] A. [illegible]no (horror)

GAVI LIGURE
IL FORTE: Porky's (comico)

[illegible] LIGURE
CRISTALLO: Florence ed io (sexy)
[illegible]: Atmosfera Zero (fantascienza)

Monica Vitti interpreta «Io so che tu sai»

ITALIA: Io so che tu sai (comico).

OVADA
LUX: Histoire de O... (sexy).
MODERNO: Scusi se è poco (comico)

TORTONA
MODERNO: Classe 1984 (drammatico)

VALENZA PO
SOCIALE: Le governante del piacere (sexy).

VOGHERA
ARLECCHINO: Porno [illegible] (sexy)
ROMA: Porno [illegible] (sexy)

ALLE TV

TELECITY
20.35 Le banda Bonnot: ricostruzione reale delle avventure della ce[lebre] banda che fece parlare di sé a Parigi nel 1911-12 (1969)
0.15 Dutty, il re del doppio gioco: due fratelli che decidono di rapinare i genitori chiedono aiuto a celebre ladro ([illegible])

TELECUPOLE
[illegible] Garrison commando (sceneggiato): «La storia di un'evasione»
20.30 Premiata café
22 — Documenti
23.30 Film: I dominatori.

TACCUINO

[illegible]
Alessandria: Comunale Marengo, via Marengo, notturna: Rozzoli, via Vochieri
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Valentino, corso V[illegible]
Novi: Delleplane, via Dogana
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Bidone, via Emilia
Valenza: Vigano, via Cavour
Voghera: Comunale 3, via Emilia

GUARDIA MEDICA
[Numeri] telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui 57.775; Casale: 76.361; Novi 741.387; Ovada 81.777; Tortona 813.961; Valenza 952.601; Voghera: 45.888
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (306 + numero interno).

TAXI
Piazza Libertà 53.001
Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO
Dalle 8-12, 14-18

BIBLIOTECA
Chiusa.

MUSEI
[illegible] Marengo: dalle 9.30 alle 12 e [illegible] 16 alle 19

Una festa storica a Brusnengo

Professione emigrante

DAL NOSTRO INVIATO

BRUSNENGO — L'estate del 1905 fu tra le peggiori per il Biellese orientale. L'11 agosto il cielo si fece nero e sembrò esplodere. Dalle due alle quattro frammenti di ghiaccio [illegible] come noci cancellarono [illegible], triturarono viti e alberi da frutta. Fu una delle più terribili grandinate [illegible] storia. Il brusnenghese Antonio Bianco annotava in quei giorni sul registro di famiglia: «Quanta povera gente nella squallida miseria senza soccorsi da nessuno! Il nostro vile e succione governo ebbe il co[illegible] in questa regione danneggiata a spedire cinquemila lire». E per tre [illegible]non c'era speranza di produrre qualcosa [illegible] vigne, nei frutteti. Da Brusnengo, Masserano, Curino, Rossio, Villa del Bosco partirono in [illegible], l'ondata migratoria riprese.

In effetti la storia di questa fetta di Biellese è [illegible] emigrati. I brusnenghesi partirono per fare i muratori, i gessatori, i calcinai. All'inizio del secolo lasciarono anche il continente, diretti in Africa, in America (soprattutto [illegible] Nord). Il paese oggi ha 1950 [illegible], [illegible] i brusnenghesi sparsi per il mondo si contano a migliaia. Una volta all'anno li si ricorda, [illegible] domenica: la Messa, il pranzo alla Casa di riposo, con i sindaci dei paesi vicini. Un centinaio di persone fra residenti, ex emigrati tornati in paese, emigrati in visita estiva ai parenti.

Quest'anno la festa [illegible] avuto un prologo con la presentazione del libro di don Vittorino Barale, 500 pagine sulla vita del paese, la sua [illegible] di terra di emigranti.

Durante la Messa il parroco di S. Pietro e Paolo ricorda i brusnenghesi morti, sparsi in giro per il mondo, parla di Abramo, emigrante biblico, [illegible] una reliquia settecentesca [illegible]la Madonna, dono di un paesano che, manco a dirlo, lasciò il paese per andare a cercare lavoro altrove, a Roma.

Di questa secolare «sindrome di Abramo» di cui soffre Brusnengo parliamo col sindaco, Roberto Diana. Suo [illegible] fece il palombaro a Lisbona e costruì strade in Mozambico, [illegible] padre realizzò ferrovie in Congo e in Persia: *«Quanti sono i brusnenghesi in giro per il mondo? I numeri esatti non li sa nessuno. Si parla di 400 in Sud Africa, di 800 solo a New York e dintorni, che diventano 2000 se si considerano tutti gli Stati Uniti».*

Mete dell'emigrazione l'America, l'Africa (specialmente [illegible] Sud), più recentemente il mondo arabo. Perché questa «fuga»? *«Perché in paese c'era una miseria nera e nessun'altra alternativa. Ora va meglio, sono arrivate le industrie, ma c'è ancora chi se ne va. Sono però emigrati "diversi", più qualificati rispetto al passato».*

Qui è facile sentire parlare in inglese, in spagnolo, in francese. Stupisce raccogliere però, in un paese [illegible] emigranti, anche accenti «[illegible]», specialmente veneti: *«E' vero* — di[illegible] [illegible] il sindaco — *il fatto è che negli ultimi decenni molte famiglie non volevano più coltivare i terreni, pur decidendo di mantenerli. E' così si [illegible] un'ondata di immigrazione dal Veneto: venivano qui per fare i mezzadri, e si sono integrati benissimo».*

Fra gli animatori della «giornata dell'emigrante» non poteva mancare Nina Talocchino, direttrice de «La Voce di Brusnengo», periodico locale nato 36 anni fa per [illegible] tenere i legami [illegible] chi [illegible] partito: *«All'estero mandiamo 300 copie. Purtroppo i nostri lettori d'oltre confine anziché aumentare diminuiscono, [illegible] certo per disaffezione, ma semplicemente perché gli anziani muoiono e i giovani, specialmente in Usa, non sanno l'italiano, [illegible] nati laggiù e non conoscono nessuno da noi, salvo qualche parente che visitano alla svelta, ogni tanto, durante viaggi turistici in [illegible] Europa».*

La «Voce» tira [illegible] copie, e continua a uscire, fra mille difficoltà: una quarantina di pagine sulla vita del paese, sui matrimoni, le nascite, le lauree, i viaggi, i ritorni a casa. C'è spazio anche per fare gli auguri a nonno Giuseppe Beretta, fondatore [illegible] una fattoria a Mooketsi, in Transvaal (Sud Africa). Johannesburg [illegible] per festeggiare il secolo [illegible] fondazione. Nonno Beretta è più anziano: qualche settimana fa ha compiuto 101 anni, e [illegible] ricorda ancora la grandine del 1905, con angoscia.

Dario Corradino

Come un'isola, nell'estate

Alessandria. Nonno e nipotina cercano un po' di fresco nei giardini della stazione dove la fontana continua a spruzzare di piccole gocce chi si avvicina alla vasca (Foto Sergio Solavaggione)

Una mostra ad Orta

I giardini le finestre e il lago

ORTA — C'è anche una Orta dei giardini. *«Dai muricciòli lungo la sponda i fichi remoti protesi sul lago, [illegible]no stupire [illegible] mirarsi tanto gialli in tanto specchio di quiete. E [illegible] grande [illegible] la quiete che lo sbatter di remi di una barca lontana, l'appello di una voce sperduta, il rintocco di un'invisibile campana devano sorprese come echi sotto una grande cupola vuota...».* Come suggerisce Ernesto Ragazzoni, il poeta che volle essere sepolto con l'epigrafe: «Qui giace Ragazzoni d'Orta», il paese più autentico, nascosto dentro il noto centro turistico conosciuto in tutta Europa, è quello che nei suoi muretti affacciati sul lago raccoglie l'oro dei piccoli fichi inzuccherati dal sole. Un borg[illegible] che offre sapori arcani e inaspettati, inseriti tra non mescolati nella più famosa cornice medievale.

E' la «masera» di Orta, l'ultimo tratto di terraferma che non si stempera in una [illegible]gia ma si difende dall'invadenza dell'acqua con le picco[illegible]iere di pietre sovrappo[illegible] a volte antiche di secoli, ingentilite [illegible] un fico a ombrello, da [illegible] glicine, da una cascata [illegible] di ortensie, da una rossa fiammata di rododendri.

Dietro [illegible] muro rotto qua e là dalle darsene, i giardini [illegible]greti che sulle darsene si adagiano: gli snelli pinus atlantica, i cedri del Libano, le araucarie, le profumatissime magnolie, le mimose d'oro.

Una voce diversa, a volte discreta a volte aggressiva, che si può cogliere soltanto navigando lungo le rive: forse una delle sorprese più straordinarie di una cittadina dove il tempo trascorre senza mutare se non in minima parte la scenografia naturale.

A questi giardini sul lago, visti in un'unica linea di colori, un pittore che nel Cusio è nato e lavora, Mauro Maulini di Pettenasco, ha dedicato una mostra (che si è aperta venerdì scorso nella piazza salotto).

La rassegna, [illegible] rimarrà aperta sino a metà agosto, vorrebbe essere anche un invito alla riproposta di Orta nelle [illegible] voci segrete: dopo i giardini, le finestre di cui alcune dipinte con ombre che riaffiorano dal passato; i suoi ombrosi vicoli acciottolati, ricchi di erbe e di antiche pietre scolpite; gli austeri portoni [illegible] bizzarri chiavistelli, i balconcini di ferro battuto e le facciate variopinte delle case, una diversa dall'altra, ognuna con le sue memorie.

Vittoria Sincero

Sicure ed efficienti le strutture turistiche della cittadina

Limone, la tranquillità come richiamo

Il paese ([illegible] abitanti) in agosto moltiplica per dieci le presenze - Passeggiate e bocce

Limone Piemonte. Folla di turisti nelle strade del centro

LIMONE PIEMONTE — *Con la sufficienza e la sicurezza che derivano da una lunga tradizione di turismo alle spalle e un'attrezzatura adeguata, Limone affronta l'alta stagione [illegible] in piena serenità, [illegible] preoccuparsi e[illegible]icamente del calo di ospiti che, secondo l'Azienda di Soggiorno, si aggira sul 10 per cento.*

«La nostra vera stagione è [illegible] invernale — dicono albergatori e commercianti —, quelli sono clienti che arrivano [illegible] lontano e spendono [illegible] più». E' il risultato di una *scelta per cui Limone ha sacrificato una parte delle sue bel[illegible]rali alla speculazione [illegible] voluta o accettata dagli stessi abitanti.*

Eppure il posto è ancora bello: il vecchio centro uscito da secoli di vita montanara; le stradine che conservano l'atmosfera da borgata alpina piene di vita e di voci, ma non di fracasso; le case basse, [illegible]me, hanno il sopravvento per[illegible] [illegible] prepotenti enormi condomini che incombono minacciosi come valanghe in primavera. E questo [illegible] conferma di quanto fosse stupenda Limone all'inizio del secolo e ancora negli Anni 50.

Duemila abitanti che in agosto diventeranno 20-25 mila per l'arrivo massiccio di genovesi, torinesi, francesi [illegible] Costa Azzurra, alessandrini, astigiani.

«Di [illegible] ne avremo [illegible] po' meno — dicono all'Azienda [illegible] Soggiorno — perché sono scoraggiati dalle restrizioni monetarie e dalla crisi che hanno anche loro. Ma qui i prezzi non sono impossibili: poco più di 50 mila al giorno tutto compreso nel migliore albergo e ci sono pensioni complete per 25 mila; [illegible] 15 alle 25 per un buon pranzo al ristorante».

Una clientela di media borghesia, commercianti, professionisti, famiglie fedeli da generazioni. Come passano la giornata gli ospiti di Limone? Passeggiate nelle pinete sui fianchi delle montagne, lungo il torrente, partite a bocce, sosta al caffè per i più anziani.

I giovani hanno il tennis, la pallavolo, il calcio, due seggio[illegible] una delle quali li porta [illegible] Cros dove possono prendere il sole e fare il bagno nella piscina riscaldata a quota 1500. [illegible] sera due cinema, le discoteche, pizzerie, sale da ballo del liscio e in agosto concerti all'aperto e spettacoli folcloristici.

All'ora [illegible] passeggiata nel tardo pomeriggio la via R[illegible] si anima, fatte le debite proporzioni, [illegible] le passeggiate a mare della Romagna; una sosta è quasi d'obbligo al bar «Carillon» o al «Cairi» per i golosi del gelato.

«La clientela estiva — dice la signora *Aurelia* [illegible] "Carillon" — [illegible] diversa da quella invernale. In luglio è fatta in prevalenza di nonne e nipotini, in agosto arrivano i giovani dalle vacanze al mare. Comunque spendono di meno. D'inverno è [illegible] festa, sembrano tutti più ricchi».

Bruno Marchiaro

Successo a Vignale dei Balletti [illegible] Susanna Egri

Brown Sugar, collage di jazz

VIGNALE [illegible] — Ancora un grosso successo per «Vignaledanza '83»: domenica sera l'appuntamento — il penultimo della stagione — era con i «Balletti di Susanna Egri» ed il p[illegible]co, malgrado il gran caldo di questi giorni e le molte attese dovute alla concomitanza con le ferie, è accorso numeroso.

Erano certamente oltre duemila a gremire, animati come sempre da tanto entusiasmo, la stupenda piazza antistante l'Enoteca regionale che «Vignaledanza» trasforma alla domenica sera in un grande teatro all'aperto.

[illegible]o [illegible] abbiamo detto, che ha dimostrato interesse per lo spettacolo, sottolineando poi con numerosi applausi e ripetute chiamate [illegible] ballerini il successo dei «balletti».

Lo spettacolo di domenica è iniziato con un insieme di danza class[illegible] e moderna, quasi un confronto tra i due stili. Il primo interpretato da Jean-Pierre Mariat, il secondo da un gruppo che anche nei costumi ha portato la modernità. Poi c'è stato «Colour Fantasy» un momento di danza sul [illegible] condi[illegible] di musiche da film, ma l'attesa maggiore era per «Brown Sugar», un collage di musica jazz.

Il balletto jazz era una novità per il gran teatro all'aperto di piazza Callori — e ha superato brillantemente l'esame — ma non solo per Vignaledanza: da sempre, infatti, è stato considerato un genere da eseguire se non raramente durante manifestazioni teatrali. Invece i «Balletti [illegible] Susanna Egri», domenica sera, [illegible] saputo dimostrare il contrario.

L'atleta albese batte al «Mermet» il campione [illegible] Balocco

Felice Bertola allunga il passo

Berruti [illegible] più del previsto per avere ragione di Rosso e Solferino - La classifica

ALBA — Emozioni a non finire nella 11ª giornata del campionato di serie A di pallone elastico. Al «Mermet» grosso spettacolo per il pubblico e innumerevoli emozioni per il solito nutrito drappello degli scommettitori nella superfida che ha visto protagonisti l'indomabile Bertola, l'unico fra i [illegible] già sicuro della qualificazione alle finali, e un Balocco [illegible] ora si [illegible] in una posizione di [illegible] piuttosto scomoda, pur avendo a disposizione, sin da domenica prossima a Cuneo, l'opportunità di riacciuffare un avversario diretto, Aicardi, facilmente vittorioso nella domenica pallonistica su di una Santostefanese ormai spenta e priva di stimoli.

Dopo i due consecutivi insuccessi contro Berruti e Bertola, Balocco e la Subalpina [illegible] non [illegible] affatti sicuri della qualificazione e dovranno lottare fino alla fine per raggiungere un traguardo (ammesso ch[illegible] ce la [illegible] che sembra[illegible] all'i[illegible] campionato ampiamente nelle possibilità del campione d'Italia, pur privato dell'apporto di una valida «spalla» quale Solferino.

Avversario diretto [illegible] Balocco è ora divenuto proprio Aicardi, e la gara di Cuneo, con [illegible] mancino ligure impegnato a profondere tutte le energie per non es[illegible] superato dal rivale, si annuncia fin d'[illegible] d[illegible]ica e durissima sotto il sole implacabile.

Emozioni pure a Castelletto Molina, dove Berruti era impegnato allo spasimo da Rosso e Solferino in un incontro combattutissimo ed aperto a [illegible] soluzione. Ma sul 6-6 Rosso, [illegible] in precedenza apparso in difficoltà al ricacio per un dolore al fianco, crollava di colpo, [illegible] accasciandosi al suolo, bloccato da un'infiammazione piuttosto seria al nervo sciatico.

Via libera per Berruti e parecchie preoccupazioni a fine [illegible] per i dirigenti [illegible] Spec- Poderi Scanavino (la qualificazione comunque del forte battitore di Priola dovrebbe essere ampiamente assicurata). *«E' un malanno che affligge Rosso da parecchie settimane* — ha confermato a fine gara il presidente del club ligure, Rino Ardenti, — *e speriamo che Rodolfo, sottoponendosi a intense cure, riesca ad arrivare in buona forma alle finali. Peccato per questo incidente, perché contro Berruti potevamo anche vincere, la partita era apertissima».*

Ma la verifica più impegnativa Berruti e l'Ieeco-Amici [illegible] Castelletto Molina l'[illegible] domenica prossima nel loro sferisterio, contro l'Albese di Bertola e Arrigo. Bertola mattatore in questo finale [illegible] campionato: l'ex tricolore indubbiamente è in gran forma, ed è ancora sulla [illegible] uno dei maggiori favoriti per la conquista del titolo italiano.

A Mondovì l'hanno spuntata Toncilo e [illegible] contro Devia e Belmonte.

g. b.

Il girone completo dell'Interregionale

FIRENZE — La Lega calcio ha reso nota la composizione dei gironi del campionato Interregionale (Eccellenza). Le formazioni piemontesi giocheranno, come già lo scorso anno, con le squadre liguri.

Parteciperanno al torneo: Acqui, Adas Albenga, Aosta, Borgomanero, Busallese, Cairese, Cuneo Calcio 80, Ivrea, Massomerico, Moncalieri, Orbassano, Pinerolo, Pro Vercelli, Siset Andora, Trecate, Vado.

Il campionato s'inizierà il 11 settembre, dopo le prime due gare di Coppa Italia, in programma il 4 e l'11 settembre.

Nelle pagine sportive pubblichiamo anche la composizione dei gironi di C1 e C2.

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Il guerriero del ring con Muhammad Alì, Mike Gazzo, Perry Lang. Or. 16.30; 18.20; 20.20; 22.20.
ARISTON (via Lagrange 21, tel. 548.147): Dolceluce, Janet Agren, David Warbeck. Viet. 14 (Undong). Or. 16.45; 18.40; 20.40; 22.40.
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): chiusura estiva.
CRISTALLO (via Gioia 6, tel. ...): chiuso per lavori.
DORIA (via Giannacci 6, tel. 542.422): Cristiane F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino. Viet. 14. Or.: 16; 18.05; 20.10; 22.30.
LILLIPUT (via XX Settembre 10 bis, tel. 537.100): Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 663.364): Sexy operation (G.P.A. Francia Novità), con Gabriel Pontello. Viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.
ORFEO (piazza Omnia, tel. 530.07.01): Erede Michael. Novità Usa. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30.
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 40, tel. 749.60.61): Unsatisfied Lips of Greta (Novità Usa). Vietato 18. Ap. 15, ult. 22.30.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.883): Insaziabile e golosa. Vietato 18. Ap. 15, ult. 22.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 610.145): dal ... «Punti Verdi» (replica del film proiettato ieri a Palazzo Reale. Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire. Ore 18.30; 20.30. L. 1500.
TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.392): «Hard Festival S.P.A. - oggi Histoire de O - Calde ragazze. Col. Viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30. Tessera e rinnovo valida tutti i giorni.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 876.351): Il paradiso può attendere, Warren Beatty, Julie Christie (sentimentale). Ore 20.30; 22.30.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 522.255): Mia moglie, porno corpo da vendere (Novità Usa). Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30.
ROMA BLUE (via San Donato 49, tel. 487.765): Super hard love, Laura Lion. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso 2500.
SPEZIA (via Nizza 172, tel. 690.3617): Momenti porno di Marilyn Insaziabile. Novità Usa. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.652): Vacanze erotiche di una porno moglie. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.40.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Juarez 12, tel. 511.723): incontri molto particolari. Avanna Orenne. Viet. 18. Orario: 14; 15.45; 17.25; 19.05; 20.45; 22.30.
NUOVO ODEON (via Venezia 3, tel. 749.21.07): The Blues Brothers, un film di John Landis con John Belushi, Dan Aykroyd, James Brown, Ray Charles, Aretha Franklin, musiche riprodotte in laser System dal complesso della «The Blue Brothers Band» e come sempre nella magia dell'high dinamo system. Ap. 20, ult. 22.30.

ZONA CENTRO

CINECLUB (via Cafanole 10, tel. 487.28.68): dalle 14.30 alle 24 continuato Lustschrieb im Busch. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (lungo D. Cesare 105, tel. 737.874): Blue ossessione. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: La porno ... Viet. 18.
CIRIE'
ITALIA: Baby Blue
MONTANARO
VITTORIA: Porno college girl. Viet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Con la zia non è peccato.
ITALIA: Orgasmo bianco.
SAN SICARIO
S. SICARIO: Cenerentola.
SESTRIERE
FRAITEVE: I falchi della notte.
SUSA
CENISIO: Heavy Metal

GALLERIE E MUSEI

MUSEI

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5, 530.238): ore 10-12, 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18.

ARMERIA REALE (p. Castello 191): Orario 9-14, domenica 9-13; lunedì chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12.30, 14.30-18.30. Tombe 9.30-12.30, 14.30-18.30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9.30-12, 15-18; domenica 9.30-12, 15-19; lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso. Altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30, 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): ore 10-12.30, 15-17.30; chiuso i lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per la sistemazione delle raccolte.
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): oggi chiuso per riorganizzazione.
MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione: feriali e festivi 9-12, 14.30-17.30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): 9-14. Chiuso lunedì e festività civili.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni 9-12.30, 14.30-19.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13.30; sabato e domenica 9-12.30. Lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriale 9-19, domenica 9-13; lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13.30; la domenica dalle 9 alle 12.30. Chiuso il lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ALEXANDER CALDER (Palazzo a Vela, via Ventimiglia 145): fino al 25 settembre. 10-23.30 (biglietteria fino alle 22.30) tutti i giorni (lunedì chiuso). Ingresso L. 3000, ridotti 1500.
GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPA E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.
ARTE A TORINO 1946-1953 (Accademia Albertina, via Accademia Albertina 8): fino al 17 luglio, 9-12, 15-19. Domenica chiuso.
ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini): fino a ... tutti i giorni 9.45-12.15, 14.45-19.15.
LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI J. HUCHTENBURG (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze): dal 28 aprile.

TEATRI E CONCERTI

NUOVO - «VIGNALE DANZA 83» - V Festival internazionale. Fino al 7/8 spettacoli ... Informazioni e prenotazioni tel. 0142.923.431.
NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA»: ogni domenica ore 18. Inf. tel. 011/680.568.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15.30-21 ...
CHALET del VALENTINO: ore 21 danze.
CLUB 84: ore 15.30-21 danze.
LA PERLA del VALENTINO: ore 21 danze.

Il film di Truffaut «Vivement dimanche!» aprirà il Festival

Ardant, detective a Locarno

La rassegna dal 5 al 14 agosto - «Come dire» e «Paesaggio con figure» i film italiani in gara

LOCARNO — L'atteso thriller di François Truffaut Vivement dimanche! con Fanny Ardant e Jean-Louis Trintignant aprirà il 5 agosto, fuori concorso, il festival cinematografico di Locarno: la rassegna, in espansione, accoglierà per la prima volta anche i film per la tv.

In Vivement dimanche! la Ardant è una segretaria intraprendente, energica, e anche un po' incosciente, che si improvvisa detective per scagionare il suo principale (Trintignant) di cui è innamorata. Truffaut ha girato il suo film, ..., in bianco e nero: il regista ritiene che la convenzione del colore, di cui i produttori fanno ormai fatto un obbligo, sia un attentato alla libertà espressiva. «Per fortuna ci sono autori — ha dichiarato — che hanno avuto talvolta il coraggio di non accettare l'imposizione».

Fanny Ardant, segretaria innamorata di Trintignant nel film

Il festival di Locarno proseguirà fino al 14 agosto: il 7 cominceranno le proiezioni dei 14 film in concorso. Due opere sono italiane: quella di Gianluca Fumagalli, che s'intitola Come dire e quella di Silvio Soldini, Paesaggio con figure, entrambe opere prime.

Fra i 14 film fuori concorso, oltre a Vivement dimanche! saranno presentati Carmen di Saura, Colpire al cuore di Amelio, Paulino à la plage, di Rohmer, L'homme blessé di Chéreau.

In programma anche una retrospettiva del regista giapponese Mikio Naruse, la settimana «Fipresci», la settimana dedicata al cinema brasiliano, la ... «Information Suisse», «Carte ... a Alain Tanner», e quella dedicata ai programmi speciali (con Camminacammina di Olmi).

Quest'anno Locarno tenterà di conciliare cinema e televisione: una sezione speciale, che si chiama Tv movies è stata creata proprio per i film televisivi. Già iscritti ... Paesi: sono 92 film, 18 in concorso, gli altri iscritti in una sottosezione che si intitola «Informativa» (coordinatore l'italiano Giancarlo Bertelli).

A rappresentare l'Italia, in lizza per il premio «Occhio del pardo» la Rai presenta L'isola di Pino Passalacqua dal racconto di Giovanni Stuparic e Il passo falso di Paolo Poeti. Altre quattro pellicole saranno proiettate nella sezione informativa: sono Avventura di un fotografo, di Francesco Maselli, Malintoso di Bruno Rasia, Ligheia, di Carlo Tuzii, Una nuvola d'ira di Massimo Scaglione. r. s.

Ecco i film tv: sono i nuovi arrivati

LOCARNO — *Alla rassegna televisiva del Festival di Locarno ci sono opere che rappresentano le più importanti reti tv nel mondo.*

Ecco i titoli dei film in concorso:

Kentucky Woman *(Usa) di Walter Doniger, con Cheryl Ladd e Ned Beatty;* **Oldsmobile** *(Svezia) di Kjell Sundvall e Kjell Ake Andersson;* **Non recupérables** *(Francia) di Frank Appréderis, con Sylvain Joubert e Bernhard Fresson;* **Domino** *(Repubblica Federale Tedesca), di Thomas Brasch, con Katharina Thalbach, Bernhard Wicki.*

Miss Lonelyhearts *(Usa) di Michael Dinner, con Eric Roberts, Arthur Hill;* **Ivanhoe** *(Usa) di Douglas Camfield, con Anthony Andrews, James Mason;* **La metamorphose** *(Francia) di Jean Daniel Verhaeghe, con Madeleine Robinson, Julian Guiomar;* **Il passo falso** *(Italia) di Pato Poeti con Michele Placido, Valeria Ciangottini;* **La Marseillaise** *(Francia) di Michel Berny, con Michel Galabru, Stéphane Audran.*

Merette *(Svizzera) di Jean-Jacques Lagrange, con Jean Bouise, Anne Bos;* **The Shadow riders** *(Usa) di Andrew McLaglen, con Tom Selleck, Sam Elliott;* **Life of the party: the story of Beatrice** *(Usa) di Lamont Johnson, con Carol Burnett, Lloyd Bridges;* **Harry's ...** *(Gran Bretagna) di Lawrence Gordon Clark, con Ray Lonnen, Derek Thomson;* **To the lighthouse**, *di Colin Gregg, con Rosemary Harris, Michael Gough.*

A voyage round my father *(Gran Bretagna) di Alvin Rakoff, con Laurence Olivier, Alan Bates;* **The accident** *(Canada) di Donald Brittain, con Terrence Kelly, Fiona Reid;* **L'isola** *(Italia) di Pino Passalacqua, con Omero Antonutti, Juliette Mayniel;* **That dangerous age** *(Unione Sovietica) di A. Proshkin con Alisa Freindlikh, Yuozas Budraitis.*

STASERA ESTATE

C'è aria di samba Ritorna Toquinho

PESCARA — Si svolgerà stasera a Pescara un concerto di Toquinho. Dopo i pochi spettacoli dell'inverno scorso il cantautore ... è ... in Italia per una lunga ... estiva. Il cantante è accompagnato da una band brasiliana formata da Mutinho (batteria), Djalma (percussioni), Papete (percussioni), Tuca (tastiere), Claudio (basso), Bel (coro), ... (coro), Adilene (coro) che lo aiuta a ... quei ritmi e quelle atmosfere che lo hanno lanciato fin dai tempi della ... collaborazione con Vinicius De Moraes.

Dopo Pescara sarà a Castiglioncello il 5, a Viareggio il 6, a Chianciano il 7, tre giorni a Palermo dal 10 al 12, poi arriverà a Messina e Catania.

Da Chicago a Bormio

... — Appuntamento ... a Bormio con il Chicago City Ballet. In programma *Waltzer* di ..., *Tzigane* di Ravel, *Serenade in A* di Stravinski, *Romeo e Giulietta* di Ciaikovski.

Giancattivi a Torino

TORINO — Ai punti Verdi torinesi si vedrà stasera, al Parco Rignon lo spettacolo dei Giancattivi *Marta e il Cireneo, ovvero Saluti e baci dalla Galilea*, «tentativo di riscrittura di un vangelo apocrifo» di Ugo ... e Alessandro Benvenuti. A Palazzo Reale sarà proiettato *Rambo*, con Sylvester Stallone.

Il Varietà a Pescara

PESCARA — La Compagnia Attori e tecnici presenta stasera a Pescara lo spettacolo *Varietà in varietà*, di Attilio Corsini e Giancarlo Fusco. La regia è di Attilio Corsini.

Boccaccio a Lipari

LIPARI — Per le feste musicali di Lipari e Tindari, è in programma stasera all'Anfiteatro Castello di Lipari l'operetta *Boccaccio* di Suppé. Replica al Teatro Greco di Tindari giovedì 4.

Barga: voci e strumenti

BARGA — Per «Opera Barga ...», di scena stasera lo spettacolo ... e strumenti, rapporto tra voce e strumento dall'antico al contemporaneo. Le voci ... quelle di Dorothy Dorow, Daisy Lumini, Carlo ...a, Gastone Sarti. Strumenti: violino, viola, violoncello, flauto, clarinetto, chitarra, mandolino.

Con Rascel a Verezzi

BORGIO VEREZZI — *La casina* di Plauto, con la ... di Renato Rascel, sarà rappresentata stasera a Borgio Verezzi. Protagonisti lo stesso Rascel e la moglie Giuditta Saltarini.

Dall'84 a fine aprile-inizio maggio

Sarà anticipato il Festival di Cannes

CANNES — Anne-Marie Dupi, sindaco di Cannes, che è stata ospite d'onore al 35° Festival delle Arti di Taormina (le due città si sono gemellate), ha annunciato ufficialmente che l'edizione 1984 del Festival del Cinema di Cannes avrà luogo prima delle precedenti edizioni, cioè ... a fine d'aprile e nei primi di maggio. Questa decisione è stata presa d'intesa con lo Stato e le Municipalità, che sono i sovvenzionatori del Festival.

Anche altre manifestazioni che gravitano intorno al Festival avranno modifiche di ...ario, a partire dal Mercato internazionale dei film tv, il Mip, che pure sarà anticipato.

E' morta la Pantano attrice di Pirandello

MILANO — E' morta l'altra sera a Milano, nella casa di riposo in cui si era ritirata qualche mese fa, l'attrice Elena Pantano.

L'attrice siciliana, che aveva 87 anni, aveva cominciato la propria carriera a vent'anni, recitando dapprima ... compagnia di Luigi Pirandello e poi con Gandusio, Ruggeri, Besozzi, Paola Borboni.

Negli ultimi anni, oltre a diversi impegni televisivi, aveva recitato al «Piccolo Teatro» di Milano

Con convinzione, l'attrice racconta in un libro le sue reincarnazioni

Shirley MacLaine: «Ricordo le mie vite morii suicida e fui un monaco buddista»

NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON — «Quand'ero studentessa, il mio insegnante morì: tutto quanto stava crollando, intorno; fu così che decisi di suicidarmi. Ero così triste... Avvenne ad Atlantide, nella mia vita precedente».

Shirley MacLaine non ha dubbi: in Out on a Limb, un libro autobiografico appena uscito, descrive le sue vite trascorse, un'incarnazione dopo l'altra. Senza ironia, con molta convinzione e serietà. «E' ... quando sono salita sull'Himalaya — *racconta in un'intervista alla Washington Post* —. Ho avuto la certezza, di esserci già ... lassù quand'ero incarnata in un monaco».

La «ricerca di sé» è durata dieci anni. L'hanno aiutata un medium, una guida spirituale e, ospicuta, le ... esperienze «fuori dal corpo». Il risultato ... on a Limb» —. Finalmente, confessa, «ho trovato me stessa»: *dopo uno strano matrimonio — durato vent'anni — con un uomo d'affari ... trapiantato in Giappone (lei ha continuato a vivere negli Stati Uniti), tanti film, altrettante storie d'amore, un paio di libri di successo e un documentario girato in Cina (L'altra metà del cielo).*

Il libro non è ricco di dettagli sulle «esistenze passate». Si concentra invece sull'inizio della ricerca, sulla sua «esperienza metafisica». Il prossimo libro sarà più esauriente. ... qualche particolare c'è. A parte il monaco tibetano di cui s'è detto, e un cenno a quand'era ballerina in un harem, quello forse più curioso è che la figlia ventiseienne è stata, in una vita precedente, sua madre. «Nei recessi più fondi di entrambe, quando ce ne stiamo sedute a Malibu a guardare il tramonto — dice — ci accorgiamo che c'è qualcosa di più profondo, in noi, della condizione sociale del nostro rapporto». *E poi:* «Lei, mia figlia, ha un sentimento materno per me».

Shirley MacLaine spiega. Le ... trasmigrano da un corpo all'altro, fino a raggiungere la perfezione. Sono necessarie, alle volte, centinaia di passaggi. «Se questa volta non mi riesce, dovrò riprovarci. Proprio ... quando recito».

Nel libro, l'attrice descrive anche una lunga relazione con un membro del Parlamento britannico, che chiama solo «Gerry». Prima delle recenti elezioni inglesi è successo un mezzo finimondo per le indiscrezioni che identificavano «Gerry» in questo o quell'uomo politico. La MacLaine non vuole dire di più, su di lui; ... ammette che anche nelle vite passate sono stati insieme. Oggi, non cerca più un uomo che «rappresenti l'altra parte» di lei. «Sono io il mio altro mezzo. Credo sia meraviglioso».

La prossima incarnazione? Chissà: «Chiedetemelo quando avrò finito questa, all'ultima inquadratura. ... forse me ne starò per un po' sospesa, nel mondo astrale». r. s.

Shirley MacLaine ha 49 anni

Incidente ad Air Zermatt durante un [illegible] notturno

Un grido: «E' finita, finita» poi l'elicottero precipita sul fianco della montagna

CERVINIA — «Incidente, incidente» ha urlato il pilota Hans Furrer [illegible] Air Zermatt. La [illegible] è stata udita da Beat Peren, responsabile della compagnia di elicotteri rimasto in sede per il collegamento con il velivolo, impegnato in un'azione notturna [illegible] soccorso. Subito dopo il [illegible] meccanico [illegible] Kathriner gridava: «E' finita, è finita». Poi più nulla.

L'elicottero si era schiantato contro una roccia e [illegible] rimbalzato, precipitando per 150 metri [illegible] un burrone. Kathriner è morto sul colpo. Il pilota e il terzo a bordo, il capo [illegible] pronto soccorso della cittadina di Randa sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale.

Air Zermatt sulla disgrazia ha emesso un laconico comunicato. «Durante l'intervento notturno di soccorso ad un gruppo di alpinisti colpiti da una scarica di pietre un nostro elicottero ha avuto un grave incidente nel quale [illegible] perso la vita il [illegible] dei nostri meccanici. Il pilota e il [illegible] del pronto soccorso [illegible] Randa hanno riportato gravi ferite, ma sopravviveranno. E' in corso un'inchiesta federale per scoprire le cause dell'incidente».

La disgrazia è avvenuta verso le 22.30 di domenica su di una parete [illegible] Weisshorn (4512 metri) nella vallata [illegible] Zermatt, a fianco del Cervino. Pochi [illegible] prima un Alouette III di Air Zermatt con a bordo il pilota Furrer, il capo meccanico Kari Kathriner ed il capo del pronto [illegible] Randa, una cittadina a 1445 metri di quota [illegible] Zermatt, si era alzato in volo dalla cittadina turistica ai piedi [illegible] Cervino.

Doveva dirigersi nella zona [illegible] capanna del Weisshorn [illegible] metri) [illegible] dove due alpinisti svizzeri avevano [illegible] lato che dove [illegible] erano stati investiti [illegible] scarica di pietre nei pressi del rifugio. Mentre il velivolo sorvolava a bassa quota la zona sfiorando le pareti rocciose della montagna forse è stato colpito da una scarica di pietre e precipitava.

A Zermatt escludono che l'elicottero abbia toccato la montagna [illegible] le pale poiché gli uomini dell'equipaggio erano tutti molto esperti [illegible] volo notturno con parecchi interventi e ore di volo all'attivo. L'Alouette precipitava da bassissima quota per cui l'impatto era [illegible] più violento non avendo potuto ricorrere alla «rotazione». Il velivolo rimbalzava sulla roccia e precipitava per 160 metri finendo in un burrone.

Il drammatico contatto [illegible] ha [illegible] ai soccorritori di individuare subito il velivolo precipitato. Il pilota Furrer e il capo soccorso di Randa venivano trasportati all'ospedale di Visp con gravi fratture [illegible] testa, alle gambe e [illegible] bacino, ma si salveranno. Il capo-meccanico era già [illegible]: il suo corpo è stato trasportato a Zermatt alle 4 del mattino.

Ieri in [illegible] era [illegible] nazionale (l'anniversario della Costituzione) e Air Zermatt aveva programmato un'esibizione dei suoi piloti che con gli elicotteri sanno fare cose eccezionali. La compagnia di soccorso alpino invece ha vegliato uno dei suoi uomini migliori: Kari Kathriner, 36 anni, padre di tre bimbi [illegible] 5 e 3 anni) [illegible] la moglie in attesa del quarto per il mese prossimo.

L. c.

Quarantacinque i partecipanti

Minigolf: [illegible] Borney, De [illegible]

AOSTA — Si è svolto venerdì [illegible] il [illegible] trofeo Città di Aosta di minigolf sul [illegible] regione Tamberlet. I partecipanti della categoria maschile erano trentacinque, della categoria femminile dieci. Ecco i risultati.

Categoria maschile: 1. Dario Borney [illegible] colpi (spareggio 12 colpi); [illegible] Giorgio Basalgnana con 51 colpi (spareggio 13 colpi); 3. Giorgio Carlorossi [illegible] colpi (spareggio 17 colpi); 4. Alfonso Peruzzi [illegible] colpi; [illegible] Alessandro Favre [illegible] colpi; 6. Marco Signorato con 56 colpi.

Catego[illegible] femminile: 1. [illegible] De Montis con [illegible] colpi; 2. Monica Felappi con 57 colpi; 3. Anna d'Agostino con 63 colpi; [illegible] Laura Carazzo con 68 colpi; 5. Anna Maria [illegible] con 69 colpi; 6. Luisa Boarin con 71 colpi.

r. a.

Un primo bilancio positivo dopo [illegible] mesi [illegible] vendite

Verrayes, alla cooperativa ottimi i prezzi e le carni

E' il giudizio [illegible] clienti - Come è nata e funziona la Becca d'Aver

Il negozio della cooperativa «Becca d'Aver» di Verrayes

VERRAYES — Il negozio di vendita carni [illegible] cooperativa «Becca d'Aver», che [illegible] glie quasi tutti gli allevatori di Verrayes, è al secondo [illegible] di attività. I risultati sono soddisfacenti. «I clienti che sono venuti la prima volta sono regolarmente tornati — dice il segretario della cooperativa, Cesare Chabloz —; questo significa che la qualità c'è e che pratichiamo prezzi convenienti».

La «Becca d'Aver» è [illegible] il 26 agosto del 1980 [illegible] l'obiettivo, dichiarato in statuto, di realizzare un rapporto di vendita diretto tra il produttore e il consumatore. Allora i soci erano 22 alle prese [illegible] problemi di finanziamenti per poter aprire il punto di vendita.

In meno di tre anni, [illegible] fruendo delle particolari [illegible] dizioni [illegible] mutuo offerte [illegible] Regione alla fine del 1982 (più un contributo del 50 per cento a [illegible] perso), si è inaugurato il negozio in località Champagne. [illegible] aderenti alla cooperativa adesso sono una [illegible] e a turno si prenotano per la macellazione di vitelli, vacche, manzi e tori delle razze pezzata [illegible] e nera.

Dell'importo di vendita ricevono il 7 per cento dopo [illegible] giorni dalla macellazione e la restante parte dopo 90 giorni. In negozio (dove lavora un macellaio regolarmente [illegible] sunto e retribuito) lo spaccio è [illegible] all'ingrosso [illegible] al minuto. Attualmente vengono macellati quattro bovini la settimana e la carne, lasciata [illegible] pelle, è sottoposta a almeno otto giorni di frollatura in frigorifero. «Il nostro principale obiettivo — spiega Chabloz — è valorizzare la produzione nostrana e di evitare le troppe mediazioni che causano [illegible] lievitazioni [illegible] prezzo a seconda dei [illegible] passaggi. Al consumatore diamo la garanzia di un prodotto genuino, che non [illegible] nulla [illegible] invidiare a quello proveniente [illegible] altre regioni italiane».

Oltre all'effetto calmieratore dei prezzi, la cooperativa «Becca d'Aver» (ne esistono altre tre [illegible] a La [illegible], Pollein e Châtillon) assicura all'agricoltore-allevatore un reddito certo, «perché attualmente — dice Marcello Foudon del Consiglio [illegible] amministrazione — l'allevatore [illegible] riesce più a piazzare agevolmente la sua produzione sul mercato della carne».

Di qui l'esigenza di [illegible] struttura capace di trovare nuovi spazi. «La cooperativa — aggiunge Chabloz — era ormai indispensabile perché Verrayes è il terzo Comune come allevamento di bovini. Il censimento ha mostrato che ci sono 1300 capi di bestiame».

Prossimi traguardi? «Aumentare la nostra rete di vendita — dice Chabloz — quindi, acquistare forti quantità di prodotti necessari all'agricoltura da rivendere a prezzi inferiori a quelli correnti ai [illegible] stri iscritti: latte in polvere, spago, imballatrici, fieno».

d. cr.

Un giovane arrestato a Challand-Saint-Anselme

[illegible] una patente e chiede 100 mila lire di riscatto

Forse fuggito [illegible] complice - Un'estorsione [illegible] curiosa e infantile

CHALLAND SAINT ANSELME — I carabinieri di Brusson e Verrès hanno arrestato per tentata estorsione Flavio Cometto Faso, 23 anni, [illegible] fissa dimora, ma abitualmente domiciliato ad Alba (Cuneo).

Lo hanno sorpreso [illegible] cabina telefonica [illegible] Challand Saint Anselme mentre patteggiava il prezzo del ricatto [illegible] la «vittima», [illegible] villeggiante di Cremona, [illegible] Manzoni, alloggiato in un albergo di Champoluc. Circondato dai carabinieri non ha fatto resistenza e si è lasciato ammanettare.

Sarebbe però fuggito (in quel momento [illegible] era presente) [illegible] complice che, secondo gli inquirenti, lo aveva aiutato nell'architettare un'estorsione [illegible] la verità molto infantile e ridicola.

Il Cometto si [illegible] impossessato della patente del villeggiante e [illegible] restituirla chiedeva in cambio 100 mila lire. Il giovane aveva [illegible] la patente dal portafoglio, che era nella tasca interna della giacca del Manzoni sul sedile posteriore dell'auto.

L'episodio era accaduto venerdì, quando il giovane [illegible] chiesto e ottenuto un passaggio sino a Brusson dal Manzoni. Sabato mattina Cometto ha telefonato in albergo al villeggiante: «La tua patente l'abbiamo noi — ha detto —; ti diremo poi come averla».

Il Manzoni ha creduto si trattasse d'uno scherzo, poi accortosi che la patente nel portafogli [illegible] c'era più si è preoccupato e ha [illegible] i carabinieri di Brusson. Il ricattatore si è poi fatto sentire [illegible] diverse volte e finalmente [illegible] le condizioni del riscatto: «Lascia 100 mila lire in una busta nella cabina telefonica [illegible] Challand Saint Anselme».

La zona è stata circondata dai carabinieri che hanno atteso l'arrivo del Cometto. Il villeggiante invece di posare la busta col denaro [illegible] guida telefonica in dotazione alla cabina [illegible] atteso il ricattatore che è giunto dopo pochi minuti.

Riccardo Manzoni si è fatto restituire la patente poi [illegible] tenuto a bada con le parole il giovane in attesa dell'intervento dei militi. Una specie di tira e [illegible] per concordare la cifra. [illegible] i carabinieri [illegible] arrestano il Cometto che era giunto a piedi sino alla cabina telefonica.

Forse il complice [illegible] telefono la [illegible] ricattatore cambiava) [illegible] attendeva su un'auto o nascosto in una casa del paese: di lui però i carabinieri non hanno trovato traccia.

e. m.

Est dell'Emilius di nuovo scalata

AOSTA — [illegible] di [illegible] anni [illegible] prima ascensione, tre alpinisti di Cogne sono arrivati [illegible] cima [illegible] monte Emilius (3559 metri) lungo la parete Est: scalando cioè quello che gli alpinisti valdostani [illegible] soprannominato il «triangolo [illegible]» e «della morte».

Dante B[illegible], Ettore e Alfredo Grappein, tutti aspiranti guide di Cogne, hanno impiegato 10 ore. Sono partiti venerdì [illegible] base del «triangolo», e sono giunti in vetta alle 20.

«Una faticaccia — ha detto Dante Bibois —. Lo "zoccolo" iniziale è terribile, la roccia è marcia, si sgretola a ogni [illegible] so ed abbiamo dovuto procedere [illegible] estrema cautela per non staccare qualche lastrone».

Per superare il «punto critico» i tre scalatori cognein hanno impiegato 4 ore. «Quando siamo giunti al primo nevaio (in parete ce ne sono due che caratterizzano la "via" e segnano il percorso da seguire) — ha detto ancora Bibois — abbiamo trovato una roccia migliore e finalmente siamo saliti con maggiore sicurezza».

Lo «zoccolo» triangolare della Est dell'Emilius ha già fatto alcune vittime ed in passato molti avevano abbandonato l'impresa per [illegible] pericolosità. Nell'estate del 1957 il «triangolo» fu [illegible] da due guide della Valpelline: Piero Rosset e Angelo Bozzetti (morto nel 1968 di ritorno dalla prima invernale [illegible] Aiguille Noire du Peuterey).

Anche allora l'attacco della parete rappresentò [illegible] problema per [illegible] scalatori: Rosset cadde per alcune decine di metri travolto da un lastrone di roccia. Non riportò però ferite e la salita proseguì sino alla vetta. Ora la prima ripetizione della parete, perché? «Volevamo verificare le nostre capacità», ha [illegible] Dante [illegible].

e. g.

Drammatica e curiosa avventura di [illegible] alpinista

[illegible] un guanto dalla buca ed il pilota lo [illegible]: salvo

Era in un crepaccio sullo Charforon - Elicottero atterra nell'ospedale

AOSTA — Per la prima volta [illegible] elicottero è atterrato nello spiazzo erboso di fronte all'ospedale di Aosta per portare un ferito. E' accaduto ieri mattina: l'Alouette dell'«Eli Alpi» di Issogne ha trasportato un'infortunata [illegible] Monique Lemal, 43 anni, belga.

La donna è caduta mentre saliva con alcuni compagni di cordata lungo la parete [illegible] del Grand Combin (4188 metri). E' stata [illegible] dagli amici e trasportata al rifugio Amianthe [illegible] piedi della montagna. Da [illegible] è stato chiamato l'elicottero della [illegible] Alpi. La Lemal non è grave: un masso le ha fratturato la mascella.

Più preoccupanti invece le condizioni di Antonio Quartini, 21 anni, di Genova, ricoverato all'ospedale di Aosta con [illegible] spalla e un femore rotti in seguito a una caduta in un crepaccio. Il giovane alpinista è [illegible] soccorso domenica mattina da un elicottero della [illegible] Alpi: era disperso da [illegible] giorni.

Partito venerdì da solo, per il Charforon (3640 metri) [illegible] rifugio Vittorio Emanuele nella Valsavarenche, Antonio Quartini non era più rientrato. L'allarme è scattato sabato sera.

Il Charforon non è una montagna molto impegnativa e la prolungata assenza dell'alpinista solitario aveva preoccupato il custode del rifugio.

[illegible] mattina alle [illegible] l'elicottero si è levato in volo con a bordo il padre e lo [illegible] del giovane, oltre al pilota e il «secondo».

Dopo due ore di inutili ricerche, sul ghiacciaio del Charforon [illegible] stati avvistati lo zaino e il cappello [illegible] Quartini, ma dell'alpinista nessuna traccia.

Il pilota dell'elicottero [illegible] ad un tratto ha visto un guanto «volare» sul ghiacciaio ed è atterrato. Antonio Quartini era in un crepaccio profondo due metri, ferito e allo stremo delle forze. Quando ha sentito il rumore dell'elicottero che si avvicinava ha lanciato in aria un guanto per far localizzare la sua posizione.

e. m.

Suoni della Valle diventano recital

VALTOURNENCHE — Nell'ambito [illegible] manifestazione «Paesaggi mondani» oggi alle 15 a Cheneil per «Spettacoli d'ambiente» viene messo in scena «Concerto [illegible] valle n. 2» e «Defilé sulle dune di fiori».

Il recital [illegible] ritrasmissione [illegible] suoni [illegible] valle registrati e elaborati elettronicamente [illegible] sequenze musicali emesse dal vivo da vari strumenti e diffuse attraverso amplificazioni che sfruttano gli echi e le risonanze naturali. Le musiche sono di Fiorenzo Bonansone, [illegible] Stefania Priotti al violino, Fiorenzo Bonansone al cello, Franco Baudo [illegible] tromba, Mauro Brignolo al trombone, Rodolfo Passuello al fagotto. Ingegnere del suono: Ennio Bonansone.

L'altro spettacolo vede modelle sfilare nella luce splendente del pomeriggio fasciate [illegible] forme mutanti delle morbide [illegible] Galtrucco. All'orizzonte lontano altre [illegible] [illegible] i loro corpi in estatiche coreografie, mentre musica di suggestive avventure attraversa la valle.

(r. a.)

L'appuntamento annuale a Montjovet

Riuniti valdostani emigrati e du pays

In programma cerimonie, festeggiamenti, giochi

AOSTA — Il 7 agosto a Montjovet si svolgerà la «Rencontre valdôtaine», l'appuntamento annuale tra i valdostani emigrati all'estero e i valdostani «du pays».

La manifestazione è giunta all'ottava tornata, ma ha tradizioni che risalgono assai più lontano nel tempo. Infatti festeggia anche i trent'anni. Per poter partecipare a quest'incontro, che ha un programma piuttosto ampio, è [illegible] iscriversi all'ufficio informazioni turistiche di Aosta, in piazza Emile Chanoux, oppure a Pont Saint Martin, dove gli uffici sono aperti tutti i giorni [illegible] alle 12 e [illegible] 15 alle 18 tranne il lunedì mattina, il sabato pomeriggio e la domenica.

Per motivi organizzativi non sarà venduto alcun biglietto sul posto il giorno [illegible] «Rencontre». Il programma [illegible] manifestazioni prevede: a Montjovet [illegible] 11 la deposizione d'una [illegible] al monumento [illegible] Caduti; alle 11,30 la messa nella chiesa di Saint Germain: il pranzo alla valdostana nel padiglione ristorante. Nel pomeriggio, nel piccolo padiglione, si svolgerà uno spettacolo teatrale [illegible] gruppo [illegible] Fontainemore, quindi si esibirà la corale «Les [illegible] de Verrayes», si faranno musiche e danze con il trio «Rodzo et Nar». Durante tutta la giornata rimarranno in mostra i lavori [illegible] concorso Cerlogne riservato agli scolari.

Coloro che desiderano partecipare alla cerimonia [illegible] il monumento ai Caduti dovranno recarsi a Montjovet con i propri mezzi di trasporto.

Nel quadro dei festeggiamenti per la «Rencontre valdôtaine» l'associazione regionale «Jeu [illegible] palet» [illegible] organizza [illegible] a Antey Saint André sabato 6 [illegible] l'incontro [illegible] ritorno di palet con gli emigrati [illegible]. Il programma della giornata prevede la riunione alle 11 a Antey Saint André, alle 12 un pranzo al sacco e alle 13,30 la gara. Per informazioni occorre rivolgersi a Adolfo Dujany via Vevey 7, Aosta, telefono 34.530.

Domenica 7 agosto sarà anche presentato il libro «Si [illegible] Orphee...», una autobiografia in versi di Pierre Lexert, dove compaiono le sue esperienze di emigrato.

r. a.

Intervenire nei vigneti per il vermet

[illegible] — Il Servizio [illegible] [illegible] tecnica, economica e sociale dell'assessorato Agricoltura e Foreste comunica che in seguito ai rilievi effettuati con trappole e feromoni dai propri tecnici della Scuola regionale di agricoltura la seconda generazione del vermet della vite è giunto in [illegible] pericoloso nella Bassa Valle e nelle [illegible] meglio esposte.

Si consiglia pertanto di intervenire nei vigneti con prodotti a base di triclorfone (dipterex), oppure malathion (acuital), dimetoato (rogor), oppure fosalone (zolone).

Il premio artigianato

SAINT-VINCENT — La coppia formata dagli artisti-artigiani Siro Vierin e Franco Crestani [illegible] vinto il primo premio della [illegible] rassegna dell'artigianato valdostano [illegible] l'opera «Il pranzo nell'alpeggio». Il [illegible] premio è andato a Luigi Meynet e Gino Daguin con «Vita in alpeggio».

Nella sezione intaglio si è affermata invece la coppia Carlo Jans e Luigi Brunod, seguita da [illegible] e Fulvio Charbonnier. I quattro artisti-artigiani hanno presentato una cassapanca e rosoni

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Il marchese del Grillo, regia di Mario Monicelli, con A. Sordi, P. Stoppa, F. Bucci (Italia-Francia 1981) — Nobile romano del primi del [illegible] secolo per sfuggire al [illegible] [illegible] beffe e cavalli giocando [illegible] poveracci.
GIACOSA: chiuso per ferie.
[illegible]: chiuso per ferie.
LUX: Film luce [illegible] min. 18.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: I guerrieri della palude silenziosa, regia di Walter [illegible], con K. Carradine, P. Boothe, F. Ward (Usa 1982) — Un gruppo di volontari della guardia [illegible] nale si perde [illegible] paludi [illegible] Louisiana, ingaggiando una [illegible] mortale con una minoranza etnica che pratica la caccia di frodo.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Il conte Tacchia, regia di Sergio Corbucci, con E. Montesano, V. Gassman, P. Panelli (Italia 1982) — Figlio di un falegname [illegible] un alquanto improbabile [illegible] sociale nella Roma papalina dell'Ottocento.

COGNE

GRAN PARADISO: Porca vacca, regia di Pasquale Festa Campanile, con R. Pozzetto, L. Antonelli (Italia 1982) — [illegible] imbroglioni avventurieri si contendono l'amore di una donna durante la grande guerra.

[illegible]: I nuovi mostri, comico con O. Muti, U. Tognazzi.

«La Stampa» - [illegible]

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845-6.
Mutuamobil [illegible] 10, [illegible] Xavier [illegible] Maistre, tel. (0165) 45.951 - 21 [illegible].

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio [illegible] ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 160, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83.031.
Saint-Christophe: S.S. 26 [illegible] di Aosta, tel. (0165) 24.86.
Valtournenche: fraz. [illegible], tel. (0166) 92.348.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7.30)

Aosta: «Texaco», via Chambéry. «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.
La Salle: «Ip», Statale 26.
Morgex: «Total», località Mares.

RADIO E TV

RADIO 2

12.10 Voix de la Vallée
14 — Dietro le quinte [illegible] Vincent, programma di Carlo Benvenuto
14.30 Voix de la Vallée

TV3

19.10 Tg3 Regionale
19.30 «A» come alpinismo: «Un 4000 con lode»

R. VALLE D'AOSTA

7.10 Dai giornali di [illegible]
9 — Liscio in libertà
10.30 Il program[illegible]
12.15 Baby look
13 — Pomeriggio Centaurino
16 — Appuntamento con Marisa
18.15 Discoteca con Marco
19.20 Il notiziario
20 — Il nostro paese
22 — Notturno di Radio [illegible] d'Aosta

ANTENNA TRE - TVA

19.20 Telegiornale
19.45 Musica
20 — Varietà
20.30 Film

RTA

[illegible]
19 — Sulle [illegible] della California (telefilm)
[illegible] [illegible] I ricchi piangono (telenovela)
20.15 Il poliziesco (film)

22 — Simon Templar (telefilm)
23 — Io sono con te (film)

ANTENNE 2

13.35 La virginien
14.45 Aujourd'hui la vie
15.55 Sports été
18 — Récré A2
18.40 Flash actualités télévisées
18.50 Des chiffres et des lettres
19.15 [illegible] régionales de Fr3
19.40 Le [illegible] de [illegible]
20.35 Un pont trop loin (film)

TV SUISSE ROMANDE

17.20 Point de mire
17.35 Télé-club
[illegible] A l'heure d'été
19.30 Téléjournal
20 — Dallas
20.55 Vivre autrement
21.50 Téléjournal
22 — L'oiseau dépl. - L'intendant Sansho (film)

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
[illegible] [illegible].
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
[illegible]: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
V[illegible]: Aymavilles, Gaby, Issogne, La [illegible], Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

La Nazionale di Fritz Dennerlein [illegible] allena [illegible] Cervinia

La piscina più alta d'Europa ospita gli azzurri del nuoto

Ragazzi e ragazze assieme per la prima volta - «Voglio una squadra forte e omogenea»

CERVINIA — I trentatré [illegible] Nazionale [illegible] nuoto (18 ragazzi e 15 ragazze) sono [illegible] 21 luglio a Cervinia e si tratterranno fino al 10 agosto. Nella piscina olimpionica del Grand Hôtel [illegible] completando [illegible] preparazione per gli europei di fine agosto a Roma.

Quattro ore abbondanti di [illegible] al giorno, suddivisi in [illegible] gruppi, ragazzi e ragazze assieme, per la prima volta. «*E' una innovazione che nella 'Nazionale' ritengo più logica che rivoluzionaria* — dice Buby Dennerlein, d[illegible] 1982 allenatore degli azzurri e, da quest'anno, anche delle azzurre —, *infatti, [illegible] loro società di provenienza, normalmente maschi e femmine si allenano assieme*».

Buby Dennerlein, cortese e simpatico tedesco napoletano, rappresenta una pietra miliare nel nuoto italiano. Presa in consegna 21 anni orsono una Nazionale di decoubertiana memoria, è riuscito a trasformare spesso in vincente la partecipazione degli azzurri alle grandi competizioni internazionali, [illegible]ntendo quanti affermavano che gli [illegible] non erano adatti fisicamente o incapaci di soffrire per raggiungere nel nuoto buoni risultati.

«*La carenza [illegible] nelle strutture* — dice Dennerlein —, *l'Italia, grazie anche alla sua configurazione geografica, offre una grandissima varietà [illegible] talenti, che, ora, con [illegible] diffu[illegible] capillare del nuoto, stanno emergendo anche nei piccoli centri. La validità del direttivo federale, giovane e moderno, e dei tecnici* (sono con lui Gianni Gross, Sauro Serretti, [illegible] Della Savia e Lino Borrello n.d.r.) *ha fatto il resto*».

Buby Dennerlein (da sinistra) con Gianni Gros, Sauro Serrette, Ezio Della Savia e Lino Borrello

La discoteca a Cervinia non è vietata agli azzurri. «*Quando un atleta [illegible] batte per [illegible] risultato [illegible] anche in grado [illegible] amministrarsi*», dice sorridendo Dennerlein a chi glielo fa notare.

«*Più che isolati risultati di prestigio*, dice ancora, *preferisco che molti azzurri [illegible] trino [illegible] finale, confermando una squadra forte [illegible] omogenea. In questo caso, in seguito, [illegible] potranno mancare anche le vittorie*».

E' dal 1975 che l'allenatore azzurro porta i nuotatori a Cervinia. Perché? «*Perché allenarsi [illegible] quota è utilissimo e qui c'è la piscina più alta d'Europa (20[illegible] metri)* — spiega —. *E poi la natura e le montagne [illegible] splendide, l'ambiente confortevole [illegible] tranquillo*».

Ma la piscina olimpionica del Grand Hôtel Cristallo, partiti gli azzurri, chiuderà i [illegible]tenti.

«*Perché il costo di gestione è insostenibile* — dice il nuovo direttore dell'hôtel, Zingarelli —. *Oltre 10 quintali di gasolio al giorno solo di riscaldamento (circa [illegible] milione). Dobbiamo fare lavori [illegible] ridurre sensibilmente questo costo. Bisogna diminuire la volumetria [illegible] riscaldare e applicare alcuni accorgimenti per [illegible]fruire della condensa del movimento caldaie che ora va dispersa*».

Effettuati i lavori si spera che la piscina riapra, non solo [illegible] consentire agli azzurri di allenarsi, ma anche per essere usata dai turisti e dai bam[illegible] delle [illegible]le materne e elementari [illegible] Cervinia, che attualmente non dispongono nemmeno di una semplice palestra.

Luigi Castellario

Nella prima prova del campionato Piemonte-Valle d'Aosta

La Libertas Challand seconda nella corsa in Valle Anzasca

AOSTA — Gli atleti [illegible] Libertas Challand hanno ottenuto una serie di piazzamenti di [illegible] rispetto [illegible] 1ª prova del campio[illegible] Piemonte-Valle d'Aosta di [illegible] in montagna, disputata a Ceppo Morelli, in [illegible]le Anzasca (Novara), e valida per l'assegnazione della 24ª edizione [illegible] Giorgio Longa.

Soprattutto nella categoria juniores i podisti valdostani [illegible] stati [illegible] bravi, classificandosi [illegible] spalle [illegible] vincitore Vittorio Andorno (Genzianella) con Mauro Fogu al 2° po[illegible], Mauro Boglino al 4° posto e Mauro Pari al 5°.

Tra i seniores si è imposto ancora una volta Claudio Galeazzi, che ha preceduto [illegible] Allegranza mentre i portacolori della società del presidente Giuseppe Fogu si [illegible] nuovamente distinti piazzando Pietro Dufour (reduce dal successo nella staffetta notturna [illegible] Cogne) [illegible] 5° posto assoluto e Bernardino Fontona al 9° (troviamo poi al 25° posto Stefano Chiò ed al 28° Moreno Gradizzi).

Nella classifica finale a squadre la Libertas Ch[illegible], su un totale di 24 società presenti, ha conquistato un ottimo secondo posto [illegible] luso.

c. g.

Memorial Morena

Ranisti [illegible] [illegible] Genova

In evidenza Giovannetti e la Carradore

AOSTA — [illegible] atleti del Nuoto Club Valle d'Aosta si [illegible] comportati in maniera [illegible] a Genova nel [illegible]rial Morena, manifestazione internazionale di nuoto giovanile, cui hanno partecipato quasi tremila concorrenti nelle diverse categorie maschili e femminili.

I risultati più significativi sono stati conseguiti da Edoardo Giovannetti, che, tra i nati del 1969, si è qualificato per [illegible] finale dei primi [illegible] prova [illegible] metri rana, classificandosi al sesto [illegible] con l'ottimo tempo di 1'17"3 [illegible] e gareggiato in vasca lunga).

In campo femminile è stata bravissima Lorella Carradore che, tra i [illegible] del 1968, ha colto un ottimo sesto posto nella finale dei 100 metri rana in 1'30"1. Sia Giovannetti sia Carradore avrebbero potuto anche conquistare posizioni migliori dato che soltanto pochi decimi di secondo li hanno divisi dal tempo fatto registrare dal quarto [illegible] classificato.

Sempre per pochi decimi di secondo, [illegible] Lorella Carradore sia Alessandra Cesolari hanno fallito la qualificazione per la [illegible] dei primi, rispettivamente nei 200 [illegible] e nei 100 [illegible] libero. [illegible] sottolinea[illegible] ancora [illegible] p[illegible] Riccardo Valenti, che ha [illegible]tato i 100 delfino in 1'10"4.

Nel complesso il risultato tecnico conseguito dagli atleti del Nuoto Club Valle d'Aosta [illegible] stato assai positivo a confer[illegible] della crescente maturazione agonistica di [illegible] settore che, sotto la guida appassionata dell'allenatore Enrico Zorio, ha fatto [illegible] questi ultimi anni notevoli migliora[illegible]ti qualitativi.

c. g.

Courmayeur — Nell'ambito [illegible] ciclo di proiezioni [illegible] e diapositive di montagna «Estate 1983», organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e dalla Società delle guide di Courmayeur venerdì alle ore 21.15 nel salone comunale dei congressi in piazzale Monte Bianco ver[illegible]o proiettati i film «Fitz Roy, prima ascensione parete Sud Ovest», regia [illegible] Lito Flores Tejada, e «Fitz Roy, pila[illegible] [illegible]».

Combattuta e entusiasmante la corsa ciclistica [illegible] Saint-Pierre a Praulin

Vince Michaud e forti le ragazze nella cronoscalata del castello

Bilancio agonistico positivo - Tiziana Cognein prima del suo settore - Gli altri risultati

SAINT-PIERRE — Sono stati quasi ottanta i corridori che hanno preso [illegible] via domenica mattina a Saint-Pierre, dal piazzale antistante l'Hôtel Lanterna, per la cronoscalata «Del Castello», prova individuale sulla distanza di 4 chilometri fino al villaggio [illegible] Praulin, organizzata con la consueta precisione dal Gruppo sportivo cicli Lucchini di Aosta e dalla Casetta Hôtels.

Percorso molto [illegible] selettivo, soprattutto neg[illegible] [illegible]timi 500 metri in cui quasi tutti gli atleti hanno [illegible] «21», mentre i più bravi (e tra questi naturalmente il vincitore assoluto Marco Michaud) usavano il 17-19. Complessivamente una gara da rapporto medio 17-19, portata a termine con generosità da tutti i corridori in una [illegible] calda, resa solo a tratti meno afosa da una leggera brezza.

La competizione è stata spettacolare con [illegible] bilancio agonistico positivo a conferma della [illegible] gara che, seppur [illegible] un percorso relativamente breve, esige dagli atleti uno sforzo intenso e progressivo. Molto brave sono state le concorrenti femminili: sia la vincitrice (Tiziana Cognein) [illegible] seconda classificata (Mariella Lamastra) hanno lasciato alle loro spalle quasi la metà dei concorrenti maschili.

Flavio Verducci

Tra i partecipanti vi era anche una [illegible] rappresentativa belga, che si è comunque fatta rispettare piazzando un suo corridore (Jean Vynckier) al 3° posto tra i «Veterani» di prima e seconda.

Il vincitore Marco Michaud ha conquistato la sua seconda vittoria in questa prova sfiorando il primato del [illegible], che egli stesso [illegible] dal 1980 con 9'39"0. Questi i vincitori delle varie categorie.

«Amatori di 1ª e 2ª»: 1. Marco Michaud (Givanetti), che ha coperto la distanza in 9'49"1; 2. Giorgio Viana (Villeneuve) 10'24"9; 3. Luigino Cex (Monte Bianco) 10'49"; 4. Gian Franco Griso (Lucchini) 11'03"7; 5. Gian Paolo Gandelli (Introd) 11'18"7.

«Amatori di 3ª»: 1. [illegible] Collavo (Introd) 10'42"3; 2. Enzo Jorrioz (Lucchini) 11'12"3; 3. Provino Manella (Introd) 11'14"; 4. Livio Per[illegible] (Lucchini) 11'16"5; 5. Flavio Verducci (Lucchini) 11'21"7 (ex giocatore dell'Aosta).

«Veterani di 3ª»: 1. Aristide Collavo (Introd) 11'03"4; 2. Armando Dalbard (Ines Dublanc St-Vincent): 12'03"6; 3. Pietro Villot (Lucchini) 12'12"1; 4. Bruno Fiorenzani (Fiorenzani) 12'12"9; 5. Emilio Grivon (Lucchini) 12'22"8.

«Veterani di 1ª e 2ª»: 1. Luigino Milliery (Introd) 11'40"5; [illegible]. Livio Stuffer (Monte Bianco) 12'20"3; 3. Jean Vynckier (Belgio) 12'27"5; 4. Giuliano Boreggio (Vestignè) 13'43"2; 5. Enrico Mortarelli (Polisportiva Jusco) 13'52"1; 6. Daniele Corno (Lucchini) 14'21"2.

«Femminile»: 1. Tiziana Cognein (Introd) 13'30"6 (44ª assoluta); 2. Mariella [illegible]stra (Lucchini) 13'36"6 (45ª [illegible]soluta); 3. [illegible] Fosseret (Monte Bianco) 14'23"1; 4. Lucia Besenval (Monte Bianco) 14'37"5; 5. Persida Favre (Introd) 15'31"0; 6. Mariella Pizzini (Introd) 16'40"6. Il vincitore Marco Michaud si è imposto alla media di 23.950 km/h.

c.g.

Promozione, 1ª [illegible] 2ª categoria

Calcio, i gironi di 3 campionati

AOSTA — Il Comitato regionale della Lega nazionale dilettanti ha diramato nei giorni [illegible]rsi l'elenco dei gironi dei campionati [illegible] Promozione, Prima e Seconda categoria.

Promozione — Girone B: Marcs Saint Vincent; Bollengo; Mathi; Arec Cafasse; Bacigalupo San Maurizio; [illegible] Seo Borgaro Monterosa; Verolengo; Crescentinese; Trino; Pertusa Millefonti; Borgo Uriola Rivoli; Corsica Beinasco; [illegible]roni Cascine Vica; Chieri.

Prima Categoria — Girone B: [illegible]; Quaronese; Pro Roasio; Fulgor Valdengo; Vigliano; Occhieppese; Quincinettese; Fenis Nus; Saint Christophe; Charvensod; Sant'Orso Cabetto; Strambinese; Carisio; Santhià.

Seconda Categoria — Girone D: Morgex Carbo; Saint Pierre; Sarre Chezallet; Anpi Elter; Gressan; Saint Marcel; Issogne; Châtillon; Verrès; Arnad; Pont Donnaz; Borgofranco; Bellavista; Sangiorgese.

Da sottolineare in questa categoria come il Consiglio direttivo del Comitato piemontese abbia deliberato, nella riunione del 28 luglio scorso, l'ammissione della Sangiorgese, che quindi, dopo e[illegible] stata sconfitta dal Saint Marcel nello spareggio per la vittoria nel campionato [illegible] Terza categoria, è stata recuperata per meriti sportivi.

E' già stato predisposto anche il calendario della Coppa Italia dilettanti, che vedrà il Marcs Saint Vincent esordire in casa il 4 settembre contro il Bollengo.

c. g.

Nell'Estate atletica valdostana

Cento metri piani record di Nicolini

DONNAS — La seconda riunione dell'Estate atletica valdostana, disputata [illegible] campo Crestella di Donnas, è stata caratterizzata da una serie di risultati tecnici [illegible] valore nazionale, che hanno visto protagonisti, in alcune occasioni, anche gli atleti della nostra regione.

In senso assoluto è da sottolineare la vittoria di Davito nel salto in alto con la misura di metri 2.24 (l'atleta parteciperà in questo mese [illegible] [illegible]pionati mondiali di Helsinki), molto buono è stato anche il 10"4 con cui Marongiu [illegible] vinto i 100 piani.

In questa g[illegible] è stato sorprendente l'aostano Nicolini che [illegible] classificato al secondo posto con [illegible] tempo di 10"6, pri[illegible] personale ed un solo decimo di secondo dal primato assoluto valdostano (10"5 ottenuto da [illegible] Poletti e [illegible] Sansoè).

In evidenza anche Adriano Sposato che [illegible] è imposto nel salto in lungo [illegible] metri 7.28 e nel salto triplo con metri 15,50. Nella gara del miglio vinta [illegible] Errico in 4'18"7 il valdostano Quilico è giunto terzo in 4'24"4.

Tra i risultati ottenuti durante [illegible] serata (l'organizzazione è stata curata dall'Ual Pont Donnaz) da segnalare la vittoria di Botti nel disco [illegible] metri 56,42; della Scaglia sempre nel [illegible] [illegible] metri 52,30; i successi [illegible] Marchetti [illegible] giavellotto [illegible] metri 63,74, di Diana nei 400 piani in 48"2, di Longhi nel peso con 14.62; mentre Ottolina ha vinto i 110 ostacoli [illegible] 14"5.

c. g.

Gli spettatori [illegible] in continua diminuzione

Rinuncia al [illegible] nei piccoli centri

La chiusura delle sale per il periodo estivo sottolinea la crisi

CUNEO — La vittima più illustre [illegible] il cinema Corso di Mondovì [illegible] vecchio edificio nel centro di Breo, chiuso da qualche giorno per lavori. Così come è chiuso, ufficialmente per lavori, il cinema [illegible] di Monesiglio [illegible] valle Bormida, una piccola sala (non più di 300 posti) in attività da molti anni. In altri locali sono spuntati come funghi i cartelli di chiuso per ferie. Due o tre mesi [illegible] riposo forzato, una boccata di ossigeno per i proprietari e i gestori delle sale, che debbono fare i conti ogni giorno con il calo degli spettatori, le verifiche della [illegible]missione di vigilanza, la crisi di [illegible] settore che [illegible] diventando drammatica. Ma dopo le ferie quante sale apriranno? Una risposta precisa è difficile da dare.

«In autunno apriremo di certo — dice da Paesana Giuseppe La Rosa, proprietario dell'omonimo cinema della cittadina, 360 posti — *anche se le difficoltà non mancano. Il cinema è in crisi soprattutto nei piccoli centri e noi riusciamo soltanto a sopravvivere. C'è la concorrenza delle televisioni private, quella dei locali più grandi, delle città, che offrono prima di noi pellicole di ottimo livello. Andiamo avanti, sperando in un miracolo, anche se il numero degli spettatori è in continua diminuzione».*

Chiuso per ferie anche il cinema [illegible] di Dronero. Ecco un'altra realtà, [illegible] poco più amara, dietro un piccolo cartello. *«Non voglio più continuare questa attività* — dice il gestore [illegible] cinema Fermo Degiovanni, da quasi mezzo secolo nel mondo delle sale cinematografiche — *e sono in attesa di [illegible] una persona che mi sostituisca. La crisi [illegible] non mi ha spinto a questa decisione, è questo mio desiderio [illegible] lasciare, di smettere».*

Ma osserva, subito dopo: *«Però la crisi c'è [illegible] pesante. Negli ultimi anni ho visto ridursi sempre di più i clienti, gli spettatori. L'Iris di Dronero ha perso anche il cinquanta per cento del suo pubblico».* Ma precisa: *«Eppure c'è ancora molto da fare, è assurdo buttare [illegible] spugna. Anche una [illegible] di [illegible] piccolo centro può lavorare, è sufficiente impostare un certo programma. Non credo che Dronero possa rimanere per molto tempo [illegible] sala, sono convinto che si troverà un sostituto».*

Ad Ormea scopriamo un'altra [illegible]: il [illegible] Ariston, per tutta l'estate, [illegible] aperti i battenti, la programmazione è già stata decisa. *«Per ora non chiudo il locale* — dice Margherita Petria, la proprietaria — *ad Ormea ci sono molti turisti, il cinema va avanti anche in un periodo come questo. Così come continuerò la programmazione in autunno, fare il cinema è una passione troppo grande. Eppure si va avanti male, il pubblico è sempre più scarso. Ormai possono sopravvivere, nei piccoli centri come il nostro, solo le sale a conduzione familiare. Impensabile trasformarle in piccole aziende, il costo della manodopera ci costringerebbe ad aumentare il prezzo [illegible] biglietti».*

Intanto, nell'ultimo anno, hanno chiuso definitivamente i battenti le sale di Villafalletto, Costigliole Saluzzo, Verzuolo, Centallo, Busca.

«Un continuo stillicidio — spiegano alcuni gestori — *che non sembra destinato a finire: molti nostri colleghi [illegible] affrontare molte [illegible] per trasformare i loro locali. Tanti con preferiscono chiudere e cambiare lavoro».*

Luigi Sugliano

Misuratori "Biraghi" Dissequestro imminente

CUNEO — E' imminente il dissequestro, [illegible] parte del pretore di Racconigi, dei complessi di misurazione volumetrica montati sulle [illegible] cisterne per la raccolta [illegible] latte dell'azienda «Biraghi» [illegible] Cavallermaggiore.

L'ufficio metrico provinciale, infatti, ha provveduto al controllo dei misuratori, alle verifiche di corrispondenza con il decreto di approvazione e all'apposizione [illegible] bolli previsti dalla legge. Entro pochi giorni, pertanto, il servizio raccolta del latte da parte della più importante azienda del settore del Piemonte potrà riprendere con assoluta efficienza. (g. r.)

Festeggiato a Ceva il centenario della società «Brenta»

Nacque sotto re Umberto I e il governo della sinistra

Alla cerimonia le «consorelle» di Bra, Barge, Sale Langhe e Millesimo

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — *Quando nacque, era stata da poco aperta la ferrovia tra Torino e Savona, via Bra - Ceva, e si stavano iniziando i lavori del nuovo tronco Ceva - Ormea. Regnava Umberto I, e Minghetti aveva appena costituito [illegible] governo della sinistra. Sindaco [illegible] Ceva Giuseppe Siccardi, fratello del più noto senatore Ferdinando. In Regione Broglio, la caserma [illegible] alpina era pronta ad ospitare [illegible] forza iniziale di 250 soldati. Nella Ceva [illegible] cent'anni fa, gli abitanti sfioravano il traguardo dei cinquemila. Venticinque di loro — pare in contrasto [illegible] la Società Operaia che, a dispetto del nome, si proponeva dal [illegible] come [illegible] delle classi [illegible] agiate — fondarono in un locale di via Marenco la Società [illegible] Arti e Mestieri Agricola [illegible] Mutuo Soccorso, destinata ad assorbire [illegible] rivale e a raggiungere il prestigioso traguardo del secolo di vita.*

La «Brenta», come tutti chiamano la Società di Arti e Mestieri, ha festeggiato domenica i cent'anni con [illegible] manifestazione [illegible] si è protratta per l'intera giornata, con i soci — oltre trecento — e altre centinaia [illegible] cebani attorno alla bandiera dell'associazione, dove campeggiano due [illegible] crociate in segno di amicizia e solidarietà.

Dal classico vermouth nella sede sociale di piazza della Libertà, alla messa in duomo per ricordare i [illegible] fondatori e defunti, alla cerimonia [illegible] nel [illegible] Marenco, è stato un continuo crescendo dei toni [illegible] festa, culminati nel banchetto all'aperto nel [illegible] alla Rotonda e nel ballo sociale del pomeriggio e della sera.

«Proclamiamo il commendator Carletto Calro presidente [illegible] centenario [illegible] "Brenta" e [illegible] appuntiamo una medaglia d'oro [illegible] ricordo di questa giornata» ha detto al «Mo[illegible]» *il vice presidente del sodalizio, Domenico Martino, che ha voluto esprimere la gratitudine dei soci all'uomo che ha retto per oltre trent'anni le sorti della Società.*

«Il nucleo della "Brenta" ha tenuto vive le nostre tradizioni più popolari — ha spiegato il sindaco, Carlo Dotta, invitando i giovani a «raccogliere il testimone» e proseguire il cammino ancora per tanti anni.

Meo Martino, presidente del collegio dei sindaci e revisori dei conti, ha ricordato l'antica attività sociale per le scuole serali e i sussidi malattia, spiegando come la «Brenta» [illegible] diventata un centro d'incontro per gli anziani, ente propulsore d'attività sportive e sede di conferenze e dibattiti.

Sul palco del Marenco — tra autorità nazionali e locali — sono saliti i rappresentanti delle società consorelle di Bra, Barge, [illegible] Langhe e Millesimo, con le rispettive bandiere.

«Quando sono diventato presidente, tanti anni fa, [illegible] anziano [illegible] fondatore mi ha detto di voler bene alla "Brenta", di non bere troppo (la società ha sempre avuto una cantina molto fornita, [illegible] a[illegible] al [illegible] misurato dalla classica misura piemontese da circa 50 litri, n.d.r.), di [illegible] un amministratore onesto — [illegible] spiegato [illegible] Carletto Calro — [illegible] sempre cercato di seguire quel [illegible] figlio».

Giuseppe Grosso

A trent'anni, segretario del circolo Acli [illegible] frazione

[illegible] cerebrale, morto un assicuratore di Spinetta

Il malore all'inizio [illegible] una [illegible] alle pendici [illegible] Bisalta

CUNEO — Un giovane assicuratore, Guido Martini, 30 [illegible] residente a Tetto Milano di Roata Canale-Spinetta, è morto domenica pomeriggio al «Santa Croce» stroncato da emorragia cerebrale.

Il Martini è stato colpito dal mortale malore mentre con [illegible] [illegible] e i cognati, verso le 7 [illegible] domenica, stava iniziando una scampagnata sulle pendici [illegible] Bisalta. A nulla, purtroppo, [illegible] valse le cure [illegible] [illegible] per strapparlo alla morte, sopravvenuta verso le 15.

La notizia ha [illegible] in città e soprattutto nella frazione di Spinetta sgomento e commozione.

Guido Martini [illegible] [illegible] [illegible] ni era segretario del circolo Acli [illegible] quella località, che conta oltre cento soci. Oreste Dutto, presidente del circolo e Michelangelo Massucco, vice, così lo ricordano: «*Guido era un straordinario organizzatore, affabile con i giovani, comprensivo con gli anziani, era la colonna portante del circolo*».

Guido Martini

Il giovane, celibe, viveva con la [illegible] anziana. I funerali si svolgono [illegible] pomeriggio alle 15 partendo dall'abitazione. g. d. m.

Un'alpinista è salvata con l'elicottero

CUNEO — Un'alpinista, [illegible] Caniglio Sodano, residente a Busca, scivolata per una cinquantina di metri mentre compiva col marito una escursione sulla Rocca Provenzale, n[illegible] zona di Acceglio, è [illegible] salvata dalla squadra [illegible] soccorso alpino della Valle Maira guidata da [illegible] Perino e dall'elicottero Agusta-Bell 205, che partito [illegible] Venaria ha poi trasportato l'infortunata all'ospedale di Savigliano dove i sanitari le hanno riscontrato la frattura del perone e della tibia della gamba destra, giudicandola con 40 giorni di prognosi.

L'incidente è accaduto nella tarda mattinata di ieri a meno di cinquanta metri dalla cima. Alle 11,30 cominciava l'operazione di soccorso che ha visto [illegible] prima il centro del Cai di Dronero, quindi il Centro elicotteri delle truppe alpine. (g. d. m.)

Cuneo: centinaia di ospiti da tutta Europa (oltre ai torinesi e ai liguri)

Al campeggio comunale di S. Rocco si parla inglese, tedesco e greco

CUNEO — Ci [illegible] svedesi, olandesi, tedeschi, inglesi, danesi, greci, finlandesi, austriaci e, ovviamente, tanti torinesi e liguri. *In questo periodo [illegible] presenze al campeggio turistico comunale «Bisalta» [illegible] S.Rocco Castagnaretta, a metà strada tra [illegible] statale internazionale «E.72» e la sponda del fiume Stura, sono di seicento persone, ospitate nei 175 posti-campeggio (le piazzole per tende, caravan, roulottes) distribuite a buona distanza l'una dall'altra nell'area di 42 mila metri quadrati.*

Sono passati [illegible] [illegible] [illegible] quando, nel luglio 1973, fu piantato l'«albero dell'amicizia» con il quale il Comune intendeva avviare l'attività del campeggio turistico. [illegible] [illegible] questi dieci anni il «Camping Bisalta» di strada [illegible] ha fatto tanta: [illegible] apprezzato [illegible] soltanto dai turisti [illegible] passaggio (che sovente tornano negli anni [illegible] successivi, per fermarsi una decina [illegible] giorni), [illegible] anche dai cosiddetti «stanziali», cuneesi, torinesi e liguri che affittano le piazzole per tutto l'anno, [illegible] installano le tende o i campers e [illegible] abitano anche durante l'inverno.

Cuneo. Il campeggio comunale di San Rocco Castagnaretta in questi giorni è [illegible] da tanti turisti

In sostanza, circa la metà [illegible] «posti campeggio» è sempre occupata, per tutti i giorni dell'anno, indipendentemente dalle condizioni climatiche. Perché la caratteristica principale del «Bisalta» — che è gestito, per conto del Comune, dalla cooperativa Cuneo-Camp — è l'elevatissima qualità [illegible] servizi offerti, ai quali vanno aggiunti i campi di bocce e [illegible] tennis, la pista di pattinaggio, i ping-pong e addirittura la piscina.

Dislocato in una posizione naturale davvero invidiabile, in mezzo al verde, contornato dalla corona delle Alpi Marittime e Cozie, il camping Bisalta [illegible] [illegible] prerogativa [illegible] consentire rapidi e agevoli spostamenti in città: poche centinaia di metri dalla frazione S. Rocco, una decina [illegible] minuti [illegible] automobile [illegible] centro del capoluogo della «Granda», pochi chilometri di strada dai centri più rinomati delle vicinissime Alpi.

Giorgio Ravasi

Nello scontro (domenica notte) è morta una bimba [illegible] Pinerolo

[illegible] sulla Savigliano-Saluzzo [illegible]-ragionieri in gravi [illegible]

SAVIGLIANO — Un giovane di Cavallermaggiore, Sebastiano Fumero, 20 anni, via Roma 45, e una [illegible] amica, Anna Lisa Rinaldi, 19 anni, residente a Savigliano in via Giolitti 13, sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale cittadino in seguito a un incidente accaduto intorno a mezzanotte [illegible] domenica [illegible] la strada per Saluzzo.

Il Fumero, studente di ragioneria, aveva sostenuto nei giorni scorsi l'esame di maturità; anche la ragazza si è diplomata quest'anno ragioniera all'Istituto tecnico commerciale di Fossano.

Nell'incidente è morta [illegible] bambina [illegible] [illegible] mesi, Carlotta Barbato, che abitava a Pinerolo in via Bertea 32. Era sull'auto guidata [illegible] padre, Pier Luigi, 24 anni, insieme con la madre, [illegible] Morero, 18 anni.

La vettura si è scontrata frontalmente [illegible] la «Golf» dei due giovani [illegible] saviglianese. a. c.

(Altro servizio [illegible] Cronaca di Torino)

L'incidente in Liguria Morta ragazza

CUNEO — E' morta nel reparto di [illegible] dell'ospedale Gaslini di Genova, dove era ricoverata da giovedì scorso, [illegible] ventenne Mirella Golè, residente a Villanova Mondovì, [illegible] Salvo d'Acquisto 11. [illegible] ragazza era rimasta coinvolta in un incidente stradale accaduto sulla statale del Colle di Nava.

Cuneo: suicida in ospedale

CUNEO — Un tossicodipendente che aveva chiesto il ricovero in ospedale si è tolto la vita impiccandosi in un bagno del reparto di degenza temporanea.

[illegible] Carvani, 29 anni, nato a Castel S. Giovanni (Piacenza) e residente a Mi[illegible] Terme (Pavia) [illegible] Cascina Crotta 8, sabato sera si è presentato al pronto soc[illegible] dell'Ospedale S. Croce

Furto di una [illegible] [illegible] giovani

Due [illegible] in servizio di leva e un tipografo

MOROZZO — Tre giovani, di cui due militari, [illegible] [illegible] arrestati dai carabinieri con l'accusa di furto aggravato, a conclusione di una movimentata vicenda che ha avuto inizio nella notte di sabato.

[illegible] [illegible] Testa, 19 [illegible]ni, celibe, agricoltore, abitante in frazione Prà di Bene Vagienna; Sergio Bella, 20 anni, abitante a Lequio Tanaro in località Roatà, ambedue militari in servizio [illegible] leva, e il tipografo di [illegible] Vagienna, Giancarlo Manzo, [illegible] [illegible] abitante [illegible] [illegible] 70 [illegible] via [illegible] Sparse.

A conclusione di una serata trascorsa a Morozzo i tre gio[illegible] a bordo di una «A 112», sono andati a Dronero dove avrebbero rubato una motocicletta «Vespa 125» nell'immediata periferia del paese caricandola sull'auto per ripartire poi alla volta di Fossano.

Sulla statale 28 i tre non si sono fermati ad un posto [illegible] blocco dei carabinieri. [illegible] qui l'inizio di un lungo inseguimento. Alla periferia di Bene Vagienna i giovani hanno abbandonato l'auto scappando a piedi e riuscendo a far perdere le loro tracce. Domenica mattina Renato Testa si è presentato ai carabinieri [illegible] Morozzo per denunciare il furto della sua «A 112».

Dopo un lungo interrogatorio il giovane ha ammesso di [illegible] partecipato al furto della moto con i due amici. g. m.

Uno studio con 350 diapositive

[illegible] riscoperta della Val Grana

CARAGLIO — *Una seconda, importante tappa per la riscoperta delle valli del Cuneese e dei tesori che esse racchiudono è stata compiuta dal comitato comprensoriale [illegible] Cuneo. Oggetto dell'indagine, dopo l'esperienza condotta in Valle Maira, è questa volta la Valle Grana, da Caraglio, [illegible] margini della pianura, fino alla zona montana di Castelmagno.*

Il lavoro è stato presentato, nei giorni scorsi, nella sede [illegible] Comunità [illegible].

La pubblicazione, nata dopo la prima fase ricognitiva e [illegible] selezione del materiale, comprende 350 diapositive sonorizzate e commentate e 70 gigantografie a colori.

L'équipe che ha provveduto a raccogliere la documentazione e illustrare il materiale era composta dal coordinatore Walter Bossi e dai funzionari Adriano Castellino, Giuseppe Cavaliera, G[illegible] Daniele, Fausto Giuliano, Luigi Laperuta e Roberto Raimondi.

«Si è iniziato [illegible] [illegible] ricerca bibliografica, allacciando contatti con [illegible] amministrazioni comunali, la Comunità Montana, le autorità ecclesiastiche, gli studiosi e gli esperti [illegible] problemi culturali — dice *Walter Bossi* —; poi siamo passati [illegible] censimento minu[illegible] [illegible] tutto il patrimonio storico culturale-paesaggistico e ambientale [illegible] Valle Grana con particolare risalto alle borgate più sperdute e alle aziende artigianali in via di estinzione, [illegible] il lavoro in oltre un migliaio di diapositive e fotografie. E' seguita poi la fase di selezionatura».

«E' una pubblicazione semplice e alla portata [illegible] tutti — *aggiunge Bossi* — e sarà messa a disposizione, da parte [illegible] Comitato comprensoriale, a enti, associazioni e scuole che ne facciano richiesta. Inoltre può costituire un primo incentivo per un turismo alternativo, basato sulla cultura e sulla riscoperta da parte [illegible] "forestieri" di tesori d'arte sconosciuti e che rischiano di andare in rovina». b. a.

Alba: variante per costruire nuove case

ALBA — Importanti decisioni in materia urbanistica sono state prese dal Consiglio comunale, riunitosi l'altra sera per l'ultima volta prima della pausa estiva. E' [illegible] approvata una variante in aggiornamento al piano pluriennale 81-83, che consentirà numerosi interventi in campo edilizio. Il sindaco Tom[illegible] Zanoletti, nell'esprimere [illegible] soddisfazione dell'amministrazione ha [illegible]: *«Con questa variante sarà possibile la costruzione di circa 150 nuovi alloggi».* (g. l.)

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

CUNEO
CORSO: Easy Rider.
FIAMMA: riposo
ITALIA: Animatrice per coppie particolari.

ALBA
[illegible]: chiuso per ferie

BENE VAGIENNA
ALLODI: riposo

BOVES
NUOVO: riposo

[illegible]
IMPERO: Il nido dell'uccello.

BUSCA
LUX: riposo

FOSSANO
POLITEAMA: riposo

ORMEA
[illegible]: Comeri di b[illegible].

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo

SAVIGLIANO
RITZ: [illegible] per ferie

FARMACIE
Cuneo: [illegible] [illegible], piazza Galimberti.
Alba: Costa, via Vittorio Emanuele.
Bra: Fiore, via Piumati
Ceva: Bosio, via Marenco
Fossano: Dumino, via Roma
Mondovì: Travaglio, piazza [illegible] [illegible] Maggiore.
Saluzzo: [illegible] Marino, corso Italia.

«La Stampa» - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Cuneo, [illegible] XX Settembre 39, tel. 0171-67.048, Alba 0173 - [illegible], [illegible] 0172 - 43.040, Ceva 0174 - 71.988, Fossano 0172 - 62.003, [illegible] 0174 - 45.014, Saluzzo 0175 - 45.752, Savigliano 0172 - 38.153

Caraglio: sfida tra i rioni

CARAGLIO — Ultimi preparativi per la seconda edizione [illegible] della «Sfida dei rioni», manifestazione a carattere sportivo che si inizierà il 7 agosto e si concluderà il 18 settembre. La sfida, che è organizzata dal Comitato comunale manifestazioni, interessa i quattro rioni cittadini: Parrocchia, S. Giovanni, Cappuccini e S. Paolo e le frazioni.

Sono in programma gare di calcio, tennis, bocce, tennis-tavolo, pallone elastico, [illegible] [illegible]. Le competizioni [illegible] [illegible] concluderanno con la spettacolare staffetta podistica. [illegible] a.)

Stasera alle tv private

ERREUNO TV
19.54 Tg 1 regionale
20.15 Tel - Tg
20.40 Tel - «Sceneggiato el [illegible] e i giovani»
21.40 Tel - «Parigi», documentario [illegible] «Le grandi città del mondo»
22.40 Tel - Jazz Club: Festival jazz di Montreux 1982
23.25 Film 3 bionde per un assassino

TELECUPOLE
19.30 Garrison [illegible] (sceneggiato) [illegible] «La storia di un'evasione»
20.30 Premiato caffè
22 — Documenti
23.30 Film I dominatori, con J. Wayne
1 — Notturno con la guerra

TELECITY
20.25 [illegible] banda Spanet (ricostruzione) [illegible] [illegible] delle avventure della celebre banda che fe[illegible] parlare di [illegible] a Parigi nel 1911-12 (1969)
0.15 Duffy, il re del doppio gioco: due fratelli che decidono [illegible] rubare i gioielli chiedono aiuto a celebre ladro (1968)

RETE A
20.30 Mercoledì [illegible] Cinema [illegible] [illegible] signora nella speranza di riconquistare l'amore si fa fare la plastica facciale (1973)

STUDIO NORD
21 — Lampi sul Messico: del grande regista russo Eisenstein e [illegible] attori non professionisti documentario politico (1934)
23 — La pattuglia invisibile - [illegible] eroi del Pacifico: eroica resistenza nelle Filippine durante la guerra tra Giappone e Stati Uniti (1945)

L'ESTATE DELLA RIVIERA ENTRA NEL VIVO CON I GRANDI APPUNTAMENTI DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Matia e Battiato salutano agosto

Il mese «clou» della stagione si presenta con appuntamenti di tutto rilievo - Oltre agli show del gruppo genovese e dell'autore dell'«Arca di Noè», spicca il Salone dell'Umorismo di Bordighera - Ancora i Maestri artigiani sul Priamar a Savona - A Imperia si esibisce Achille Togliani - Danza del ventre a Valbonne

Sesta serata [illegible] i maestri artigiani di Liguria al Priamar, a Savona, e alle 21,30 per [illegible] manifestazioni collaterali, esibizione sul palcoscenico del piazzale d'Arme del gruppo di canti liguri «La Lanterna» di Genova.

Sempre a Savona, alla Sms Fornaci (Giardino Scrofella) alle 21 serata di [illegible] dialettale [illegible] accompagnamento musicale per la «Festa del Mare» di Burgu Furnaxe.

Ad Albisola Superiore, seconda serata delle gare di palla rilanciata per l'Estate '83, organizzata dalla Sms Paolo Boselli. Ad Albissola Mare, alle 21 concerto della banda savonese «Forzano». Il ritrovo è in piazza del Comune: ci sarà la sfilata attraverso il centro storico e infine il concerto diretto dal [illegible] Enrico Terzano nel giardino della Società cattolica Santa Cecilia, con iniziativa a favore dell'Avis di Albissola.

A Spotorno questa sera, presso il campo sportivo Siccardi, Matia Bazar in concerto. L'organizzazione è [illegible] Comune e dell'Azienda autonoma di soggiorno. Il biglietto [illegible] 7500 lire.

I Matia Bazar, che giovedì recupereranno a Bordighera il concerto [illegible] ieri, saltato per cause tecniche, proporranno il loro ultimo album «Tango», un Lp che in queste prime settimane sta tirando fortissimo. La formula del gruppo genovese, a metà strada tra rock elettronico e musica stile Anni Trenta, ha incontrato molto tra i giovani, specie dopo il recente successo ottenuto al Festival di Sanremo quando i quattro si presentarono nella [illegible] nuova versione con «Vacanze romane».

Ancora ecologia e turismo a braccetto a Varigotti nel quadro delle iniziative «Varigotti insieme». [illegible] mattina prenderà il via infatti la terza passeggiata ecologica sui sentieri dell'entroterra. La partenza è prevista alle ore 8.

Nel quadro dei concerti organizzati in onore dei giovani pianisti vincitori [illegible] terza edizione [illegible] le [illegible] pianoforte (svoltosi nelle scorse vacanze natalizie) concerto questa sera (ore 21, ingresso gratuito) [illegible] l'ex [illegible] materna di Viale Martiri ad Albenga. Si esibirà al pianoforte Carlo Grante. Al «Gatsby Club» di Albenga elezione di Miss Gatsby (alla vincitrice una crociera per due persone).

Questa sera a Spotorno i Matia Bazar presentano il loro nuovo ellepì «Tango» (F. Giovannini)

La grande attesa ha oggi termine: si esibirà infatti dalle 21,30, sul [illegible] sportivo di Andora, il cantautore Franco Battiato contornato dai migliori strumentisti italiani (Francesco Messina, Alberto Radius e Giusto Pio, tra gli altri) e dal suo immancabile corpo [illegible] numerose ballerine.

«Al Pozzo», il dancing [illegible] Loano, esibizione dell'orchestra Pellegrini con spettacolo di fontane luminose.

A Imperia, ore 21, Festival dell'Unità sulla spianata Borgo Peri [illegible] Achille Togliani, finale [illegible] di tiro alla fune e manifestazioni gastronomiche.

A Lucinasco, in Valle Impero, festa patronale di [illegible] Antonino, con concerto bandistico e danze all'aperto. A San Bartolomeo, ore 21, serata al campo sportivo comunale con danze all'aperto e divertimenti vari.

[illegible] Sanremo in attesa dei grandi appuntamenti del mese di agosto, questa sera si balla al Roof Garden del Casinò con l'orchestra di Sergio Nanni, i cantanti Loredana e Oscar e il balletto «Crazy-Music Hall». Sempre a Sanremo ai Giardini Vittorio Veneto prosegue la «Festa dell'Unità»: dalle 19 alle 21 «Discoteca Giovani»; dalle 21 alle 24 ballo liscio con il complesso «Progetto Riviera».

Mentre a Bordighera, al Palazzo del Parco, prosegue l'esposizione delle vignette partecipanti al 36° Salone Internazionale dell'Umorismo, a Coldirodi, questa sera alle [illegible], si svolgerà il cosiddetto «carnevale estivo» con carri, coriandoli e maschere e la rottura della tradizionale pentolaccia.

A Frejus questa sera alle 21, nella Cattedrale, concerto per organo e tromba eseguito da Francis Hardy e Pierre Bedard. A Valbonne, al Piccolo teatro all'aperto, alle 21,30 la troupe di Sophia Antipolis presenta Alain Alexandre nelle danze contemporanee e Wendy Bonaventura nella «danza del ventre». A Mentone, sempre questa sera, nel quadro del 34° Festival internazionale di musica da camera che sta riscuotendo grandissimo successo, alle 21,30 sul sagrato della chiesa di St-Michel si esibirà l'orchestra di Cannes Provence-Côte d'Azur diretta da Philippe Bender che eseguirà musiche di Mendelsson e Beethoven con Eva Graubin al violino e George Solchany al pianoforte.

Lavagna alla ricerca delle radici perdute

Una mostra sulle tradizioni di terra e di mare per far conoscere a visitatori e locali le antiche attività della gente di Liguria

LAVAGNA — Diciassettemila abitanti, il porto turistico privato più grande del Mediterraneo, tre chilometri di spiaggia, una miriade di seconde [illegible] e una tradizione «fantasma», quella di Cavi che sembra animarsi solo all'estate. E questa, agli occhi di un turista distratto la fisionomia di Lavagna: un equivoco che amministratori e lavagnini [illegible] intenzionati ad eliminare, facendo conoscere ai [illegible] ed anche ai residenti di memoria corta il vero volto della città e del suo entroterra, la sua storia e le sue tradizioni scolpite nel sudore, nelle lacrime e nella gioia di vivere degli abitanti attraverso i secoli.

Questo motivo conduttore che è ragione prima anche di altre manifestazioni dell'estate cittadina (come la rinomata rievocazione storica della «Torta dei Fieschi»), trova realizzazione nella seconda mostra sull'«Artigianato nella tradizione», inaugurata sabato scorso alla saletta «Chicavou» di piazza Milano, sul lungomare, e ripresa nelle vetrine di molti locali del centro.

La prima settimana della mostra sarà riservata alle «tradizioni di terra», dal 7 al 15 agosto, sempre con orario 21-23,30, sarà invece la [illegible] delle tradizioni di mare. In pochi metri quadrati l'assessorato alla Cultura e quello all'Artigianato, insieme agli artigiani e ai circoli culturali lavagnesi hanno [illegible] raccogliere un eloquente «spaccato» della civiltà lavagnese.

[illegible] parte con l'accostamento tra ieri e oggi forse più riuscito: quello [illegible] una moderna scultura in ardesia, la «lavagna», che sino al Novecento le donne liguri trasportavano in [illegible] lastre appoggiate sul capo, e due antichi bassorilievi recuperati dallo studioso Francesco Marini in un'antica cisterna dov'erano stati gettati, forse in epoca napoleonica. Due capolavori di epoca tardo-rinascimentale che si stanno lentamente disgregando sotto l'azione dell'umidità e del tempo.

Si prosegue [illegible] le terrecotte che rappresentano vedute di Liguria [illegible] reti, le sue case, le sue «tese» di panni; le ceramiche dipinte; i «tondi», i mortai, il vasellame; il macramè, l'antica arte marinara dei nodi, con la quale le donne liguri potevano fare di tutto, dagli [illegible] delle spade; e poi i gioielli lavorati con materiali «poveri» (coralli, quarzi); i mobili antichi nelle realizzazioni moderne degli artigiani lavagnesi; un letto in ferro battuto «moderno», [illegible] ad un baracchio da [illegible] del 1880 e a un lampadario lavagnese dello stesso periodo.

Infine, tradizione «di terra» tra le più genuine, quella dell'olio, del vino, del miele, prodotti dalla Cooperativa Agricola Lavagnina di Santa Giulia e di Barassi.

All'inaugurazione della mostra, un gruppo di ragazze vestite con gli antichi costumi lavagnesi ha offerto alla gente la focaccia con polpa di oliva e il «vin gianco». A Lavagna, altri due aspetti di una tradizione che ci si augura non vada perduta.

Marco Raffa

Mortale incidente a Lavagna

Camion travolge un motociclista

LAVAGNA — Mortale incidente ieri pomeriggio sul rettilineo di Cavi di Lavagna. Un uomo di 45 anni, Piero Bertolazzi, è rimasto ucciso, mentre il figlio Roberto, 14 anni, che viaggiava insieme con lui su una moto «Morini 250», ha riportato gravi ferite e si trova ora ricoverato al pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna con prognosi riservata.

La disgrazia è avvenuta in località Cavi Arenelle poco dopo le 16. Bertolazzi, che abitava a Genova in via G. B. Albertazzi 23/21, stava percorrendo la via Aurelia in direzione di Sestri. Giunto all'altezza del bar Milano, l'uomo ha visto una colonna di automobili ferme per un rallentamento (a quell'ora il traffico è molto intenso a causa del rientro dalle spiagge) e ha cercato di superarla.

Percorse poche decine di metri, per cause in fase di accertamento, ha «toccato» una Mercedes olandese condotta da un venditore ambulante tunisino. La moto ha sbandato verso sinistra, invadendo la carreggiata opposta dove in quel momento stava transitando un autocarro «Tigrotto» condotto da Giovanni Repetto, 28 anni, Borzonasco, via Tiglioio 6.

L'urto è stato inevitabile: la moto si è rovesciata [illegible] Pietro Bertolazzi contro il camion; il figlio, invece, è stato sbalzato poco lontano. Sul posto sono accorsi i militi della Croce Rossa di Lavagna che hanno caricato padre e figlio. Pietro Bertolazzi dava qualche segno di vita e s'è tentata la rianimazione, ma è deceduto poco prima di giungere all'ospedale.

Le condizioni del ragazzo, che ha riportato un grave trauma cranico e una sospetta frattura del bacino, sono definite «gravi ma non preoccupanti». La prognosi è comunque riservata. m. r.

Un guasto ha [illegible] fuori uso il ponte radio del Monte di Portofino

Sono rimaste mute per quattro giorni le radio delle ambulanze del Tigullio

CHIAVARI — Da venerdì scorso, le radio di tutte le ambulanze del Tigullio orientale e occidentale sono «mute», e i collegamenti con gli ospedali di Genova interrotti: un guasto al ponte-radio di Portofino, che serve i canali 1 e 4 della banda VHF, riservati ai servizi di soccorso, ha mandato in tilt tutto il sistema di collegamento tra i centri operativi e i mezzi delle pubbliche assistenze della Liguria di Levante, compreso il servizio di guardia medica [illegible] festiva.

È impossibile persino collegarsi [illegible] i mezzi parcheggiati sui piazzali di Croce Rossa, Verde e Volontari del Soccorso: anche per poche decine di metri di distanza, queste [illegible] VHF utilizzano, infatti, il ponte-radio di Portofino.

Il guasto, verificatosi venerdì sera a causa — sembra — di lavori di manutenzione effettuati dalla Rai sul proprio ripetitore, ha subito messo in allarme tutti i responsabili dei servizi di soccorso.

«L'incidente — spiega Roberto Raggio, presidente della Croce Verde chiavarese — *è avvenuto nel momento meno opportuno: uno dei fine settimana più "caldi" della stagione, [illegible] il cambio fra i turisti di luglio e quelli di agosto. Ci siamo sobbarcati, noi e gli altri volontari, un duro superlavoro al posto delle radio, utilizzavamo i telefoni pubblici, fermandoci, ogni qualvolta era possibile, a telefonare in centrale per vedere se durante il tragitto c'erano state altre chiamate».*

«Speravamo — rincara la dose Roberto Ulivi, della Croce Rossa di Chiavari — *che un guasto di questa gravità, che ha praticamente bloccato tutti i collegamenti rallentando molto il nostro lavoro e creando anche situazioni di pericolo, venisse subito riparato. Invece, siamo a lunedì pomeriggio inoltrato, e soltanto [illegible] a tre giorni di distanza, abbiamo saputo che un tecnico è stato inviato sul ripetitore per la riparazione. Speriamo che per questa sera (ieri, per chi legge) tutto possa tornare a posto».*

Il black-out [illegible] annoso problema delle carenze dei servizi radio per il soccorso, ci sono pubbliche assistenze — come la Croce Verde di Chiavari — che [illegible] anni radio per le ambulanze che ne sono prive, altri enti, come la Croce Rossa, sono spesso costretti a ricorrere ad acquisti privati, da «scontare» poi sui rimborsi spese. Il tutto con ritardi di mesi, se non [illegible]. E chi paga, come sempre, è il cittadino. m. r.

Arrestato un ricercato a Rapallo

S. MARGHERITA L. — I carabinieri di S. Margherita L. hanno tratto in arresto, ieri mattina alle 7 alla stazione di Rapallo, Francesco Cellino, 49 anni, originario di Palmi, residente a Rapallo in via Betti. Sul [illegible] capo pendeva un mandato di cattura emesso dalla procura di Chiavari in quanto l'uomo era stato condannato a venti mesi di carcere per ricettazione e truffa.

Cellino, però, si era reso da tempo latitante. (r. b.)

Assegnatari esercizi

SESTRI LEVANTE — Sono stati resi noti i nomi degli assegnatari di sei dei nove locali per esercizi commerciali e artigiani, realizzati di recente nel quartiere Lavagnina. Panificio: Rolleri Giuseppe; alimentari: Solari Pierina; merceria: Rolleri Lina; bar: Ottoboni Paolo; cartolibreria e dischi: Gatti Marina; macelleria: 1° Ferrari Antonio, 2° Rolleri Roberto.

Per altri due locali — parrucchiera e studio fotografico — non erano pervenute domande. (m. r.)

Eletto il comitato di gestione dell'Usl

Sanità Tigullio nuovi dirigenti

RAPALLO — La 17ª Unità sanitaria [illegible] di Portofino, che va da [illegible] a Zoagli, ha un nuovo comitato di gestione. L'elezione è avvenuta domenica nel corso dell'assemblea.

La maggioranza del nuovo comitato risulta formata dai liberali Alberto Marcacci e Angelo Poletti, dai democristiani Carlo Bellati, Giannicola Amoretti, Mario Colonna, Tito Degregori, Angelo Caprile e dal socialdemocratico [illegible] Maggioni. Per la minoranza, alla quale spettano tre posti, [illegible] stati eletti solo due rappresentanti: il [illegible] Gianfranco Bertocchi e la socialista Elda Di Renzo, in attesa di stabilire a chi debba essere assegnato il terzo seggio.

Il comunista Luigi Lucchetti e il socialista Andrea Ghi hanno ottenuto infatti lo [illegible] di voti; secondo il criterio di anzianità dovrebbe comunque essere il rappresentante del pci ad entrare nel comitato.

La nuova maggioranza vede quindi l'ingresso di [illegible] liberali (il pli in precedenza non era rappresentato); dc e psdi [illegible] hanno ceduto un posto ciascuno. Il nuovo presidente del comitato di gestione sarà Romano Maggioni, socialdemocratico.

L'accordo originariamente sottoscritto tra dc, pli, psdi e gli indipendenti Tullio De Monchi e Armando Vaccaro prevedeva che la presidenza andasse all'altro rappresentante del psdi, Rapuzzi, ma quest'ultimo ha ritirato la propria candidatura in seguito alle vicende del «caso Vitale».

Sono stati sostituiti, rispetto al precedente comitato, i democristiani Raul Cuneo (presidente), Carlo Birone, Raffaele Inglese, Marco Lanati, il [illegible] Giulio Rapuzzi, la socialista Cinzia Palmas; probabilmente anche il comunista Lucchetti cederà il proprio posto al socialista Ghi.

Andrea Plebe

Si è discusso anche della Fit

Incontro con Reviglio sul problema cokerie?

GENOVA — Le [illegible] Egam di Vado e di San Giuseppe di Cairo sono [illegible] al centro ieri di una riunione che si è svolta presso gli uffici della Regione a Genova e alla quale hanno preso parte l'assessore regionale all'industria Giancarlo Garassino, alcuni parlamentari liguri (gli on. Castagnola, Cattanei, Chella, Sanguineti, Zoppi e il sen. Meoli), il presidente [illegible] Provincia di Savona, i rappresentanti dei [illegible] di Vado Ligure e San Giuseppe di Cairo, nonché una delegazione di sindacalisti. Lo scopo dell'incontro era verificare la situazione dopo che si [illegible] nuovamente diffuse voci e proposte di una possibile chiusura delle due cokerie liguri.

Al termine dell'incontro tutti i presenti si sono trovati d'accordo nel [illegible] *«la validità del polo savonese realizzabile attraverso l'integrazione produttiva e gestionale delle due cokerie quale unica scelta va[illegible] sotto il profilo tecnico ed economico nel contesto di un organico piano di risanamento e assestamento dell'intero settore».*

La Regione pertanto ha deciso, a nome dei parlamentari liguri presenti alla riunione e delle altre delegazioni, di mettere a [illegible] una serie di iniziative tra cui quella di un incontro con il presidente dell'Eni che [illegible] avvenire prima [illegible] presentazione delle conclusioni dello studio condotto dalla commissione par[illegible].

Garassino sostiene che «un *serio discorso di ristrutturazione non può esimersi dalla conferma del ruolo delle cokerie di Vado e di San Giuseppe di Cairo, le uniche in grado di garantire, integrandosi, un'economicità di gestione e una minima quantità di investimenti anche nei prossimi anni».*

Nel corso [illegible] giornata di ieri l'assessore regionale all'industria Garassino, sempre con la rappresentanza dei parlamentari liguri, ha affrontato anche un altro spinoso problema dell'economia regionale: quello della «Fabbrica italiana tubi» di Sestri Levante. Al termine dell'incontro è stata riconfermata *«la validità e la fattibilità tecnica ed economica del progetto "Dalmine-Italimpianti" fatto proprio dal ministero dell'Industria nel marzo 1982 per la soluzione industriale della Fit nell'ambito del comparto nazionale tubi».*

Primi incendi (spenti) nei boschi di Liguria

GENOVA — Gli uomini della «Forestale», i vigili del fuoco e numerosi volontari sono stati impegnati lunghe ore per spegnere alcuni incendi scoppiati nei boschi liguri. Il più violento è divampato nell'entroterra tra Voltri, Acquasanta e Pra', alla periferia occidentale di Genova, in località Roccabruna, dove le fiamme minacciavano alcune case coloniche e dove l'opera di spegnimento è risultata particolarmente difficoltosa in quanto la strada non è percorribile [illegible] automezzi.

Il fuoco è stato spento.

[illegible] — Preoccupazione fra i tutori dell'ordine per un episodio di per sé non rilevante quale è un piccolo incendio presto domato.

La preoccupazione nasce dal fatto che le fiamme, divampate nella frazione Caso sul versante del monte Madonna della Guardia che si affaccia sulla piana di Albenga, sono incominciate simultaneamente in tre diversi punti, segno evidente che si tratta di un incendio doloso.

[illegible] all'allarme tempestivo [illegible] da un professionista alassino, proprietario di un villino, la squadra antincendio e i vigili del fuoco sono riusciti a [illegible] e a [illegible] le fiamme.

Si teme ora che il piromane possa provocare qualche grosso incendio. (r. ar.)

IMPERIA — Incendio boschivo, domenica pomeriggio, sulle colline di Oliveto, nell'immediato entroterra di Imperia. Una squadra dei vigili del fuoco ha circoscritto le fiamme dopo un intervento durato circa tre ore. Nei giorni scorsi altri piccoli incendi si erano sviluppati sulle alture di Capo Berta, nella zona residenziale e a San Bartolomeo, nei campi vicini allo svincolo autostradale.

Nuovo incontro in Regione della speciale commissione ristretta

Forse s'avvicina l'accordo per la giunta Domani potrebbe essere la volta buona

GENOVA — Si è riunita ieri pomeriggio la «speciale [illegible] ristretta», composta [illegible] un membro per ciascuno dei cinque partiti (i quattro laico-socialisti e la democrazia cristiana) che dovrebbero dare vita al nuovo governo della Regione. Scopo dell'incontro [illegible] di mettere a punto il programma del nuovo governo, primo passo per la composizione della giunta che dovrà subentrare a quella attuale, in crisi «tecnica» [illegible] sostengono alcuni partiti, «politica» affermano invece i comunisti, da quando l'ex presidente e alcuni consiglieri si sono dimessi per presentarsi candidati alle elezioni politiche.

I quattro laico-socialisti, e cioè il psi, il psdi, il pri e il pli, nonché la dc, si sono rinchiusi ieri pomeriggio in una saletta del primo piano del palazzo [illegible] Regione, in via Fieschi, per uscirne solo poco dopo le 18. Poche le dichiarazioni, in questo momento particolarmente delicato della trattative nessuno vuole sbilanciarsi. L'unica notizia è che la [illegible] missione si riunirà nuovamente domani alle 17.

Sembra, ma si tratta di voci che non trovano per il [illegible] mento alcuna conferma ufficiale, che l'accordo sul programma [illegible] ormai prossimo e che probabilmente la riunione di domani debba essere quella che suggellerà l'accordo programmatico. Poi i rappresentanti dei cinque partiti dovranno passare alla [illegible] non certo facile della strutturazione tecnica della [illegible] giunta e cioè quella della suddivisione delle presidenze e degli assessorati. C'è chi i pessimisti prevedono non priva di [illegible] e di possibili [illegible]nti di percorso».

I cinque membri della «commissione ristretta» sono l'assessore alla Programmazione e alla Sanità [illegible] Magnani per il [illegible] (alcuni lo indicano come il possibile presidente della [illegible] giunta), l'assessore all'Edilizia sociale e residenziale Giorgio Laura per il psdi, il capogruppo in Consiglio regionale Giovanni Persico [illegible] il pri, il capogruppo Ernesto Bruno Valenziano per il pli e il segretario regionale della democrazia cristiana Giovanni Bonelli.

Sui contenuti [illegible] «bozza» di programma in discussione si sa abbastanza [illegible]. Con tutta probabilità però al primo posto dovrebbe esserci un «severo impegno di tutti» per cercare di far uscire la Regione dalla crisi economico-industriale che la attanaglia. [illegible] problema sul tappeto dovrebbe [illegible] quello della soluzione della crisi del porto di Genova, uno altro dei gangli vitali dell'economia ligure.

Intanto ci sono da registrare due notizie sicure: la prima è [illegible] la riunione dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale è stata rinviata a giovedì, la seconda è quella che riguarda il rinvio della consueta riunione del mercoledì del Consiglio. L'ufficio di presidenza è stato rinviato su proposta del presidente del Consiglio prof. Fausto Cuocolo (dc), per l'assenza di tre capigruppo: Armando Magliotto (pci) impegnato in lavori di commissione, Giorgio Bornacin (msi) e Giorgio Laura (psdi). Il rinvio del Consiglio regionale alla prossima settimana potrebbe anche far pensare ad una ormai vicina soluzione. **Alberto Robello**

Lavagna: cade dal treno in corsa

LAVAGNA — Un'anziana [illegible] milanese, Angela Dandali, 80 anni, via Cristoforo Gandino 12, è rimasta gravemente ferita in un incidente avvenuto alla stazione di Cavi, ieri poco dopo le 17. La donna, convinta che l'espresso «607» su cui viaggiava fosse sosta nella piccola stazione, ingannata dal normale rallentamento che i convogli effettuano in quel punto, ha aperto la porta e ha tentato di scendere dal treno in [illegible] piombando sul marciapiede della stazione.

Soccorsa [illegible] Croce Rossa di Lavagna, la donna è stata trasportata al pronto soccorso, dove le sono [illegible] riscontrate profonde ferite al capo, al collo e alla spalla sinistra. La prognosi è riservata.

Fra i migliori, i ragazzi dei licei classici e scientifici

La maturità non fa più paura Bocciati soltanto 9 su cento

Tutti promossi gli interni del Cavour e del Cattaneo, così come i ragionieri del Sella e i candidati del professionale Giulio - Ma, per molti, l'esame ha perso il suo valore

TIPO DI SCUOLA	[illegible] Maturi	Non maturi	% non mat.	[illegible] % non mat.	[illegible] % non mat.
Maturità classica	994	[illegible]	3,53	4,67	4
Maturità scientifica	2.431	175	6,88	[illegible]	8
Maturità magistrale	1.263	148	10,83	12,66	21
Maturità linguistica	418	2	0,48	3,38	2
Maturità artistica	163	21	11,40	7,48	9
Maturità ragionieri	2.683	[illegible]	10	11,25	11
Maturità periti aziend.	771	49	5,97	5,84	6
Maturità geometri	434	104	19,31	18,46	17
Maturità tec. femm.	99	4	3,89	21,98	5
Maturità agraria	96	6	5,89	4,16	15
Maturità industriale	2.138	218	9,14	10,01	12
Maturità profession.	611	92	12,09	9,81	12
Maturità sperimentale	177	3	1,67	2,57	2,50
	12.048	1.344	8,95	9,84	10,04

Tempo di bilanci per la maturità. Ormai quasi tutti i tabelloni con i voti sono esposti nelle bacheche delle scuole (qualcuno deve ancora essere sottoscritto con le firme dei docenti e del presidente e perciò verrà esposto stamane). Dunque è già tempo di tirare le somme, perché la situazione riguarda 13.892 candidati di Torino e provincia su 15.000.

Diciamo subito che è andata meglio rispetto al passato. I non maturi sono scesi in tre anni dal 10,04 per cento all'8,95 per cento. Fra i migliori, come al solito, i ragazzi dei licei classici e scientifici, ma c'è una spiegazione: qui i privatisti sono pochissimi. La falcidie per chi si presenta senza aver fatto studi regolari, lo abbiamo già segnalato, è stata terribile, non per cattiveria delle commissioni, ma perché è pressoché impossibile portare all'esame con successo tante materie e tanti anni di studio.

Dove i risultati migliori? Il classico Cavour, scuola con il rigore di altri tempi, ha avuto i suoi allievi interni tutti maturi. Tutti promossi gli interni anche dello scientifico Cattaneo (nessun maturo invece fra i quattro privatisti), così come i ragionieri del Quintino Sella, i [illegible] del professionale [illegible] e quelli [illegible] settima [illegible] commissione del Castellamonte per geometri.

Fra le scuole legalmente riconosciute, invece, la palma dei migliori va, tra gli altri, al Virgilio ed al Cadorna, con nessun bocciato. Parecchi gli studenti che hanno avuto il massimo della votazione: 60 sessantesimi al Sommeiller ed all'Einaudi per ragionieri quasi tutte le commissioni dei corsi diurni hanno avuto due o tre 60. Più avari di bei voti i docenti che hanno giudicato gli alunni del serale.

Commissioni magnanime o candidati più preparati rispetto al passato? L'essenza della pioggia di maturi sta nella filosofia espressa da molti docenti durante le interrogazioni. E cioè: *«Se il consiglio di classe ha portato gli alunni fino alla soglia della maturità, se li ha presentati con buoni curriculum, sarebbe assurdo che noi, magari per una prova fallita all'esame, ci si ergesse a giudici non soltanto dei candidati, ma anche dei loro docenti, negando la maturità»*.

Secondo la maggior parte dei professori, l'esame è ormai inutile, e perciò si attengono all'esito degli scrutini durante l'anno scolastico. Certo non mancano le sorprese. Ma queste toccano soprattutto le scuole private legalmente riconosciute, che non sempre hanno adottato la giusta severità nei confronti dei ragazzi, presentandoli all'esame con un handicap rispetto ai colleghi degli istituti pubblici.

In sostanza, non sono le commissioni [illegible] larga o i candidati più bravi, è invece l'esame che ha perso il suo valore.

Maria Valabrega

Ristoranti aperti

Il Comune ha dato facoltà agli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie, tavole calde ecc...) di restare aperti anche nei giorni di chiusura settimanale. L'elenco che segue non può tenere conto di questo provvedimento, la cui applicazione dipende dalla discrezionalità di ciascun gerente.

Quartiere Centro — A [illegible], via Verdi 12; Balbo, via Doria 11; Motta, c.so V. Emanuele 92; Bianchini, via Giola 3; Colosi, via Mercanti 7; Cremo, v. S. Quintino 1/bis; Da Nicola, via Po 20; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Delle Indie, via Verdi 10; Dock Milano, v. Cernaia 46; Ferrero, c. V. Emanuele 54; Firenze, v. S. Francesco da Paola 41.

I tarocchi, v. San Dalmazzo 7; La nuova lampara, v. Doria 21; La Tinera, v. Parini 13; Marinella, v. Verdi 33; Mister Hu, v. Mercanti 16; Seven Up, via Doria 4; Nuovo Regio, p. Castello 117; Pam-pam, c. V. Emanuele 45; Porto di Savona, p. V. Veneto 2; Risorgimento, v. Volta 3; Rosso, v. XX Settembre 1; Snack Service, v. XX Settembre 63; Statuto, p. Statuto 17; Tibi Dabo, v. Pomba 3; Toscano, via Misericordia 4; Da Piero e Federico, v. M. Pietà [illegible].

S. Salvario-Valentino — Bridge, v. Giacosa 2 bis; Da Angelo, v. P. Tommaso 2; [illegible]rentina, v. Saluzzo 6; Il giaguaro, p. Nizza 63; Il papavero, c. Raffaello 5; Incrocci, via Nizza 84; Lagia, v. Petrarca 8; Lampione blu, v. Saluzzo 23 bis; Lo [illegible], v. Galliari 32; Major grill, v. Berthollet 25; Marconi, c. Marconi 4; Scudo, v. Galliari 4.

Crocetta - S. Secondo — Aladino, c. Cassini 4; Al gatto nero, corso Turati 14; Gianfaldoni, v. Pastrengo 2; Gran Carlo, v. Magenta 2; La Prada, v. T[illegible] 51; Luculliano, v. Assietta 5; Tropicana, c. Mediterraneo 84; Baffo, v. Pigafetta 36.

San Paolo — Al paiolo, c. Peschiera 167; Il Torchio, v. Braccini 57; L'ostricaio, v. Rivalta 23.

Cenisia-Cit Turin — Cambusa, c. Valdieri 2; Duchesse, v. D. Jolanda 7; Manolo, v. Germanasca 37; Da Nicola e Mauro, v. Barge 15.

Campidoglio - San Donato — Al centro, via Balbis 11; La grupia, v. Rocciamelone 17; Pezzani, str. Ghiacciaie 1; Zaza, v. P. Acaja 57; Pilade, c. San Martino 10.

Aurora - Rossini - Valdocco — Capuano, c. Vigevano 4; La suerte, c. Novara 5; Malanca, c. P. Oddone 32; Mandrake, lg. Dora Napoli 16; Mazza, c. Giulio Cesare 63; Lu zu Micu, v. Catania 46; La vela (self-service) p.zza Repubblica 24.

Millefonti-Nizza: Quilusci, v. Vigliani 164; Petrelli (pizz.-rist.), via Tepice 8.

Mercati Generali - Lingotto — La ciattagliera, via G. Bruno 210; Negro, corso U. Sovietica 123.

[illegible] — Al fojot, corso Orbassano 460; Le bistro, corso Sebastopoli 147; Pizzeria Michele, via Rovereto 78; Al porticciolo, via Barletta 68.

Mirafiori Nord — Bologna, corso Unione Sovietica 396; Città giardino, via Rem 171.

Pozzo Strada — Asiago, via Asiago 15.

Parella — Giordano, [illegible] Francia 319; Da Nino, via Bianchi [illegible]; Da Salvatore, via Bellardi 10; Da Nando (pizz.), corso Francia 448 (Aeronautica).

Le Vallette - Lucento — Vecchio aratro, corso Potenza 189; Maschera di ferro, via Valdellatorre 120; Lucciola, via Segantini 15.

Borgata Vittoria — Danilo, via Chiesa della Salute 42.

Barriera Milano — Clau Turin, corso G. Cesare 174; Da Carlo (pizz.-rist.), via [illegible]varosa 24.

Falchera-Rebaudengo — Ciclope, str. Cuorgnè 112.

Madonna del Pilone — Da Beppe, corso Chieri 71; La cloche, str. Traforo del Pino 106; Campagnolo, corso Casale 162; Ciacci, corso Chieri 46; La dentera, corso Casale 321; Baltinciela, str. Funicolare di Superga 3; Italia, a Superga; La siesta, str. Traforo del Pino.

Mirafiori Sud — Maria, corso Orbassano 282; Quemado, corso U. Sovietica 409.

Il pli di Chieri

In merito all'elezione della nuova giunta comunale a Chieri il pli precisa che la presenza dei liberali alla carica di sindaco nell'ultima giunta (pli, psi, psdi, pri) non ha mai costituito un problema né per i liberali né per gli altri partiti che avevano suggerito e sostenuto la candidatura [illegible] Rocco a sindaco; i liberali sono stati i primi a mettere in crisi la giunta uscendo quando i comunisti hanno avanzato la richiesta di un ingresso ufficiale in giunta; durante le trattative per la formazione di una nuova maggioranza allargata alla dc, i liberali non hanno posto pregiudiziali nella scelta di sindaco.

Nella notte a Collegno

Rapinati clienti e barista

La barista Loredana Di Maso, 30 anni, è stata rapinata da tre giovani alle 2.10 di ieri notte nel suo locale di corso Francia 32, a Collegno. I malviventi erano tutti armati e con il volto incappucciato. Si sono impossessati dell'incasso (circa 600 mila lire) e hanno poi derubato di orologi e catenine due avventori che stavano lasciando il bar.

I banditi sono fuggiti su un'auto verde. Non è escluso che a compiere il colpo siano stati i tre drogati che da qualche settimana, con una [illegible] verde, scippano i passanti.

★ Sorpreso a bordo di una Fiat 500 vecchia di una quindicina d'anni rubata da pochi minuti, [illegible] Lupoli, 23 anni, Moncalieri, via Santa Maria 80, è stato arrestato dai carabinieri.

★ Giuseppe Lumetta, 26 anni, via Passo Buole 174, è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo operativo. Avrebbe preso parte, con alcuni complici, a furti e rapine nella zona di Lucca.

★ Pietro Tessitore, 75 anni, agricoltore di Montalenghe è ricoverato presso l'ospedale di Castellamonte in prognosi riservata: caduto a terra nel cortile di casa, probabilmente per un malore, ha riportato una frattura cranica.

Un imprenditore residente in collina è stato denunciato dalla polizia

Uccide il cucciolo entrato nella villa «Spaventava mia moglie e i bambini»

L'episodio l'altra sera in strada Superga: il cane (un Rotwailer di 10 mesi, di proprietà di un vicino) rincorreva i figli dell'uomo - Fulminato con un colpo di pistola in testa

Marco Gay

Ha ucciso il cane del vicino che, poco prima, aveva inseguito e spaventato la moglie e i figli che stavano giocando nel giardino della villa. *«Era un cucciolo, non avrebbe fatto del male a nessuno»* ha spiegato alla polizia il proprietario dell'animale, un Rotwailer di 10 mesi. Non l'ha, forse, capito l'uomo che l'ha freddato con una calibro 45: il ragionier Guido Manassero, 37 anni, contitolare della Fimet, una fabbrica di motori di via delle Maddalene [illegible].

Il cane, [illegible] di nome Ouzo [illegible], era di Domenico Gay, che abita con il fratello Marco, 35 anni, commerciante, al 138 di strada Superga. L'episodio risale alla sera di domenica ed è accaduto nella villa di Guido Manassero, che ha l'entrata al 134 di strada Superga ma è adiacente a quella dei Gay.

«Ouzo — ricorda Marco Gay — *ha sempre avuto la brutta abitudine di entrare nel parco del Manassero attraverso un buco della recinzione*». L'ha fatto anche l'altra sera. Nel giardino c'erano la moglie e i figli del ragioniere (partito ieri mattina con la famiglia per le vacanze). Forse Ouzo ha avuto un primo scontro con l'alano e il pastore tedesco del Manassero; quindi (per gioco? davvero con intenzioni cattive?) ha inseguito i figli dell'industriale.

Le urla dei ragazzi e della moglie hanno scatenato la reazione del ragioniere. *«Sono passati pochi minuti* — racconta ancora Marco Gay — *ed ho sentito uno sparo. Non ho capito subito che cosa era accaduto. Soltanto più tardi, quando ho richiamato i miei cani ho visto che il cucciolo non rispondeva all'appello. Ho chiesto al ragioniere se l'avesse visto, e lui mi ha detto di averlo ammazzato»*.

Infatti, il cane dei Gay era stato freddato con un colpo di pistola in testa: un gesto che ha sconvolto i fratelli Gay, che hanno ora 90 giorni di tempo per querelare il Manassero, già denunciato all'autorità giudiziaria dalla polizia.

■ Una bisca è stata scoperta l'altra notte dalla polizia in via Artisti 10. Dodici persone stavano giocando a chemin de fer. Il titolare, Rino Dal Bello, 32 anni, è stato denunciato.

Annega nel torrente

A Balme, un uomo di 35 anni scivolato su una pietra

Ancora una vittima della Stura. Domenica pomeriggio a Balme, nell'Alta Valle di Lanzo, un uomo di Riva di Chieri è annegato mentre si bagnava nel torrente. La disgrazia è avvenuta sotto gli occhi dei parenti e di numerose altre persone che invano hanno cercato di soccorrerlo. Si chiamava Severino Moscali, aveva 35 anni, abitava in via Vittorio Veneto 40.

La disgrazia è accaduta mentre l'uomo stava raggiungendo un nipote, anch'egli immerso nelle acque del torrente. Improvvisamente è scivolato su una pietra e prima che potesse rialzarsi è stato travolto dalla corrente che l'ha trascinato in una profonda buca.

I testimoni della tragedia hanno fatto tutto il possibile per raggiungere Severino Moscali che si dibatteva al centro della Stura, ma quando lo hanno afferrato e portato a riva era già morto. Un tentativo per rianimarlo è stato compiuto inutilmente anche sull'ambulanza che lo portava al Mauriziano di Lanzo.

Refurtiva per 400 milioni

Zanne di elefante, oggetti in oro, argento ed avorio ed altra refurtiva per circa 400 milioni di lire è stata recuperata dai carabinieri. Era nell'appartamento di Gaetano Del Vicario, 38 anni, Settimo, strada Fornaci 45. Quando i militi hanno compiuto la perquisizione il Del Vicario non c'era, già ospite da tempo delle Nuove di Torino. In compenso vi hanno trovato Maddalena Tolonese, 37 anni, convivente di Gaetano Del Vicario, e la sorella Addolorata, 18 anni, via delle Querce 43. Entrambe sono state arrestate per favoreggiamento.

★ A Villar Perosa i carabinieri hanno arrestato Luciano Pani, 27 anni, decoratore. E' stato sorpreso con in tasca un coltello non regolamentare.

★ Jagoda Nikolic, 24 anni, e Kostana Jovanovic, 14 anni, sono state sorprese mentre rubavano in alcune case di strada Rosachia a Chieri.

Le graduatorie dei non docenti

Le graduatorie definitive dei non docenti saranno esposte in provveditorato il 21 agosto. In quella data saranno rese note anche le graduatorie biennali esaurite (per le quali si potrà ripresentare domanda) così come quelle relative ai bocciati del concorso riservato (art. 33 per le medie inferiori).

Le televisioni private

Telecity
7 — Telefilm [illegible]
9 — Film del mattino
10.30 Telenovela Laura
10.50 Telenovela Cuore selvaggio
11.30 Incontri musicali
11.45 Telefilm Peyton Place
13 — Telefilm Laura
13.25 Telefilm [illegible]
14.25 Film Come imparai ad amare le donne
16 — Telefilm The Rockies
17.30 Viva (per ragazzi)
19.30 Telefilm Capitani e Re
20.25 Film La banda Bonnot
22.15 Incontro di Catch
23.15 Telefilm L'ispettore Regan
0.15 Film Dully il re del doppio gioco
[illegible] Telefilm L'ispettore [illegible]

Videogruppo
12 — Telenovela Anche i ricchi piangono
13 — Film Una faccia piena di pugni
14.45 Film Il grande agguato
17.30 Calcio mondiale
18.30 Guida alla sopravvivenza in una città deserta
19 — Videonotizie
19.10 Telefilm The Beverly Hillbillies
19.30 Telenovela Anche i ricchi piangono
20.30 Film La macchina dell'amore di J. Haley, con D. Cannon e R. Ryan (commedia)
22.30 Telefilm Selvaggio West
23 — Videonotizie
23.10 Telefilm
[illegible] — Film della notte

Quarta rete
17 — Telefilm Una famiglia intraprendente
17.30 Mixage
18.30 Cartoni
19 — Telefilm The Jefferson
19.30 Telefilm Police Surgery
20 — Sport e brivido
20.25 Astropanorama
[illegible] Echomondo flash

20.35 Film L'agguato, con Richard Widmark, [illegible] J. Cobb
22.15 Echomondo
23 — Film Un colpo da 500 milioni di dollari
0.30 Film Gli avvoltoi non volano

Studio Nord
19 — Cartoni animati
20 — Telefilm La squadra del sortilegi
21 — Film Lampi sul Messico
23 — Film Pattuglia invisibile (Gli eroi del Pacifico), con John Wayne, Anthony Quinn

Quinta rete
8.30 Telefilm Funny Face
9 — Film Spie tra le eliche, di I. Ferronetti, con E. Fermonte (spionaggio, 1943)
10.30 Telefilm Il virginiano
11.20 Telefilm Walter style
13 — Cartoni animati
14 — Telefilm Perry Mason
15 — Film Ritorna l'amore di J. Cromwell, con J. Stewart (drammatico, 1938)
17.30 Telefilm Dick Van Dike
18 — Telefilm La danzatrice di Bafferas
18.30 Telefilm Una famiglia intraprendente
19 — Telefilm Tolò
20 — Cartoni animati
20.30 Telefilm Perry Mason
21.30 Film Vaya con Dio Gringo (western)
23.15 Film Oh Serafina, di A. Lattuada, con Renato Pozzetto (drammatico, 1976)
0.45 Film Scusi lei è vergine, di F. Nesbitt, con C. White (drammatico, 1973)

Nuova Manila
12 — Film Il terrore del kung-fu
13.30 Il dedicone
14.30 Documentario di [illegible] degli animali
15 — Film Il figlio di Django
16.30 Telefilm Le nuove avventure di Lassie
17 — Folklore di tutta Italia
18 — Vecchio Piemonte
19.30 Sta bin cun j'erbe
20.30 [illegible]
21 — Film Grande sperone
22 — Promedonando. Al termine Sommelle con le strep tease

Telecupole
12 — Telefilm Garrison Commando
13 — Film La vita è meravigliosa di Frank Capra, con James Stewart, Donna Reed, Henry Travers, Thomas Mitchell, Lionel Barry[illegible]
14.30 Telefilm Projet Ufo
15.30 Film I due orfanelli, [illegible] Totò
17 — Pomeriggio in allegria
18.30 Telefilm Fulmine
19 — Tg4
19.30 Telefilm Garrison Commando
20.30 Spettacolo Premiato Caffè
23.30 Film I dominatori, con John Wayne

Italia 1 Antenna Nord
9.30 Telenovela Adolescenza inquieta
10 — Film La tua pelle brucia, [illegible] Anthony Quinn, Shirley McLaine e Shirley Booth
12 — Telefilm Get Smart
12.30 Telefilm Vita da strega
13 — Bim Bum Bam, cartoni animati
14 — Telenovela Adolescenza inquieta
14.30 Film Il grembo di Sarah Burne, con Kay Lenz e Martin Balsam
16.25 Bim Bum Bam, cartoni animati
18 — Telefilm La grande vallata
19 — Telefilm Wonder Woman
20 — Telefilm Soldato [illegible]
20.30 Film Topkapi, [illegible] Melina Mercouri, Peter Ustinov, Maximilian Schell (Oscar 1964)
22.35 Telefilm Kojak
23.30 Film Agguato nel sole, con George Montgomery, Jvonne De Carlo, Tab Hunter

Canale 68
13.10 Pappa e cartoni
14 — Film Gli intrepidi
15.30 Natura selvaggia
16 — Telefilm Non è sempre caviale
18 — Telefilm Hazell
20 — Natura selvaggia
20.30 Film Alba di sangue
22.30 Promozione Iscombe

R1 Tv
16.30 Film Una ragazza di Praga
18.05 Telefilm Bronk
18.55 Il regionale
20.40 Sceneggiato I vecchi e i giovani
21.40 Documentario Parigi
22.30 Jazz Club, [illegible] jazz di Montreaux 1982
23.25 Film 3 bionde per un assassino

Videouno
18 — Dateci un martello
[illegible] Cartoni animati
19.15 Telefilm
20.45 Film
22.15 Telefilm
22.40 Film

Tele Malta
19 — Conan, cartoni animati
19.30 Telefilm Harry O
20.30 Film
22.30 Telefilm Agente Speciale
23.30 Film Dormo come un bebè

Telesubalpina
17.15 Film Se mi amabile spacca tutto
19 — Terza pagina Problemi biblici
20.30 Film Notti di Pietroburgo
22 — Monitor Religioni cinesi
22.30 Telefilm La famiglia Smith

RTA Rete A
11 — Film Molly di Walter Hart, con Barbara Rush, Gertrude Berg
13.30 Telefilm Furia
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14.30 Telefilm Simon Templar
16.30 Film Decisione al tramonto di Budd Boetticher [illegible] Randolph Scott, John Carrol, Valerie French
17 — Telefilm Barnaby Jones
18 — Telefilm Furia
18.30 Telenovela Anche i ricchi piangono
19 — Telefilm Sulle strade [illegible] California
[illegible] Telenovela Anche i ricchi piangono
20.15 Film Il collezionista di William Wyler, con Samantha Eggar, Terence Stamp (thriller drammatico)
22 — Telefilm Simon Templar
23 — Film Io sono con te di Henry [illegible], con Yvonne Printemps, Pierre Fresnay (commedia)

Eventuali variazioni e omissioni dei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

I risultati di Classico, Geometri, Magistrali, Ipsia e Nautico

Sono bravi gli studenti savonesi quasi tutti maturi, molti i 60

Ben otto massime votazioni nella seconda commissione al «Della Rovere» - Solo tre bocciati al «Leon Pancaldo», noto per la sua severità - Dieci respinti all'«Alberti»

SAVONA — Una maturità [illegible] parte positiva [illegible] gli studenti savonesi delle scuole medie superiori. [illegible] l'impressione generale che traspare dai risultati degli esami di maturità. [illegible] in una prima panoramica [illegible] andate le cose in dettaglio al Liceo classico, ai Geometri, alle Magistrali, all'Ipsia, al Nautico.

Liceo classico — [illegible] maturandi, divisi in due commissioni, che comprendevano anche venti alunni del liceo di Carcare. Nella prima commissione, sei respinti su 58 candidati (sezioni B e [illegible]) tre «sessantisti», quelli di Patrizia Vipiana, Maddalena Calca[illegible] e Claudia Calandrone. [illegible] meglio nella seconda commissione, con 57 savonesi e i venti di [illegible]: tutti promossi, e anche qui tre [illegible] «sessantisti». Sono [illegible] Valdenazzi, Laura Vassallo e [illegible] Viglietti.

Geometri — Novantaquattro promossi e dieci respinti alla maturità all'«Alberti», che conglobava [illegible] proprie commissioni anche gli studenti dell'istituto di Loano. Nella 5B, 12 promossi e due respinti (e il 60/60 di Massimo Arecco), nella 5C, [illegible]ti e altrettante promozioni, col [illegible] di Nadia [illegible]. Nella 5A, nuovo «pieno», con 18 maturità conseguite su 18 studenti.

La 5A di Loano ha avuto 16 maturi e un respinto (da segnalare il 60 di Loredana Giobertì), mentre la 5B di Loano ha fatto registrare 18 promossi e 5 non maturi. Infine, la quinta «serale» di Savona ha rilasciato il diploma a dieci candidati, mentre uno è stato ritenuto non maturo.

Magistrali — Alle commissioni del «Della Rovere» erano aggregate anche le quinte dell'istituto Rossello e delle magistrali di Albenga. Nella prima commissione d'esame, ci sono state 63 promozioni su 66 candidati. Tra queste, il sessanta conseguito da Ivana Briano.

Tutto benissimo nella seconda commissione, dove c'erano 71 maturandi e sono stati rilasciati altrettanti diplomi. Era la commissione dove c'era anche la «Rossello», e ha distribuito ben [illegible]. Cinque sono [illegible] ad alunne del Della [illegible] tre a ragazze dell'istituto privato. I loro nomi sono: Caterina Peraia, Rita Scarso, Antonella Brandone, Angela Cascio e Gina De Tullio (Della Rovere), Maria Bormioli, Monica [illegible] e Anna Maria Lamera (Rossello).

Ipsia — Nessun [illegible] punteggio all'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato, ma nel complesso un risultato molto positivo, quasi entusiasmante: tutti promossi, a conferma della bontà del lavoro della scuola e dello «sfrondamento» attuato nelle prime classi.

[illegible] diplomati dieci tecnici [illegible] l'industria meccanica, undici tecnici per l'industria elettrica. C'erano inoltre i maturandi degli istituti di Finale Ligure e [illegible] Montenotte. Tutti promossi anche loro: 17 tecnici [illegible] da Finale e 14 da Cairo.

Nautico — Anche il «Leon Pancaldo», solitamente molto severo anche in [illegible] di esami di maturità, l'annata è stata altamente soddisfacente. N[illegible] ci sono stati «sessantisti», ma dei 57 allievi presenti (un privato che si era iscritto non si è presentato) ben 54 lasciano il liceo [illegible] il diploma. [illegible] tre i bocciati, e tra i promossi c'è anche un privatista. Tirando le somme, escono dal «Pancaldo» quest'anno [illegible] capitani «A», 32 capitani «B» e 23 macchinisti.

Domani pubblicheremo una seconda carrellata sui risultati della maturità nei licei di Savona. Questi primi dati sembrano comunque indicare [illegible] da [illegible] un esito positivo [illegible] la stragrande maggioranza degli studenti.

[illegible] Baglietto

Rilancio politico un invito dal pri

[illegible]A — In seguito ai recenti provvedimenti giudiziari che hanno portato in carcere uomini politici del Savonese, il partito repubblicano è sceso in campo con una sua posizione. «Secondo noi — dice il segretario provinciale, l'avvocato Renzo Brunetti — tutti i partiti devono svolgere il loro ruolo costituzionale al di sopra degli uomini. Inoltre chiediamo, in relazione a tutte le amministrazioni delle quali fanno parte persone inquisite, che vengano promossi radicali chiarimenti e rinnovamenti sostanziali di metodi, di cont[illegible] così da assicurare il pieno adempimento dei compiti istituzionali».

Questi, in sintesi, i concetti sviluppati dall'avvocato Brunetti nel [illegible] di una conferenza stampa che si è tenuta ieri mattina nella sede del pri in via Pia.

Il segretario provinciale ha analizzato la situazione del comune di Savona, della Provincia e della Regione, soffermandosi sugli annosi problemi ancora insoluti, dal depuratore all'ospedale San Paolo, dal futuro dei palazzi pubblici alla questione del porto. Sui problema ospedaliero i repubblicani sono per il no alla vendita dell'immobile di corso Italia. «Potrebbe servire — suggeriscono — per servizi sanitari quali il Pronto Soccorso e l'Unità Coronarica».

Sono state mosse anche dure critiche alla Provincia «che non ha ancora varato il progetto per l'istituto tecnico professionale di Loano», *e nei confronti della Regione che «*[illegible] brilla per prospettive programmatiche». *I politici, secondo i repubblicani, non devono sostituirsi ai funzionari. Tutti i partiti devono collaborare per rilanciare Comune Provincia e Regione ed il pri non ha preclusione per nessuna forza politica, tranne il movimento sociale.* g. p. c.

Il caso-Teardo potrebbe riservare altri sviluppi

Altri enti interessati all'inchiesta-tangenti

Si indagherebbe anche al San Paolo - Il lavoro dei giudici continua a pieno ritmo - Borghi, nell'infermeria del [illegible] di Spezia, sta male

SAVONA — C'è molta attesa a Savona e provincia per gli sviluppi dell'inchiesta Teardo. Voci di nuovi arresti circolano con insistenza. I giudici Del Gaudio e Granero (quest'ultimo rientrato per pochi minuti ieri a palazzo di giustizia dopo una settimana di [illegible]) non lasciano trapelare nulla. Il loro lavoro continua a pieno ritmo.

Le indagini [illegible] sono limitate solo all[illegible] Provincia ed all'Istituto au[illegible]nomo case popolari, ma si è allargato ad altri enti. Nei giorni scorsi nella caserma dei carabinieri di corso [illegible] stati recapitati alcuni fascicoli relativi alla settima Unità sanitaria locale con particolari riferimenti alla situazione dell'ospedale San Paolo.

Accanto a questo fatto c'è [illegible] registrare la sparizione dalla sede dello Iacp di documenti e pratiche relative ad alcuni appalti. Se ne sarebbero accorti gli inquirenti durante le recenti perquisizioni. Da [illegible] pratica relativa all'assegnazione di un intervento per l'edilizia popolare mancherebbero gli atti relativi alla procedura dell'appalto.

Intanto non si sa ancora se i protagonisti della vicenda verranno nuovamente [illegible]rogati nei prossimi giorni. Ieri sono scattati i «termini feriali» previsti dalla legge. [illegible] inquisiti o i loro legali non [illegible] rinunceranno gli imputati non potranno essere sentiti dai giudici fino al 15 settembre. Ma alcuni avvocati (è il caso dei difensori di Teardo, gli avvocati [illegible] e Chiusano) hanno già optato per la rinuncia con lo scopo di accelerare i tempi dell'inchie[illegible].

Questa mattina i giudici dovranno stabilire se concedere o meno la libertà provvisoria ai due imprenditori Michele Panero e Carlo Pregliasco, in carcere da due [illegible] mane con l'accusa di falsa testimonianza.

Ieri mattina, infine, la moglie di Marcello Borghi ha presentato alla procura della Repubblica una richiesta per una visita specialistica al marito: l'ex presidente dello Iacp [illegible] molti giorni è ricoverato nell'infermeria del carcere di La Spezia per [illegible] grave forma di diabete. *«Soffre molto* — dice la moglie —, *ha assolutamente bisogno di cure e nell'infermeria l'assistenza è carente».* Anche su questa situazione l'ultima parola spetta ai magistrati.

Gian Paolo [illegible]

Cade dalla moto grave una donna

PIETRA LIGURE — Gravissimo incidente [illegible] via Aurelia a Pietra Ligure ieri mattina verso le 9,20, all'altezza del bar Ambrosiano. La vittima, una donna di 55 anni, Flora Salva, residente a Pietra Ligure in via Piani 1, è stata ricoverata in stato di coma presso il S. Martino di Genova per trauma e frattura dell'osso temporoparietale sinistro, riportata in seguito a caduta dal suo ciclomotore.

La moglie lo salva

[illegible] — Bruno Montichelli, 37 anni, Savona, via San Francesco 1, è in fin di vita all'ospedale San Martino di Genova per intossicazione da gas domestico. L'uomo in preda ad una crisi depressiva, ha chiuso tutte le finestre e, staccato il tubo del gas, si è coricato in cucina. E' stato salvato dalla moglie, Paola Urbani, 35 anni, dalla quale viveva separato. La donna doveva incontrarsi col marito.

Difficoltà del dopo elezioni e nel Comune ingauno ci si prepara al voto dopo lo scioglimento del Consiglio

Loano: il pci chiede una giunta senza dc

Con un documento rivolto al psi e ai partiti laici

LOANO — Mentre sono in corso le trattative tra i gruppi del pentapartito per costituire la nuova maggioranza di Loano dopo le amministrative di giugno, la sezione del pci, con un documento a firma del segretario architetto Gianfranco Corso, lancia un appello ai socialisti ed ai laici per una maggioranza che escluda la democrazia cristiana.

I comunisti affermano: *«Pare si determinino incertezze tra i partiti laici e si appanni un progetto di rinnovamento che aveva permesso la campagna elettorale di questi partiti portandoli al successo. Si avverte la mancanza di un disegno politico. Non si può amministrare [illegible] alchimie che passano attraverso un salvataggio della dc».*

L'ipotesi dei comunisti è che lo [illegible] maggioran[illegible] costituito dalla futura struttura dell'esecutivo ed affermano: *«Non si possono imporre giunte contrattando assessorati e sindaci con chi è stato il maggiore artefice del disastro economico del Comune. L'ultima scelta della dc loanese sottolinea come [illegible] difficile per lo scudo crociato distinguere gli interessi del partito dalla condizione comunale».*

Il pci si riferisce a provvedimenti finanziari non presi e spiega: *«Per non rischiare l'impopolarità non è stata ancor approvata la sovrimposta sulla casa prescritta dalla finanza locale, rischiando così di perdere i contributi dello Stato sugli investimenti e sulle spese correnti».*

Il [illegible] conclude: *«Abbiamo una proposta credi[illegible] per risanare il Comune: governare con i laici mandando la dc all'opposizione.* g. m.

ULTIMA ORA

Savona, morente [illegible] prostituta per le coltellate del rapinatore

SAVONA — Una donna di 41 anni è stata ridotta in fin di vita per rapina nella città ligure.

Si chiamava [illegible] Antonietta Sedone, ed era originaria della provincia di Palermo. Il suo nome fi[illegible] da tempo negli elenchi della Buoncostume.

L'aggressore ha infierito su di lei con venti coltellate, colpendo selvaggiamente. In serata è stato arrestato in relazione al [illegible] omicidio Gaetano Pisano, residente a Casale Monferrato.

Intini apre la campagna a Albenga «I comunisti ci accusano a torto»

Il deputato socialista è intervenuto al festival dell'Avanti! - Il giudizio sulla crisi

ALBENGA — Con il festival dell'Avanti appena concluso, la festa [illegible] Amicizia, che s'inizia dopodomani, e il festival de l'Unità, in programma nel periodo di Ferragosto, si sta aprendo ad Albenga la campagna elettorale per socialisti, democristiani e comunisti.

Per il partito socialista l'on. [illegible] Intini, neodeputato, e commissario della Federazione savonese dopo il caso Teardo, ha presenziato domenica sera alla chiusura del festival dell'Avanti, e ha colto l'occasione per una conferenza stampa sulla situazione albenganese.

Ugo Intini

E' la prima volta che i socialisti affrontano il tema della crisi comunale, che porta a nuove elezioni dopo il [illegible] del quadripartito con dc, pli e psdi. Sono stati appunto il vicesindaco Casillo, socialdemocratico, e l'assessore Zunino, liberale, ad avviare la frana della maggioranza con le loro dimissioni.

Il giudizio dell'on. Intini sulle vicende locali è [illegible] molto misurato. Dice: *«[illegible] una vicenda non positiva perché sindaco e giunta [illegible] lavorando bene. Le polemiche [illegible] non sono rivolte contro di noi, ma chi fa politica deve assumersi le responsabilità delle decisioni che prende. Ri[illegible] opportuno votare al più presto, l'ingovernabilità è negativa».*

Quali prospettive per il psi [illegible] prova elettorale? *«Malgrado le difficoltà in cui si è trovato nelle recenti politiche* — dice Intini — *il nostro partito in questa zona [illegible] ha perso voti e mi pare una circostanza [illegible] premessa positiva. C'è da notare, poi, che c'è chi, come la segreteria comunista [illegible], che non intende discutere di politica ma continua a lanciare accuse ingiuste».*

I rilievi formulati da psdi e pli di Albenga alla maggioranza sono fondati? Risponde il sindaco, Mauro Testa: *«Non sono tali da giustificare questa conclusione. Non c'è [illegible] stato fra loro contrasto come massima incompatibilità fra uomini. Tutti si sono sempre detti soddisfatti del program[illegible] che si andava realizzando. Sfido gli alleati di ieri a forse alleati di domani a spiegare ai cittadini come recupererò i cinque miliardi di mutuo con due terzi di contributo dello Stato che non potremo più accendere. Nel [illegible] i contributi saranno dimezzati».*

La crisi albenganese ha radici in una «questione morale» caratterizzata da avvenimenti locali; ha coinvolto l'assessore socialista Euro Bruno e il sindaco Testa per la loro attività privata. Quali le spiegazioni? L'on. Intini afferma: *«Qualsiasi ipotesi o accusa [illegible] provata è segno del decadimento del costume democratico e suona a offesa della pubblica opinione».*

Le [illegible] alleanze del [illegible] nel Consiglio comunale rinnovato? Intini risponde: *«Qualsiasi decisione spetterà alla sezione albenganese del partito dopo le opportune valutazioni».*

Giuseppe Morchio

In difficoltà una barca a Celle

CELLE L. — Attimi di panico ieri mattina nel mare di [illegible] per due turisti torinesi, Antonio Bornati e Antonio Bosco. I due erano a bordo di una motobarca di 7 metri che si è trovata in difficoltà per un'avaria [illegible] del [illegible] l'ancora aveva sfondato in due punti la chiglia.

Bornati e Bosco, [illegible] lo [illegible]to di emergenza, hanno diretto la barca verso riva, finendo in secca a pochi metri dal litorale nella [illegible] dei Piani di Celle.

Sono anche intervenuti i vigili [illegible] di Savona per soccorrere l'imbarcazione in difficoltà. Il lavoro per i militari è durato poco più di mezz'ora.

I [illegible] turisti piemontesi se la [illegible] cavata con un po' di spavento e senza neppure un graffio. (r. bg.)

Un tossicomane catturato dopo il furto lo accusa

Giovane orafo di Cengio arrestato per ricettazione

CAIRO — I carabinieri della compagnia di Cairo Montenotte [illegible] arrestato domenica pomeriggio un giovane di Cengio che [illegible] ripulito un'abitazione di Murialdo e un orefice che [illegible] della refurtiva. Per il primo l'accusa è di furto aggravato, per il secondo di ricettazione.

I protagonisti della vicenda sono [illegible] Ferrari, 20 anni, residente in via XXV Aprile, disoccupato, e [illegible] Marco Batt[illegible] [illegible] anni, titolare con il padre di una oreficeria in via Padre Garello 3. Il furto è [illegible] nell'abitazione di Cielia Baccino, 48 anni, di Murialdo. Sono spariti gioielli per oltre tre milioni di lire e soldi in contanti, circa 600 mila lire.

La donna, appena accortasi del furto, ha avvertito i carabinieri di Millesimo. Qualcuno aveva visto un giovane aggirarsi vicino alla casa di Cielia Baccino ed ha fornito una dettagliata descrizione. [illegible] subito scattate le ricerche. Una pattuglia del nucleo radiomobile ha bloccato Roberto Ferrari che messo alle strette avrebbe ammesso di essere l'autore del furto facendo il nome dell'orefice che avrebbe acquistato la refurtiva.

I carabinieri hanno raggiunto il laboratorio di Gian Marco Battaglia. In un cassetto c'erano alcuni gioielli che sono stati riconosciuti dalla donna derubata.

Le indagini comunque continuano. Pare infatti che l'oreficeria di Cengio sia la meta preferita dei giovani [illegible]mani della zona che per acquistare la dose giornaliera, non esitano a mettere a segno furti in appartamenti.

In questi ultimi tempi in tutti i centri della Valle Bormida il fenomeno è cresciuto. Le denunce di cittadini che si presentano nelle caserme dei carabinieri dicendo di avere trovato [illegible] svaligiata [illegible] ormai all'ordine del giorno. Vengono battute tutte le piste. Ma i sospetti maggiori cadono sui giovani dediti alla droga [illegible] anche nei più piccoli centri aumentano in modo allarmante. g. p. c.

Sei piemontesi feriti in incidenti a Albenga

ALBENGA — Sei feriti [illegible] in fin di vita [illegible] il bilancio di due incidenti stradali [illegible] nella notte tra sabato e domenica presso Albenga.

Cinque [illegible] infortunati sono residenti in provincia di Torino e si trovano in Riviera per le vacanze. Massimo Gai[illegible], 22 anni, via [illegible] Moncalieri, è il più grave. Dall'ospedale di Albenga è stato trasferito al reparto rianimazione del S. Martino di Genova in stato di coma profondo. Con la [illegible] auto è andato fuori [illegible] nei pressi di Villanova.

Sulla vettura viaggiava anche [illegible] Argento, 18 anni, Giaveno, via Coste che si è fratturata il braccio destro. La prognosi è di 30 giorni.

[illegible] incidente è [illegible] sull'Aurelia tra Albenga e Ceriale in località S. Giorgio.

Una A 112 sbandando è finita contro il guard-rail che l'ha infilata sfondando motore ed abitacolo. I quattro occupanti, tutti di Moncalieri, sono rimasti feriti. Il conducente, Andrea Di [illegible] 22 anni, via Maroncelli, guarirà in 15 giorni. Un mese di prognosi invece per Maria Filomena Di Giovanni, 19 anni, corso Trieste 63, per la frattura del bacino; 15 giorni a Loredana Canova, 16 anni, via Cairoli 11, trasferita all'oculistica di Savona per una lesione all'occhio destro e 10 giorni per Giovanni Costa, 19 anni, via [illegible] 16 per ferite al volto. g. m.

La forte giocatrice azzurra ingaggiata [illegible] Rapallo Basket

Arriva Sandra Palombarini

Ha 22 anni, è un'ala pivot con grande esperienza internazionale - E' sfumata la speranza del presidente Epis [illegible] poter portare in Riviera anche Silvia Daprà - Le altre «nuove» sono Anna Toppino, dall'Alba, Maria Acquarone e [illegible] Cinotti, dall'Imperia

Sandra Palombarini (al centro in maglia bianca) è la nuova star del Rapallo-Fabbrica in pelle

RAPALLO — La «Fabbrica in pelle Rapallo» che lo scorso anno ha partecipato [illegible] al campionato [illegible] serie A2 di basket femminile con il nome [illegible] «Albert» (lo sponsor è sempre lo [illegible], c'è [illegible] semplicemente un avvicendamento di marchio) [illegible] suo [illegible] sua campagna [illegible] con un colpo grosso: dopo averle fatto [illegible] corte spietata, la società rapallese si è assicurata per la prossima stagione le prestazioni di Sandra Palombarini, [illegible] anni, ala-pivot, nazionale, punto di forza dell'Accorsi di Torino.

Il passaggio della forte giocatrice nelle file della squadra guidata [illegible] Cesare Gritti avela [illegible], come [illegible] ricorderà, parecchio tempo fa, [illegible] evidenti le difficoltà finanziarie [illegible] società torinese che, dopo aver dominato la scena nazionale [illegible] internazionale per alcune stagioni, al termine dell[illegible] scorso campionato era malinconicamente retrocessa in A2; il clan rapallese puntava addirittura ad [illegible] il duo Palombarini-Daprà con il quale avrebbe risolto veramente i suoi problemi tanto da divenire competitiva per il salto di categoria.

Il presidente Luigi Epis e i suoi collaboratori hanno atteso a lungo la buona notizia dello svincolo [illegible] due atlete che però non è arrivata, allora sono passati direttamente all'azione acquistando la Palombarini.

Gianni Figari, addetto stampa della «Fabbrica in pelle» presente [illegible] conclusive della campagna acquisti, parla di [illegible] certo sacrificio economico [illegible] parte della società rapallese, chiaramente non [illegible] fare cifre: *«E' costato parecchio — afferma —, ma [illegible] valeva senza dubbio la pena, perché la Palombarini, elemento giovane, [illegible] provate capacità, sicuramente darà un apporto notevolissimo al gioco della squadra»*.

Più o meno dello stesso tenore le dichiarazioni di Cesare Gritti che si è detto soddisfatto della «rosa» a sua disposizione, anche se [illegible] ha escluso che qualche altro rinforzo [illegible] potrebbe arrivare dal mercatino di novembre. Oltre [illegible] Palombarini [illegible] giunte a Rapallo Anna Toppino, guardia, che però Gritti porterà come ala, Maria Acquarone, ala, Barbara Cinotti, playmaker. Sono tutte e tre nate nel 1967, la prima proviene dall'Alba, le altre due dall'Agnesi Imperia.

Non è andato a buon fine invece il tentativo [illegible] portare in Riviera anche il pivot Lorella Bernardoni, una ex di lusso, attualmente in forza all'Omsa Faenza; i dirigenti emiliani infatti hanno subito sparato cifre da capogiro.

La «rosa» comprende accanto alle quattro nuove, Vergnano, Serra, Volpiano, Orovallo, De Lucis, Piattoni, Orio e Livia Botta. Il pivot, ad [illegible] del vero, ci sarebbe, poiché [illegible] Antonella Tofani è rientrata dal prestito con il CDM La Spezia; ma la ragazza per impegni [illegible] difficilmente potrà muoversi da Spezia e con tutta probabilità verrà nuovamente sistemata in qualche squadra della zona.

Sul fronte delle partenze da registrare [illegible] della playmaker Gabriella Fantin, ritornata a Treviso al termine di una stagione non eccessivamente brillante, e di Teresina Botta, data in prestito al Cuneo, mentre Marina Monti, playmaker ventitreenne, è stata definitivamente ceduta al Castellammare [illegible] Stabia dove ha già giocato lo [illegible] anno.

Aldo Costa

Nuoto, tripletta di Pensieri

GENOVA — Nella piscina Albaro [illegible] sono disputati i campionati regionali di nuoto riservati a tutte le categorie (assoluti, juniores, ragazzi, esordienti A, esordienti [illegible]). A tenere [illegible] il [illegible] del Levante c'erano gli atleti del Rapallo Nuoto e [illegible] Chiavari Nuoto.

[illegible] settore maschile, bella tripletta di Andrea Pensieri (Rapallo Nuoto) che nella categoria esordienti B [illegible] è [illegible] giudicato i 100 dorso, i 200 dorso, e i 200 [illegible] (a. c.)

Al Tigullio 72 un ottimo quinto posto

S. MARGHERITA — Il Tigullio 72 ha pareggiato (2-2) con il Gioli Gelati Roma nell'ultima gara del campionato di serie A di calcio femminile. Le reti sammargheritesi sono [illegible] segnate [illegible] Ronci e dalla [illegible].

Con questo pareggio il Tigullio 72 si è assicurato il quinto posto per miglior differenza reti nei confronti del Peugeot-Talbot [illegible] e Bella Lazio: le tre squadre sono finite alla pari (15 punti).

A [illegible] I VOLTAGGIO [illegible] PIU' [illegible]

L'Imperia è [illegible] «cocktail» d'esperienze
Anche Turone assaggia [illegible]

Pietropaolo, Pigino e Discepoli, i nuovi pilastri dei nerazzurri, offrono garanzie a Baveni

IMPERIA — I «nuovi» si confessano. *Il plotoncino dei [illegible] nerazzurri è al lavoro da domenica a Ceva assieme ai compagni. Ci sono giovani e uomini d'esperienza che dovrebbero irrobustire l'intelaiatura dell'Imperia e [illegible] durre la squadra diretta da Bruno Baveni verso un campionato senza patemi.*

Francesco Pietropaolo, [illegible] anni, è una *«vecchia [illegible] scenza» di questi posti: ha giocato nella Sanremese, è l'attaccante [illegible] ha l'ingrato compito di sostituire Paraluppi passato alla Reggiana.* Dice: «Sono soddisfatto di essere venuto ad Imperia, perché si può dire che io sia di casa, qui in Riviera. Dopo Treviso [illegible] dopo Ivrea, mi tocca un'eredità ben pesante da raccogliere, perché Paraluppi ha disputato [illegible] grossa stagione. Ma, di solito, viaggio ad una media di dieci gol a campionato, e spero di ripetermi».

A formare una nuova [illegible] pia di punte, con lui sarà Maurizio Schincaglia, [illegible] anni, *ma già con [illegible] notevole curriculum alle spalle: è [illegible] alla quale non difettano doti di realizzazione. Il suo ingaggio, tuttavia, non è [illegible] certo:* «Ho avuto [illegible] colloquio con Bruno Bonacina, farò il ritiro a Ceva, e poi deciderò se restare o [illegible].

Giacomo Zaccaria, 19 anni, è militare come Barbaso, e sogna di [illegible] trasferito [illegible] Napoli, dov'è di stanza ora: «Sono un terzino fluidificante. [illegible] nell'Avellino e nella Juventus Brindisi. Qualche mese fa sono stato convocato per la rappresentativa [illegible] serie C». *Ecco Antonio Pigino*, [illegible] anni, già portiere del Torino: «Ho gradito il passaggio all'Imperia perché sono di Vercelli, e mi sono avvicinato a [illegible] dopo diverse stagioni nel [illegible]: sette anni con la Sambenedettese, uno con la Cavese e l'ultimo a Taranto».

Giancesare Discepoli, di 30 anni, ora è regista della Carrarese: «Mi aspettavo di [illegible] ceduto, perché i rapporti con il sodalizio toscano si erano incrinati. Arrivo in Riviera [illegible] il massimo dell'entusiasmo».

[illegible] apprende intanto che Gino è stato ceduto alla Pro Vercelli n. d.

Melillo e Galasso i goleador del Savona nella prima partitella in famiglia - Ieri un meritato riposo - Oggi [illegible] l'ex bolognese

VOLTAGGIO — N[illegible] rilievo nei gironi di C2 resi noti ieri. Ci [illegible] intanto quattro trasferte in Sardegna [illegible] Elena, Sassari, Carbonia e la neopromossa Olbia, e questo inciderà sui bilanci. L'altra debuttante è [illegible] Massese. [illegible] Vogherese di Pierino Cucchi ha cambiato girone ed è finita nell'«A», dove troverà Savona, Imperia, il Derthona [illegible] Cucchi e [illegible] di Volpi. Un duello anche tra gli allenatori, dunque. Arriva anche il Livorno, fresco di [illegible].

Prima partitella in famiglia, nove contro [illegible], intanto, per il Savona in ritiro a Voltaggio. Molti [illegible], anche se non contano. [illegible] Melillo e Galasso a fare la parte del leone. Ha segnato anche Primo Lucchini, e lo [illegible] è vista come buon auspicio nel clan biancoblu. Dopo sei gi[illegible] di preparazione, ieri Giorgio Canali ha dato libera uscita a tutti. *«I ragazzi avevano bisogno di riposare* — ha commentato il tecnico —, *perché hanno lavorato sodo»*.

Molti [illegible] stati raggiunti da mogli, fid[illegible], genitori e amici. Qualcuno ne ha approfittato per fare lo shopping, altri, [illegible] Madocci, hanno fatto ritorno a Savona per sottoporsi alle visite mediche.

Nella piscina attigua il campo è [illegible] organizzata anche una partitella di pallanuoto, sport che a Savona, oltretutto, va molto di moda.

«I ragazzi [illegible] molto seri — ha commentato Italo Ghizzardi, che affianca Canali nella preparazione — *e si allenano [illegible] di buona lena. Sotto questo punto [illegible] vista procediamo bene».*

[illegible] a Voltaggio, però, [illegible] mancano mai. L'ultima è costituita dall'arrivo [illegible] centrocampista Fabrizio Stacchiotti, 20 anni, dell'Almas Roma, in sostituzione [illegible] Pellegrini, torinista, che ha rifiutato il passaggio al Savona.

Stacchiotti è [illegible] raccomandato da Anzuini, [illegible] adesso all'Almas [illegible] che ha disputato l'Interregionale e [illegible] di tornare [illegible] C2 al posto dello Spezia. Anzuini [illegible] in contatto con Canali. Il tecnico pensava [illegible] portarlo a Sanremo [illegible], dopo il [illegible] la società [illegible]. [illegible] ha ovviamente dirottato a Savona.

Lavora a [illegible] assieme agli altri compagni il difensore Cavallo, l'unico dei [illegible] granata ad aver raggiunto, anche se con un po' di ritardo, il ritiro di Voltaggio.

E per oggi è previsto l'arrivo di Turone. Il libero dovrebbe aver chiuso definitivamente [illegible] sue pendenze con il Bologna. Canali ha voglia di metterlo sotto e di vederlo all'opera. *«Uno [illegible], non si discute* — ha ripetuto —, *però deve [illegible] in buone condizioni [illegible] fisiche. Per questo sono ansioso di vederlo sul campo assieme ai compagni».*

I biancoblu scen[illegible] a Savona sabato, per l'incontro amichevole con il Torino che aprirà ufficialmente la [illegible] gione. [illegible] non [illegible] molta importanza a questa partita, [illegible] l'occasione per vedere all'opera i vecchi e [illegible] componenti della [illegible] quelli [illegible] Galasso, Vianello, Melillo e Parente, che non sono ancora sicuri di restare. s. ch.

La Federcalcio ha formato i gironi

[illegible] C e l'Interregionale

La Federcalcio ha comunicato la composizione dei gironi della C1 e C2 e dell'Interregionale.

Serie C1

GIRONE A: Ancona, Bologna, Brescia, Carrarese, Fanfulla, Fano, Vicenza, Legnano, Modena, Parma, Prato, Reggiana, Rimini, Rondinella Firenze, Sanremese, Spal, Trento, Treviso.

Serie C2

GIRONE A: Alessandria, Asti, Carbonia, Casale, Cerretese, Civitavecchia, Derthona, Imperia, Livorno, Lucchese, Massese, [illegible] Pontedera, S. Elena, Savona, Spezia, Torres, Vogherese.

Interregionale

GIRONE A: Acqui, Adex Albenga, Aosta, Borgomanero, Busallese, Cairese, Cuneo, Ivrea, Mezzomerico, Moncalieri, Orbassano, Pinerolo, Pro Vercelli, Andora, Trecate, Vado.

GIRONE E: Castelfiorentino, Cecina, Cuoiopelli, Entella, Forcechio, Grosseto, Migliarina, Mobilieri, Montevarchi, Pietrasanta, Piombino, Poggibonsi, Rapallo, Rosignano, Saranese, Viareggio.

Sanremese, la linea austerity è messa alla prova del fuoco

SANREMO — *Alla Sanremese, in allenamento a Cuneo, [illegible] si discute di quattrini. Il presidente Borra, infrangendo la vecchia abitudine di non farsi vedere in ritiro per ragioni scaramantiche, piomberà stamane nella città piemontese per discutere, [illegible] vecchi e nuovi biancoazzurri, il problema-ingaggi.*

[illegible] si prevedono ostacoli clamorosi sulla strada del patron biancoazzurro, tranne quello di Arecco, il cui «[illegible]» potrebbe forse [illegible] il più spinoso da risolvere: l'ex sampdoriano, alla sua seconda stagione matuziana, chiede un ingaggio di [illegible] certo livello; Borra, nella sua linea-austerity, non vorrebbe mollare troppo. Se l'accordo non si trovasse, Arecco potrebbe anche essere messo nella lista [illegible] cedibili insieme a Formoso (le trattative con l'Arezzo dovrebbero ricominciare domani) ed a Bobbo.

La partenza del forte difensore [illegible] creerebbe un ennesimo problema a «mister» Caboni. Per questo, [illegible] missione di Borra a Cuneo, in programma per oggi, appare delicata. Tra l'altro, il presidente dovrebbe portare al suo allenatore le ultime novità circa l'ingaggio del centrocampista di prestigio promesso, che potrebbe essere l'eporediese Hutti.

Domenica, intanto, alla comitiva biancoazzurra si erano aggiunti i due bomber acquistati all'ultima ora: il giovane Lopa, arrivato direttamente dal ritiro dell'Inter a Bressanone, e Sbarreglieri, [illegible] centravanti del Benevento, forse il fiore all'occhiello della complessa campagna acquisti matuziana. Ma non sono l'unica novità. All'ultimo momento è stato aggregato alla rosa a disposizione [illegible] Caboni un giovane centrocampista, Davide Boni, 19 anni, in arrivo [illegible] Mant[illegible]. Vanta ottime referenze, ma nella squadra lombarda, dopo un'apparizione nella scorsa Coppa Italia, [illegible] ha avuto [illegible] di farsi valere per alcune incomprensioni con certi dirigenti.

Caboni, intanto, a Cuneo torchi[illegible] truppa: lavoro sul fondo [illegible] mattino, esercizi individuali sul pallone e calcio-tennis [illegible] pomeriggio. Per oggi è prevista la prima partitella [illegible] famiglia.

Bruno Monticone

I bianconeri di Gianni Massa [illegible] venerdì in ritiro [illegible] Fontanigorda

Il Rapallo è alla vigilia [illegible] raduno [illegible] «caccia» [illegible] Chiarotto

L'Entella è interessata a Marchesini, ma sarà difficile lo scambio - Trattative per una punta

RAPALLO — *Anche per il Rapallo [illegible] vacanze sono agli sgoccioli: venerdì prossimo i bianconeri, vecchi e nuovi, si ritroveranno assieme a mister Massa per dare inizio [illegible] stagione '83-84, che nelle previsioni e nei voti di tutti i dirigenti dovrebbe [illegible] ricca di soddisfazioni, anche [illegible] festeggiare degnamente i settant'anni di vita [illegible] sodalizio.*

Ci sarà [illegible] piccola variazione [illegible] programma: i giocatori [illegible] raduneranno, come è tradizione [illegible] «Macera», [illegible] si troveranno direttamente nella località del ritiro, Fontanigorda, ridente località climatica sulla montagna [illegible].

[illegible] la pattuglia rapallese resterà fino al 13 agosto a [illegible] dare ed a eliminare le tossine dell'estate in mezzo a boschi e a prati; poi si trasferirà al «Gallotti» dove effettuerà [illegible] seduta [illegible] allenamento al giorno fino alla fine del mese, quando potrà finalmente calpestare il terreno [illegible] «Macera» sottoposto [illegible] consueti quanto inutili lavori [illegible] toeletta.

[illegible] pochi giorni [illegible] raduno, la campagna acquisti del Rapallo è ancora aperta. Non è [illegible] mistero infatti che i dirigenti bianconeri stiano trattando il centrocampista Danilo Chiarotto, un portiere ed una punta.

Chiarotto sarebbe ben felice, dopo una stagione [illegible] di luci e di ombre, [illegible] far vedere per intero il [illegible] talento (che è notevole) al pubblico rapallese [illegible] il giocatore infatti [illegible] già trovato [illegible] accordo con la società; spetta ora all'Entella, la società in [illegible] ha giocato la scorsa stagione, manifestare le sue richieste.

Per certo [illegible] sa che a mister Vescovo, allenatore dei chiavaresi, piace [illegible] la giovane e massa punta rapallese Fabio Marchesini, ma Alfredo Schimmenti cercherà [illegible] assicurarsi Chiarotto senza dover sottostare a cambi dolorosi.

Il portiere che dovrà far [illegible] riserva a Matocchi sarà sicuramente [illegible] altro giovane che potrebbe uscire dalle formazioni minori del Genoa, dove sono stati «pescati» anche Scialdera e Barbari, due difensori di cui si parla molto bene.

Le trattative per la punta sono per ora avvolte nel più fitto mistero; [illegible] sa solo che [illegible] 25 anni e che vanta una [illegible] esperienza fra i professionisti. Lo scorso anno [illegible] giocato nella C2 piemontese.

«Anche in questo caso — *afferma Alfredo Schimmenti* — ci troviamo nella stessa situazione di Chiarotto: il giocatore verrebbe molto volentieri a Rapallo, ma la sua società di appartenenza non sembra propensa a mollarlo tanto facilmente. Speriamo che in entrambi i [illegible] però tutto finisca bene. Con l'arrivo di questi due nuovi giocatori che hanno esperienza da vendere e con Francesco Mura, il giocatore prelevato dal Montevarchi, a registrare la difesa, il Rapallo si troverebbe in [illegible] di una "spina dorsale" di prim'ordine, in grado di dare equilibrio, ordine, pericolosità ai vari reparti».

Gianni Massa, chiamato all'impegno più importante della sua carriera di allenatore, si dice abbastanza soddisfatto; anch'egli attende con [illegible] prensibile ansia buone notizie dal suo direttore sportivo: «Chiarotto e mister X, chiamiamo per il momento così questo attaccante che è veramente forte, potrebbero dare alla squadra, che è molto giovane, la giusta [illegible] iniezione [illegible] esperienza e di freddezza».

Stefano Bonati

Questa [illegible] al «Sivori» iniziano le semifinali del torneo notturno

A Sestri un poker che promette scintille

Giovedì [illegible] partite di ritorno, sabato la finalissima - Le ultime gare di qualificazione

SESTRI LEVANTE — Settimana decisiva per il «Trofeo Città di Sestri Levante - Auto Groppo». Oggi si disputano [illegible] di andata [illegible] semifinali, giovedì quelle [illegible] ritorno, [illegible] sabato la finalissima.

Bar Bistrò/Hotel Daria, Bar Sport/Gelati [illegible] Guida Italia e Autosalone Groppo: [illegible] le magnifiche quattro che lottano per la vittoria. Bar Bistrò/Hotel Daria e Bar Sport/Gelati [illegible] a [illegible] spiegate in [illegible] sbarazzandosi [illegible] grande facilità, rispettivamente, della Pizzeria La Lanterna e del Club Amici U.S. Sestri Levante.

Più difficile il compito [illegible] Scuola Guida Italia e Autosalone Groppo, alle prese con avversari molto scorbutici. La Scuola Guida Italia (Ottovone, Sturla, Ceccotti, Natalino Bottaro, Copello, Genivolta, Raffo, Ginocchio, Furcas, De Ferrari) ha sudato le [illegible] sette camicie con il Panificio Elco-Amm. Ferrari (Castagnola, Adolfati, Capaci, Stagnaro, Claudio Bottaro, Lampugnano, Bomboi).

[illegible] Ottovone e [illegible] pagni avevano prevalso [illegible] strettissima [illegible] (1-0) [illegible] hanno [illegible] valere il pur [illegible] gio vantaggio nel ritorno, bloccando i «panettieri» [illegible] pareggio (4-4).

La [illegible] è stata avvincente, [illegible] parecchie alternanze di punteggio e molte occasioni da [illegible] parte e dell'altra. Il pubblico presente al «Sivori» ha apprezzato lo spettacolo e [illegible] ha certo lesinato applausi alle protagoniste.

Nelle [illegible] Scuola Guida [illegible] hanno brillato Natalino [illegible] e Genivolta, autori di belle doppiette. [illegible] le reti del Panificio Elco-Amm. Ferrari portano la firma di Claudio Bott[illegible] (2), Capaci e Lampugnano.

L'Autosalone Groppo (Casazza, Avanzi, Piaggio, Semenza, Tambucci, Caramaschi, Cafferata, Roinnditi, Strata) ha eliminato l'Hotel Sereno/Racom (Gianelli, Musio, Olivieri, Bertolone, Porcu, Barbieri, Melillo, Foti, Todi) dopo una battaglia aspra e combattuta. L'1-1 dell'andata aveva reso incertissimo il pronostico per il ritorno, ma la grande esperienza di Casazza e compagni ha fatto la differenza; 3-1 il risultato finale a favore dell'Autosalone Groppo, con reti siglate da Avanzi, Semenza e Caramaschi. Il punto [illegible] bandiera per l'Hotel Sereno/Racom è stato realizzato d[illegible].

Questa sera si troveranno [illegible] fronte Bar Sport/Gelati Sanson e [illegible] Guida [illegible] (ore 21), Bar Bistrò/Hotel Daria e Autosalone Groppo (ore 22,15).

Golf a Rapallo vince Cornaggia

RAPALLO — Sui campi del Golf Club [illegible] è disputato il «Trofeo Johnny Walker», 18 buche, stroke-play, [illegible] handicap. I giocatori di casa si sono comportati lodevolmente, piazzando quattro atleti nei primi cinque posti della classifica.

[illegible] vinto Agostino Cornaggia (16,71), davanti a Roberta Cattaneo (36, 72), Luciano [illegible] Club Varese (10, 74). (a. c.)

[illegible] ceduto alla Busallese

RECCO — Massimo [illegible] è finito alla Busallese. Il forte tornante ha movimentato il mercato dilettantistico [illegible] molti giorni. L'anno scorso ha giocato nel Pro Recco, mettendosi in evidenza per le sue doti tecniche.

Era appetito da varie squadre: Fossese, Lavagnese, Entella, [illegible] alla fine l'ha spuntata la Busallese. (a. c.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI [illegible] Antiochia 30 (tel. 643.241): Senza percorso (Blonde sterile), V. 18. Or. 15.20, 17.10, 19, 20.50, 22.40. L. 4500
ARISTON (vico San Matteo 14r, tel. 206.540): Blue movie, V. 18. Or. 15.30, 17.20, 19.10, 20.50, 22.40. L. 4500
CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.160): Sensi inquieti, V. 18 [illegible]
DIONISO (via Colombo 11r, tel. 580.888): The secret dreams of Mona, V. 18 [illegible] 22.40. L. 4500
GIOIELLO (via Bari [illegible], tel. 286.901): Le piccole collegiali, V. 18 [illegible] 22.40. L. 4500
RIVOLI (via XX Ottobre 16, tel. 589.143): Tootsie, con D. Hoffman e J. Lange [illegible] 20.20, 22.40. L. [illegible]
[illegible] (via Cantagnola 7, tel. [illegible]): Quella vicina di mia moglie [illegible] 20.10, 22.30. L. [illegible]
SUPERSEXY MOVIES (via Cagliari [illegible]): Blue moment bikes, V. 18 [illegible] 22.30. L. [illegible]
[illegible] (via XX Settembre 273, tel. [illegible]): Sapienza [illegible] 22.40. L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO [illegible]
MARINI [illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]: Nuovo programma
DANTE [illegible]: Tu mi turbi.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Banana Joe - [illegible] visione.
ASTORIA: Lyla profumo di femmina.
ELDORADO: chiuso
MODENA: chiuso

CERTOSA

[illegible]: Eccitazione Vip.

Mia Farrow

SESTRI PONENTE

GARDEN: chiuso per ferie
ROMA: chiuso per ferie
VERDI: Un tranquillo week-end di paura.

PEGLI

EDEN: chiuso

RECCO

ANNA: Il conte Tacchia.

ARENZANO

ITALIA (Arena estiva): Tu mi turbi.

COGOLETO

VERDI: Vado a vivere da solo.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Sapore di mare.
MIGNON: [illegible]
LUX: Lili e il vagabondo.

CHIAVARI

ASTOR: I fichissimi.
CANTERO: ET l'extraterrestre.
NUOVO: Supersexy story.
ODEON: Ecco noi per esempio.
MIGNON: Nuovo programma

RAPALLO

[illegible]: Bingo Bongo.
GRIFONE: L'ultima vergine americana.
ITALIA: Obiettivo mortale.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Nuovo programma
CENTRALE: Chaplin.
CONCHIGLIA: Nuovo programma

TORRIGLIA

ITALIA: Victor Victoria.

PUNTI VERDI

ALBARO (Parco [illegible]): Teatro Diretti a Terra, Teatro Laboratorio.
SESTRI (Villa Rossi): Musica concertistica del Levante.
GIARDINI DELL'ACQUASOLA: ore 21 [illegible]
VILLA GRIMALDI NERVI: ore 21.30 [illegible] Vietnam dance and music ensemble.

ALTRE VISIONI

ALASSIO

CAPITOL: L'aereo più pazzo del mondo... sempre più pazzo.
COLOMBO: Testa o croce.
EXCELSIOR: Una commedia sexy in una notte di mezza estate.
MOULIN ROUGE: Commissario [illegible]
RITZ: Tenebre
SALESIANI: 007 una cascata di diamanti

ALBENGA

ASTOR: La cosa
AMBRA: Suspiria
CRISTALLO: Tenebre
GIARDINO: I falchi della notte.

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: Lilly e il vagabondo.
MARCONI (estivo): La casa di [illegible]

ALBISSOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: riposo

[illegible]

VITTORIA: Rocky III

BORGIO [illegible]

ASTRA: nuovo programma
SPLENDOR: Io so che tu sai che io so.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Le affinità di Anne Claude
CRISTALLO: riposo

CERIALE

FLORA: Bonnie e Clyde all'italiana.
GOLDEN: Annie.

FINALE LIGURE

IDEAL: First Field the sole
LUX: Bambi.
ORDINA: nuovo programma
ARENA: nuovo programma
VITTORIA: Tu mi turbi.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Tootsie

LOANO

[illegible]: Acapulco prima spiaggia a sinistra
PERLA: I nuovi mostri
STELLA: Kaos il principe guerriero.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Missing (Scomparso).

SPOTORNO

ARISTON: Bomber
ASTRO: Grease n. 2.

VARAZZE

LE PALME: I nuovi mostri.
TERRO: Innamorato pazzo.
TERRO (estivo): Sorriere
VERDI: Rambo.

IMPERIA

PRIME VISIONI

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 58, tel. 93.871): Una commedia sexy in una notte di mezza estate.
IMPERIA (Oneglia - piazza Umberto I, tel. 22.[illegible]): La Chiara e lo Scuro.
ROSSINI: riposo
ODEON ESTIVO: I fichissimi.

DIANO MARINA

GIANESE: Porci e diaspori
PERGOLA: Bambi

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Mare, mare voglio di...
CERIN: Mega Force
GIARDINO: Il bersaglio.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Poltergeist
ZENI: Sogni mostruosamente proibiti.

RIVA LIGURE

CORALLO: Acapulco ultima spiaggia a sinistra.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Porkys vacca
[illegible]: Tenebre

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia [illegible], tel. 22.[illegible]): L'ultimo [illegible]
ELDORADO (via [illegible], tel. 20.[illegible]): Le boys [illegible]
ARS (via Vegano, tel. 20.843): chiuso per ferie
JOLLY (via P. Boselli [illegible], tel. 21.110): La lama della [illegible]. V. 18.
DIANA: Gli ecologisti del [illegible]

SECONDE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 4e, tel. 38.63.27): Notte di [illegible]

SANREMO

PRIME [illegible]

ARISTON (via Matteotti 25, tel. 71.[illegible]): Ovunque nel tempo
[illegible] (via Matteotti): Barry Lyndon.
ASTRA (via Matteotti 57, tel. [illegible]): chiuso per ferie
SANREMESE: riposo
CENTRALE (via Manzoni): Cruising.
SUPERCINEMA: Vigilato speciale.
ORFEO: Conversation.
ARISTON (all'aperto): Un genere rispo.

Sarà a fine aprile

Anticipato il Festival di Cannes

CANNES — Anne-Marie Dupi, sindaco di Cannes, che è stata ospite d'onore al 29' Festival delle Arti di Taormina (le due città si sono gemellate), ha annunciato ufficialmente che l'edizione [illegible] del Festival del Cinema di Cannes avrà luogo prima delle precedenti edizioni, cioè verso la [illegible] d'aprile o nei primi di maggio. Questa decisione è stata presa d'intesa con lo Stato e la Municipalità, che sono i sovvenzionatori del Festival.

Anche altre manifestazioni che gravitano intorno al Festival avranno modifiche di calendario, a partire dal Mercato internazionale dei film tv, il Mip, che pare sarà anticipato.

La crisi dell'ente lirico si è fatta sentire nella definizione del programma

Nervi: un successo soltanto a metà E se il Festival tornasse biennale?

GENOVA — E' calato il sipario, sabato sera, ai Parchi, su «Nervi 83»: un'edizione da dimenticare in fretta che non ha certamente reso un buon servizio al prestigio del Festival internazionale del balletto.

Su «Nervi 83» ha pesato, ancora una volta, il ritardo con cui la manifestazione è stata varata. La crisi nella quale si dibatte l'ente lirico ha fatto rinviare fino all'ultimo la presentazione degli spettacoli. Ciò ha determinato due effetti negativi.

Gli organizzatori hanno potuto scegliere fra le poche compagnie rimaste libere accettando, nel contempo, il programma da loro stabilito; così, ad esempio, La Scala ha ripresentato ai Parchi l'edizione della *Bella addormentata* accolta, nella scorsa stagione scaligera con molte riserve dalla critica.

E' venuta inoltre a mancare una capillare campagna promozionale in grado di dare ampia pubblicità ad un festival che, un tempo, richiamava spettatori anche dall'estero. I risultati, purtroppo si sono visti.

La Scala non ha fatto una bella figura, il Maggio fiorentino ha «brillato» grazie a Elisabetta Terabust e Peter Schaufuss, una coppia al di sopra di ogni discussione, l'Opera di Pechino ha portato brani inadatti a un pubblico occidentale.

Il cartellone si è riscattato nel finale. Il Nederlands dans Theatre ha entusiasmato la platea con la vivace interpretazione dei *Folk songs* di Berio per la coreografia di Jiri Kylian. E l'ultimo appuntamento, *Notturno italiano*, ha offerto, oltre all'Aterballetto con Amedeo Amodio e Luciana Ciccrchia e il *Danza prospettiva* di Vittorio Biagi, quattro coppie molto interessanti: Maurizio Bellezza e Renata Calderini, Jean Babilée e Maria Grazia Galante, Davide Bombana e Elaine McDonald e Lucia Truglia e Ben Van Cauwenberg.

Un altro elemento negativo, in questo primo bilancio di «Nervi 83», è costituito dalla evidente diminuzione degli spettatori. Anche a *Notturno italiano*, spettacolo che per la sua varietà avrebbe potuto attirare un pubblico numeroso ed eterogeneo, la platea ha presentato molti posti vuoti, mai registrati negli ultimi anni ai Parchi.

Archiviato «Nervi 83» il futuro del balletto a Genova è quanto mai incerto. Il deficit del Comunale mette in pericolo non solo il festival 84 ma anche la stagione sinfonica di prossima apertura. Certo se le risorse finanziarie non aumenteranno improvvisamente in modo consistente, c'è chi auspica il ritorno, per Nervi, alla biennalità.

Concentrando sul 1985 i mezzi eventualmente raccolti per l'84 si potrebbe, in effetti, preparare una edizione degna dei tempi d'oro del Festival internazionale del balletto. e. l.

Elisabetta Terabust: con lei Nervi è tornato grande

Ai Punti Verdi

I magnifici sette film d'avventura

GENOVA — Sono sette i nuovi film che questa settimana [illegible] decentramento culturale propone nell'ambito della rassegna sul cinema d'avventura, in aggiunta agli altri undici che vengono replicati nelle varie ville di quartieri e delegazioni. Con il [illegible] luglio ha chiuso la programmazione il Punto Verde di Pra, Villa Flammeli[illegible]; i cinema in attività restano così cinque: Villa Gruber a Castelletto, Villa Bombrini in Albaro, Villa Doria a Pegli, Villa Rossi a Sestri e l'Istituto San Raffaele di Coronata.

Nelle sette «prime» della settimana spicca la doppia interpretazione di Burt Lancaster in «La leggenda dell'arciere di fuoco» e «Il corsaro dell'isola Verde».

Sempre in tema piratesco, e godibile, adatto soprattutto ai ragazzi, è la produzione di Walt Disney «L'isola del tesoro», uno dei classici dell'avventura di ogni tempo, tratto dal romanzo di Robert Louis Stevenson. a. p.

Un giro musicale nel Tigullio

Si ferma a Lavagna il «minitour» rock

Vasco Rossi

LAVAGNA — Questa estate il Tigullio offre in alternativa ai concerti di «cartello» (Finardi, De Sio e Battiato) anche qualcosa di diverso, di più vicino — forse — ai gusti di giovani e meno giovani abituati a «vivere» la musica attraverso gli altoparlanti delle radio private.

E' il caso di «Tuttinsieme Tour 83», la manifestazione musicale itinerante promossa dall'emittente chiavarese «Radio Aldebaran» in collaborazione con i Comuni e le Aziende di Soggiorno del Tigullio.

Partito ieri a Rapallo al Chiosco della Musica, il Tour di Tuttinsieme farà sosta questa sera a Lavagna, in piazza Vittorio Veneto. Domani sarà a Moneglia, al campo sportivo, e infine, il 8 agosto, a Chiavari.

«*Gli artisti che partecipano al Tour* — dice uno degli organizzatori, Massimo Poggini di *Boy Music* — *sono in parte esponenti della musica nazionale, in parte gruppi e cantanti cari al pubblico locale*».

Si va da Valentino «il nuovo idolo delle teen ager», prodotto da Vasco Rossi all'ex cestista trentino Angelo Balguera, al Gruppo Disco Genovese Mr. Flagio, alla «Rock Train Band», un gruppo rock lavagnese molto conosciuto per arrivare al milanese Tiziano Cantatore, a Luciano Araeri (un esordiente genovese) e, infine, al cantautore lavagnese Gianni Bergamino. m. r.

Il film di Truffaut «Vivement dimanche» aprirà il Festival il 5 agosto

Ardant, una detective a Locarno

La rassegna fino al 14 - Due film italiani in concorso: «Come dire» e «Paesaggio con figure»

Fanny Ardant

LOCARNO — L'atteso thriller di François Truffaut *Vivement dimanche!* con Fanny Ardant e Jean-Louis Trintignant aprirà il 5 agosto, fuori concorso, il festival cinematografico di Locarno: la rassegna, in espansione, accoglierà per la prima volta anche i film per la tv.

In *Vivement dimanche!* la Ardant è una segretaria intraprendente, energica, e anche un po' incosciente, che si improvvisa detective per [illegible] il suo principale (Trintignant) di cui è innamorata. Truffaut ha girato il suo film, polemicamente, in bianco e nero: il regista ritiene che la convenzione del colore, di cui i produttori hanno [illegible] mai fatto un obbligo, sia un attentato alla libertà espressiva. «Per fortuna ci sono autori — ha dichiarato — che hanno avuto talvolta il coraggio di non accettare l'imposizione».

Il festival di Locarno proseguirà fino al 14 agosto: il 7 cominceranno le proiezioni dei 14 film in concorso. Due opere sono italiane: quella di Gianluca Fumagalli, che s'intitola *Come dire* e quella di Silvio Soldini, *Paesaggio con figure* entrambe opere prime.

Fra i 14 film fuori concorso, oltre a *Vivement dimanche!* saranno presentati *Carmen* di Saura, *Colpire al cuore* di Amelio, *Pauline à la plage*, di Rohmer, *L'homme blessé* di Chereau.

In programma anche una retrospettiva del regista giapponese Mikio Naruse, la settimana «Fipresci», la settimana dedicata al cinema brasiliano, le sezioni «Information Suisse», «Carte blanche à Alain Tanner», e quella dedicata ai programmi speciali (con *Camminacammina* di Olmi).

Quest'anno Locarno tenterà di conciliare cinema e televisione: una sezione speciale, che si chiama Tv movies è stata creata proprio per i film televisivi. [illegible] iscritte opere di 21 Paesi: sono [illegible] film, 18 in concorso, gli altri iscritti in una sottosezione che si intitola «Informativa» (coordinatore l'italiano Bertelli).

A rappresentare l'Italia, in lizza per il premio «Occhio al pardo», la Rai presenta *L'isola* di Pino Passalacqua dal racconto di Giovanni Stuparich e *Il passo falso* di Paolo [illegible]. Altre quattro pellicole saranno proiettate nella sezione informativa: sono *Avventura di un fotografo*, di Francesco Maselli, *Malintesa* di Bruno Rasia, *Lighela*, di Carlo Tuzii, *Una nuvola d'ira* di Massimo Scaglione. r. s.

Ecco i film tv: sono i nuovi arrivati

LOCARNO — *Alla rassegna televisiva del Festival di Locarno ci sono opere che rappresentano le più importanti reti tv nel mondo.*

Ecco i titoli dei film in concorso:

Kentucky Woman (*Usa*) di *Walter Doniger, con Cheryl Ladd e Ned Beatty*; **Oldsmobile** (*Svezia*) di *Kjell Sundvall e Kjell Ake Andersson*, **Non recupérables** (*Francia*) di *Frank Apprederis, con Sylvain Joubert e Bernhard Fresson*; **Domino** (*Repubblica Federale Tedesca*), di *Thomas Brasch, con Katharina Talbach, Bernhard Wicki*

Miss Lonelyhearts (*Usa*) di *Michael Dinner, con Eric Roberts, Arthur Hill*, **Ivanhoe** (*Usa*) di *Douglas Camfield, con Anthony Andrews, James Mason*; **La métamorphose** (*Francia*) di *Jean Daniel Verhaeghe, con Madeleine Robinson, Julien Guiomar*; **Il passo falso** (*Italia*) di *Paolo Poeti con Michele Placido, Valeria Ciangottini*, **La Marseillaise** (*Francia*) di *Michel Berny, con Michel Galabru, Stéphane Audran.*

Merolte (*Svizzera*) di *Jean-Jacques Lagrange, con Jean Bouise, Anne Bos*; **The Shadow riders** (*Usa*) di *Andrew McLaglen, con [illegible] Selleck, Sam Elliott*; **Life of the party; the story of Beatrice** (*Usa*) di *Lamont Johnson, con Carol Burnett, Lloyd Bridges*, **Harry's [illegible]** (*Gran Bretagna*) di *Laurence G[illegible] Clark, con Ray Lonnen, Derek Thomson*; **To the lighthouse**, di *Colin Gregg, con Rosemary Harris, Michael Gough.*

A voyage round my father (*Gran Bretagna*) di *Alvin Rakoff, con Laurence Olivier, Alan Bates*; **The accident** (*Canada*) di *Donald Brittain, con Terrence Kelly, Fiona Reid*; **L'isola** (*Italia*) di *Pino Passalacqua, con Omero Antonutti, Juliette Meyniel*; **That dangerous age** (*Unione Sovietica*) di *A. Proshkin con Alisa Freindlikh, Yuozas Budraitis.*

Le televisioni private in Liguria

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8,30 Re Leonardo e le sue avventure, cartoni; 8.50 La principessa Zaffiro, cartoni; [illegible] Adolescenza inquieta, telenovela; 10 Sessualità, film commedia drammatica, Usa 1962; 12 Get Smart, telefilm; 12.30 Vita da strega, telefilm; 13 Bim Bum Bam: Rocky Joe - Carletto il principe dei mostri, cartoni; 14 Adolescenza inquieta, telenovela; 14.30 Film per la tv: Il mostro misterioso [illegible] 1975; 16 [illegible] Bim Bum Bam: Re Leonardo e le sue avventure - La principessa Zaffiro, cartoni - Sally la foca, telefilm - Heidi, cartoni; 18 La grande vallata, telefilm; 19 Wonder woman, telefilm; 20 Soldato Benjamin, telefilm; 20.30 Il giallo del martedì a cura di Leo Pasqua: Anima e corpo, film drammatico Usa 1948 (Oscar 1948 per la migliore [illegible]); 22.20 Kojak, telefilm; 23.15 Autopsia di un gangster, film gangster, Usa 1959 - Oroscopo; 0.50 Cannon.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 Le cause dell'avvocato O'Brien, telefilm; 13 Quelle strane ragazze, telefilm; 13.30 West Side Medical, telefilm; 14.30 Il super film del pomeriggio: Maddalena, film drammatico, Italia 1953; 16.30 I bucanieri, telefilm; 17 Sparky e Ted Pole, cartoni; 17.30 Gli gnomi della montagna, cartoni; 18 Starzinger, cartoni; 18.25 Cartoni animati; 18.50 Anche i ricchi piangono, telenovela; 19.45 Rotoflash [illegible] di informazione, sport, spettacolo e [illegible]; 19.55 Il ritorno di Plastic Man, cartoni; 20.25 Gunsmoke, telefilm; 21.25 Il grande film di Telegenova: Non sei mai stata così [illegible], commedia musicale, Usa 1942; 23 Anche i ricchi piangono [illegible]

Notte di terrore, 14.30 Telefilm Peyton Place, 15.30 Pomeriggio per i ragazzi: Programma di cartoni; [illegible] Film La crisi interna; 19.30 Telefilm La strana coppia; 20 Cartoni Hanna & Barbera; 20.20 Film Allegri ragazzi tutto il mondo ride; 22 Film Della tempesta - Seguono Programmi Telecity.

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 13 Laura, telenovela; 13.30 Vetrina d'arte e preziosi; 14.30 Superclassifica show; 17.30 Cash & Tandem; 18 Ufo Diapason guerriero spaziale; 19 Bella mortale, telefilm avventuroso; 20 La strana coppia, telefilm; [illegible].30 [illegible] Ebrei e dei piccoli dove finiscono le vie di Damasco, film drammatico; 22 Cash e Tandem, telefilm; 23 Fermate il mondo voglio scendere, film brillante.

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, [illegible], 60 — Ore 12.30 Wild West, telefilm; 13.30 Giulio Cesare contro i pirati, film storico; 15.10 La storia di Jeanne Fortier, telefilm; 15.40 Affari di cuore, telefilm; 16.40 Ridiamo una tela e fu la morte per tutti, film [illegible]; 18.10 The Jeffersons, telefilm; 18.35 Lucy Ball, telefilm; 19 La storia di Jeanne Fortier, telefilm; 19.30 [illegible] West, telefilm; 20.30 Un uomo da buttare, film commedia sentimentale; 21.50 Lucy Ball, telefilm; 22.20 Vent'anni di jazz italiano, spettacolo musicale; 23 Boxe, incontri di boxe; 24 Intermezzo di mezzanotte; 24.05 Da Istanbul ordine di uccidere, film spionaggio; 1.35 Emanuelle bianca e nera, film [illegible]; 3.05 Dolcis in fundo.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 12 Cartoni animati; 13 Telefilm Kronos; 13.30 Telefilm [illegible]

[illegible] suona la sirena; 1 Film della notte; 2.30 Film della notte.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Ironside, telefilm; 12.50 Il piccolo guerriero, cartoni; 13.20 Zoom Tg Ponente, notiziario; 13.30 Le avventure di Lassie, telefilm; 14 Redazionale medica Ronefor; 14.50 Film Quattro supermatti in viaggio, commedia 1974; 18 Bye bye boys: Daitarn cartoni; 18.30 Ironside, telefilm; 19.35 Zoom Tg Ponente, notiziario; 20 Le avventure di Lassie, telefilm; 20.30 Film Uomo avvisato mezzo ammazzato, western, Italia 1971; 22 Scacco matto, telefilm; 23 Meteoliguria - Oroscopo; 23.05 Film Quel caldo amore, drammatico 1973.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 18.30 Telenovela Anche i ricchi piangono; 19 Telenovela Anche i ricchi piangono; 19.20 Diario flash; 19.25 Telefilm Kronos; 20.15 Tempo; 20.20 Tsrl notizie; 20.35 Oroscopo; 20.40 Film Bonjour tristesse, drammatico; 22.10 Diario notte; 22.15 Surf lezione 1; 22.30 Abat-jour; 22.35 Telenovela Anche i ricchi piangono; 23 Telenovela Anche i ricchi piangono; 23.25 Film La cameriera, commedia - Oroscopo.

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, 58, 61 — Ore 17 Film western; 19 Film bellico; 20.30 TVI notizie; 21 Teleimperia per voi; 22.30 Film rosa - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 67, 63 — Ore 10 Film Robin Hood e i pirati; 11.30 Tre volte donna; 12.30 Cartoni; 13 Tg Tris; 13.30 Telefilm; 14 Musicale; 15 Film I diamanti che nessuno voleva rubare [illegible]

grande Ned, telefilm; 12.30 Help! gioco musicale condotto da Fabrizia Carminati e Stefano Santospago; 13 Il pranzo è servito; 13.30 Sentieri, teleromanzo; 14.30 General Hospital, teleromanzo; 15.30 Film La fortuna di essere donna comm. [illegible]; 17 Search, telefilm; 18 Il mio amico Arnold, telefilm; 18.30 Popcorn [illegible] colo musicale; 19 Tutti a casa, telefilm; 19.30 Kung-fu, telefilm; 20.25 Poldark, telefilm; 21.25 Film Caro Michele, dramm. 1976; 23.25 Sport [illegible]; 0.25 Film I mercenari guerra [illegible]

TIVUESSE [illegible] QUATTRO

UHF 43 [illegible] 60 — Ore 9.30 I supermici [illegible]; 10.15 Film Rubò al prossimo tuo..., comm. 1968; 12 Operazione sottoveste, telefilm; 12.30 I bambini del dottor [illegible], telefilm; 13 Professione medico, telefilm; 14 Agua viva, novela; 14.45 Film Un viaggio nel passato, dramm. 1979; 15.30 Perry Mason, telefilm; 17.30 Microsuperman, cartoni; 18 Star Blazers, cartoni; 18.30 Quella casa nella prateria, telefilm; 19.30 Quincy, telefilm; 20.30 Film [illegible] insospettabili, comm. 1972; 22.40 La città degli angeli, telefilm; 23.25 Domani nel Secolo XIX; 23.30 F.B.I., telefilm.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 The Jeffersons, telefilm; 9.30 Funny face, telefilm; 10 Victoria hospital, telefilm; 10.30 I tartari, film avventura; 12 Bonanza, telefilm; 13 Affari di cuore, telefilm; 14 Laura, telefilm; 14.40 Accadde a Berlino, film drammatico; 16.30 Skippy il canguro, cartoni; 17 Papero, cartoni; 17.30 Cartoni animati; 18 Calvin, cartoni; 18.30 The Jeffersons, telefilm; 19 I cercatori d'oro, telefilm [illegible]

TELECITY

[illegible]

TELE T.R.I.L.

[illegible]

RETE 20

[illegible]

CANALE 31 - Sanremo

[illegible]

TELECITTA'

[illegible]

2 RTV

[illegible]

A & G TELEVISION CANALE 5

[illegible]

Appuntamenti flash: spettacoli e varietà

La De Sio è regina a Chiavari Al Parchi si balla vietnamita

Teresa De Sio in concerto

CHIAVARI — Teresa De Sio è stasera in concerto a Chiavari. E' il suo secondo show in Liguria, dopo quello di Pietra Ligure, lunedì sera. La De Sio sarà poi a Genova il 8 settembre, nell'ambito del Festival dell'Unità. Durante questa sua tournée estiva presenta i brani dell'ultimo Lp, intitolato semplicemente «Tre». Nello spettacolo, la cantante napoletana è accompagnata da Gigi De Rienzo (il suo braccio destro) al basso, Francesco Bruno alla chitarra, Ernesto Vitolo alle tastiere, Robert Fix ai fiati, Mauro Spina alla batteria.

GENOVA — Stasera primo spettacolo ai Parchi di Nervi. Si esibirà (replica domani) «The Vietnam dance and music ensemble», ovvero il balletto nazionale del Vietnam, formato dai migliori elementi scelti nelle varie compagnie di danze tradizionali del Paese. I musicisti del gruppo sono invece professori del conservatorio di Hanoi. Fanno parte della compagnia quattordici donne e otto uomini. I costumi, ma soprattutto gli strumenti musicali, costituiscono una delle curiosità dello spettacolo: da dan bau monocorde, i cui suoni scaturiscono dalla diversa tensione di un filo metallico, al ty ba, guitar a quattro corde, dal dan trahn, a sedici, al dan nhi, a due soltanto, ma suonato con l'arco. Il biglietto costa cinquemila lire.

Liguria «Come siamo»

GENOVA — Stasera alle 19,30, sulla terza rete, per la rubrica «Come siamo», andrà in onda il programma «Serra di Lerici e Tellaro - Racconti della contea di Levante», di Renzo Trotta. I «mostri» le magiche creature che tutti gli abitanti di Serra di Lerici giurano ancora di veder apparire «ogni tante lune» sono la prima delle leggende attraverso cui ricostruire, con la mediazione dello scrittore Paolo Bertolani, il senso di una cultura saldamente radicata nelle sue origini contadine. Intanto, a due chilometri di distanza a Tellaro, Mario Soldati evoca il mito del mare nella letteratura e nella vita del paesino di pescatori.

Rock a Sestri Ponente

GENOVA — Stasera alle 21 a Villa Rossi, «punto verde» di Sestri Ponente, il gruppo dei «Lords» eseguirà un concerto rock. Ingresso gratuito. All'Acquasola per la rassegna «Genova in celluloide» sarà proiettato il film «Genova a mano armata».

A Lavagna si fa sport

LAVAGNA — Ecco il programma degli appuntamenti musicali e sportivi in piazza Vittorio Veneto. Domani, nel quadro di «Spazio aperto», esibizione di lotta libera; giovedì 4 infine dimostrazione di Judo. Gli incontri sportivi riprenderanno il 16 agosto con un torneo femminile di pallavolo.

Sempre a Lavagna, nella frazione di Cavi, inizia questa sera il torneo di bocce «Lui, lei, lui» (Bocciodromo Belvedere) e il torneo di tennis «Trofeo Estate 83».

Alla palestra di via Dante invece proseguono le eliminatorie del 12° Trofeo Paci di pallavolo maschile.

L'ESTATE DELLA RIVIERA ENTRA NEL VIVO CON I GRANDI APPUNTAMENTI DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Matia e Battiato salutano agosto

Il [illegible] «clou» della stagione si presenta [illegible] appuntamenti di tutto rilievo - Oltre agli show del gruppo genovese [illegible] dell'autore dell'«Arca di Noè», spicca il Salone dell'Umorismo di Bordighera - Ancora i Maestri artigiani sul Priamar a Savona - A Imperia [illegible] esibisce Achille Togliani - Danza del ventre a Valbonne

Sesta serata con i maestri artigiani di Liguria al Priamar, a Savona, e alle 21,30 per le manifestazioni collaterali, esibizione sul palcoscenico del piazzale d'Arme del gruppo di canti liguri «La Lanterna» di Genova.

Sempre a Savona, alla Sms Fornaci (Giardino Serenella) alle [illegible] serata di poesia dialettale [illegible] accompagnamento musicale per la «Preta del Mare» di Burgu Furnaxe.

Ad Albisola Superiore, seconda serata delle gare di palla rilanciata per l'Estate [illegible] organizzata dalla [illegible] Paolo Boselli. Ad Albissola Mare, alle [illegible] concerto della banda savonese «Forzano». Il ritrovo [illegible] in piazza [illegible] Comune: ci [illegible] la sfilata attraverso il centro storico e [illegible] il concerto diretto dal maestro Enrico Terzano nel giardino della Società cattolica Santa Cecilia. [illegible] iniziativa a favore dell'Avis di Albisola.

[illegible] Spotorno questa sera, presso il campo sportivo Siccardi, [illegible] Bazar in concerto, l'organizzazione [illegible] del Comune e dell'Azienda autonoma di soggiorno. Il [illegible]etto costa 7000 lire.

I Matia Bazar, che giovedì recupereranno a Bordighera il concerto [illegible] ieri, saltato per cause tecniche, proporranno il loro ultimo album «Tango», [illegible] Lp che in queste prime settimane sta tirando fortissimo. La formula [illegible] gruppo genovese, a metà strada tra rock elettronico e musica stile Anni Trenta, ha incontrato molto tra i giovani, specie dopo il recente successo ottenuto al Festival di Sanremo quando i quattro [illegible] presenta[illegible] nella loro nuova versione con «Vacanze romane».

Ancora ecologia e turismo a braccetto a Varigotti nel qua[illegible] delle iniziative «Varigotti insieme». Questa mattina prenderà il via infatti la terza passeggiata ecologica sui [illegible]tieri dell'entroterra. La [illegible]tenza è prevista alle ore 6.

Nel quadro dei concerti organizzati [illegible] onore dei giovani pianisti vincitori della terza [illegible] del Festival nazionale di pianoforte (svoltosi [illegible] scorse [illegible]se natalizie) [illegible]certo questa sera (ore 21, in [illegible] l'ex scuola [illegible] Viale Martiri ad Albenga. Si esibirà [illegible] pianoforte Carlo Grante. Al «Gatsby Club» di Albenga elezione di Miss Gatsby (alla vincitrice una crociera [illegible] due persone).

Questa sera a Spotorno i Matia Bazar presentano il loro nuovo ellepì «Tango» (I. Cocconcelli)

La grande [illegible] termine: si esibirà infatti [illegible] 21,30, sul campo sportivo di Andora, il cantautore Franco Battiato [illegible] dai migliori strumentisti italiani (Francesco Messina, Alberto Radius e Giusto Pio, tra gli altri) e dal suo immancabile corpo con numerose ballerine.

«Al Pozzo», il dancing di Loano, esibizione dell'orchestra [illegible] Pellegrini con spettacolo di fontane luminose.

A Imperia, ore 21, Festival dell'Unità sulla spianata Borgo Peri con Achille Togliani, finale del torneo di tiro alla fune e manifestazioni gastronomiche.

A Lucinasco, [illegible] Valle Impero, festa patronale di S. Antonio [illegible] concerto bandistico e danze all'aperto. A San Bartolomeo, ore 21, serata al campo sportivo comunale con danze all'aperto e divertimenti vari.

A Sanremo, in attesa dei grandi appuntamenti [illegible] mese di agosto, questa sera [illegible] balla al Roof Garden del Casinò con l'orchestra di Sergio Hanni, i cantanti Loredana e Oscar e il balletto «Crazy-Music Hall». Sempre a Sanremo [illegible] Giardini Vittorio Veneto prosegue la «Festa dell'Unità»; dalle 19 alle 21 «Discoteca Giovane», dalle 21 alle 24 ballo liscio con il complesso «Progetto Riviera».

Mentre a Bordighera, al Palazzo del Parco, prosegue l'esposizione delle vignette partecipanti al 36° Salone internazionale dell'Umorismo, a Coldirodi, questa sera alle 22, si svolgerà il cosiddetto «carnevale estivo» con carri, coriandoli e maschere e la rottura della tradizionale pentolaccia.

A Fréjus questa sera alle 21, nella Cattedrale, concerto per organo e tromba eseguito [illegible] Francis Hardy e Pierre Dedard. A Valbonne, al Piccolo teatro all'aperto, alle 21,30 la troupe di Sophia Antipolis presenta Alain Alexandre nelle danze contemporanee e Wendy Bonaventura [illegible] «danza del ventre». A Mentone, sempre questa [illegible] nel quadro del [illegible] Festival inter[illegible] [illegible] musica da [illegible]ra che sta riscuotendo grandissimo successo, alle 21,30 sul sagrato della chiesa di St-Michel si [illegible]ra l'orchestra di Cannes Provence-Côte d'Azur diretta da Philippe Bender che eseguirà musiche di Mendelssohn e Beethoven con Eva Graubin [illegible] violino e George Solchany al pianoforte.

Renato Rascel è alle prese con [illegible] giovanotto ambiguo

«Casina» di Plauto è un classico della commedia degli errori - Questa sera a Verezzi «Renatino» avrà come spalla [illegible] moglie Giuditta Saltarini

BORGIO VEREZZI — Dalle abituali platee del varietà ad un palcoscenico austero ed importante come piazza S. Agostino di Verezzi. Anche per un vecchio «lupo del teatro» come Renato Rascel, quello di stasera nel borgo saraceno può diventare un debutto molto impegnativo. Oggi [illegible] e domani, alle 21,30, il «piccoletto» presenta «Casina», divertente commedia di Plauto, nella traduzione e [illegible]ne di Ghigo De Chiara.

Rascel dà vita [illegible] personaggio di Lisidamo. Sua moglie Giuditta Saltarini, è Cleustrata. Casina è interpretata da Tiziana Bagatella. La compagnia «Teatro di tradizione» è completata da Franco Angrisano, Lollo Franco, Antonella Morea, Mario Donatone e [illegible]lazi. La regia è dello [illegible] Rascel che [illegible] composto pure le musiche, le scene [illegible] di Leonardo Pinzino e i costumi [illegible] Jolanda Stellanucci.

Per [illegible] critica, lo spettacolo che ha esordito ad Ostia Antica, presenta «un certo decoro per scene e costumi», ed ha «buoni caratteristi e canzoncine gradevoli». Al pubblico piace, ovunque «Casina» ha riscosso consensi lusinghieri. Il tema del vecchio voglioso che nel letto si ritrova un giovane anziché [illegible] ragazza corteggiata, è un classico della comicità plautina.

A dispetto della non più verde età, Rascel è sempre [illegible] cresta dell'onda: è appena [illegible] comparso in televisione con la Saltarini ne «La porta magica», un curioso music-hall trasmesso dalla Rete 2 alla domenica sera.

Spiega: *«Tra gli [illegible] più incontri della mia vita di artista, quello con Plauto è il più strano. Tanto più per me, che non vengo dall'Accademia dell'arte drammatica, bensì da quell'eterogenea palestra chiamata di avanspettacolo, cioè improvvisazione intuizione, ovvero insomma "commedia dell'arte"».*

Aggiunge ancora Rascel: *«Al primo momento il solo fatto di recitare Plauto, può mettere in soggezione, ma quando lo si legge nel [illegible] giusto si scopre [illegible] sua grande arte di raccontare le [illegible] più semplici [illegible] innocenti [illegible] somma maestria. Ed è proprio [illegible] questa chiave, da questa angolazione, che [illegible] letto [illegible] "Casina" o "La ragazza tirata a sorte" di Plauto».*

Del resto, fu proprio Rascel, circa quarant'anni fa, a scegliere, per [illegible] ridere la gente, «un modo molto semplice, ma anche strano di parlare, che creò uno stile nuovo, quello dell'umorismo metafisico». Conclude l'attore, regista e compositore: *«Forse [illegible] troppo "classico", ma assicuro allo spettatore che non farò torto alcuno al grande autore latino».*

[illegible] chiudere [illegible] rassegna nazionale [illegible] teatro classico per i nostri giorni» avrebbe dovuto essere «Casina», l'onore toccherà invece ad «Elena» di Euripide, con Edmonda Aldini, che [illegible] prevista per il 30 luglio, è slittata al 9 agosto, in quanto sabato scorso la rappresentazione non ha potuto aver luogo per il mancato arrivo dell'autocarro che trasportava scene e costumi.

Stefano Delfino

Sul sagrato della chiesa [illegible] Cervo

Ritorna il Festival [illegible] un trio d'archi

Inizio alle 21,30 - Musiche [illegible] Beethoven e Mozart

CERVO LIGURE — *Festival internazionale [illegible] musica da [illegible] di Cervo: [illegible] ventesima edizione riprende questa sera, dopo una settimana di pausa. L'appuntamento è, come sempre, per le 21,30, sul sagrato della chiesa dei Corallini.*

E' in programma un concerto di assoluto rilievo. Il trio d'archi Stefanato - Asciolla - Filippini presenta la «Serenata in re maggiore» opera 8 di Ludwig van Beethoven e il «Divertimento in mi bemolle maggiore K 563» di Wolfgang Amadeus Mozart. E' un complesso prestigioso.

Angelo Stefanato, veneziano, fin da giovane ha raccolto grande successo sia in Italia che all'estero. Ha fatto parte [illegible] «Quartetto Vivaldi», del «Quintetto Chigiano» e dei «Virtuosi di [illegible]». Docente al Conservatorio S. Cecilia e primo violino solista dell'orchestra dell'Accademia di S. Cecilia, [illegible] un prezioso Guadagnini del 1771.

Tino Asciolla è titolare [illegible] cattedra [illegible] viola presso il Conservatorio dell'Aquila, ed è tra i fondatori e componenti di formazioni cameristiche di fama internazionale, tra i quali «I Musici» e «I Virtuosi di Roma». Ha partecipato al Festival di Salisburgo, [illegible] primo violino dell'orchestra del «Mozarteum». [illegible] i suoi concerti, [illegible] serve di una viola Maggini [illegible] 1606.

Rocco Filippini, allievo di Pierre Fournier, svolge un'intensa attività come solista in [illegible] il mondo. E' stato primo violoncello dell'Orchestra Filarmonica [illegible] Milano, diretta da Claudio Abbado, [illegible] ha effettuato [illegible] tournée come animatore dei [illegible] «Virtuosi di Roma» dopo la scomparsa di Renato Fasano. Possiede [illegible] dei più pregiati violoncelli di Antonio Stradivari, il «pore-beeth» del 1710. s. d.

Il presidente della Federcalcio ha vinto il «Pinocchio d'oro»

Chi è il più bugiardo? Sordillo

Al secondo posto il Comune [illegible] Sanremo (per il Casinò), seguito [illegible] Ambrogio Fogar

S. BARTOLOMEO — Federico Sordillo ha vinto il «Pinocchio d'oro 83», il singolare premio inventato dalla «gente allegra» di S. Bartolomeo, dedicato a personaggi che durante l'anno, o comunque nel corso della loro attività «si sono particolarmente distinti per diverse della o combinata qualcuna [illegible] veramente grossa».

L'originale manifestazione rappresenta il momento più atteso [illegible] tradizionale sagra delle bugie. La festa, patrocinata dal Comune e dall'Azienda Autonoma, si è svolta [illegible] salata [illegible] al campo sportivo. Centinaia di persone, dopo un'abbondante scorpacciata di dolci, hanno ascoltato col fiato sospeso l'attesissimo «verdetto». Sordillo, presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio, ha battuto [illegible] un soffio una concorrenza molto agguerrita: nella «hit parade» dei nasi lunghi, il «Pinocchio d'argento» è stato assegnato [illegible] Comune di San[illegible] e quello [illegible] bronzo ad Ambrogio Fogar.

«Sordillo — sostengono i "giudici" di S. Bartolomeo — [illegible] *ampiamente meritato il primo posto, per le note vicende dei calciatori brasiliani Zico e Cerezo».* Simpatica la motivazione che ha accompagnato la premiazione del Comune di Sanremo, per le disavventure dell'appalto-Casinò: *«E' una storia che va avanti / ormai da troppo tempo, / ha stufato tutti quanti / e fors'anche il signor Vento / e poiché ciascun lo sa / che la fine è ancor lontana / e che Sanremo ha / un Casinò tecnico avveniristico all'italiana».*

«Pinocchio di bronzo» a Fogar: *«In veste di prodezze / sei partito verso il Polo / e cercar chi ti credesse / ma ormai ci sei tu solo».*

La Camera di consiglio è stata quest'anno particolarmente lunga, erano a decine i candidati [illegible] premio, compresi alcuni esponenti del mondo politico e sportivo ligure. In passato [illegible] manifestazione ha fa[illegible] tante vittime [illegible]: il colonnello Bernacca, Mina, Virdis, l'onorevole Manfredi (allora presidente della Provincia), Niki Lauda, Paolo Rossi, Renato Zero.

Maurizio Fico

«L'anfora olearia» a Boissano

BOISSANO — La settima edizione de «L'Anfora olearia» — organizzata dall'attiva Pro loco di Boissano — si impone anche quest'anno all'attenzione del pubblico per la scelta di «Arlecchino servo di due padroni» di Goldoni (a cui va l'anfora olearia), di Ferruccio Soleri (cui va la targa d'argento quale attore) e al regista Giorgio Strehler (cui va la targa quale regista).

La serata della premiazione avrà luogo sabato ed a ricevere il premio — che si prefigge la valorizzazione del teatro dialettale popolare — ci sarà il bravo Ferruccio Soleri. (r. m.)

Country music a Bussana

BUSSANA VECCHIA — Venerdì e sabato prossimi, alle 21,30, al Teatro Verde di Bussana Vecchia, appuntamento con la musica popolare americana. Il 5 agosto suone[illegible] Wayne Tosher (uno yankee [illegible] chitarra, [illegible] voce profonda), Enzo Longo (virtuoso [illegible] banjo) insieme [illegible] la Good Time country Band: in programma musica rampante della Vecchia America.

Sabato sera toccherà invece al blues con «Philadelphia» Jerry Ricks, uomo della Louisiana che ha questa musica nel sangue: Ricks è reduce da un bel successo a Pistoia Blues.

Si inizia stasera in S. Francesco

Ventimiglia propone tre grandi concerti

Musica classica per l'Agosto medioevale

VENTIMIGLIA — A Ventimiglia, nel quadro delle manifestazioni per l'Agosto Medioevale che si svolgono sotto il patrocinio de «La Stampa - Cronache della Liguria», s'inizia questa sera alle 21 il «7° Festival di musica antica» nella chiesa di San Francesco. L'attuale edizione si articolerà in tre serate (2, 9, 12 agosto).

«Abbiamo [illegible] limitare i concerti per mancanza di disponibilità finanziarie — dice il presidente dell'Azienda di soggiorno, Bianco — ma questo non è andato a detrimento della qualità, che è sempre superlativa».

L'organizzazione del festival è [illegible] curata, come avviene da qualche anno, dalla professoressa Rita Petrelli di Torino che è un'esperta del settore.

I rappresentanti dei sestieri che avranno partecipato al corteo storico che avrà luogo il 7 agosto prossimo presenzieranno in costume ai concerti del 9 e del 12 in modo di ricreare ancora di più l'atmosfera medioevale del borgo antico.

Questa sera saranno eseguite musiche di Haendel, Bach, Boccherini, Sammartini. Al flauto dolce ci sarà Omar Zoboli, al violoncello Antonio Mosca ed al clavicembalo Rita Petrelli. I tre artisti sono noti nel [illegible] solo [illegible] campo nazionale ma anche all'estero.

Il programma prevede, per questa sera, Sonata in do minore opera 1 n. 4 di Haendel; Sonata in sol minore di Bach; Sonata in do maggiore di Boccherini e Sonata in sol maggiore opera 13 n. 4.

Contrariamente alle previsioni anc[illegible] per quest'anno il festival si svolgerà nella chiesa di San Francesco che è però [illegible] di una ottima acustica. l. m.

Si [illegible] discusso anche della Fit

Incontro con Reviglio sul problema cokerie?

GENOVA — Le cokerie ex Egam di Vado e di San Giu[illegible] di Cairo sono state al centro ieri [illegible] una riunione che si è svolta presso gli uffici della Regione a Genova e alla quale hanno preso parte l'assessore regionale all'Industria Giancarlo Garassino, alcuni parlamentari liguri (gli on. Castagnola, Cattanei, Chella, Sanguineti, Zoppi e il sen. Meoli), il presidente della Provincia di Savona, i rappresentanti dei Comuni di Vado Ligure e San Giuseppe di Cairo, nonché una delegazione di sindacalisti. Lo scopo dell'incontro era verificare la situazione dopo che si sono [illegible]mente diffuse voci e propositi [illegible] possibile chiusura delle due cokerie liguri.

Al [illegible] dell'incontro tutti i presenti [illegible] trovati d'accordo nel [illegible] *«la validità del polo savonese [illegible]lizzabile attraverso l'integrazione produttiva e gestionale delle due cokerie quale unica scelta valida sotto il profilo tecnico ed economico nel [illegible]testo di un organico piano di risanamento e assestamento dell'intero settore».*

La Regione pertanto [illegible] ciso, a [illegible] parlamentari liguri presenti alla riunione e delle altre delegazioni, [illegible] mettere a punto una serie di ini[illegible] tra cui quella di un incontro con il presidente dell'Eni che dovrà avvenire prima della presentazione delle conclusioni dello studio [illegible]dotto dalla commissione parlamentare.

Garassino [illegible] che *«un serio discorso di ristrutturazione non può estrarsi [illegible] conferma del ruolo delle [illegible]rie di Vado e di [illegible] Giuseppe [illegible] Cairo, le uniche in grado di garantire, integrandosi, un'economicità di gestione e una minima quantità [illegible] investimenti anche nei prossimi anni».*

Nel corso della [illegible] ieri l'assessore regionale all'Industria Garassino, sempre con la rappresentanza dei parlamentari liguri, ha affrontato anche un altro spinoso problema dell'economia regionale: quello della «Fabbrica italiana tubi» [illegible] Sestri Levante. Al [illegible] dell'incontro è stata riconfermata *«la validità e la fattibilità tecnica ed economica del progetto "Dalmine-Italimpianti" fatto proprio [illegible] ministero dell'Industria nel [illegible] per la soluzione industriale della Fit nell'ambito del comparto nazionale tubi».*

Forse s'avvicina l'accordo per la giunta Domani potrebbe [illegible] la volta [illegible]

Nuovo incontro in Regione della speciale commissione ristretta

GENOVA — Si è riunita ieri pomeriggio [illegible] «speciale commissione ristretta», [illegible] posta un membro [illegible] ciascuno dei cinque partiti (i quattro laico-socialisti e la democrazia cristiana) [illegible] dovrebbero dare vita [illegible] nuovo governo della Regione. Scopo dell'incontro era di mettere a punto il programma [illegible] governo, primo passo per la composizione della giunta che dovrà subentrare a quella attuale, in crisi «tecnica» sostengono alcuni partiti, «politica» affermano invece i [illegible]munisti, da quando l'ex presidente e alcuni consiglieri si sono di[illegible] per presentarsi candidati alle elezioni politiche.

I quattro laico-socialisti, e cioè il psi, il psdi, il pri e il pli, nonché la dc, si sono rinchiusi ieri pomeriggio in [illegible] saletta del primo piano del palazzo della Regione, in [illegible] Fieschi, per uscirne [illegible] dopo le [illegible] le dichiarazioni. In questo momento particolarmente delicato della trattative nessuno vuole sbilanciarsi. L'unica notizia è che la commissione si riunirà nuovamente domani [illegible] 17.

Sembra, ma [illegible] tratta di voci che [illegible] trovano per il momento [illegible] alcuna conferma ufficiale, che l'accordo sul programma [illegible] prossimo e che probabilmente la riunione di domani debba essere quella che suggellerà l'accordo programmatico. Poi i rappresentanti dei cinque partiti dovranno passare alla fase non certo facile della strutturazione tecnica della nuova giunta e cioè quella della [illegible] delle presidenze e degli assessorati. Cosa che i pessimisti prevedono non priva [illegible] difficoltà e di possibili «incidenti di percorso».

I cinque membri della «commissione ristretta» [illegible] l'assessore alla Programmazione e alla Sanità Rinaldo Magnani per il psi (alcuni lo indicano come il possibile presidente della nuova giunta), l'assessore all'Edilizia sociale e residenziale Giorgio Laura per il psdi, il capogruppo in Consiglio regionale Giovanni Persico per il pri, il capogruppo Ernesto Bruno Valenziano per il pli e il segretario regionale della democrazia cristiana Giovanni Bonelli.

Sui contenuti della «bozza» di programma in discussione si sa abbastanza poco. Con tutta probabilità però [illegible] primo posto dovrebbe esserci un «serero impegno di tutti» per cercare di far uscire la Regione dalla crisi economico-industriale che la attanaglia. Altro problema sul tappeto dovrebbe essere quello della soluzione della crisi del porto di Genova, un altro dei gangli vitali dell'economia ligure.

Intanto ci sono da registrare due notizie sicure: la prima è che la riunione dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale è stata rinviata a giovedì, [illegible] seconda è quella che riguarda il rinvio della consueta riunione del mercoledì del Consiglio. L'ufficio di presidenza è stato rinviato su proposta del presidente del Consiglio prof. Fausto Cuocolo (dc), per l'assenza [illegible] tre capigruppo: Armando Magliotto (pci) impegnato in lavori di commissione, Giorgio Bornacin (msi) e Giorgio Laura (psdi). Il rinvio del Consiglio regionale [illegible] prossima settimana potrebbe anche far pensare ad una ormai vicina soluzione. Alberto Robello

Primi incendi (spenti) nei boschi [illegible] Liguria

GENOVA — Gli uomini della «Forestale», i vigili del fuoco e numerosi volontari [illegible] impegnati lunghe ore [illegible] spegnere alcuni incendi scoppiati nei boschi liguri. Il più violento è divampato nell'entroterra tra Voltri, Acquasanta e Pra', alla periferia occidentale [illegible] Genova, [illegible] località Reccabruna, dove le fiamme minacciavano al[illegible] coloniche e dove l'opera di spegnimento è risultata particolarmente difficoltosa in quanto la strada [illegible] è percorribile dalle autobotti.

Il fuoco è [illegible] spento.

[illegible] — Preoccupazione fra i [illegible] dell'ordine per un episodio di per sé non rilevante quale è un piccolo incendio presto domato.

La preoccupazione nasce dal fatto che le fiamme, divampate nella frazione Case [illegible] monte Madonna della [illegible] che si affaccia sulla piana di Albenga, [illegible] incominciato simultaneamente in [illegible] diversi punti, [illegible] evidente che si tratta di un incendio [illegible].

Grazie all'allarme tempestivo dato da un professionista alassino, proprietario di un villino, la squadra antincendio e i vigili del fuoco sono riusciti a contenere e a domare le fiamme.

Si teme ora che il piromane possa provocare qualche [illegible] incendio. (r. ar.)

IMPERIA — Incendio boschivo, domenica pomeriggio, [illegible] colline di Oliveto, nell'immediato entroterra di Imperia. Una squadra dei vigili del fuoco [illegible] circoscritto le fiamme dopo un intervento durato circa tre ore. Nei giorni scorsi altri piccoli incendi si erano sviluppati sulle alture [illegible] Capo Berta, nella zona residenziale e a San Bartolomeo, nei campi vicini allo svincolo autostradale.

Alassio Una diffida per Biginato

ALASSIO — Nuovo capitolo nella vicenda di Mauro Biginato, 46 anni, l'invalido civile alassino che ha chiesto al Comune per sedici anni di installare un chiosco sulla passeggiata a mare. La Capitaneria di porto, avviando il procedimento contro i concessionari morosi, ha intimato al Biginato di regolarizzare entro domenica 7 agosto [illegible] sua posizione. Se non pagherà il canone lo farà sgomberare dalla concessione di passeggiata Cierione.

Come [illegible] ricorderà il Comune [illegible] dato parere favorevole all'installazione del chiosco ma per un metraggio che era la metà di quello richiesto da Biginato. Ora, sulla propria concessione, l'invalido tiene banchi frigo, giochini elettronici e tavolini.

I risultati [illegible] Classico, Geometri, Magistrali, Ipsia e Nautico

Sono bravi gli studenti savonesi quasi tutti maturi, molti i 60

[illegible] otto massime votazioni nella seconda commissione al «Della Rovere» - Solo tre bocciati [illegible] «Leon Pancaldo», noto per la sua severità - Dieci respinti all'«Alberti»

SAVONA — Una maturità in gran parte positiva per gli studenti savonesi delle scuole medie superiori. Questa l'impressione generale che traspare dai risultati degli esami [illegible] maturità. Vediamo [illegible] prima panoramica come sono andate le [illegible] in dettaglio [illegible] Liceo classico, [illegible] Geometri, alle Magistrali, all'Ipsia, [illegible] Nautico.

Liceo [illegible] — [illegible] maturandi, divisi in due commissioni, che comprendevano anche venti alunni del liceo [illegible] Carcare. Nella prima commissione, sei respinti [illegible] 68 candidati ([illegible] B e D) ma tre «sessanta», quelli di Patrizia Vipiana, Maddalena Calcagno e [illegible] Calandrone. Ancora meglio nella seconda commissione, con [illegible] savonesi e i venti di Carcare: tutti promossi, e anche qui tre [illegible]santisti». Sono Federica Valdenazzi, Laura Vassallo e Monica Viglietti.

Geometri — Novantaquat[illegible] promossi e dieci respinti alla maturità all'«Alberti», che conglobava nelle proprie commissioni anche gli studenti dell'istituto di Loano. Nella 5B, 12 promossi e due respinti (e il 60/60 di Massimo Arecco), nella 5C, 18 esaminati e altrettante promozioni, col [illegible]» di Nadia Siri. Nella 5A, nuovo «pieno», con 18 maturità conseguite su 18 studenti.

La 5A di Loano ha avuto [illegible] maturi e un respinto (da se[illegible] il 60 di Loredana Globerti), mentre la 5B di Loano ha fatto registrare 18 promossi e 8 non maturi. Infine, la quinta «serale» di Savona ha rilasciato il diploma a [illegible] candidati, mentre uno è stato ritenuto non maturo.

Magistrali — Alle commissioni del «Della Rovere» erano aggregate anche le quinte dell'istituto [illegible]lo e delle magistrali di Albenga. Nella prima commissione d'esame, ci sono state 83 promozioni su 85 c[illegible]dati. Tra queste, il [illegible] conseguito da Ivana Briano.

Tutto benissimo nella seconda commissione, dove c'erano 71 maturandi e sono stati rilasciati altrettanti [illegible]plomi. Era la commissione dove c'era anche la «Rossello», e ha distribuito ben otto sessanta. Cinque sono toccati ad alunne del Della Rovere, tre a ragazze dell'istituto privato. I loro nomi [illegible]: Caterina Peruta, Rita Scarso, Antonella Brandone, Angela Cascio e Gina De Tullio (Della Rovere), Maria Bormioli, Monica Bozzano e Anna Maria Lamera (Rossello).

Ipsia — [illegible] massimo punteggio all'istituto professionale per l'industria e l'artigianato, ma n[illegible] complesso un risultato molto positivo, quasi [illegible]siasmante: tutti promos[illegible], a conferma della bontà del lavoro della [illegible] e dello «sfrondamento» [illegible] nelle prime classi.

[illegible] diplomati dieci tecnici per l'industria meccanica, undici tecnici per l'industria elettrica. C'erano inoltre i maturandi degli istituti di Finale Ligure e Cairo Montenotte. Tutti promossi anche loro: 17 tecnici «meccanici» da Finale e 14 da Cairo.

Nautico — Anche al «Leon Pancaldo», solitamente molto severo anche in sede di esami di maturità, l'annata è stata altamente soddisfacente. Non ci sono stati «sessantisti», ma dei 57 allievi presenti (un privato che si era iscritto non si è presentato) ben 54 lasciano il liceo con il diploma. Solo tre i bocciati, e tra i promossi [illegible] anche [illegible] privatista. Tirando [illegible] somme, escono [illegible] «Pancaldo» quest'anno 17 capitani «A», 22 capitani «B» e 22 mac[illegible].

Domani pubblicheremo una seconda carrellata sui risultati della maturità nei licei [illegible] Savona. Questi primi dati sembrano comunque indicare fin da ora un esito positivo per la stragrande maggioranza degli studenti.

Roberto Bagliotto

R[illegible] politico un invit[illegible] dal pri

SAVONA — *In seguito ai recenti provvedimenti giudiziari che hanno portato in carcere uomini politici del Savonese, il partito repubblicano è sceso in campo con una sua posizione. «Secondo noi — dice il segretario provinciale, l'avvocato Renzo Brunetti — tutti i partiti devono svolgere il loro ruolo costituzionale al di sopra degli uomini, inoltre chiediamo, in relazione a tutte le amministrazioni delle quali fanno parte persone inquisite, che vengano promossi radicali chiarimenti e rinnovamenti sostanziali di metodi, di contenuti così [illegible] assicurare il pieno adempimento dei compiti istituzionali».*

Questi, in sintesi, i concetti sviluppati dall'avvocato Brunetti nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta ieri mattina nella sede del pri in via Pia.

Il segretario provinciale ha analizzato la situazione del comune di Savona, della Provincia e della Regione, soffermandosi sugli annosi problemi ancora insoluti, dal depuratore all'ospedale San Paolo, dal futuro dei palazzi pubblici alla questione del porto. Sul problema ospedaliero i repubblicani sono per il no alla vendita dell'immobile di corso Italia. «Potrebbe servire — suggeriscono — per servizi sanitari quali il Pronto Soccorso e l'Unità Coronarica».

Sono state mosse anche dure critiche alla Provincia «che non ha ancora varato il progetto per l'istituto tecnico professionale di Loano»; e nei confronti della Regione che «non brilla per prospettive programmatiche». I politici, secondo i repubblicani, non devono sostituirsi ai funzionari. Tutti i partiti devono collaborare per rilanciare Comune Provincia e Regione ed il pri non ha preclusione per nessuna forza politica, tranne il movimento sociale.

g. p. c.

Il caso-Teardo potrebbe riservare altri sviluppi

Altri enti [illegible] all'inchiesta-tangenti

[illegible] indagherebbe anche al S. Paolo - Il lavoro [illegible] giudici continua a pieno ritmo - [illegible]orghi, nell'infermeria [illegible] carcere [illegible] Spezia, [illegible] male

SAVONA — C'è molta attesa a Savona e provincia per gli sviluppi dell'inchiesta Teardo. Voci di nuovi arresti circolano con insistenza. I giudici Del Gaudio e Granero (quest'ultimo rientrato per pochi minuti ieri a palazzo di giustizia dopo una settimana di assenza) non lasciano trapelare nulla. Il loro lavoro continua a pieno ritmo.

Le indagini non [illegible] limitate solo alla Provincia ed all'Istituto autonomo case popolari, ma si è allargato ad altri enti. Nei giorni scorsi nella caserma dei carabinieri di corso Ricci sono stati recapitati alcuni fascicoli relativi alla settima Unità sanitaria locale con particolari riferimenti alla situazione dell'ospedale San Paolo.

Accanto a questo fatto c'è da registrare la sparizione dalla sede dello Iacp di documenti o pratiche relative ad alcuni appalti. Se ne sarebbero accorti gli inquirenti durante le recenti perquisizioni. Da una pratica relativa all'assegnazione di un intervento per l'edilizia popolare mancherebbero gli atti relativi alla procedura dell'appalto.

Intanto non si sa ancora se i protagonisti della vicenda verranno nuovamente interrogati nei prossimi giorni. Ieri sono scattati i «termini feriali» previsti dalla legge. Se gli inquisiti o i loro legali non vi rinunceranno gli imputati non potranno essere sentiti dai giudici fino al 15 settembre. Ma alcuni avvocati (è il caso [illegible] difensori di Teardo, gli avvocati Romanelli e Chiusano) hanno già optato per la rinuncia con lo scopo di accelerare i tempi dell'inchiesta.

Questa mattina i giudici dovranno stabilire se concedere o meno la libertà provvisoria ai due imprenditori Michele Panero e Carlo Pregliasco, in carcere da due settimane con l'accusa di falsa testimonianza.

Ieri mattina, infine, la moglie di Marcello Borghi ha presentato alla procura della Repubblica una richiesta per una visita specialistica al marito: l'ex presidente dello Iacp da molti giorni è [illegible] nell'infermeria del carcere [illegible] La Spezia per [illegible] grave forma di diabete. «*Soffre molto* — dice [illegible] moglie —, *ha assolutamente bisogno di cure e nell'infermeria l'assistenza è carente*». Anche su questa situazione l'ultima parola spetta ai magistrati.

Gian Paolo Carlini

Cade dalla moto grave una donna

PIETRA LIGURE — Gravissimo incidente sulla via Aurelia a Pietra Ligure ieri mattina verso le 9,30, all'altezza del bar Ambrosiano. La vittima, una donna di 55 anni, Flora Salva, residente a Pietra Ligure [illegible] via [illegible] 1, è stata ricoverata in stato [illegible] coma presso il S. Martino di Genova per trauma e frattura dell'osso temporoparietale sinistro, riportata in seguito a caduta dal suo ciclomotore.

La moglie lo salva

SAVONA — Bruno Menichelli, 27 anni, Savona, via San Francesco 1, è in fin di vita all'ospedale San Martino di Genova per intossicazione da gas domestico. L'uomo in preda ad una crisi depressiva, ha chiuso tutte le finestre e, staccato il tubo del gas, si è coricato in cucina. E' stato salvato dalla moglie, Paola Urbani, 25 anni, [illegible] quale viveva separato. La donna doveva incontrarsi col marito.

Difficoltà del dopo elezioni e nel Comune ingauno ci si prepara al voto dopo lo scioglimento del Consiglio

Lo[illegible] il pci chiede [illegible] giunta senza dc

Con un documento rivolto al psi e ai partiti laici

LOANO — Mentre sono in [illegible] le trattative tra i gruppi del pentapartito per costituire la nuo[illegible] maggioranza di Loano dopo le amministrative di [illegible], la sezione del pci, con un documento a firma del segretario architetto Gianfranco Corso, lancia un appello ai socialisti ed ai laici per una maggioranza che escluda la democrazia cristiana.

I comunisti affermano: «*Pare si determinino incertezze tra i partiti laici e si oppon[illegible] un progetto di rinnovamento che aveva permesso la [illegible]pagna elettorale di questi partiti portandoli al [illegible]cesso. Si avverte la mancanza di un disegno politico. Non si può amministrare con alchimie che passano attraverso un salvataggio della dc*».

L'ipotesi dei comunisti è che lo scoglio maggiore sia costituito dalla futura struttura dell'esecutivo [illegible] affermano: «*Non [illegible] imporre giunte contrattando assessorati e sindaci con chi è stato il maggiore artefice del disastro economico del Comune. L'ultima scelta della dc loanese sottolinea [illegible] via difficile per la sua crociata distinguere gli interessi del partito dalla condizione comunale*».

[illegible] pci [illegible] riferisce a provvedimenti finanziari non presi e spiega: «*Per non rischiare l'impopolarità non è stata ancor approvata la sovrimposta sulla [illegible] prescritta dalla finanza locale, rischiando così di perdere i contributi dello Stato sugli investimenti e sulle spese correnti*».

Il documento conclude: «*Abbiamo una proposta credibile per risanare il Comune: governare con i laici mandando [illegible] dc all'opposizione*».

g. m.

ULTIMA ORA

Savona, morente una prostituta per le coltellate del rapinatore

SAVONA — Una donna di 41 anni è stata ridotta in fin di vita [illegible] rapina nella città ligure.

Si chiamava Maria Antonietta Sedone, ed era originaria della provincia di Palermo. Il suo nome figurava da tempo negli elenchi della Buoncostume.

L'aggressore ha infierito su di lei con venti coltellate, colpendo selvaggiamente. In serata è stato [illegible] in relazione al tentato omicidio Gaetano Fisano, residente a Casale Monferrato.

Intini [illegible] la campagna a Albenga «I comunisti ci accusano a torto»

Il deputato socialista è intervenuto al festival dell'Avanti! - Il giudizio sulla crisi

ALBENGA — Con il festival dell'Avanti appena concluso, la festa dell'Amicizia, che s'inizia dopodomani, e il festival de l'Unità, in programma nel periodo di Ferragosto, si sta aprendo [illegible] Albenga la campagna elettorale per socialisti, democristiani e comunisti.

Per il partito socialista l'on. Ugo Intini, neodeputato e commissario della Federazione [illegible] dopo il caso Teardo, ha presentato domenica sera alla chiusura del festival dell'Avanti, e ha colto l'occasione per una conferenza stampa sulla situazione albenganese.

E' la prima volta che i socialisti affrontano il [illegible] della crisi comunale, che porta a nuove elezioni dopo il tracollo del quadripartito [illegible] dc, pli e [illegible]. [illegible] stati appunto il vicesindaco Casilio, [illegible]mocratico, e l'assessore Zunino, liberale, ad avviare la frana della maggioranza con le loro dimissioni.

Il giudizio dell'on. Intini sulle vicende locali è comun[illegible] molto misurato. Dice: «*E' una vicenda non positiva perché sindaco e giunta stavano lavorando bene. Le polemiche sorte non [illegible] rivolte contro di noi, ma chi fa politica deve assumersi le responsabilità delle decisioni che prende. Ritengo [illegible] opportuno votare al più presto, l'ingovernabilità è negativa*».

Ugo Intini

Quali prospettive per il psi nella [illegible] elettorale? «*Mal[illegible] le difficoltà in cui [illegible] è trovato nelle recenti politiche* — dice Intini — *il nostro partito in questa zona non ha perso voti e mi pare una circostanza e una premessa positive. C'è da notare, poi, che c'è chi, come la segreteria comunista savonese, che non intende discutere di politica ma continua a lanciare accuse ingiuste*».

I rilievi formulati da psdi e pli [illegible] Albenga alla maggioranza sono fondati? Risponde il sindaco, Mauro Testa: «*Non [illegible] tali da giustificare questa conclusione. Non c'è mai stato fra loro contrasto come massima incompatibilità fra uomini. Tutti [illegible] sono sempre detti soddisfatti del programma che si andava realizzando. Sfido gli alleati [illegible] ieri e forse alleati di domani a spiegare ai cittadini come recuperare i cinque miliardi di mutuo con due terzi di contributo dello Stato che non potremo più accendere. Nel 1984 i contributi saranno dimezzati*».

La crisi albenganese ha ra[illegible] [illegible] una «questione morale» [illegible] avvenimenti locali; ha coinvolto l'assessore socialista Euro Bruno e il sindaco Testa per la loro attività privata. Quali le spiegazioni? L'on. Intini afferma: «*Qualsiasi ipotesi o [illegible] non provata è segno del decadimento del costume democratico e suona a offesa [illegible] pubblica opinione*».

Le possibili alleanze del psi nel Consiglio comunale rinnovato? Intini risponde: «*Qualsiasi decisione spetterà alla sezione albenganese del partito dopo le opportune valutazioni*».

Giuseppe Morchio

[illegible] una barca a Celle

CELLE L. — Attimi di panico [illegible] mattina nel mare di Celle per due turisti torinesi, Anton[illegible] [illegible] e Antonio Bosco. I due erano a bordo di una motobarca di 7 metri che si è trovata in difficoltà per un'avaria (a causa forse del basso fondale l'ancora aveva sfondato [illegible] due punti la chiglia).

Sanati e Bosco, visto lo stato di emergenza, hanno diretto la barca verso riva, finendo in secca a pochi metri dal lito[illegible] nella zona dei Piani di Celle.

Sono anche intervenuti i vigili del fuoco di Savona per soccorrere l'imbarcazione in difficoltà. Il lavoro per i militari è durato poco più di mezz'ora.

I due turisti piemontesi [illegible] la sono cavata [illegible] un [illegible] spavento e senza neppure un graffio.

(r. bg.)

Un tossicomane catturato dopo un furto lo [illegible]

Giovane [illegible] di Cengio arrestato per ricettazione

CAIRO — I carabinieri della compagnia di Cairo Montenotte hanno arrestato domenica pomeriggio un giovane di Cengio che [illegible] ripulito un'abitazione di Murialdo e [illegible] orefice che [illegible] [illegible]perato parte della refurtiva. Per il primo l'accusa è di furto aggravato, [illegible] il secondo di ricettazione.

I protagonisti della vicenda sono Roberto Ferrari, 20 anni, residente [illegible] via XXV Aprile, disoccupato, e Gian Marco Battaglia, 30 anni, titolare con il padre di una oreficeria in via Padre Garello 3. Il furto è stato messo a segno nell'abitazione di Clelia Baccino, 48 anni, di Murialdo. Sono spariti gioielli per oltre tre milioni di lire e soldi in contanti, circa [illegible].

La donna, appena accortasi [illegible] furto, [illegible] avvertito i carabinieri di Millesimo. Qualcuno aveva visto un giovane aggirarsi vicino alla casa [illegible] Clelia Baccino [illegible] ha fornito una dettagliata descrizione. Sono subito scattate [illegible] ricerche. Una pattuglia del nucleo radiomobile ha bloccato Roberto Ferrari che messo [illegible] stretto avrebbe ammesso di essere l'autore del furto facendo il nome dell'orefice che avrebbe acquistato la refurtiva.

I carabinieri hanno raggiunto il laboratorio di Gian Marco Battaglia. In un cassetto c'erano alcuni gioielli che sono stati riconosciuti dalla donna derubata.

Le indagini comunque [illegible]. Pare infatti che l'oreficeria di Cengio sia la meta preferita dei giovani tossicomani [illegible] sono che per acquistare la dose giornaliera, non esitano a mettere a segno furti in appartamenti.

In questi ultimi tempi in tutti i centri della Valle Bormida il fenomeno è cresciuto. Le denunce di cittadini che si presentano nelle [illegible] carabinieri dicendo di avere trovato la casa svaligiata dai ladri sono ormai all'ordine del giorno. Vengono battute tutte le piste. Ma i sospetti maggiori cadono sui giovani dediti alla droga che anche nei più piccoli centri aumentano in modo allarmante.

g. p. c.

Sei piemontesi [illegible] [illegible] incidenti a [illegible]

[illegible] — [illegible] feriti [illegible] cui uno in fin di [illegible] sono il bilancio di due incidenti stradali accaduti nella notte tra sabato e domenica presso Albenga.

Cinque degli infor[illegible] sono residenti in provincia di Torino e si trovano in [illegible] [illegible] le [illegible] Massimo Gatti, [illegible] anni, via [illegible] Castello 6, Moncalieri, è il [illegible] [illegible] di Albenga è [illegible] trasferito al reparto rianimazione [illegible] S. Martino di Genova [illegible] stato di coma profondo. Con la sua auto è andato fuori strada nei pressi di Villanova.

Sulla vettura viaggiava anche Monica Argano, 18 anni, Giaveno, via Coste che si è fratturata il braccio destro. La prognosi è di 30 giorni.

L'altro incidente è avvenuto sull'Aurelia tra Albenga e Ceriale in località S. Giorgio.

Una A 112 sbandando è finita contro il guard-rail che l'ha infilata sfondando motore ed abitacolo. I quattro occupanti, tutti di Moncalieri, sono rimasti feriti. Il conducente, Andrea Di Vincenzo, 22 anni, via Maroncelli, guarirà in 15 giorni. Un mese di prognosi invece per Maria Filomena Di Giovanni, 19 anni, corso Trieste 62, per la frattura del bacino; 15 giorni a Loredana Canova, 18 anni, via Cairoli 13, trasferita all'oculistica di Savona per una lesione all'occhio destro e 10 giorni per Giovanni Costa, 19 anni, via Cairoli 15 per ferite al volto.

g. m.

Parte il torneo «Bianchi-Piaggio» per maschi e femmine

Da stasera Savona e Varazze sono le capitali del «volley»

Al via nove squadre, tutte tecnicamente preparate - Si gioca con la formula del torneo all'italiana - La manifestazione sui campi di via Trincee e a San Nazario

Parte stasera alle 21, sui campi di via delle Trincee a Savona e della Polisportiva San Nazario a Varazze, il primo torneo estivo di pallavolo «Bianchi-Piaggio», organizzato dalla Pallavolo Savonese e dal Varazze Volley con il patrocinio de La Stampa Cronache della Liguria.

Cinque squadre in campo maschile, quattro in quello femminile daranno vita alla manifestazione. Il lotto dei partecipanti si è ristretto per due motivi. Primo, la necessità di presentare tutte squadre tecnicamente preparate e in grado di giocarsi il successo finale. Secondo motivo, il «blocco» attuato dalle società (soprattutto dalla [illegible] 2A Albisola) per giocare il torneo con tutti o quasi i propri effettivi tesserati.

Sotto questo punto di vista mancherà quindi lo spirito delle «squadre miste». D'altronde, ogni società agisce sui propri tesserati come meglio ritiene, anche se per la pallavolo, dal punto di vista promozionale, sarebbe stato più opportuno fare diversamente.

Il girone maschile comprende le squadre del Bagni Colombo, del Taricco Chiavi, del Loris Seleco, dell'Idea del regalo e della Pizzeria Capri. Le formazioni femminili sono A Lanterna, Panificio Damonte, Elevator e Albisola. Stasera alle 21 si parte con i maschi: a Savona giocano Bagni Colombo-Taricco Chiavi a Varazze Loris Seleco-L'Idea del regalo.

La formula del torneo è quella del girone all'italiana, con gare di sola andata. Al termine del girone, la prima affronterà la quarta classificata e la seconda affronterà la terza nelle due gare di semifinale. La formazione maschile quinta classificata uscirà in pratica dal torneo.

Dopo le semifinali «incrociate» usciranno le finaliste, che si disputeranno il titolo nella serata conclusiva. La manifestazione, come preannunciato, si divide tra Savona e Varazze, e dopo il riposo di domani (per la concomitante finalissima della Supercoppa di calcio) riprenderà giovedì 4 agosto con la gara maschile Loris Seleco-Pizzeria Capri (ore 21 a Varazze) e, in campo femminile, con A Lanterna-Panificio Damonte (ore 21 a Savona).

E veniamo ai premi. Il «torneo delle biciclette» come è ormai stato battezzato il Bianchi-Piaggio per via del superpremio offerto dalla nota casa ciclistica, assegnerà tredici bici. Due andranno ai migliori giocatori (o giocatrici) delle squadre prime classificate, una al miglior giocatore di ognuna delle altre squadre piazzate dal secondo al quinto posto.

Per chi si assicura il torneo, inoltre, ci sono nove tute de La Stampa. Per le squadre piazzate al posto d'onore portachiavi, targhe del nostro giornale e altro materiale sportivo. Inoltre, una grande novità per il pubblico. Tra le persone presenti alle serate delle finali (a Varazze e a Savona, forse gli organizzatori predisporranno una prevendita dei biglietti) saranno sorteggiate due biciclette Bianchi e quattro tute. **r. bg.**

Trofeo Grog domani a Cengio la finalissima

CENGIO — Domani sera alle 18, allo sferisterio «Ascheria», si disputerà la finale del 4° Trofeo Grog di tamburello, tra il sessantenne Piero Gallo e il giovane (22 anni) Franco Suffia.

Il torneo, iniziato due mesi fa, ha ottenuto un grosso successo di pubblico. Dal prossimo anno il trofeo diventerà interregionale, con la partecipazione di formazioni liguri e piemontesi. **(g. p. c.)**

Pallone elastico: il campionato si ravviva a spese della Spec Cengio

Rosso finisce ko per un infortunio ora lo incalzano Berruti e Aicardi

Forzato forfait nel finale a Castelletto Molina - Pavese liquidato a S. Bartolomeo di Andora

«Questo infortunio proprio non ci voleva. Ormai eravamo tranquilli ed il diavolo ci ha messo lo zampino. Un brutto strappo muscolare ed una infiammazione al nervo sciatico potrebbero compromettere tutto il campionato». E' lo sfogo di Rino Ardenti, il presidente della Spec Cengio, al termine dell'incontro di Castelletto Molina che ha visto Rosso rinunciare alla battuta. Per Berruti è stato facilissimo vincere.

Ora la classifica della serie A di pallone elastico è nuovamente sconvolta. Rosso non è più tranquillo, alle sue spalle incalzano Aicardi e Berruti, e Balocco non vuole certo essere escluso dalla corsa. Una stagione, dunque, ricca di emozioni che tutte le domenica in domenica nuovi sorprendenti risultati. Le scommesse a questo punto sono impossibili, anche i più esperti non vogliono azzardare pronostici.

Aicardi non ha avuto problemi a San Bartolomeo di Andora dove ha liquidato con un secco 11-2 il giovane Pavese. Anche per lui il punto conquistato è importante in vista dei prossimi appuntamenti, molto impegnativi. Balocco, Bertola e Berruti, tre mostri sacri del pallone gli daranno molto filo da torcere. Nessuno a questo punto può permettersi il lusso di perdere.

Chi continua ad impressionare è invece Felice Bertola che a quasi 40 anni è riuscito a sconfiggere nuovamente il campione italiano Carlo Balocco. Anche quest'anno, dunque, il vecchio leone sarà nuovamente di scena nelle finali.

Bertola, domenica, è riuscito a strappare una partita che sembrava, dopo le prime fasi, ormai irrimediabilmente perduta. Balocco infatti ha conquistato i primi cinque giochi, si è portato in vantaggio sul 9-7, poi ha ceduto. Bertola ha costruito giochi su giochi piazzando una serie di palloni imprendibili ed è riuscito a conquistare, sebbene con molta fatica, la meritata vittoria.

Infine, c'è da registrare la prima vittoria della stagione di Tonello, il battitore di Mondovì. Ha vinto ai danni di Devia, anche lui con un solo punto in classifica, ma si è visto un incontro piacevole, finito 11-9 per i padroni di casa.

Ora la classifica vede Bertola solo al comando con 9 punti, a ruota segue Rosso (8), poi la coppia formata da Aicardi e Berruti (7), Balocco (6), Pavese (5) e Devia e Tonello (1). **g. p. c.**

La matricola dell'Interregionale si è ritrovata a Molino Nuovo

Andora, niente ritiro ma superlavoro al primo giorno é comparso il pallone

ANDORA — *Mancavano soltanto l'attaccante Sasso e il terzino Papone, militare in Piemonte, al primo raduno della matricola Andora, che ha iniziato la preparazione al campionato Interregionale.*

Dirigenti, allenatore e giocatori biancoazzurri si sono ritrovati sul terreno dello stadio di Molino Nuovo per un avvio a tamburo battente. Tutti hanno subito lavorato di buon grado, anche se spremuti al massimo.

Dice il copresidente Piero Dodi: «Una presa di contatto soddisfacente, che ha consentito a vecchi e nuovi di conoscersi. I nuovi Pittino, Piazza e Fontana si sono subito ambientati. Abbiamo cambiato pochissimo, la struttura della squadra resta infatti pressoché uguale. E' stato ceduto Rando alla Cairese e sono rimasti il richiestissimo Ottonello, perno della formazione, l'estroso Sabbatucci, Ravera e tutti gli altri».

Rando è finito alla Cairese

L'allenatore Sinagra non ha perso tempo nell'iniziare quel programma molto intenso preparato per una decina di giorni (senza ritiro) sul campo di Andora, con l'alternativa del terreno di Laigueglia. Spiega il tecnico: «Lavoreremo tutti i giorni sul piano fisico - atletico per fare il fondo. Ho però già tirato fuori il pallone per una partitella a ranghi ridotti contrapposti, tanto più che molti sono reduci da tornei estivi e quindi con una certa preparazione nelle gambe».

La formula Sinagra è dunque, per questi primi giorni, molto lavoro atletico e poco pallone, ma la formazione biancoazzurra dovrebbe essere pronta per una prima uscita ufficiale intorno a Ferragosto, epoca in cui si dovranno studiare e perfezionare tattica e schemi.

Piero Dodi spera di poter affrontare, nel programma di amichevoli attualmente in preparazione, almeno una squadra ligure di serie C. I dirigenti andoresi sono anche impegnati a far avvicinare Papone, in modo che possa svolgere servizio di leva in una sede più comoda. Sembrava, inoltre, ci fossero problemi per le misure del terreno di gioco, una questione che ha non poco preoccupato, ma che in realtà si è risolta positivamente. **g. m.**

Un calciatore investito a Varigotti

FINALE LIGURE — E' rimasto vittima di un incidente stradale domenica sera a Varigotti Enrico Daga, 27 anni, di Finale, il forte difensore che nella scorsa stagione militava nelle file del Vado Ligure e che da quest'anno sarà in forza all'Albenga.

Sulla via Aurelia, proprio al centro di Varigotti, Daga, a bordo di una Lambretta, fermo in mezzo alla strada in attesa di svoltare a sinistra, è stato tamponato violentemente da una Fiat 127 condotta dall'ottantanovenne Giobatta Zanelli, residente a [illegible], in via Servettaz 12.

Il giovane calciatore ha riportato un trauma cranico. **(a. d.)**

Al «Lazzaretti» di Vado si conclude il torneo tra le big del calcio estivo

Domani la Supercoppa incorona la regina

Vado. La quotata formazione del Sanson; in piedi: il dirigente Giusto, Daga, Salvi, il presidente Decessi e Sacco; accosciati: il dirigente Brondo, Mandraccio, Ferrandi e Becco (Telefoto Aldo)

VADO L. — Terza serata per la Supercoppa, ieri sera al «Lazzaretti». Erano di scena le semifinali della prestigiosa manifestazione, con le gare Studio Tecnico Grenno-Studio OL Mobili Calizzano e Sanson-Studio 2000 Vallecrosia.

Dopo il successo delle due serate dei quarti di finale, con le vittorie di Sanson su La Foresta (6-3), OL su Assicurazione Latina [illegible] (1-0), Grenno su Samp Club Celle (5-2 dopo i calci di rigore) e Studio 2000 su Bistrot (4-2), la manifestazione organizzata dal Vado FC col patrocinio de «La Stampa - Cronache della Liguria» ha nuovamente messo in vetrina i «big» del calcio by night.

Domani sera ci saranno (ore 21 e 22,30) le gare decisive per l'assegnazione del prestigioso trofeo e delle piazze d'onore. Attesissimi i fratelli di colore Douvalia (Studio 2000), i velocisti di Grenno, il OL guidato da Bubu Buscaglia e la supersquadra Sanson di Franco Decessi. **r. bg.**

A CEVA E VOLTAGGIO LA PREPARAZIONE ASSUME RITMI SEMPRE PIU' INTENSI

L'Imperia è un «cocktail» d'esperienze Anche Turone assaggia la cura-Canali

Pietropaolo, Pigino e Discepoli, i nuovi pilastri dei nerazzurri, offrono garanzie a Baveni

IMPERIA — I «nuovi» si *confessano. Il plotoncino dei neo nerazzurri è al lavoro da domenica a Ceva assieme ai compagni. Ci sono giovani e uomini d'esperienza che dovrebbero irrobustire l'intelaiatura dell'Imperia e condurre la squadra diretta da Bruno Baveni verso un campionato senza patemi.*

Francesco Pietropaolo, 28 anni, è una «vecchia conoscenza» di questi posti: ha giocato nella Sanremese, è l'attaccante che ha l'ingrato compito di sostituire Paraluppi passato alla Reggiana. Dice: «Sono soddisfatto di essere venuto ad Imperia, perché si può dire che io sia di casa, qui in Riviera. Dopo Treviso, dopo Ivrea, mi tocca un'eredità ben pesante da raccogliere, perché Paraluppi ha disputato una grossa stagione. Ma, di solito, viaggio ad una media di dieci gol a campionato, e spero di ripetermi».

A formare una nuova coppia di punte, con lui sarà Maurizio Schincaglia, 24 anni, ma già con un notevole curriculum alle spalle: è un'ala tornante alla quale non difettano doti di realizzatore.

Il suo ingaggio, tuttavia, non è ancora certo: «Ho avuto un colloquio con Bruno Bonacina, farò il ritiro a Ceva, e poi deciderò se restare o no.

Giacomo Zaccaria, 19 anni, è *militare come Barbasso, e sogna di essere trasferito da Napoli, dov'è di stanza ora:* «Sono un terzino fluidificante, sono stato nell'Avellino e nella Juventus Brindisi. Qualche mese fa sono stato convocato per la rappresentativa di serie C». *Ecco Antonio Pigino, 32 anni, già portiere del Torino:* «Ho gradito il passaggio all'Imperia perché sono di Vercelli, e mi sono avvicinato a casa, dopo diverse stagioni nel Sud: sette anni con la Sambenedettese, uno con la Cavese e l'ultimo a Taranto».

Giancesare Discepoli, di 30 anni, era il regista della Carrarese: «Mi aspettavo di essere ceduto, perché i rapporti con il sodalizio toscano si erano incrinati. Arrivo in Riviera con il massimo dell'entusiasmo».

Si apprende intanto che Gino è stato ceduto alla Pro Vercelli. **s. d.**

Melillo e Galasso i goleador del Savona nella prima partitella in famiglia - Ieri un meritato riposo - Oggi arriva l'ex bolognese

VOLTAGGIO — Novità di rilievo nei gironi di C2 resi noti ieri. Ci sono intanto quattro trasferte in Sardegna (S. Elena, Sassari, Carbonia e la neopromossa Olbia), e questo inciderà sui bilanci. L'altra debuttante è la Massese. La Vogherese di Pierino Cucchi ha cambiato girone ed è finita nell'«A», dove troverà Savona, Imperia, il Derthona di Cucchi e l'Asti di Volpi. Un duello anche fra gli allenatori, dunque. Arriva anche il Livorno, fresco di retrocessione.

Prima partitella in famiglia, nove contro nove, intanto, per il Savona in ritiro a Voltaggio. Molti gol, anche se non contano, con Melillo e Galasso a fare la parte del leone. Ha segnato anche Primo Luccini, e la cosa è vista come buon auspicio nel clan biancoblu. Dopo sei giorni di preparazione, ieri Giorgio Canali ha dato libera uscita a tutti. «*I ragazzi avevano bisogno di riposarsi* — ha commentato il tecnico —, *perché hanno lavorato sodo*».

Molti sono stati raggiunti da mogli, fidanzate, genitori e amici. Qualcuno ne ha approfittato per fare lo shopping, altri, come Madocci, hanno fatto ritorno a Savona per sottoporsi alle visite mediche.

Nella piscina attigua al campo è stata organizzata anche una partitella di pallanuoto, sport che a Savona, oltretutto, va molto di moda.

«*I ragazzi sono molto seri* — ha commentato Italo Ghizzardi, che affianca Canali nella preparazione — *e si allenano di buona lena. Sotto questo punto di vista procediamo bene*».

Le sorprese a Voltaggio, però, non mancano mai. L'ultima è costituita dall'arrivo del centrocampista Fabrizio Stacchiotti, 30 anni, dell'Almas Roma, in sostituzione di Sandro Pellegrini, torinista, che ha rifiutato il passaggio al Savona.

Stacchiotti è stato raccomandato da Anzuini, ex libero biancoblu adesso all'Almas Roma, che ha disputato l'Interregionale e sperava di tornare in C2 al posto dello Spezia. Anzuini da tempo era in contatto con Canali. Il tecnico pensava di portarlo a Sanremo ma, dopo il divorzio con la società neroazzurra, lo ha ovviamente dirottato a Savona.

Lavora e suda assieme agli altri compagni il difensore Cavallo, l'unico dei tre granata ad aver raggiunto, anche se con un po' di ritardo, il ritiro di Voltaggio.

E per oggi è previsto l'arrivo di Turone. Il libero dovrebbe aver chiuso definitivamente le sue pendenze con il Bologna. Canali ha voglia di metterlo sotto e di vederlo all'opera. «*Uno come lui, non si discute* — ha ripetuto —, *però deve essere in buone condizioni fisiche. Per questo sono ansioso di vederlo sul campo assieme ai compagni*».

I biancoblu scenderanno a Savona sabato, per l'incontro amichevole con il Torino che aprirà ufficialmente la stagione. Canali non dà molta importanza a questa partita, ma sarà comunque l'occasione per vedere all'opera i vecchi e nuovi componenti della rosa, compresi quelli, come Galasso, Vianello, Melillo e Parente, che non sono ancora sicuri di restare. **s. ch.**

La Federcalcio ha formato i gironi

La C e l'Interregionale

La Federcalcio ha comunicato la composizione dei gironi della C1 e C2 e dell'Interregionale.

Serie C1

GIRONE A: Ancona, Bologna, Brescia, Carrarese, Fanfulla, Fano, Vicenza, Legnano, Modena, Parma, Prato, Reggiana, Rimini, Rondinella Firenze, Sanremese, Spal, Trento, Treviso.

Serie C2

GIRONE A: Alessandria, Asti, Carbonia, Casale, Cerretese, Civitavecchia, Derthona, Imperia, Livorno, Lucchese, Massese, Olbia, Pontedera, S. Elena, Savona, Spezia, Torres, Vogherese.

Interregionale

GIRONE A: Acqui, Ades Albenga, Aosta, Borgomanero, Busallese, Cairese, Cuneo, Ivrea, Mezzomerico, Moncalieri, Orbassano, Pinerolo, Pro Vercelli, Andora, Trecate, Vado.

GIRONE E: Castelfiorentino, Cecina, Cuoiopelli, Entella, Forecchio, Grosseto, Migliarina, Mobilieri, Montevarchi, Pietrasanta, Piombino, Poggibonsi, Rapallo, Rosignano, Sarzanese, Viareggio.

Sanremese, la linea austerity è messa alla prova del fuoco

SANREMO — *Alla Sanremese, in allenamento a Cuneo, oggi si discute di quattrini. Il presidente Borra, infrangendo la vecchia abitudine di non farsi vedere in ritiro per ragioni scaramantiche, piomberà stamane nella città piemontese per discutere, con vecchi e nuovi biancoazzurri, il problema-ingaggi.*

Non si prevedono ostacoli clamorosi sulla strada del patron biancoazzurro, tranne quello di Arecco, il cui caso potrebbe forse essere il più spinoso da risolvere: l'ex sampdoriano, alla sua seconda stagione matuziana, chiede un ingaggio di un certo livello; Borra, nella sua linea-austerity, non vorrebbe mollare troppo. Se l'accordo non si trovasse, Arecco potrebbe anche essere messo nella lista dei cedibili insieme a Formoso (le trattative con l'Arezzo dovrebbero ricominciare domani) ed a Bobbo.

La partenza del forte difensore creerebbe un ennesimo problema a «mister» Caboni. Per questo, la missione di Borra a Cuneo, in programma per oggi, appare delicata. Tra l'altro, il presidente dovrebbe portare al suo allenatore le ultime novità circa l'ingaggio del centrocampista di prestigio promesso, che potrebbe essere l'eporediese Butti.

Domenico, intanto, alla comitiva biancoazzurra si erano aggiunti i due bomber acquistati all'ultima ora: il giovane Lapa, arrivato direttamente dal ritiro dell'Inter a Bressanone, e Sbervoglieri, ex centravanti del Benevento, forse il fiore all'occhiello della complessa campagna acquisti matuziana. Ma non sono l'unica novità. All'ultimo momento è stato aggregato alla rosa a disposizione di Caboni un giovane centrocampista, Davide Boni, 19 anni, in arrivo dal Mantova. Vanta ottime referenze, ma nella squadra lombarda, dopo un'apparizione nella scorsa Coppa Italia, non ha avuto modo di farsi valere per alcune incomprensioni con certi dirigenti.

Caboni, intanto, a Cuneo torchia la truppa: lavoro sul fondo al mattino, esercizi individuali sul pallone e calciotennis al pomeriggio. Per oggi è prevista la prima partitella in famiglia.

Bruno Monticone

Contro la crisi

Una sfida per lanciare Verbania

Nuovi investimenti nell'Alto Novarese?

VERBANIA — L'Unione Industriali del Verbano-Cusio-Ossola e la Federazione delle associazioni industriali del Piemonte hanno diffuso un documento sulla situazione economico-occupazionale del comprensorio Alto Novarese e sulle possibili evoluzioni future.

E' intitolato *«Il comprensorio del Verbano-Cusio-Ossola: una sfida per la programmazione regionale»*.

Tra questi, la soluzione dei problemi della grande viabilità (autostrada, superstrada); la riorganizzazione urbanistica per una razionale collocazione delle aree industriali, il potenziamento delle comunicazioni ferroviarie. *«fattori indispensabili — si afferma — per un rovesciamento della tendenza negativa degli ultimi vent'anni»*.

Il «libro azzurro» (chiamato così per il colore della copertina) dell'Unione Industriali dà molta importanza alle possibilità di nuovi insediamenti, offerti dal piano investimenti produttivi dell'amministrazione comunale di Verbania, per l'area del piano grande.

Per esempio, sono riportati anche i dati relativi a questa iniziativa sino al 31 dicembre 1982. Le aziende insediate o di imminente insediamento erano tre, il numero dei lotti già urbanizzati tredici, quelli assegnati quattro.

La superficie richiesta era stata di 13 mila 300 metri quadri (su 60 mila 810 fin qui a disposizione) per un'area iniziale coperta di 3800 metri quadri ai primi dell'anno, poi la Regione Piemonte ha appaltato il completamento dei lavori di urbanizzazione con un contributo di due miliardi 180 milioni.

Per l'Unione Industriali del Verbano-Cusio-Ossola gli spazi per un rilancio dell'economia nell'area di Verbania e nel comprensorio ci sono. Dovranno essere ora gli enti locali e regionali a operare in stretto rapporto con gli imprenditori. **a. c.**

Alcune commissioni in provincia sono ancora impegnate negli scrutini

I primi risultati della maturità Duri al liceo artistico di Novara

I bocciati sono il 20 per cento dei maturandi - Positivo il risultato finale nelle altre scuole del capoluogo - Fino a ieri a Borgomanero studenti erano impegnati nel colloquio

NOVARA — Le sospirate vacanze sono ancora un miraggio per parecchi studenti della provincia. Quest'anno, infatti, le commissioni degli esami di maturità, sia per il ritardato inizio delle prove, sia per l'alto numero dei candidati, non sono riuscite a far coincidere la fine di luglio con la conclusione delle operazioni di scrutinio.

Addirittura c'è una commissione che fino a ieri era ancora impegnata nei colloqui. Si tratta di quella del liceo scientifico di Borgomanero che doveva anche esaminare i candidati del liceo legalmente riconosciuto «Rosmini» di Domodossola.

Oggi questa commissione inizierà gli scrutini e siccome i commissari avranno a disposizione tre giorni, dovrà concludere tutte le valutazioni entro giovedì 4 agosto.

Ed è questo il termine massimo fissato dal provveditorato per avere a disposizione tutti i risultati ufficiali delle scuole nella provincia. Ci saranno quindi degli studenti che dovranno attendere ancora qualche giorno prima di sapere se andare al mare in tutta allegria o con amarezza.

Il grosso delle commissioni conclude gli scrutini finali oggi. Quelle più sbrigative hanno chiuso le operazioni già da qualche giorno e hanno reso pubblici i risultati. Sono ancora in numero ridotto per potere controllare l'andamento di questa maturità '83. Un dato, tuttavia, emerge: non c'è stata «mano pesante».

All'istituto agrario Bonfantini, per esempio, su una ottantina di candidati, quelli che non ce l'hanno fatta sono stati tre. Allo scientifico Antonelli su oltre 160 aspiranti alla maturità, 11 non sono riusciti a conseguirla.

Al liceo classico Carlo Alberto i «non maturi» sono stati tre su 54, ma il risultato più positivo, fra quelli già noti, è relativo ai periti aziendali e corrispondenti in lingue estere. Dei 104 giovani che si sono presentati, 103 hanno superato la prova e solo uno (decisamente sfortunato) è rimasto al palo.

Il «giro di vite», invece, c'è stato al liceo artistico. In questa scuola la «maturità» è stata negata a ben 16 candidati su 82. Il dato è di quelli destinati a fare polemica visto che la percentuale dei bocciati sfiora addirittura il 20%.

Marcello Sanzo

In alcune scuole della provincia di Novara ieri continuavano gli esami orali (Foto Finotti)

A Vigevano

VIGEVANO — Si conoscono gli esiti della maturità.

Questa la situazione per gli esaminandi del liceo scientifico, degli aspiranti geometri e delle magistrali. Su 141 candidati solo 7 non hanno ottenuto la cosiddetta «patente di maturità»: quattro al liceo scientifico (uno era un privatista); due al Casale (geometri), e uno all'istituto magistrale S. Giuseppe.

E' questo il bilancio istituto per istituto. Liceo scientifico Cairoli: 71 candidati: 67 maturi e 4 no; Casale sezione geometri: 40 candidati: 38 maturi e 2 no; S. Giuseppe (magistrali): 30 candidate: 29 mature e 1 no. Percentualmente.

Entro oggi infine sono attesi gli esiti degli aspiranti periti industriali (Itis), ragionieri (Casale) e del liceo classico.

Ancora senza approvazione il mutuo per sistemare l'antico acciottolato

Vandali, alluvioni e in più ritardi distruggono il Calvario ossolano

Statue decapitate, opere cancellate dalle intemperie: Domodossola ha un piano di salvezza?

DOMODOSSOLA — Non è stato approvato in Consiglio comunale il mutuo di 81 milioni per sistemare l'antica strada pedonale in acciottolato che sale al Calvario. Erano infatti assenti molti consiglieri, partiti per le ferie, e non è stata raggiunta la «maggioranza qualificata» (sedici voti su trenta) necessaria per approvare i mutui.

L'amministrazione comunale ha comunque annunciato che non intende rinunciare all'opera e ripresenterà la delibera ai primi di settembre.

Già minato dall'usura del tempo e dagli agenti atmosferici, l'intero complesso del Calvario aveva ricevuto un vero e proprio colpo di grazia con le ultime alluvioni. I ciottoli in pietra della strada, che dalla Mattarella sale al sacro monte, si stavano lentamente sgretolando a causa delle infiltrazioni d'acqua. Gli ottanta milioni del mutuo servivano appunto a cominciare il rifacimento della vecchia pavimentazione, secondo un progetto redatto dal geometra Gian Carlo Giosea.

Ma recentemente c'è stato anche un grido d'allarme lanciato dalla «Pro Domodossola» per lo stato delle cappelle della «Via Crucis», che si affacciano sull'antica strada e stanno andando letteralmente in rovina.

Il presidente della «Pro Domo», Carmine Gaudino, aveva invitato le autorità cittadine a una visita «guidata» al sacro monte. Era stata l'occasione per constatare lo stato di abbandono di un patrimonio artistico e culturale di notevole importanza.

La «Via Crucis» comprende infatti 15 «stazioni», o cappelle (tre delle quali ospitate al santuario), che raccolgono oltre duecento statue in cotto, legno e creta. Durante i secoli vi hanno lavorato molti scultori e pittori, come Bussola e Volpini, milanesi del XVII secolo, Salterio, Raineri, Rusnati, Sanpietro e altri, che hanno lasciato significative testimonianze della loro arte.

Non mancano le curiosità: nella cappella della Resurrezione o del Paradiso, c'è una statua che ritrae il barone vallesano Gaspare Stockhalper, il «re del Sempione», nei panni di uno dei re Magi.

Alcune cappelle rischiano di crollare per le infiltrazioni d'acqua che hanno lesionato coperture e muri. Danni altrettanto gravi sono stati fatti da vandali: ci sono statue che portano i segni di sassate, altre che sono state addirittura decapitate.

La «Pro Domodossola» ha proposto la costituzione di un consorzio di enti pubblici e privati per varare un progetto di salvataggio e recupero dei tesori artistici del sacro monte, che da tre secoli è meta di pellegrinaggi.

La comunità montana Valle Ossola e il Comune hanno già dato la loro adesione. Del consorzio dovrebbero far parte altre associazioni culturali come «Villarte» e istituti bancari.

Fra i promotori ci sono anche i padri Rosminiani ai quali va il merito di avere salvato il sacro monte dalla rovina completa. Una prima riunione ci dovrebbe essere entro settembre. **a. v.**

Oggi a Orta il perdono di S. Francesco

L'indulgenza ogni 2 agosto

SACRO MONTE D'ORTA — Si celebra oggi la giornata del «Perdono d'Assisi», o «Indulgenza della Porziuncola» concessa dalla Chiesa da più di settecento anni.

Fu accordata nel 1216 a coloro che, confessati e comunicati, visitassero il 2 agosto di quell'anno e negli anni a venire la piccola, antica chiesa di Assisi il cui nome significa «Piccola porzione di terra».

Oggi l'indulgenza non è più riservata alla Porziuncola (la cappella, accanto alla quale il santo volle morire, è stata incorporata nella basilica di Santa Maria degli Angeli), ma è stata estesa a molte chiese che ne hanno ottenuto il privilegio.

La singolarità di questo perdono sta nel fatto che non è stato accordato secondo le comuni consuetudini della Chiesa (l'iniziativa, infatti, spetta solo a coloro che ne hanno facoltà «per diritto divino»; S. Francesco non era né Papa, né cardinale, né vescovo).

«Non sai che non è costume della Curia accordare tale indulgenza?», aveva detto Papa Onorio III quando l'umile frate glie ne aveva fatto richiesta: «Non sono io che domando questo — aveva risposto il santo — ma ve lo chiede colui da parte del quale io vengo: Gesù Cristo».

Frate Francesco si riferiva a una visione di quegli stessi giorni (siamo nel luglio 1216) in cui il Redentore (che gli era apparso con la Vergine fra uno stuolo di angeli) aveva esaudito la sua preghiera, quella di ottenere un mezzo per mandare tutti in Paradiso «ma a patto che tu domandi questa indulgenza al mio vicario in terra, da parte mia».

La Porziuncola ottenne così l'eccezionale privilegio.

Al Sacro Monte d'Orta, uno dei due soli santuari francescani del mondo (l'altro è ad Assisi), la giornata sarà celebrata con particolare solennità, così nelle altre chiese dedicate a San Francesco dalla diocesi novarese: Ornavasso, Verbania-Intra, Montemesma, Novara (Sant'Andrea, San Nazaro, Sacro Cuore), Domodossola (la Cappuccina). **a. m.**

L'inquinamento dei torrenti: proteste e divieti

Il Ticino ex fiume «azzurro»

VIGEVANO — E' vietato fare il bagno nelle acque del Ticino. Il sindaco di Vigevano, Carlo Santagostino, ha invitato i vigili a far rispettare un divieto che è in vigore dal 23 giugno 1978 e non è mai scaduto.

Era stato adottato dal primo cittadino, Luigi Bertone. E anche in quell'occasione era motivato dal periodo di magra del fiume, che era coinciso con un *«aumentare — si legge nell'ordinanza di sette anni fa —, dell'indice di inquinamento chimico e batteriologico delle acque con serio pericolo per i bagnanti»*.

I punti critici in cui sono state riscontrate elevate presenze tossiche sono tre: all'altezza dello scaricatore dell'Enel prima del ponte stradale; a valle di questo e in località Jata, cioè dopo l'impianto di depurazione comunale. **g. c. r.**

Tancognino, male da avvelenamento

BORGOMANERO — Il Tancognino va tenuto d'occhio. Lo afferma in una lettera agli organi interessati, l'Usl 54, dicendo anche che la temporanea immissione nell'Agogna delle acque inquinate del canale gozzanese non ha provocato danni gravi.

La forzata deviazione del Tancognino è avvenuta dal 30 maggio al 24 giugno per dei lavori nell'alveo del fosso gozzanese lungo la statale di Baraggia. Per ragioni tecniche, i liquami di quella fogna a cielo aperto erano stati dirottati nell'Agogna, che in quel periodo era in piena per le piogge.

L'abbondanza d'acqua deve avere favorito l'operazione. L'Usl afferma ora che *«dalle analisi dei dati emerge che le acque dell'Agogna non hanno subito modificazioni di rilievo sia dal lato chimico che biologico»*. *«Ma — prosegue l'Unità sanitaria — si sottolinea che le analisi eseguite hanno rilevato un grave inquinamento del rio Tancognino»*.

Il problema del canale *«dovrà essere attentamente esaminato dall'amministrazione comunale di Gozzano prima dell'entrata in funzione del depuratore consortile»*.

Le analisi delle acque del fiume Agogna hanno portato anche ad altri risultati. Prima dello scarico del Tancognino (che è perciò fuori discussione), è stata riscontrata in ripetuti esami una presenza di cromo esavalente: *«Gli accertamenti hanno appurato che la possibile fonte di avvelenamento si trova nel territorio dell'Usl 57 di Omegna»*.

In parole più chiare, gli inquinatori risiedono tra Ameno e Armeno. I carabinieri di Orta e Gozzano hanno già denunciato una ditta, ma altre sarebbero sotto sorveglianza. **f. a.**

Festa con il palio degli asini

Alla corsa di Marano ha vinto il divertimento

MARANO TICINO — Alessandro Rizzo, 33 anni, scapolo, camionista, ha vinto di nuovo la corsa degli asini permettendo al Rione Vescovi-Pezza di assaporare il piacere del successo.

La corsa, nella sua decima edizione, è stata lo spettacolo «clou» di una settimana ricca di divertimenti.

La Pro manifestazioni maranesi, presieduta dal dinamico Maurilio Clerici, ha avuto quest'anno un appoggio del Comitato genitori scuole elementari.

I rioni San Giovanni, Castello, Ebrei, Cavalago, Contrada Nuova, Contrada Grande e Piazza, Vescovi-Pezza si sono dati battaglia in sette serate con prove tra l'abilità e il divertimento farsesco. Alle gare una giuria ha assegnato un determinato punteggio che sarebbe servito ad assegnare il palio.

Una settimana intensa con concorrenti, sia bambini che adulti: tutti portacolori del rispettivo rione che cercavano di rastrellare punti con gare di ballo, di mangiate di pastasciutta, gare di bocce tra coppie di sesso maschile e femminile, di tiro alla fune, gioco della ruota, gioco dell'uovo e corsa dentro sacchi di iuta.

Temporale e incendi a Mergozzo

GRAVELLONA TOCE — Durante un temporale abbattutosi verso le 16,30 di ieri sulla bassa Ossola, due fulmini, uno caduto nella zona delle cave del duomo di Milano e l'altro sotto l'Alpe Vercio, in Comune di Mergozzo, hanno provocato incendi in due boschi di castagni di vasta estensione. *(a. m.)*

Successo di Andrea Alessi agli europei giovani

L'oro scivola fino a Omegna con un paio di sci d'acqua

OMEGNA — Si sono conclusi a Cervia, sul lago della pineta Formica, i campionati europei giovani di sci nautico. Protagonista assoluto della manifestazione è stato l'omegnese Andrea Alessi, un atleta non ancora diciassettenne che sta calcando le orme del conterraneo Mario Savoini.

Alessi, che già negli scorsi anni si era più volte imposto all'attenzione dei tecnici, soprattutto per quanto riguarda la specialità delle figure di cui detiene il record assoluto, in questi ultimi campionati ha sfiorato il successo pieno in tutte le specialità.

Dopo aver migliorato ancora il record nazionale, nelle eliminatorie di sabato ha dominato sia nel salto, sia nello slalom.

Nelle finali, il giovane atleta dello Sci Club Omegna ha però dovuto cedere qualche posizione nello slalom arrivando terzo alle spalle del belga Ruggenberg.

Nel salto, invece, solo venti centimetri hanno diviso Andrea Alessi dal vincitore, lo svizzero Breney.

L'allievo di Giovanni Pilier, l'allenatore che ormai da anni segue l'atleta cusiano, ha conquistato, grazie ad un primo, un secondo e un terzo posto nelle tre specialità, la medaglia d'oro nella combinata, un risultato questo che indica chiaramente le notevoli possibilità tecniche di Alessi, già convocato nella Nazionale A che disputerà a Thorpe, in Inghilterra, i campionati europei.

Insieme ad Alessi si è distinto anche Daniele Berio, un altro atleta novarese allievo di Roby Zucchi. Tutti e due saranno presenti il 13 e il 14 agosto a Vitoria, in Spagna, per gareggiare nella finale di Coppa Europa di categoria, un altro appuntamento in cui Andrea Alessi potrebbe ottenere grandi risultati. **a. m.**

I gironi della Coppa Italia

NOVARA — In attesa della formazione dei quattro gironi del campionato di «C2» sono stati resi noti i raggruppamenti per quanto riguarda la fase eliminatoria della «Coppa Italia».

Novara e Omegna sono stati inclusi nel girone B con Biellese e Rhodense e il primo incontro è previsto per domenica 21 agosto.

Le vincitrici dei 24 gironi, più le 12 formazioni di «C1» ammesse d'ufficio, passeranno ai sedicesimi di finale.

Per quanto riguarda invece i calendari dei campionati, saranno diramati solo il 25 agosto, dopo che saranno stati «sistemati» i vari gironi cercando di accontentare tutte, o quasi, le 72 protagoniste. *(l. l.)*

Visita psichiatrica all'omicida di Mortara

VIGEVANO — Sarà sottoposto a perizia psichiatrica il camionista Luciano Castiglioni, 28 anni, originario di Novara, residente a Mortara in via Mariannina 11, sposato e padre di un figlio di 9 anni, che la sera di mercoledì 20 luglio, ha ucciso Marina Giacomin, di 18 anni.

L'ha strangolata è poi finita a colpi di falcetto nello spiazzo dell'ex fornace di Olevano Lomellina.

La ragazza, secondo i genitori, voleva troncare la loro relazione.

Il procuratore della Repubblica, Michele Vallante, ieri mattina ha incaricato della perizia il prof. Giuseppe Arnocida, docente di medicina legale e psichiatria all'Università di Varese.

«Le conclusioni — ha precisato il magistrato — *entro 60 giorni»*.

Il magistrato da parte sua, oggi formalizzerà l'inchiesta sul camionista mortarese, indiziato di omicidio volontario.

Stasera alle tv private

ANTENNA 3

20.30 Film *La banda Bonnot: ricostruzione reale delle avventure della celebre banda che fece parlare di sé a Parigi nel 1911-12* (1969)

23 — Film *Il passo dell'assassino: maniaco sessuale uccide due bambine. I genitori di queste lo scoprono e lo sequestrano per farlo confessare* (1973)

TELECITY

20.25 Film *L'americano: storia di un uomo ucciso in Messico viene coinvolto nella lotta per l'eredità scatenata dai parenti* (1954)

23.15 Film *Il bacio della follia* (1973)

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Amante ingorda.
ELDORADO: Il signore della morte.
BROLETTO (all'aperto): Bambi.

ARONA

LUX: La pelle calda di Valentina.
MODERNO: Sono una p... tipo d'albergo.
ROMA: Turbamenti carnali.

VERBANIA

APOLLO: Professione pervertitrice.
SOCIALE (Intra): Executor.

FARMACIE

A Novara

Dalle 8,45 alle 20,15: Agnelli, corso Cavallotti. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Bertoldi, corso Cavour. Dalle 21,30 alle 8,45: Comunale, corso Trieste.

Le reazioni a Biella dopo la firma dell'intesa

Contratto dei tessili «Un accordo positivo»

I sindacalisti ritengono che sarà accettato dalle assemblee

BIELLA — Il precedente accordo tra imprenditori e sindacati, per il rinnovo del contratto nazionale dei tessili, venne raggiunto nella settimana che precedeva le ferie estive. Stavolta le parti in causa non ce l'hanno fatta: la trattativa si è conclusa l'altra mattina, ventiquattr'ore dopo l'inizio delle «grandi vacanze», almeno per i biellesi (praticamente tutti gli stabilimenti del settore hanno interrotto l'attività nella zona venerdì scorso).

Anche le sedi delle organizzazioni sindacali locali sono chiuse, ma qualcuno dei dirigenti, data l'importanza della questione, ha prorogato di un giorno o due l'inizio delle ferie. Walter Crestani, 42 anni, della segreteria biellese della Filtea-Cgil, che ieri mattina era appunto tornato al suo posto di lavoro, si è dichiarato pienamente soddisfatto.

Walter Crestani

«Occorre innanzitutto sottolineare — ha precisato — *che l'accordo è stato raggiunto senza interventi da parte del ministro: su un piano, dunque, strettamente sindacale. Talvolta questo genere di interventi ha sveltito i tempi, però ha sempre finito per scontentare un po' tutti. Altra considerazione importante: il sindacato, sia pure tra mille difficoltà, ha dimostrato di essere ancora vivo e vitale*».

Crestani è certo che il nuovo contratto sarà accolto favorevolmente dai lavoratori, quando verranno chiamati a ratificare l'«ipotesi di accordo». Le assemblee si susseguiranno non appena verrà ripreso il lavoro, dal 22 agosto in poi. I sindacalisti della Fulta anticiperanno di qualche giorno il rientro in sede per approntare tutta la documentazione da sottoporre ai diretti interessati.

L'aumento salariale, come è noto, è mediamente di 75-80 mila lire mensili, scaglionate in tre anni. «*Siamo perciò rimasti* — ha fatto rilevare Walter Crestani — *nei limiti del famoso "accordo Scotti" e anche questo è un punto a favore del sindacato. Nello stesso tempo, possiamo dire di aver raggiunto l'obiettivo che ci eravamo prefissi*».

Tra le molteplici innovazioni normative, acquista particolare rilievo la riduzione dell'orario di lavoro: 40 ore in meno all'anno per i «giornalieri» e 36 per i «turnisti». Il contratto resterà in vigore sino al 31 maggio '86. Gli «scatti» avverranno il 1° luglio '84 e il 1° luglio '85.

p. m.

Stamane (alle 10) i funerali

Vercelli dà l'addio ad Allario Caresana

Intitolato a lui un concorso di pittura a Santhià

VERCELLI — Si svolgeranno questa mattina alle 10 i funerali dell'avv. Giorgio Allario Caresana: dal palazzo nobiliare di via Dante, la salma raggiungerà prima la parrocchia di San Bernardo e poi il cimitero di Billiemme, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

L'avv. Allario Caresana, ultimo discendente di una nobile famiglia vercellese di origine medioevale, era noto sia come penalista, sia come critico e collezionista d'arte.

Era direttore del Museo Leone, ispettore onorario della Soprintendenza alle Belle Arti.

Sabato mattina, non appena è circolata la notizia della sua improvvisa scomparsa, nel salone del palazzo Allario, dov'era stata allestita la camera ardente, c'è stato un mesto pellegrinaggio di amici e conoscenti.

Uno dei primi a visitare la salma è stato l'arcivescovo di Vercelli, mons. Albino Mensa.

La notizia della sua scomparsa ha dolorosamente colpito anche i molti suoi estimatori fuori città. A Santhià, dove da vent'anni l'avv. Allario aveva messo a disposizione le sue conoscenze d'arte a favore dell'annuale concorso nazionale di pittura «Gaudenzio Ferrari», la perdita è stata giudicata irreparabile.

«*Ha sempre elargito la sua immensa cultura* — ha commentato il presidente del Premio, Mario Pistono — *per far diventare veramente grande la nostra mostra*».

«*Ma più che altro* — ha detto ancora Pistono — *è il patrimonio della sua amicizia che ci è venuto a mancare e la sua indiscussa abilità di mediatore tra le varie tendenze, che gli era valso il riconoscimento della presidenza morale del concorso. Dalla prossima edizione il "Ferrari" di Santhià proseguirà nel suo nome*».

w. ca.

CALCIO - I bianchi hanno acquistato l'attaccante dell'Imperia Gino

Pro, ultimo acquisto prima del raduno La Biellese è già al lavoro a Trivero

Per i lanieri «Bercegol» ha un progetto che agevolerà l'affiatamento fra veterani e reclute

VERCELLI — Pochissimi minuti prima di partire per Pettinengo, dove la squadra rimarrà fino al 13 agosto, è stato concluso l'ingaggio di un altro giocatore: Giovanni Gino, 24 anni, punta dell'Imperia.

Sostituisce Vincenzo D'Agostino dell'Asti che, per venire a Vercelli, aveva chiesto una cifra che ha fatto troncare immediatamente le trattative con il giocatore e la società di appartenenza.

Quando il presidente Giuseppe Celoria ha annunciato questo acquisto, nella sala del Consiglio della Pro, un grande battimani si è levato da parte dei tantissimi sportivi presenti, che sin dalle 8 sostavano nei pressi della sede, ansiosi di vedere i nuovi che formeranno la Pro Vercelli 1983-'84.

Ha detto Celoria, nel suo breve intervento di presentazione dell'annata: «*Si vuole tentare la scalata alla serie superiore. Facendo dei grossi sacrifici abbiamo cambiato totalmente la squadra. Ben pochi sono rimasti degli effettivi dell'anno scorso. Crediamo di avere fatto un buon lavoro*».

Subito dopo, l'allenatore Giovanni Sacco, anche lui un nuovo, ha ringraziato la società per averlo chiamato ad un posto di tanta responsabilità ed ha aggiunto che «*ci sono le premesse per disputare un ottimo campionato. Si pone però* — ha detto — *il non facile problema dell'amalgama, di fare cioè di tutti questi validi elementi un'autentica squadra*».

Ha letto successivamente i nomi che formano la rosa dei giocatori e precisamente: Corona e Battistoni, portieri; Cristiano, Chicoli, Olivieri, Tumeliero, Fait e Re, difensori; Frigerio, Valera, Noferi, Riberto, Vercelli, Coppo, centrocampisti; Fontana, Fostinelli, Russo, Petrone, Gino, punte.

All'appuntamento del raduno mancavano Re che è militare e Frigerio per ragioni personali. Raggiungeranno i compagni a Pettinengo.

Già nel pomeriggio i giocatori sono scesi in campo per un'ora di esercizi ginnici.

f. t.

TRIVERO — I giocatori della Biellese hanno iniziato ieri la preparazione pre-campionato sotto la guida di Silvano Bercellino. Rappresenta la società bianconera il medico sociale, dottor Fabio Tiepolo, che ha pure il compito di andare alla ricerca di eventuali magagne (con la speranza, logicamente, di non trovarne), in base all'ancor valido principio che prevenire è sempre meglio di curare.

L'impegno nella prossima stagione agonistica, per la Biellese, sarà certamente maggiore: in C2, alla quale è stata promossa dopo un buon campionato e al termine di una entusiasmante volata finale con le avversarie più agguerrite, i problemi sono più numerosi. Il campo La Marmora, adeguato alle nuove esigenze, ha ottenuto il «placet» delle autorità sportive.

Al raduno, fissato per le 16 di ieri negli spogliatoi dello stadio, sono stati tutti puntuali. Brevi parole di circostanza di Franco Petrini (il presidente Ugo Mazzucco Gal era forzatamente assente) e poi un brindisi augurale. L'aver brindato con entusiasmo benché lo spumante superasse abbondantemente i 20 gradi di calore, è più una indiscutibile dimostrazione di attaccamento alla squadra.

I venti «titolari» e i cinque o sei ragazzi del vivaio bianconero, convocati in considerazione delle loro capacità, che ne fanno già qualcosa di più di semplici «promesse», sono poi partiti per Trivero, a circa 750 metri di altezza. La permanenza si protrarrà per tre settimane. All'arrivo, faceva caldo, poi la temperatura è scesa e tutti hanno potuto dormire serenamente. Ieri mattina i giocatori apparivano appunto riposati e pieni di buona volontà.

«Berce» nella mattinata ha attuato varie iniziative, nell'ambito della «rottura del ghiaccio» tra veterani e reclute. I giocatori hanno tra l'altro effettuato una «uscita» di circa tre chilometri, camminando e correndo, per un primo rodaggio dei muscoli un po' intorpiditi. Quest'anno è stato scelto, quale campo, il terreno del Prey.

p. m.

Domenica notte cinque banditi si sono fatti consegnare 15 milioni

Rapina sulla «bretella» Santhià-Aosta i casellanti sequestrati per sei ore

Da mezzanotte all'alba hanno atteso il capoturno per farsi anche aprire la cassaforte

SANTHIA' — Rapina da 15 milioni, ieri notte, al casello di Santhià dell'autostrada per Ivrea-Aosta: cinque banditi armati e mascherati hanno immobilizzato e rapinato prima due casellanti, li hanno sequestrati per sei ore e poi ne hanno rapinato altri quattro: infine, sono fuggiti indisturbati.

E' accaduto nella nottata fra domenica e lunedì, poco dopo mezzanotte. I casellanti Marco Cerevico, 21 anni, e Battista Pissinis, di 20, entrambi residenti ad Ivrea, al termine del loro turno di servizio si erano ritirati in uno dei capannoni attigui alla barriera per sistemare i conti dei rispettivi incassi.

Cinque banditi, tutti mascherati e dai 20 ai 25 anni, hanno fatto irruzione nel capannone ed hanno immobilizzato i due impiegati: hanno razziato l'intero incasso e volevano farsi consegnare le chiavi della cassaforte. I due malcapitati hanno spiegato che le chiavi erano in possesso del capoturno, incaricato di prelevare periodicamente l'incasso da tutti i caselli della «bretella» per Ivrea.

I banditi allora hanno atteso sin dopo le 5 di ieri mattina l'arrivo del capoturno: per non allarmare i casellanti di servizio, avevano spostato dal parcheggio le due auto di Cerevico e Pissinis. Alle 5 passate, visto che il capoturno non arrivava, i banditi si sono spazientiti ed hanno assalito i quattro caselli in funzione.

Di servizio erano i casellanti Fiorenzo Massoglia, 26 anni, e Giampiero Grosso, di 25, entrambi di San Martino Canavese; Fernando Giannini, 23 anni, di Strambino e Giovanni Bevolo, di 28, residente a Pavone Canavese. I banditi si sono fatti consegnare l'intero incasso dei quattro caselli: complessivamente, una quindicina di milioni. Poi sono fuggiti su una «Ritmo» targata Vercelli che è risultata rubata nella serata di domenica a Santhià.

Marco Cerevico e Battista Pissinis sono stati liberati verso le 6 dai colleghi, che avevano nel frattempo lanciato l'allarme. I carabinieri del reparto operativo di Vercelli che conducono le indagini, stanno valutando i punti in comune con una rapina dalle caratteristiche quasi analoghe messa segno nelle prime ore di domenica al casello di Settimo della Torino-Aosta, che aveva fruttato una decina di milioni.

w. ca.

Dopo la polemica fra Ronco e il sindaco

A Trino si è dimesso consigliere del psdi

TRINO — Il sipario sul primo atto del «caso Ronco» è calato sabato sera quando, durante la seduta del Consiglio comunale, Alberto Ronco ha presentato le dimissioni, riconoscendo l'incompatibilità che intercorrera fra la sua carica di consigliere e la sua veste di socio di un'impresa edile che ha intentato una causa contro il Comune.

A spingere Ronco a dimettersi spontaneamente senza attendere la votazione è stata la volontà di permettere al suo partito una rappresentanza in seno al Consiglio. Se infatti Ronco, una volta che la sua decadenza fosse stata votata, avesse deciso di ricorrere al Tar contro la delibera consiliare, fino al momento della sentenza nessun socialdemocratico avrebbe potuto sedere in Consiglio.

Ma la lettera di dimissioni che Ronco ha consegnato al momento della dichiarazione di voto, dopo un rovente dibattito, è stata accolta con disappunto dal gruppo comunista.

La vicenda è nota. L'impresa di cui è socio Alberto Ronco pare vanti dei crediti nei confronti del Comune.

g. g.

Alpinisti biellesi sulla Parrot

ALAGNA — A quarantatré anni di distanza la parete Sud della Parrot (4400 metri), nel gruppo del Rosa, è stata nuovamente violata per «direttissima».

A compiere l'impresa sono stati due alpinisti biellesi: Rinaldo Alfio, 24 anni, residente a Coggiola in via Castello, di professione falegname, e Nadir Crestani, 32 anni, di Vallemosso, carrozziere, iscritti rispettivamente alle sezioni Cai Valsessera e Trivero.

L'altro giorno gli scalatori dopo aver pernottato alla Capanna Valsesia, 3400 metri di quota, all'alba hanno raggiunto la base della parete.

«*Per salire la vetta abbiamo impiegato sei ore incontrando notevoli difficoltà* — raccontano Rinaldo Alfio e Nadir Crestani —. *Un erto spigolo e le continue scariche hanno rappresentato degli autentici problemi*».

Gli alpinisti biellesi hanno ripetuto la via Antonioli, un'ascesa compiuta dall'alpinista valsesiano con tre compagni nel 1940.

(r. c.)

Gli alimentari e le panetterie di turno

Questi i negozi aperti in città

Dove è possibile fare la spesa nel capoluogo

VERCELLI — Seconda settimana del turno di apertura dei negozi in città. Questa la «mappa della spesa», su iniziativa dell'Associazione commercianti.

Alimentari — *A&O, galleria Viotti; Alpine, via Vittorio Veneto 21; Berra, via Fox 62; Lesna, via Sella 22; Liboni, corso Libertà 221; Luzzi, Mercato San Marco; M.A.R., via Gioberti 14; Quaglia, via Fox; Renda e Cicero, via Verdi 33; Reinotti, via Ferraris; Varesio, via Dante; Jacazzi, corso Italia; Luzzi, via Restano 93; Medur, via Volta 10; Pela, via Volta; Salvetti, piazza Galilei 10; A&O, corso Salamano; Balzaretti, corso Salamano; Beccaro, via Benadir 15; Bergo, via Rodi; Bonan, corso Palestro 52; Gruppo, via De Revel 18; Jacazzi, corso Magenta; Marocchino, corso De Rege 41; Pancrazi, via Marco Polo 17; Zarino, corso Palestro 78; Pisu, piazza Sardegna 17; Bianco, via Petrarca 22; Cantamessa, via Trino 20; Della, via Foscolo; Irlandesi Rossini, via Paggi 6; Pregnolato, via Aravecchia 73; Modena, strada Torino 6; Atanasi, via Failla; Berta, corso Prestinari 171; De Michelis, corso Garibaldi 23; Fogliano, via Monti-ro 33; Grigolio, via Chivasso 21; Iaso, corso Prestinari 82; Marinone, corso Prestinari 231; Modena, corso Torino 61; Piasentin, via Gramsci 10; Raffaldo, via Failla 37.*

Panetterie — *Corona, via Ferraris 7; Guglielmotti, corso Libertà 105; Damagino, via Restano 37; Scala, corso Matteotti 2; Vercelli, via Giolito 41; Francese, corso De Rege 67; Furciniti, via De Revel; Oddo, corso De Rege 54; Valcanie, corso Palestro 16; Arione, via Viganotti 2; Protti, via Foscolo 32; Taipo, via Paggi 12; Cristina, via Massaua 24; Marchina, via Siracusa 29; Monolo, via Donato 31; Stabile, corso Prestinari 166; Lucia, corso Prestinari; Olioro, corso Prestinari 174.*

Studenti di Borgosesia feriti in auto

NOVARA — Quattro giovani studenti di Borgosesia, mentre ieri mattina stavano recandosi in auto a Novara per controllare l'esito degli esami, sono usciti di strada nei pressi dell'abitato di Cesto rovesciandosi nella scarpata. L'auto, una «Fiat Ritmo», era guidata da Alessandro Gallina, 19 anni, calciatore e titolare della formazione del Borgosesia, che ha riportato ferite dichiarate guaribili in 10 giorni.

Più grave di tutti Mattia Vigna, 19 anni, abitante in via Partigiani 11, che ha riportato la frattura del femore destro e ne avrà per 40 giorni. Lievi ferite per gli altri due, Paolo Antoniazzi e Giovanni Gervasini, 10 e 7 giorni, entrambi di 19 anni.

(l. t.)

ATLETICA Danilo Bertaggia convocato per gli «under 19»

Il Mennea valsesiano a Formia prepara gli europei di Vienna

Il giovane sprinter si allena con gli azzurri agli ordini di Vittori

BORGOSESIA — A scuola da Carlo Vittori, l'indiscusso «mago» mondiale della velocità, famoso in ogni angolo dei cinque continenti, per sognare di diventare un nuovo Mennea.

La carriera di Danilo Bertaggia, diciassettenne «sprinter» valsesiano tesserato per la Libertas Novara, si arricchisce di una nuova significativa nota di merito: il giovane velocista borgosesiano, in questi giorni, sta sostenendo uno «stage» tecnico a Formia, al Centro di atletica, dove la Nazionale maggiore sta preparandosi agli imminenti «mondiali» di Helsinki.

Alle dirette dipendenze di Vittori ed in compagnia di Mennea, Pavoni, Simionato, Tilli, i componenti della staffetta 4x100, Bertaggia sta affinando la forma in vista degli «*Europei under 19*» in programma a Vienna a fine mese.

A farlo convocare per il collegiale di Formia sono stati i risultati ottenuti nelle ultime due uscite internazionali, disputate con la maglia della nazionale di categoria. Nell'incontro Finlandia-Italia il velocista valsesiano si è aggiudicato la prova sui 100 metri, fermando i cronometri sul tempo di 10 secondi e 62 centesimi, un risultato che ai campionati italiani assoluti gli sarebbe valso il quarto posto. Qualche giorno dopo Danilo ha ribadito il suo grado di forma al triangolare «*Under 17*» Inghilterra-Francia-Italia di Liverpool, sulla lunghezza dei 200 metri, distanziando nettamente tutti i suoi rivali.

A seguito di queste ottime prestazioni Bertaggia è stato inserito, nonostante la giovane età, nella squadra che scenderà in pista agli «*Europei under 19*» di Vienna.

«*Mi troverò a competere con avversari molto più esperti di me e di due anni più anziani* — afferma Danilo —. *Entrare in finale equivarrebbe alla conquista del titolo continentale*».

r. e.

Borgosesia — E' morto a 68 anni Osvaldo Della Latta, ex ciclista azzurro degli Anni Trenta.

CICLISMO - La 36ª edizione della «classica»

Olearo vince a Ronco la corsa per «allievi»

RONCO BIELLESE — Il vero protagonista della corsa ciclistica per allievi, domenica scorsa, è stato il caldo, al quale si sono via via arresi diciotto dei trentasette corridori presentatisi alla partenza. La gara, indetta dal Gruppo sportivo Ronchese e organizzata dal Pedale Biellese, è giunta alla 36ª edizione e già da tempo si è meritata un posto preminente tra le «classiche». Erano in palio il Trofeo Edvidio ed Edoardo Penna e la Targa Oreste Lanza.

Si è imposto Giancarlo Olearo, del Brunero Botta, che nella volata del gruppone dei superstiti ha preceduto, nell'ordine, Moreno Motta della Novarese e Stefano Zappelloni, dell'Univer. Si sono poi piazzati, consecutivamente, tre ragazzi dell'«Angolo moda» — Roberto Astelli, Claudio Ghignone e Giovanni Pederzolli — che hanno ottenuto per la loro società sportiva il Trofeo Penna. Il primo dei biellesi è Riccardo Botta, del «Pedale», giunto undicesimo, con lo stesso tempo di Olearo.

p. m.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Vercelli partecipano al dolore della signora Pogna Corradino Allario Caresana per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile

avv.

Giorgio Allario Caresana

— Vercelli, 1 agosto 1983.

Sono vicini a Rosina gli amici: Michela, Mauro, Betti, Marisa, Ela e Alberto.

Il Rotary Club di Vercelli annuncia commosso l'improvvisa dipartita del socio fondatore

N. H. AVV.

Giorgio Allario Caresana

e partecipa al lutto dei familiari.
— Vercelli, 1 agosto 1983.

I promossi negli istituti tecnici «Bona» e «Sella» e al magistrale biellese «Santa Caterina»

Maturità, i risultati in provincia

Gli esiti degli esami a Vercelli nelle quinte dell'Agrario e del Professionale per l'industria e l'artigianato

BIELLA — Sono stati pubblicati ieri mattina i tabelloni con l'esito degli esami di maturità tecnica delle ultime due sezioni del Bona, dei tintori e dei tessili dell'Iti Sella e del magistrale Santa Caterina. Tutti promossi al Bona e all'Iti (solo un privatista, in quest'ultima scuola, non ha superato gli esami), quattro «respinti» al Santa Caterina.

Ecco gli elenchi dei promossi, incominciando dal «Bona»: V A: Andrea Antoniotti 60/60; Cristina Borrione 58; Chiara Briglia 40; Elisabetta Cellitosso 52; Viviana Cerruti Bozzola 42; Adriano Coppa 38; Bruno Cornella 54; Roberto Ferraro 40; Stefania Frigato 40; Pierluca Gennaro 58; Paolo Gremmo 56; Piero Magnani 40; Irene Maolu 44; Eugenio Mazzon 60; Carlo Negro 56; Marina Pedrazzo 42; Fabrizio Penna 43; Maria Grazia Penna 46; Roberto Rosso 60; Gina Santoro 45; Monica Serra 50; Giovanni Spola 36; Silvia Storti 50; Irene Zanetto 45.

V B: Manuela Acquadro 42/60; Luisa Bricarello 43; Gabriele Broglia 45; Loretta Ceretti 52; Gian Mario Friolotto 46; Maria Federica Guerretta 50; Paolo Guiglia 50; Paola Maggia 46; Patrizia Morettin 42; Elita Murer 40; Sandro Petretto 45; Pier Luigi Pizzi 40; Massimo Pollifrodi 42; Nadia Quaglino 45; Anna Maria Ramella Rat 54; Silvia Ribotto 54; Anna Riccardi 43; Cristina Rovelli 36; Gianluca Valz Brenta 39.

V C: Roberta Becchia 42/60; Giorgio Bello 39; Elena Boschetto 42; Roberto Brovarone 40; Clemente Brussasca 45; Michele Cenedese 36; Massimo Condinanzi 56; Valeria Curelli 42; Maria Teresa Iacazio 42; Pietro Landone 42; Enrico Linty 43; Barbara Mattii 39; Vittorio Penna 38; Mariangela Rossetto 52; Claudia Salis 52; Rosella Semenza 42; Ricoardo Simbula 40; Maria Luisa Tini 42; Valeria Tonella 55; Daniela Zanzani 36; Gianni Zaratin 44.

V D: Michele Berchi 44/60; Maria Bertotto 45; Lauretta Colucci 54; Chiara De Grossi 44; Marco Ferrara 55; Nicoletta Lastrucci 40; Simona Merlini 50; Alberto Oliaro 42; Maria Cristina Peraldo 55; Sabine Louise Raineri 50; Susanna Romano 50; Paolo Scandaliino 39; Marco Sella Ciaffrei 45; Susanna Serrau 46; Daniela Sperotto 45; Maria Luisa Talamanca 43; Paola Vaccari 43; Elena Verile 47.

V E: Laura Astore 53; Anna Battilocchi 42; Viviana Belluco 46; Mara Bonazzi 50; Maria Federica Catto 56; Daniela Cerlati 44; Maurizia Fantini 50; Daniela Ferrari 49; Pier Giorgio Forno 42; Andrea Franciosi 60; Daniela Giolito 56; Moreno Grosso 42; Carlo Guglielminotti Bianco 60; Mara Lacchia 50; Tiziana Leone 56; Gabriella Malusardi 52; Lorena Peraldo Morbe 51; Paola Ez 50; Luca Revello 46; Paola Sasso 50; Mauro Selva 50; Luisa Tua 58.

Le neo-maestre elementari del Santa Caterina sono: Sez. A: Elisabetta Airone 46/60; Mariacristina Anselmo 48; Michela Arnaldi 40; Susanna Bellini 42; Enrica Berrone 44; Bruna Bessone 50; Cristina Canova 44; Maria Grazia Curatolo 40; Laura Feria 40; Elena Ferrara 36; M. Cristina Florio 40; Elisabetta Gibello 38; Cristina Lusiani 36; Roberta Martini 40; Anna Mosca 36; Michela Mosca 36; Simona Muzio 36; Roberta Papinelli 44; Isabella Peretti 60; Giovanna Pettiva Bider 56; Nicoletta Piano 44; Paola Prina Mello 50; Federica Rivetti 48; Michela Rossetolato 52; Cristina Seira 60; Paola Rosa 60.

Sez. D: Anastasia Alberto 46/60; Silvia Bedendo 52; Sabrina Bertagnolio 38; Laura Bernardo 50; Lorella Bovero 42; Daniela Delleani 44; Laura Dente 40; Ursula Hirzel 40; Enrica Ieglio 56; Michela Mosca 44; Carmela Prima 42; Gloria Ramella-Bagneri 48; Elisabetta Romagnoli 52; Giovanna Sacchi 52; Grazia Sappino 36; Silvia Saviolo 47; Monica Virdis 44; Annamaria Volpe 36; Daniela Zanella 36; Laura Zanetti 36; Michela Zanzani 44.

VERCELLI — Continua l'elenco dei promossi alla maturità. All'Istituto agrario la percentuale dei maturi risulta altissima: su 63 candidati, 59 hanno superato la prova (93,65%).

Istituto Agrario — *Sezione A: Piero Actis (44/60); Felice Argentero 40; Fulvio Perrone 60; Alberto Boggio 50; Giuseppe Bono 36; Imerio Doron 48; Diego Bosso 42; Giacomo Costanzo 40; Ivano Danna 35; Marco Laurenti 40; Gianluca Manzo 53; Daniele Musa 40; Franco Patriarca 50; Massimiliano Portinaro 38; Alessandro Rigolone 36; Paolo Rigolone 44; Paola Rolino 35; Francesco Sarasso 34.*

Sezione B: Pier Carlo Ardissone (50/60); Alberto Barbero 44; Enzo Beccaro 44; Luca Buffa 46; Maurizio Coppello 36; Maria Teresa De Grandi 44; Giovanni Del Signore 48; Rosella Dallo 44; Donatella Maffei 44; Giovanni Mastini 36; Giovanni Luca Oppezzo 37; Michela Orlandi 54; Paolo Ravarino 36; Laura Riccardi 42; Alessandro Sampietro 42; Gian Luca Verna 39; Giacomo Vicino 54. Respinti 1.

Sezione C: Isabella Alfieri (54/60); Giuliana Angelino 54; Paolo Balzaretti 54; Stefano Bartonaglia 36; Alessandro Beccaro 39; Gian Luigi Brustio 40; Monica Cagnotto 39; Giuseppina Caldera 40; Enrico Corona 44; Paolo Costanzo 54; Giovanni Dellarole 36; Giuseppe Dellarole 36; Riccardo Derossi 37; Giorgio Feudaroli 36; Marinella Fusetti 38; Mariella Garlanda 38; Sandra Greggio 40; Stefano Magni 34; Mario Negro 38; Paolo Palma 36; Marco Romanello 40; Luca Rondolotto 42; Eusebio Viazzo 48. Non maturi: 1.

Privatisti: Marco Marongiu 37. Non maturi: 2.

Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato. *Odontotecnici — Sezione A: Giampiero Bossi (45/60); Paolo Brambilla 37; Adele Brivio 40; Monica Cassetta 45; Giuseppe Cavanna 44; Paolo Ciocchetti 37; Mario Colombo 37; Daniele Fantin 49; Patrizia Lombardo 36; Costantino Pige 47; Riccardo Querne 49; Sandra Rabbione 56; Domenica Salussolia 49; Marco Saviolo 55; Marco Suffritti 38; Luca Vallati 42.*

Sezione B: Paolo Boschi (36/60); Emiliano Bracca 37; Silvia Cantone 55; Laura Cassone 46; Eugenio Cristoni 37; Claudia De Angeli 45; Mariella Fiore 46; Fabrizio Fiorino 44; Cristina Gaia 49; Giuseppe Girelli 54; Rosa La Terza 55; Andrea Merlo 36; Marco Papagna 47; Caterina Panna 43; Luca Perona 36; Arnaldo Piacia 36; Demetrio Rucco 37.

Privatisti: Roberto Amoroso 42; Tarcisio Bruno 46; Walter Ferrero 45; Massimo Natoli 47; Roberto Saba 36; Marco Socchetto 37; Mario Vicenti 37.

Interni non maturi: 3. Privatisti: 4

d. b.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: 1997, fuga da New York, J. Carpenter (fantascienza)

GATTINARA

ITALIA: Vizi morbosi. Vier. 18.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17,30.

FARMACIE

VERCELLI servizio diurno: Belvedere, corso Randaccio 3, Moderna, corso Libertà 11; Giachino, piazza Cavour 32. Servizio diurno e notturno: Comunale 3, via Lagrange 10.

SANTHIA': Farmacia dell'ospedale, corso Nuova Italia 167.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

BIELLA

BIELLA-CINEMA-ESTATE: Fuga per la vittoria.

COSSATO

PRIMAVERA: Mondo perverso di Beatrice. Viet. 18.

VARALLO

CIVICO: Il bacio della pantera.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Servo Camaiero, via Italia 11, tel. 22.405; Chiavazza, Mongrando, Curanuova.
Usl 48 - Valdengo: Mongilardi.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani; Varallo: Gino.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella — Museo, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30. Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

13,40 Cartoni animati della serie Le avventure di Gulliver
18 — Cartoni animati della serie Marco Polo
18,30 Telefilm della serie Ellery Queen
19,15 Rubrica: Telerotocalco
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie La furia di Hong Kong
20,30 Prova teatro: La calzolaia ammirevole di F. G. Lorca (commedia teatrale)
21,30 Film Sfida a White Buffalo (avventura) con Kim Novak
23 — Diario di sabati
24 — Echomondo
0,05 Quando la moglie è al mare
0,10 Videovercelli notizie

PRIMANTENNA T.B.
(Canale 21 - 38 - 50 Uhf)

Ore 13,45 Telenovela Nash; 22,45 Telenovela.

Fra i migliori, i ragazzi dei licei classici e scientifici

La maturità non fa più paura Bocciati soltanto 9 su cento

Tutti promossi gli interni del Cavour e del Cattaneo, così come i ragionieri del Sella e i candidati del professionale Giulio - Ma, per molti, l'esame ha perso il suo valore

TIPO DI SCUOLA	1983			1982	1980
	Maturi	Non maturi	% non mat.	% non mat.	% non mat.
Maturità classica	984	36	3,53	4,67	4
Maturità scientifica	2.431	178	6,83	6,97	4
Maturità magistrale	1.263	140	10,63	12,05	15
Maturità linguistica	418	2	0,48	3,38	2
Maturità artistica	182	21	11,40	7,49	9
Maturità ragionieri	2.082	[illegible]	10	11,25	11
Maturità periti aziend.	771	49	5,97	6,04	6
Maturità geometri	815	194	19,21	18,66	17
Maturità tec. femm.	99	4	3,59	21,98	5
Maturità agraria	98	6	5,89	4,16	15
Maturità industriale	2.138	215	9,14	10,81	13
Maturità profession.	611	92	12,09	8,81	12
Maturità sperimentale	177	3	1,67	2,51	2,50
	12.648	1.244	8,95	9,84	10,04

Tempo di bilanci per la maturità. Ormai quasi tutti i tabelloni con i voti sono esposti nelle bacheche delle scuole (qualcuno deve ancora essere sottoscritto con le firme dei docenti e del presidente e perciò verrà esposto stamane). Dunque è già tempo di tirare le somme, perché la situazione riguarda 13.892 candidati di Torino e provincia su 15.000.

Diciamo subito che è andata meglio rispetto al passato. I non maturi sono scesi in tre anni dal 10,04 per cento all'8,95 per cento. Fra i migliori, come al solito, i ragazzi dei licei classici e scientifici, ma c'è una spiegazione: qui i privatisti sono pochissimi. La falcidie per chi si presenta senza aver fatto studi regolari, lo abbiamo già segnalato, è stata terribile, non per cattiveria delle commissioni, ma perché è pressoché impossibile portare all'esame con successo tante materie e tanti anni di studio.

Dove i risultati migliori? Il classico Cavour, scuola con il rigore di altri tempi, ha avuto i suoi allievi interni tutti maturi. Tutti promossi gli interni anche dello scientifico Cattaneo (nessun maturo invece fra i quattro privatisti), così come i ragionieri del Quintino Sella, i candidati del professionale Giulio e quelli della settima ed ottava commissione del Castellamonte per geometri.

Fra le scuole legalmente riconosciute, invece, la palma dei migliori va, tra gli altri, al Virgilio ed al Cadorna, con nessun bocciato. Parecchi gli studenti che hanno avuto il massimo della votazione: 60 sessantesimi. Al Sommeiller ed all'Einaudi per ragionieri quasi tutte le commissioni dei corsi diurni hanno avuto due o tre 60. Più avari di bei voti i docenti che hanno giudicato gli alunni del serale.

Commissioni magnanime o candidati più preparati rispetto al passato? L'essenza della pioggia di maturi sta nella filosofia espressa da molti docenti durante le interrogazioni. E cioè: *«Se il consiglio di classe ha portato gli alunni fino alla soglia della maturità, se li ha presentati con buoni curriculum, sarebbe assurdo che noi, magari per una prova fallita all'esame, ci si ergesse a giudici non soltanto dei candidati, ma anche dei loro docenti, negando la maturità»*.

Secondo la maggior parte dei professori, l'esame è ormai inutile, e perciò si attengono all'esito degli studi durante l'anno scolastico. Certo non mancano le sorprese. Ma queste toccano soprattutto le scuole private legalmente riconosciute, che non sempre hanno adottato la giusta severità nei confronti dei ragazzi, presentandoli all'esame con un handicap rispetto ai colleghi degli istituti pubblici.

In sostanza, non sono le commissioni di manica più larga o i candidati più bravi, è invece l'esame che ha perso il suo valore.

Maria Valabrega

Ristoranti aperti

Il Comune ha dato facoltà agli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie, tavole calde ecc...) di restare aperti anche nei giorni di chiusura settimanale. L'elenco che segue non può tenere conto di questo provvedimento, la cui applicazione dipende dalla discrezionalità di ciascun gerente.

Quartiere Centro — A La Mole, via Verdi 12; Balbo, via Doria 11; Motta, via V. Emanuele 92; Bianchini, via Gioia 3; Colosi, via Mercanti 7; Cremo, v. S. Quintino 1/bis; Da Nicola, via Po 20; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Delle Indie, via Verdi 10; Dock Milano, v. Cernaia 46; Ferrero, c. V. Emanuele 54; Firenze, v. S. Francesco da Paola 41.

I tarocchi, v. San Dalmazzo 7; La nuova lampara, v. Doria 21; La Tinera, v. Parini 13; Marinella, v. Verdi 33; Mister Hu, v. Mercanti 16; Seven Up, via Doria 4; Nuovo Regio, p. Castello 117; Pam-pam, c. V. Emanuele 48; Porto di Savona, p. V. Veneto 2; Risorgimento, v. Volta 3; Rosso, v. XX Settembre 1; Snack Service, v. XX Settembre 82; Statuto, p. Statuto 17; Tre Dabo, v. Pomba 8; Toscano, via Misericordia 4; Da Piero e Federico, v. M. Pietà 23.

S. Salvario-Valentino — Bridge, v. Giacosa 2 bis; Da Angelo, v. P. Tommaso 2; Fiorentina, v. Saluzzo 6; Il giaguaro, p. Nizza 83; Il papavero, c. Raffaello 5; Incrocci, via Nizza 84; Lagis, v. Petrarca 8; Lampione blu, v. Belfiore 23 bis; La pace, v. Galliari 22; Major grill, v. Berthollet 25; Marconi, c. Marconi 4; Scudo, v. Galliari 4.

Crocetta - S. Secondo — Aladino, v. Cassini 4; Al gatto nero, corso Turati 14; Gianfaldoni, v. Pastrengo 2; Gran Carlo, v. Magenta 2; La Prada, v. Torricelli 51; Lucullano, v. Assietta 5; Tropicana, c. Mediterraneo 84; Baffo, v. Pigafetta 56.

San Paolo — Al paiolo, c. Peschiera 167; Il Torchio, via Braccini 57; L'ostricaio, v. Rivalta 23.

Cenisia-Cit Turin — Cambusa, v. Valdieri 2; Duchesse, v. D. Jolanda 7; Manolo, v. Germanasca 37; Da Nicola e Mauro, v. Barge 15.

Campidoglio - San Donato — Al centro, via Balbis 11; La grupia, c. Rocciamelone 17; Pezzani, str. Ghiacciaie 1; Zaza, v. P. Acaja 57; Plinio, c. San Martino 10.

Aurora - Rossini - Valdocco — Capuano, c. Vigevano 4; La suerte, c. Novara 5; Malanca, c. P. Oddone 32; Mandrake, lg. Dora Napoli 18; Mazza, c. Giulio Cesare 53; Lu zu Micu, v. Catania 46; La vela (self-service) p.zza Repubblica 24.

Millefonti-Nizza: Gullusci, v. Vigliani 184; Petrelli (pizz.-rist.), via Tepice 8.

Mercati Generali - Lingotto — La ciattagliera, via G. Bruno 210; Negro, corso U. Sovietica 123.

S. Rita — Al fojot, corso Orbassano 450; Le bistro, corso Sebastopoli 147; Pizzeria Michele, via Rovereto 79; Al porticciolo, via Barletta 56.

Mirafiori Nord — Bologna, corso Unione Sovietica 395; Città giardino, via Reni 171.

Pozzo Strada — Asiago, via Asiago 15.

Parella — Giordano, corso Francia 219; Da Nino, via Marsala 48; Da Salvatore, via Bellardi 10; Da Nando (pizz.), corso Francia 485 (Aeronautica).

Le Vallette - Lucento — Vecchio aratro, corso Potenza 160; Maschera di ferro, via Valdellatorre 120; Lucciola, via Segantini 15.

Borgata Vittoria — Danilo, via Chiesa della Salute 42.

Barriera Milano — Clau Turin, corso G. Cesare 174; Da Carlo (pizz.-rist.), via Rivarossa 24.

Falchera-Rebaudengo — Ciclope, str. Cuorgnè 112.

Madonna del Pilone — Da Beppe, corso Chieri 71; La cloche, str. Traforo del Pino 106; Campagnolo, corso Casale 162; Ciacci, corso Chieri 48; La dentera, corso Casale 321; Saltinciel, str. Funicolare di Superga 3; Italia, a Superga; La siesta, str. Traforo del Pino.

Mirafiori Sud — Maria, corso Orbassano 352; Quemado, corso U. Sovietica 409.

Il pli di Chieri

In merito all'elezione della nuova giunta comunale a Chieri il pli precisa che la presenza dei liberali alla carica di sindaco nell'ultima giunta (pli, psi, psdi, pri) non ha mai costituito un problema né per i liberali né per gli altri partiti che avevano suggerito e sostenuto la candidatura del comm. Rocco a sindaco; i liberali sono stati i primi a mettere in crisi la giunta uscendo quando i comunisti hanno avanzato la richiesta di un ingresso ufficiale in giunta; durante le trattative per la formazione di una nuova maggioranza allargata alla dc, i liberali non hanno posto pregiudiziali nella carica di sindaco.

Nella notte a Collegno

Rapinati clienti e barista

La barista Loredana Di Maso, 33 anni, è stata rapinata da tre giovani alle 3,10 di ieri notte nel suo locale di corso Francia 32, a Collegno. I malviventi erano tutti armati e con il volto incappucciato. Si sono impossessati dell'incasso (circa 800 mila lire) e hanno poi derubato di orologi e catenine due avventori che stavano lasciando il bar.

I banditi sono fuggiti su un'auto verde. Non è escluso che a compiere il colpo siano stati i tre drogati che da qualche settimana, con una 128 verde, scippano i passanti.

★ Sorpreso a bordo di una Fiat 500 vecchia di una quindicina d'anni rubata da pochi minuti, Emilio Lupoli, 23 anni, Moncalieri, via Santa Maria 60, è stato arrestato dai carabinieri.

★ Giuseppe Lumetta, 25 anni, via Passo Buole 174, è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo operativo. Avrebbe preso parte, con alcuni complici, a furti e rapine nella zona di Lucca.

★ Pietro Tessitore, 73 anni, agricoltore di Montalenghe è ricoverato presso l'ospedale di Castellamonte in prognosi riservata: caduto a terra nel cortile di casa, probabilmente per un malore, ha riportato una frattura cranica.

Un imprenditore residente in collina è stato denunciato dalla polizia

Uccide il cucciolo entrato nella villa «Spaventava mia moglie e i bambini»

L'episodio l'altra sera in strada Superga: il cane (un Rotwailer di 10 mesi, di proprietà di un vicino) rincorreva i figli dell'uomo - Fulminato con un colpo di pistola in testa

Marco Gay

Ha ucciso il cane del vicino che, poco prima, aveva inseguito e spaventato la moglie e i figli che stavano giocando nel giardino della villa. *«Era un cucciolo, non avrebbe fatto del male a nessuno»* ha spiegato alla polizia il proprietario dell'animale, un Rotwailer di 10 mesi. Non l'ha, forse, capito l'uomo che l'ha freddato con una calibro 45: il ragionier Guido Manassero, 37 anni, contitolare della Fimet, una fabbrica di motori in via delle Maddalene 9.

Il cane ucciso, di nome Ouzo (il popolare aperitivo greco), era di Domenico Gay, che abita con il fratello Marco, 33 anni, commerciante, al 136 di strada Superga. L'episodio risale alla sera di domenica ed è accaduto nella villa di Guido Manassero, che ha l'entrata al 124 di strada Superga ma è adiacente a quella dei Gay.

«Ouzo — ricorda Marco Gay — *ha sempre avuto la brutta abitudine di entrare nel parco del Manassero attraverso un buco nella recinzione*». L'ha fatto anche l'altra sera. Nel giardino c'erano la moglie e i figli del ragioniere (partito ieri mattina con la famiglia per le vacanze). Forse Ouzo ha avuto un primo scontro con l'alano e il pastore tedesco del Manassero, quindi (per gioco? davvero con intenzioni cattive?) ha inseguito i figli dell'industriale.

Le urla dei ragazzi e della moglie hanno scatenato la reazione del ragioniere. *«Sono passati pochi minuti* — racconta ancora Marco Gay — *ed ho sentito uno sparo. Non ho capito subito che cosa era accaduto. Soltanto più tardi, quando ho richiamato i miei cani ho visto che il cucciolo non rispondeva all'appello. Ho chiesto al ragioniere se l'avera visto, e lui mi ha detto di averlo ammazzato»*.

Infatti, il cane dei Gay era stato freddato con un colpo di pistola in testa: un gesto che ha sconvolto i fratelli Gay, che hanno ora 90 giorni di tempo per querelare il Manassero, già denunciato all'autorità giudiziaria dalla polizia.

■ Una bisca è stata scoperta l'altra notte dalla polizia in via Artisti 10. Dodici persone stavano giocando a chemin de fer. Il titolare, Rino Dal Bello, 52 anni, è stato denunciato.

Annega nel torrente

A Balme, un uomo di 35 anni scivolato su una pietra

Ancora una vittima della Stura. Domenica pomeriggio a Balme, nell'Alta Valle di Lanzo, un uomo di Riva di Chieri è annegato mentre si bagnava nel torrente. La disgrazia è avvenuta sotto gli occhi dei parenti e di numerose altre persone che invano hanno cercato di soccorrerlo. Si chiamava Severino Moscati, aveva 35 anni, abitava in via Vittorio Veneto 40.

La disgrazia è accaduta mentre l'uomo stava raggiungendo un nipote, anch'egli immerso nelle acque del torrente. Improvvisamente è scivolato su una pietra e prima che potesse rialzarsi è stato travolto dalla corrente che l'ha trascinato in una profonda buca.

I testimoni della tragedia hanno fatto tutto il possibile per raggiungere Severino Moscati che si dibatteva al centro della Stura, ma quando lo hanno afferrato e portato a riva era già morto. Un tentativo per rianimarlo è stato compiuto inutilmente anche sull'ambulanza che lo portava al Mauriziano di Lanzo.

Refurtiva per 400 milioni

Zanne di elefante, oggetti in oro, argento ed avorio ed altra refurtiva per circa 400 milioni di lire è stata recuperata dai carabinieri. Era nell'appartamento di Gaetano Del Vicario, 38 anni, Settimo, strada Fornaci 45. Quando i militi hanno compiuto la perquisizione il Del Vicario non c'era, già ospite da tempo delle Nuove di Torino. In compenso vi hanno trovato Maddalena Tolonese, 37 anni, convivente di Gaetano Del Vicario, e la sorella Addolorata, 18 anni, via delle Querce 43. Entrambe sono state arrestate per favoreggiamento.

★ A Villar Perosa i carabinieri hanno arrestato Luciano Pani, 27 anni, decoratore. E' stato sorpreso con in tasca un coltello non regolamentare.

★ Jagoda Nikolic, 24 anni, e Kostana Jovanovic, 14 anni, sono state sorprese mentre rubavano in alcune case di strada Rosachia a Chieri.

Le graduatorie dei non docenti

Le graduatorie definitive dei non docenti saranno esposte in provveditorato il 21 agosto. In quella data saranno rese note anche le graduatorie biennali esaurite (per le quali si potrà ripresentare domanda) così come quelle relative ai bocciati del concorso riservato (art. 35 per le medie inferiori).

Le televisioni private

Telecity
7 — Telefilm Ispettore Bluey
9 — Film del mattino
10.30 Telenovela Laura
10.50 Telenovela Cuore selvaggio
11.30 Incontri musicali
11.45 Telefilm Peyton Place
13 — Telefilm Laura
13.25 Telefilm Sesto senso
14.25 Film Come imparai ad amare le donne
16 — Telefilm The Rockies
17.30 Viva (per ragazzi)
19.30 Telefilm Capitani e Re
20.25 Film La banda Bennet
22.15 Incontro di Catch
23.15 Telefilm L'ispettore Regan
0.15 Film Duffy il re del doppio gioco
0.50 Telefilm L'ispettore Bluey

Videogruppo
12 — Telenovela Anche i ricchi piangono
13 — Film Una faccia piena di pugni
14.45 Film Il grande agguato
17.30 Calcio mondiale
18.30 Guida alla sopravvivenza in una città deserta
19 — Videonotizie
19.10 Telefilm The Beverly Hillbillies
19.30 Telenovela Anche i ricchi piangono
20.30 Film La macchina dell'amore di J. Haley, con D. Cannon e R. Ryan (commedia)
22.30 Telefilm Selvaggio West
23 — Videonotizie
23.10 Telefilm
24 — Film della notte

Quarta rete
17 — Telefilm Una famiglia intraprendente
17.30 Mixage
18.30 Cartoni
19 — Telefilm The Jefferson
19.30 Telefilm Police Surgery
20 — Sport e brivido
20.25 Astropanorama
20.30 Echomondo flash

20.35 Film L'agguato, con Richard Widmark, Lee J. Cobb
22.15 Echomondo
23 — Film Un colpo da 500 milioni di dollari
0.30 Film Gli avvoltoi non volano

Studio Nord
19 — Cartoni animati
20 — Telefilm La squadra dei sortilegi
21 — Film Lampi sul Messico
23 — Film Pattuglia invisibile (Gli eroi del Pacifico), con John Wayne, Anthony Quinn

Quinta rete
8.30 Telefilm Funny Face
9 — Film Spie tra le eliche, di I. Ferronetti, con E. Fiermonte (spionaggio, 1943)
10.30 Telefilm Il virginiano
11.30 Telefilm Wildlife style
13 — Cartoni animati
14 — Telefilm Perry Mason
15 — Film Ritorna l'amore di J. Cromwell, con J. Stewart (drammatico, 1936)
17.30 Telefilm Dick Van Dike
18 — Telefilm La danzatrice di Benares
18.30 Telefilm Una famiglia intraprendente
19 — Telefilm Totò
20 — Cartoni animati
20.30 Telefilm Perry Mason
21.30 Film Vajas con Dio Gringo (western)
23.15 Film Oh Serafina, di A. Lattuada, con Renato Pozzetto (drammatico, 1976)
0.45 Film Scusi lei è vergine, di F. Nesbitt, con C. White (drammatico, 1972)

Nuova Manila
12 — Film Il terrore del kung-fu
13.30 Il dedicone
14.30 Documentario Il mondo degli animali
15 — Film Il figlio di Django
16.30 Telefilm Le nuove avventure di Lassie
17 — Folklore di tutta Italia
18 — Vecchio Piemonte
19.30 Sta bin cun j'erba
20.30 Clik clik
21 — Film Grande sperone
22 — Promozionando. Al termine Buonanotte con lo streep tease

Telecupole
12 — Telefilm Garrison Commando
13 — Film La vita è meravigliosa di Frank Capra con James Stewart, Donna Reed, Henry Travers, Thomas Mitchell, Lionel Barrymore
14.30 Telefilm Projet Ufo
15.30 Film I due orfanelli, con Totò
17 — Pomeriggio in allegria
18.30 Telefilm Fulmine
19 — Tg4
19.30 Telefilm Garrison Commando
20.30 Spettacolo Premiato Caffè
23.30 Film I dominatori, con John Wayne

Italia 1 Antenna Nord
9.30 Telenovela Adolescenza inquieta
10 — Film La tua pelle brucia, con Anthony Quinn, Shirley McLaine e Shirley Booth
12 — Telefilm Get Smart
12.30 Telefilm Vita da strega
13 — Bim Bum Bam, cartoni animati
14 — Telenovela Adolescenza inquieta
14.30 Film Il grembo di Sarah Burns, con Kay Lenz e Martin Balsam
16.25 Bim Bum Bam, cartoni animati
18 — Telefilm La grande vallata
19 — Telefilm Wonder Woman
20 — Telefilm Soldato Benjamin
20.30 Film Topkapi, con Melina Mercouri, Peter Ustinov, Maximilian Schell (Oscar 1964)
22.35 Telefilm Kojak
23.30 Film Agguato nel sole, con George Montgomery, Yvonne De Carlo, Tab Hunter

Canale 68
13.10 Pappe e cartoni
14 — Film Gli intrepidi
15.30 Natura selvaggia
16 — Telefilm Non è sempre caviale
19 — Telefilm Hazell
20 — Natura selvaggia
20.30 Film Alba di sangue
22.30 Promozione incontro

R1 Tv
18.30 Film Una ragazza di Praga
19.25 Telefilm Bronk
19.55 Il regionale
20.40 Sceneggiato I vecchi e i giovani
21.40 Documentario Parigi
22.50 Jazz Club, festival jazz di Montreaux 1982
23.25 Film 3 bionde per un assassino

Videouno
18 — Datemi un martello
18.30 Cartoni animati
19.15 Telefilm
20.45 Film
22.15 Telefilm
22.40 Film

Tele Malta
19 — Conan, cartoni animati
19.30 Telefilm Harry O
20.30 Film
22.30 Telefilm Agente Speciale
23.30 Film Dormo come un bebè

Telesubalpina
17.15 Film Se mi arrabbio spacco tutto
19 — Terza pagina Problemi biblici
20.30 Film Notti di Pietroburgo
22 — Monitor Religioni cinesi
22.30 Telefilm La famiglia Smith

RTA Rete A
11 — Film Molly di Walter Hart, con Barbara Rush, Gertrude Berg
13.30 Telefilm Furia
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14.30 Telefilm Simon Templar
15.30 Film Decisione al tramonto di Budd Boetticher, con Randolph Scott, John Carrol, Valerie French
17 — Telefilm Barnaby Jones
18 — Telefilm Furia
18.30 Telenovela Anche i ricchi piangono
19 — Telefilm Sulle strade della California
19.45 Telenovela Anche i ricchi piangono
20.15 Film Il collezionista di William Wyler, con Samantha Eggar, Terence Stamp (thriller drammatico)
22 — Telefilm Simon Templar
23 — Film Io sono con te di Henry Decoin, con Yvonne Printemps, Pierre Fresnay (commedia)

Eventuali variazioni o omissioni dei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.